



L'AGENTE SPINGE PERCHÉ ACCETTI: L'ARGENTINO NON HA INTENZIONE DI MUOVERSI

# ARABI SU DYBALA

Maxi-offerta  
dell'Al-Qadsiah  
ma Paulo  
resta fedele  
alla Roma



Alle 18 ultimo test  
a Goodison Park  
contro l'Everton  
Le Fée regista  
nel 4-2-3-1  
Soulé a destra  
Dovbyk è pronto  
Diretta su Dazn

Aliprandi  
➔ 2-5

AZZURRI  
PROTAGONISTI  
NELLA  
TERZULTIMA  
GIORNATA  
DI PARIGI 2024



# Vive l'Italie!

Coluccia  
Fabbri, Fava  
Gallo, Lisi  
Marchetti  
Morabito  
Palligiano  
e Primavera  
30-39

Guazzini e Consonni oro nel ciclismo su pista  
Battocletti d'argento nei 10.000 metri  
Bronzi a Pizzolato, Raffaelli, Alessio e Diaz  
Siamo a 36 medaglie. E oggi c'è Tamberi

Così diversi  
così vincenti

di Paolo de Laurentiis

➔ 33

Ercole  
e Patania  
➔ 6-9

L'ATTACCANTE  
SENEGALESE  
IN ARRIVO,  
CONFERME  
SULL'EX JUVE



# Lazio: con Dia c'è Alcaraz

Altri contatti per il centrocampista  
del Southampton. In corsa anche  
Folorunsho. Attesa per Cherki  
Alle 21 la sfida con il Cadice (Dazn)



COPPA ITALIA: AVANTI UDINESE, GENOA E MONZA

Il Napoli  
all'esordio  
In 50.000  
per Conte

IERI	DOMANI
Sassuolo-Cittadella 2-1	Brescia-Venezia ore 18.00
Udinese-Avellino 4-0	Parma-Palermo 18.30
Genoa-Reggiana 1-0	Sampdoria-Como 20.45
Monza-Sudtirolo 9-8 (dcr)	Torino-Cosenza 21.15
OGGI	LUNEDÌ
Cremonese-Bari 18.00	Frosinone-Pisa 18.00
H. Verona-Cesena 18.30	Lecce-Mantova 18.30
Empoli-Catanzaro 20.45	Salernitana-Spezia 20.45
Napoli-Modena 21.15	Cagliari-Carrarese 21.15

L'INTERVISTA

GLI 80 ANNI DI CALIENDO

«Ho visto  
campioni  
rovinarsi»



di Ivan Zazzaroni

Antonio, quante  
querelle vogliamo  
prendere? Dimme-  
lo subito, così mi tolgo il  
pensiero.  
«Perché? Sei tutelato da  
me».

➔ 24



di **Jacopo Aliprandi**  
INVIATO  
A BURTON UPON TRENT

Se il presidente della federazione calcistica araba, il signor Yasser Al Missehal, decide di fare shopping in Europa per rinforzare il campionato saudita, non ci sono clausole che tengano, intoppi economici o problematiche di budget che possano frenare i suoi desideri. Ebbene, in questi ultimi giorni il signor Yasser Al Missehal ha provato nuovamente a portare Paulo Dybala in Arabia e a smistarlo in uno dei club che compongono la ricca Saudi Pro League. Il secondo assalto estivo, il secondo tentativo per la Joya. È probabilmente diventato un pallino della federazione araba, forse una sfida personale per arrivare a uno dei pochi giocatori che fin qui ha rifiutato le offerte faraoniche arrivate dal paese dei balocchi. Proprio per questo motivo l'ultima offerta è stata ancora più importante, finanziariamente più pesante. Tutto fatto? Macché. A frenare i desideri del signor Al Missehal non ci sono i paletti finanziari ma le ambizioni personali del giocatore. E se è vero che al cuor non si comanda, anche stavolta Dybala ha detto di no all'Arabia.

**LA MOSSA ARABA.** Ma come può essere possibile, la clausola rescissoria è scaduta dieci giorni fa e i sauditi si sono di nuovo fatti sotto? L'obiezione di qualcuno ha sicuramente fondamento se parlassimo di normali società che devono portare avanti un lavoro oculato per gestire i libri contabili, rispettare i classici paletti finanziari o semplicemente evitare perdite economiche importanti. Ma qui parliamo del governo saudita e del PIF, il fondo sovrano del Regno, che hanno deciso un anno fa di acquistare altre otto squadre per attirare nuovi campioni e quindi, maggiori investitori. E allora, appunto, non c'è il rimorso di non non essere riusciti a sfruttare la clausola di 12 milioni di Dybala attiva a luglio, né la riflessione se spendere o meno qualche decina di milioni in più per assicurar-

L'Al-Qadsiah lo insegue con una maxi-offerta  
A una settimana dal via Paulo resta fedele alla Roma

# DYBALA RESISTE AGLI ARABI

Il club nel quale è andato a giocare l'ex Cagliari Nandez vuole l'argentino. L'agente spinge perché accetti, ma la Joya non ha intenzione di muoversi

si il cartellino. Loro fanno ciò che vogliono. E a vincere l'estrazione su chi avrebbe avuto il giocatore in squadra è stato l'Al-Qadsiah, il club gestito da Saudi Aramco, la compagnia nazionale saudita di idrocarburi. Giusto per dare un'idea: il fatturato dell'impresa è di 604 miliardi di dollari. Questa estate hanno fatto spesa in Europa prendendo Nandez del Cagliari, Aubameyang, Casteels, Nacho e a breve anche Gaston Alvarez. Poi in Sudamerica acquistando Fernández dal Boca e Quiñones dal Club America. E gli occhi in questi giorni erano tutti puntati su Dybala.

**LA POSIZIONE DI PAULO.** Ma come si dice in questi casi, sono stati fatti i conti senza l'oste. Dybala fino a oggi non ha mai preso in considerazione di lasciare la Roma né tantomeno di volare in Arabia. Ha ricevuto diverse offerte nel corso dell'estate ma non le ha mai accettate. Questo perché vuole giocare nella Roma, con Soulé, per De Rossi. Vuole vincere in giallorosso, restare nel grande

**L'attaccante vuole riconquistare la nazionale. Intanto la Roma osserva**

palcoscenico europeo anche per conquistarsi un posto in nazionale. Sì, perché Scaloni ha aperto al suo ritorno nell'Argentina e lo ha fatto sapere alla Joya proprio negli ultimi giorni. E volare in Arabia in questo momento sarebbe controproducente. Poi ci sono i soldi di mezzo, e l'offerta recapitata è ancora più da capogiro di quelle prospettate in passato, di quelle che sistemerebbero le prossime due-tre generazioni di Dybala. Motivo per cui l'agente di Paulo gli ha suggerito di non chiudere totalmente la porta ma di rifletterci su. Niente da fare, almeno per il momento e salvo clamorosi colpi di scena che nel calcio sono sempre dietro l'angolo.

Paulo è fedele alla Roma e ai suoi compagni di squadra. A una settimana dall'inizio della stagione non intende ascoltare il richiamo dei dollari.

**LA POSIZIONE DELLA ROMA.** La Roma intanto è venuta a conoscenza di questo nuovo assalto ed è al momento solo una spettatrice. Perché Paulo ha scelto, e nessuno all'interno del club ha intenzione di spingerlo lontano da Trigoria. Figuriamoci. Se al contrario la sua decisione fosse stata diversa, a quel punto si sarebbe ragionato sulle cifre dell'operazione, come è giusto fare in questo calcio (quello europeo, non saudita) in cui nessuno è incredibile. Ma a quanto pare anche stavolta il signor Yasser Al Missehal non è riuscito a togliersi lo sfizio di portare la Joya in Arabia, e non deve essere proprio contento. Arrivederci allora al prossimo tentativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matias Soulé, 21 anni, ala destra argentina BARTOLETTI

**L'ESTERNO** | HA GIÀ MOSTRATO I SUOI COLPI

## Soulé fa le prove contro l'Everton a Cagliari vuole arrivarci a mille

BURTON UPON TRENT - Matias Soulé ci ha raccontato un po' tutto di questi ultimi mesi tra la Juventus e la Roma, ma anche delle sue emozioni per essere riuscito a sbarcare finalmente in giallorosso, in un club che lo ha fortemente voluto decidendo di investire una cifra importante pur di assicurarselo. E ieri, nel ritiro inglese al St George Park, è sembrato ancora più sereno, più allegro, più innamorato della Roma. Forse perché con l'intervista rilasciata al Corriere dello Sport-Stadio e pubblicata ieri si è tolto un peso, si è in parte sfogato e finalmen-

te ha potuto urlare ai quattro venti quanto avesse desiderato vestire questa maglia. Ma dalle sue parole si percepisce anche quel senso di responsabilità verso la squadra, verso i tifosi, verso la proprietà che ha speso 30 milioni per lui. E se da un grande potere derivano grandi responsabilità, allo-

**Può giocare a destra, sinistra, seconda punta, persino mezz'ala**

ra Soulé non vede l'ora di poter dimostrare quanto quell'investimento sia stato positivo per il club e per la squadra. Ha voglia di far vedere che quegli undici gol segnati la scorsa stagione con la maglia del Frosinone sono solo l'inizio. Che le sue giocate, i dribbling, la magia che sprigiona in campo sono solide realtà e non il frutto di un sogno di una stagione e via. Mantenere le aspettative: lui ci crede, è pronto a dimostrarlo e già in queste prime uscite in amichevole e negli allenamenti che abbiammo avuto la fortuna di vedere possiamo di certo dire che

è sulla strada giusta.

**IL FEELING CON DDR.** Il potenziale del campione, la qualità della stella, la duttilità che spinge ogni allenatore a desiderare un giocatore come Mati. Può giocare a destra, a sinistra, seconda punta, persino mezz'ala. Ha quel guizzo da crac, quel tocco di suola classico dell'argentino e quel tiro a giro che fa impazzire i portieri avversari. Il repertorio che ha fatto innamorare De Rossi che se lo coccola dall'inizio della trattativa: «E io stravedo per lui - ci ha detto Soulé -. Spinge tanto, è un





**34**  
GOL  
CON LA ROMA



**Paulo Dybala**  
30 anni  
arrivato  
alla Roma  
il 20 luglio  
2022  
L'esordio  
in maglia  
giallorossa  
il 14 agosto  
alla fine  
del mese  
si presenta  
con una  
doppietta  
al Monza  
GETTY IMAGES

**123**

**Reti  
in Serie A**  
realizzate da  
Paulo Dybala  
in 324 partite  
L'attaccante  
prima  
di arrivare  
alla Roma  
ha giocato  
con le maglie  
del Palermo  
e della  
Juventus

**38**

**Presenze con  
l'Argentina**  
e tre gol  
realizzati dalla  
seconda punta  
Paulo non  
è stato  
convocato  
nell'ultima  
Copa America  
ma punta  
a tornare  
al più presto  
in nazionale

Ghisolfi a Liverpool sonda  
segnali da sviluppare

# Abraham si fa sotto la Premier

Resta concreto l'interesse  
del Milan. L'uscita di Tammy può  
aprire all'arrivo di nuovi rinforzi

**di Jacopo Aliprandi**  
INVIATO  
A BURTON UPON TRENT

**L**a Roma vuole cedere, e un aiuto può arrivare proprio dall'Inghilterra dove oggi chiuderà il suo ritiro. In Premier tanti club sono in cerca di un centravanti e il nome di Tammy Abraham è in tutte le liste. Anche in quella dell'Everton che affronterà questo pomeriggio la Roma. E con la presenza a Liverpool del diesse Ghisolfi, chissà che non possa concretizzarsi un contatto per parlare dell'operazione. E intanto dai media inglesi - precisamente dal Mirror - è circolata la notizia di un interessamento per l'attaccante da parte del Bournemouth per sostituire Dominic Solanke, vicino al Tottenham. Per ora non ci sono stati colloqui tra le parti, ma l'idea può svilupparsi.

**ATTESA MILAN.** Resta in ogni caso concreto l'interesse del Milan che sta seguendo con attenzione la situazione ma al momento senza ancora muovere passi decisivi. Paulo Fonseca, ex romanista, ha indicato in Abraham il giusto rinforzo in attacco, il vice perfetto per Mo-

rata che inevitabilmente a 32 anni non potrà disputare tutte le partite tra campionato e Champions. La Roma aspetta che qualcosa si muova, anche perché dopo cento milioni di euro investiti ora è anche tempo di incassare.

**GLI ALTRI.** Tammy, Darboe, Smalling, Kumbulla, Solbakken, Shomurodov, Zalewski, Karsdorp: su questi otto giocatori ancora a libro paga Soulloukou e Ghisolfi stanno lavorando per sfoltire la rosa e strutturare un tesoretto utile per andare a inserire gli ultimi tasselli. Quindi un terzino destro, un attaccante esterno e, se arrivasse un'opportunità, anche un difensore centrale e un centrocampista. Per quest'ultimo ruolo molto dipenderà anche dalla situazione legata a Edoardo Bove, non tra i cedibili ma richiesto fortemente dalla Fiorentina. A loro si aggiunge anche il giovane Oliveras, a un passo dalla cessione alla Dinamo Zagabria in prestito con diritto di riscatto fissato a 1,5 milioni. Lunedì le visite mediche. Karsdorp è sempre monitorato dal Besiktas, spaventato però dalle pretese del giocatore che continua a chiedere lo stesso stipendio che percepì-



Tammy Abraham, 26 anni, punta centrale inglese GETTY IMAGES

sce in giallorosso: 2,2 milioni di euro più bonus. Uno sproposito: fin quando non abbasserà l'ingaggio difficilmente - salvo in Arabia - riuscirà a trovare una squadra. Ed è forse lo stesso problema di Solbakken, cercato dal Malmö ma con un ingaggio non da campionato svedese. La Roma spera che

possa presentarsi qualche altra offerta in Europa. Darboe invece è vicino al Frosinone, e ieri il ds Angelozzi ha confermato la trattativa.

**IL TERZINO.** Cessioni, poi rinforzi. E il primo sarà senz'altro il terzino destro. I nomi che intrigano continuano a essere quelli di Bellanova del Torino e Assignon del Rennes. Su quest'ultimo la Roma potrebbe arrivare sicuramente con più facilità rispetto al granata, ma Ghisolfi si è preso del tempo per ragionare su altri possibili nomi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Solbakken  
e Karsdorp  
hanno richieste  
ma ingaggi alti**

grande lavoratore e un ottimo tecnico. Sta istillando una mentalità vincente alla squadra e ci sta fornendo una preparazione fisica e tattica che sarà cruciale per la stagione». Insomma, frasi che vanno anche al di là della stima.

**PRONTO PER L'ESORDIO.** In questo ritiro Soulé si è immediatamente integrato con il gruppo. Non solo quello argentino, con Dybala e Pare-des praticamente come fratelli maggiori ad aiutarlo in ogni circostanza, ma con l'intera squadra. E non è un caso che chiunque della rosa venga interpellato faccia il nome di Soulé come grande rivelazione dell'estate. Oggi nell'amichevole contro l'Everton è pronto a giocare titolare e non vede l'ora di dimostrare quanto già sia entrato in confidenza con gli schemi di De Rossi e in sintonia con i nuovi compagni. Un primo test aspettando l'esordio ufficiale in cam-

**C'è già  
un grande  
feeling  
tra Daniele  
De Rossi  
e Matias  
Soulé**  
GETTY IMAGES



**Si è integrato subito  
con lo spogliatoio  
e ha capito in fretta  
le idee di De Rossi**

pionato contro il Cagliari. Un anno fa alla Unipol Domus segnò due gol, poi un altro nella sfida di ritorno. I presupposti per far bene dall'inizio ci sono tutti.

**jac.ali.**  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL VIDEO DEL CLUB**

## Il saluto a Bartoli «Figlia di Roma per sempre»

ROMA - Elisa Bartoli lascia la Roma: l'ormai ex capitana giallorossa si trasferisce all'Inter e firma un contratto che la legherà ai colori nerazzurri fino al 30 giugno 2026. La Roma ha annunciato l'addio di Bartoli condividendo un video sui social dei momenti salienti della giocatrice: dalla nascita della squadra femminile giallorossa fino ai trofei sollevati con la fascia al braccio, e scrivendo «Figlia di Roma per sempre». Bartoli, che ha vestito la maglia della Roma dal 2018, è stata



Elisa Bartoli, dopo sei stagioni con la Roma passa all'Inter GETTY

una figura centrale nella crescita e nei successi della squadra. Durante la sua permanenza a Roma l'ex numero 13 ha contribuito alla conquista di due campionati, due Coppe Italia e una Supercoppa Italiana. «Arrivederci e forza Roma - ha scritto la giocatrice

sui social -. Sono cresciuta in una famiglia umile, dove alla base di ogni traguardo c'è lavoro, sacrificio e costanza. Valori, tradizione e lealtà il pane quotidiano. Spero un giorno di vedere altre figlie di Roma indossare questa fascia magica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nuovo Tourneo® Courier

Urban Activity Vehicle



Tuo a € 19.900

**Ford** | BRING ON  
TOMORROW

**Offerta valida fino al 31/08/2024** su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2024.25 a € 19.900. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> da 152 a 159 g/km.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Oggi l'ultima amichevole (ore 18, su Dazn)

# Dovbyk dall'inizio nel test Everton

di **Jacopo Aliprandi**  
INVIATO  
A BURTON UPON TRENT

**E**l'ultima amichevole pre stagionale, la più importante considerando il grado di difficoltà dell'avversario e i soli otto giorni che separano la Roma dall'esordio stagionale in campionato col Cagliari. Per questo De Rossi oggi alle 18 (orario italiano, diretta su Dazn) proverà una formazione molto simile a quella che poi scenderà in campo alla Unipol Domus. Gli occhi dei romanisti saranno inevitabilmente concentrati sull'attacco, quindi sui due nuovi acquisti Soulé e Dovbyk che dovrebbero partire dall'inizio e comporre i due quarti del reparto. Perché il modulo provato in questi giorni da De Rossi è il 4-2-3-1, una variante mobile del 4-3-3 sulla quale peserà il ruolo di Pellegrini, con licenza di svariare. E allora il gigante ucraino sarà lì davanti per sfruttare il test e metabolizzare gli schemi offensivi, il talento argentino invece presumibilmente a destra, uno tra El Shaarawy e Zalewski a sinistra e Pellegrini invece in mezzo. Questo è uno dei dubbi dell'amichevole: il capitano oppure Dybala, sempre che la Joya invece non vada a destra. L'amichevole sarà un'occasione in più anche per verificare come De Rossi vorrà sfruttare questa abbondanza tra la fascia destra e la tre quarti centrale, e capire anche le sue scelte per il futuro.

**LA SQUADRA.** In mezzo al campo, sulla mediana Le Fée continua a essere un punto fermo. Regia, protezione della difesa ma anche fase offensiva: il tuttocampista ha stupito da quando è arrivato e sembra essere

uno dei più in forma. Con lui Cristante se Paredes ancora dovesse aver bisogno di qualche altro giorno per giocare dal primo minuto, lui che ha cominciato la preparazione estiva meno di una settimana fa dopo le ferie post Coppa America. A destra, baso, Celik, a sinistra invece Angeliño, con Mancini e N'Dicka al centro della difesa.

**GIOIA SVILAR.** In porta tornerà invece Svilar dopo il riposo contro il Barnsley: «A me piacciono tantissimo le richieste di mister De Rossi di giocare dal basso, stiamo lavorando tutti i giorni, sui dettagli», ha dichiarato il serbo a laroma24.it. Sarà la sua prima vera stagione da titolare in carriera: «Non posso spiegarvi quanto sono contento di essere alla Roma. È sempre stato un sogno e un obiettivo essere titolare, e giocare tante partite in una squadra come questa. Non abbiamo iniziato a parlare di rinnovo ma per me non ci sono problemi, sono grato alla Roma e al mister per darmi questa totale fiducia. Per un portiere è importante».

**GAMBE E TESTA.** E a proposito di dichiarazioni, sono arrivate al sito del club anche quelle del vice di De Rossi, Guillermo Giamazzi che ha raccontato anche del rapporto con i giocatori, anche dal punto di vista psicologico: «Credo che sia fondamentale guadagnarsi la fiducia dei ragazzi. Sappiamo quanto è importante coinvolgere, parlare, con chi gioca meno. Oppure, quando si perde una gara, stare vicino ai giocatori. Daniele è molto bravo sotto questo aspetto. Ha polso, ha capacità non solo tattica, ma anche dal punto di vista comunicativo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## AFFARI

### I Friedkin fanno investimenti sui Toffees



Dan e Ryan Friedkin alla Roma dal 2020 BARTOLETTI

ROMA - Oggi, alle ore 18, la Roma sfiderà l'Everton, ma la curiosità è che i due club circa due mesi fa potevano essere di un unico proprietario. Infatti la famiglia Friedkin aveva avviato una trattativa per acquistare la società

inglese. A luglio la notizia ufficiale da parte dell'Everton: i Friedkin si ritiravano dall'acquisizione della maggioranza delle quote societarie, ma rimanevano, nell'interesse di entrambe, come finanziatori, tant'è che in seguito sono stati investiti 200 milioni di euro per la costruzione del nuovo stadio dei Toffees. Per confermare l'interesse verso la Roma, invece, Dan e Ryan Friedkin hanno speso, per il momento, circa 100 milioni di euro per rinforzare la squadra e con la Ceo Souloukou e il diesse Ghisolfi stanno lavorando per completare la rosa da affidare a Daniele De Rossi per una stagione che ha come primo obiettivo la conquista di un posto in Champions League.

G.C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante dovrà dimostrare di avere metabolizzato il 4-2-3-1 provato da De Rossi Pellegrini o Dybala al centro della fase offensiva, unico dubbio da sciogliere



Artem Dovbyk vuole sfruttare l'occasione contro l'Everton: il campionato è alle porte e l'ucraino punta al posto di titolare GETTY

**PALLINI**  
PREMIATA SPECIALITÀ  
*Liquore Limoncello*  
L'Originale Liquore al Limone creato secondo un'antica ricetta familiare con i limoni di Amalfi.  
Frigida Follia

**AMORE AL LIMONE. BOTTLED.**

BEVI RESPONSABILMENTE



Dalla rissa di Southampton all'ipotesi di un trasferimento

# Lazio, conferme per Alcaraz

di Fabrizio Patania  
ROMA

Conferme per Carlos Alcaraz: è nei pensieri della Lazio. Come Dia, in arrivo dalla Salernitana e sempre più vicino. Affare in chiusura: prestito con obbligo di riscatto, 10 milioni più 1 di bonus. Il sì del senegalese era già stato incassato martedì. Sono stati avviati i contatti per Folorunsho, in rotta con il Napoli. Cherki, chiuso le Olimpiadi di Parigi con la medaglia d'argento, deve decidere il suo futuro. La svolta sta prendendo un indirizzo inglese. Il nome dell'ex centrocampista della Juve era già venuto fuori tre giorni fa, ma la storia è curiosa. Mercoledì sera, durante l'amichevole del St Mary's Stadium, è finito dentro una rissa con Romagnoli e mezza Lazio. Nervosismo evidente. Nel primo tempo si erano accese scintille con Guendouzi. Cose di campo e archiviabili. Non condizioneranno gli eventuali sviluppi di mercato, così trapela da Formello.

**INTRECCIO.** Ieri sono arrivate le conferme. Può interessare alla Lazio, ovviamente a patto di sbloccare le uscite e ieri sera trattativa apertissima con il Parma per Cancellieri. Lotito e Fabiani preferirebbero accompagnare il prestito con l'obbligo di riscatto. Devono trovare le risorse finanziarie, un tesoretto da 15 milioni, per sbloccare le ultime due o tre mosse. Si stanno mettendo nella condizione di scegliere e di poter lavorare su più tavoli. Alcaraz, in ogni caso, è un nome da tenere a mente. Ha 21 anni, sarebbe iscrivibile nella lista aggiuntiva degli under per la

**Il club biancoceleste pensa all'argentino ex Juve e apre i contatti per Folorunsho. Casadei in corsa Attaccante: Dia in chiusura, Cherki deve decidere**

Serie A. Giuntoli lo aveva preso a gennaio in prestito con riscatto. E' tornato al Southampton dopo dieci presenze in campionato e due in Coppa Italia. Non ha lasciato il segno con Allegri, ma possiede qualità. Mezzala di qualità o trequartista, ha il passaggio filtrante. Nello scacchiere di Baroni, entrerebbe in alternativa a Castrovilli. E' un pensiero, un'ipotesi. L'argentino è rientrato in Inghilterra. Lo scorso inverno era stato avvicinato da diversi club (Notttingham, Everton, Lione, Marsiglia) prima di chiudere con la Signora. Una clausola era legata al riscatto eventuale e supersonico (40 milioni), il prezzo si sarebbe abbassato totalizzando più presenze. Si può puntare al prestito con riscatto. Certo il rapporto tra Lazio e Southampton esiste. I biancocelesti si sono allenati per tre giorni nel centro sportivo dei Saints. All'estate 2017 risale la cessione di Hodt agli inglesi. Vediamo. Di sicuro Alcaraz rientra tra i profili attenzionati da Fabiani. Giovani di prospettiva e che possano crescere nel tempo, massimo classe 1999 o 2000.

**Il senegalese arriverà in prestito con obbligo a 10 milioni**

**TENTAZIONE.** Nelle ultime ore si è aperta anche la possibilità di prendere Michael Folorunsho, in rotta con il Napoli. Forse un'occasione imperdibile. Perché è forte, laziale dalla nascita, è cresciuto nel vivaio e Baroni sarebbe il suo maestro. Lo ha scoperto alla Reggina e lo ha aiutato a esplodere nel passato campionato a Verona. Michael spera e i laziali si sono infiammati. Lo aspettano. In quel ruolo è già stato preso Dele Bashiru, ma ora si è creata questa opportunità. I costi sono elevati. De Laurentiis chiede 15 milioni. Occhio alla concorrenza possibile di Atalanta e Fiorentina. Il Napoli lo lascia andare. Situazione non rucibile.

**CHERKI.** La Lazio riflette. Punta a chiudere un centrocampista e un attaccante entro fine agosto. Dia è un affare quasi fatto, Fabiani lo aveva bloccato da mesi. Noslin, con il suo arrivo, entrerà nelle rotazioni degli esterni. Per Laurienté (ieri a segno in Coppa Italia) il Sassuolo chiedeva troppo. Ci sono vari incastri. Cherki, trequartista o ala di piede sinistro, porterebbe fantasia: classe 2003, può scegliere la Bundesliga (lo cercano Lipsia e Borussia Dortmund). Può essere legato al destino di Isaksen. Cesare Casadei lascerà il Chelsea. Fabiani ci pensava l'estate scorsa. Un altro profilo ideale per il centrocampo della Lazio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI ESUBERI

**La chiave: 15 milioni da reinvestire**

ROMA - Cancellieri, vicinissimo al Parma, è stato richiesto anche da altri club (Empoli, Genoa) e l'obbligo di riscatto aiuterebbe la Lazio ad avvicinarsi ai numeri di bilancio che servono per sbloccare le ultime manovre in entrata. Fabiani deve tirare su un tesoretto di 15 milioni, sotto forma di stipendi risparmiati, dai cinque giocatori in esubero. Cancellieri è il più talentuoso e di valore. Da piazzare ci sono anche il croato Basic, Akpa Aproz, Fares e André Anderson. Per il centrocampista ivoriano, ancora nel gruppo di Baroni, ci sono diverse richieste: Empoli e Monza su tutte senza escludere un ritorno in Ligue 1. Il Panserraikos ha chiesto Fares, che tuttavia ha un ingaggio importante (nessuna intenzione di spalmarlo) e vorrebbe andare via a titolo definitivo.

f.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Patric, 31 anni, difensore della Lazio dal 2015 GETTY

LA DECISIONE | A ROSTOCK È ARRIVATA L'UFFICIALITÀ DOPO L'USCITA DI ZACCAGNI

## L'ascesa di Patric: è il vicecapitano

di Marco Ercole

ROMA - Dopo la scelta del capitano, c'è stata quella del vice. C'è Patric nella gerarchia subito dopo Zaccagnì. Una decisione dettata dalle sue 210 presenze con la maglia biancoceleste, dalle 9 stagioni a Roma, dal peso specifico che ha adesso all'interno dello spogliatoio della Lazio e dalla poca convinzione di Cataldi di ricoprire quel ruolo.

Per dirla alla Baroni, Patric è uno dei tanti capitani per quanto riguarda la "rappresentanza interna", ma adesso è anche il vice dal punto di vista di quella "esterna". L'investitura è ufficiale, al pari di quella di Zac, che ha ereditato la fascia da Ciro Immobile. Nel caso del numero 10 è stata una scelta ponderata da

parte dell'allenatore e del club, con l'obiettivo di dare maggiore rilevanza a un nazionale italiano che ha scelto di sposare il progetto Lazio. Per lo spagnolo, invece, si è trattato di un insieme di fattori, visto che c'erano tanti nomi in lizza. Da Marusic (giocatore con più presenze) a Cataldi (tifoso laziale, uscito dal settore giovanile, il favorito dello spogliatoio), passando per Romagnoli e, appunto, il centrale arrivato a Roma nell'estate del

**Zac aveva affidato la fascia a Cataldi che però l'ha data subito al difensore**

2015 dalla cantera del Barcellona (secondo in organico con più presenze dietro al montenegrino).

Sotto questo aspetto la scelta definitiva è arrivata probabilmente a Rostock, quando Zaccagnì (richiamato in panchina da Baroni) ha affidato la fascia a Cataldi e quest'ultimo, non proprio entusiasta per la situazione, l'ha immediatamente ceduta a Patric. È in quel momento che la possibilità è diventata ufficiale, fino a diventare ufficiale. Una carica che il 31enne si è guadagnato sul campo con la sua crescita esponenziale anno dopo anno, con il sacrificio, con la pazienza mostrata anche quando le cose non andavano bene e con il ruolo di primo piano che si è ritagliato all'interno dello spo-

gliatoio. È un senatore, uno dei pochi rimasti nel gruppo biancoceleste dopo i tanti addii illustri dell'estate.

Non si è mai tirato indietro, conquistandosi sempre in allenamento fiducia e rispetto da parte di tutti. Lo stesso che ha già iniziato a fare in questa stagione: «Io penso a dare il mio contributo, ad aiutare la Lazio - ha detto dopo Frosinone - Sono sempre a disposizione. Ognuno di noi deve conoscere il suo ruolo e sfruttarlo al 100% per la squadra. Io so molto bene il mio e come sempre cercherò di offrire la mia miglior versione». Questa la sua ricetta per far innamorare pure Baroni, così come era riuscito a fare con Inzaghi, Sarri e Tudor.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Carlos Alcaraz, classe 2002, sarebbe tesserabile come Under. Michael Folorunsho è cresciuto nel vivaio della Lazio e sogna il gran ritorno a Formello

## IL CASO SOCIAL E IL REGOLAMENTO

### Vivaio Lazio: sì, Folorunsho ha i requisiti

ROMA - È stato ieri l'argomento dei social laziali, un caso che ha fatto discutere e ragionare. Michael Folorunsho rientra o no nei requisiti minimi per essere eventualmente tesserato come prodotto del settore giovanile della Lazio? La risposta, stando al regolamento della Lega Serie A (leggermente diverso dalle competizioni Uefa), è sì.

Il centrocampista è stato sotto contratto con il club biancoceleste tra l'agosto 2014 e il 30 giugno 2017 (passò alla Virtus Francavilla a parametro zero): non tre anni solari interi, ma tre stagioni complessive, aspetto che gli consentirebbe eventualmente di essere inserito negli slot dedicati ai giocatori "formati nel club". Sono quelli «tra i 15 anni e i 21 anni, indipendentemente dalla loro nazionalità o età, siano stati tesserati a titolo definitivo per il club nel quale militano per un periodo, anche non continuativo di 36 mesi (da intendersi pari a complessivi 1.080 giorni), o per tre intere stagioni sportive, intendendosi per stagione sportiva il periodo che intercorre tra la prima data ufficiale e l'ultima data ufficiale del campionato di Serie A, senza considerare anticipi, posticipi e/o rinvii di gare». Folorunsho venne tesserato il 31 agosto 2014, giorno del primo turno di campionato (Milan-Lazio), e se n'è andato a parametro zero al termine della stagione 2016/17. Dunque tre stagioni complete (Allievi e Primavera) nel vivaio laziale.

**m.erc.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa mattina il volo della Lazio verso la Spagna dal ritiro inglese

Rovella e Tavares da valutare Poche novità e diverse staffette questa sera a Cadice (ore 21, Dazn) per il trofeo Carranza



# Baroni non cambia e spinge la Lazio

di **Fabrizio Patania**  
ROMA

**T**urnover limitato, forse solo quattro o cinque cambi rispetto all'amichevole di Southampton. Baroni questa sera a Cadice (ore 21, diretta televisiva su Dazn e sulla piattaforma streaming del club) cerca conferme verso il debutto in Serie A. E' l'ultimo test precampionato e ci sono ancora troppi giocatori da valutare (Rovella, Nuno Tavares) o appena recuperati e non ancora da rischiare dal primo minuto. Si gioca per il trofeo Ramon de Carranza, mai vinto da nessun club italiano. Terza partecipazione per la Lazio. Un precedente beneaugurante. La prima volta risale all'estate 1999, i fuoriclasse di Eriksson si arresero ai rigori con il Betis Siviglia dopo aver superato i padroni di casa in semifinale. Segnò anche Simone Inzaghi, era il pre-

**Turnover limitato, Tchaoua cerca spazio. Il tecnico chiede intensità e conferme verso il debutto in A**

campionato che avrebbe portato allo scudetto. La Lazio di Lotito ci torna a venti anni esatti dalla seconda e ultima volta, datata 2004: la squadra di Caso perse 3-0 con il Valencia e 1-0 la finale del terzo posto con il Cadice. Questa volta la Lazio dovrebbe imporsi: gli spagnoli, appena retrocessi in seconda divisione, sono nel complesso inferiori.

**CALCOLI.** Più del risultato conta il rodaggio verso il 18 agosto, quando si aprirà la Serie A all'Olimpico e Baroni dovrà fare i conti con il Venezia di Di Francesco. E' ipotizzabile che vada avanti con il 4-3-3, sfruttando i segnali positivi colti al St Mary's Stadium. Cataldi pronosticato

in regia, staffette tra Vecino e Guendouzi e sul versante sinistro tra Castrovilli e Dele Bashiru, due dei nuovi acquisti. Dietro dovrebbero entrare Patric e Marusic. Nuno Tavares forse entrerà negli ultimi venti minuti. Stesso discorso per Gila, appena recuperato. Luca Pellegrini ha bisogno di continuità. I cambi ci sono: uno tra Casale e Romagnoli in mezzo, più Hysaj e Lazzari. Davanti Tchaoua chiede spazio. Vedremo se Baroni lo rilancerà dal primo minuto o se insisterà con Isaksen. Zaccagni è destinato a partire dal primo minuto. Nel ruolo di centravanti staffetta tra Noslin e Castellanos. E' opportuno aumentare il minutaggio e non rischiare in-

fortuni, ma anche trovare gli automatismi. Baroni galleggia tra il 4-3-3 e il 4-2-3-1, ma i principi di gioco sono più importanti.

**FASCE.** Pressione offensiva, bacciarcentro alto, aggressione. La Lazio quest'anno cercherà di colmare il gap di fantasia con il ritmo, la fisicità e la grande corsa, ma si trova meglio con il centrocampista a tre e un vertice basso. Viene dalla scuola di Sarri, sa tenere il campo in quel modo. La costruzione va migliorata. In Inghilterra, ecco la vera novità rispetto alla gestione di Mau, ha costruito sfruttando bene le fasce. La versione con il doppio terzino d'assalto non si era quasi mai vista. Lazzari e Pellegrini sono scesi a ripetizione sulla linea di fondo, creando occasioni e pericoli. Manovra verticale e profonda. Ne hanno beneficiato Isaksen e Zaccagni. I tre mediiani presidiavano il centrocampo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ecoambiente Srl



+39 055 2052041

[www.ecoambiente-srl.it](http://www.ecoambiente-srl.it)

[info@ecoambiente-srl.it](mailto:info@ecoambiente-srl.it)

Poggio a Caiano (PO)

Prima azienda italiana 2021 e 2022 per quantità di fanghi biologici riutilizzati in agricoltura.....

....da scarto a risorsa.





# TOYOTA C-HR HYBRID



DA **€ 29.950** PER  
TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE  
FINO A **€ 3.000** DI BONUS  
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

## OGNI SCELTA CONTA

### AUTO ROYAL COMPANY

Via Flaminia, 888 - Tel. 06.3322881  
Largo L. Visconti, 8/16 - Tel. 06.87139691  
Via Tiburtina, 1125 - Tel. 06.95582300  
Via Salaria, 1259/1265 - Tel. 0633222016  
[autoroyalcompany-toyota.it](http://autoroyalcompany-toyota.it)

### MOTORCITY

Via Oderisi da Gubbio 19/23a - Tel. 06.551741  
Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251  
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201  
Via Gregorio VII, 91 - Tel. 06.87153945  
Ostia - Via della Martinica, 177 - Tel. 06.56339576  
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564  
[motorcity-toyota.it](http://motorcity-toyota.it)

### ZEROCENTO

Via Silicella, 11  
Via Appia Nuova, 892  
Viale dell'Arte, 20  
Numero Unico Tel. 06.915211  
[zerocento-toyota.it](http://zerocento-toyota.it)

Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e senza Ecoincentivo Statale, € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate entro il 31/12/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota C-HR 1.8 Hybrid 140 Active ECO FWD. Prezzo di listino € 34.700. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.750) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 26.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emmissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



L'ex viola verso la staffetta a Cadice

# Il vero esordio di Castrovilli a casa del Mago

di Fabrizio Patania  
ROMA

Un assaggio, quattro minuti a Southampton. La vera rinascita questa sera a Cadice, terra caliente e andalusa, non troppo distante da Jerez de la Frontera e dal paese di origine di Luis Alberto. Gaetano Castrovilli, il vero sostituto del Mago, ricomincia dalla Spagna e forse è un altro segno del destino per il centrocampista pugliese, ex Fiorentina, ingaggiato da Lotito a metà luglio. Baroni lo ha messo dentro in anticipo, al St Mary's Stadium neppure doveva entrare. Nell'ultimo test pre-campionato il vero debutto. Gli toccherà un tempo, probabile staffetta con Dele Bashiru. Il tecnico della Lazio deve decidere se impiegarlo nel primo tempo o farlo entrare nella ripresa.

WEMBLEY. E' forse il più atteso alla prova, è anche l'acquisto più intrigante e affascinante dell'estate di Lotito. Sulle sue qualità tecniche nessun dubbio. Prima che si fermasse, era uno dei centrocampisti italiani più forti e di prospettiva. Dinamismo, inserimento, senso della porta. Può aggiungere un tocco di qualità al centrocampo ancora troppo ordinario di Baroni. Ha perso due anni per un'operazione sbagliata al ginocchio sinistro e ripetuta l'estate scorsa dopo il trasferimento saltato al Bournemouth a causa delle visite mediche. Il rapporto con la Viola era compromesso da tempo, nessuna possibilità di

rinnovo. In Serie A è riapparso nelle ultime giornate dello scorso campionato, quando Italiano lo ha rimesso in campo per sfruttare la freschezza (6 presenze e 1 gol). Ora deve restituirsì al calcio e rilanciarsi con la Lazio. Nel 2021, è bene ricordarlo, faceva parte del gruppo azzurro campione d'Europa a Wembley. Ora ha una grande possibilità, è la svolta della sua carriera.

**CONSULTI.** La Lazio, prima di tesserarlo, lo ha sottoposto al parere di quattro diversi specialisti, superando i dubbi e le perplessità iniziali. La cartilagine del ginocchio sinistro è integra e il calciatore ha le stesse possibilità di infortunarsi di qualsiasi altro atleta. Viene considerato recuperato. La prudenza e l'attesa nell'avvicinamento al campo è facilmente spiegabile. Nell'ultimo anno ha lavorato talmente tanto sul tono muscolare della coscia sinistra che risultava uno squilibrio muscolare rispetto alla gamba destra (quella del ginocchio non operato). Così ha seguito un lavoro specifico di potenziamento muscolare per potenziare il quadricipite e il vasto mediale della coscia destra e riportarsi in equilibrio. Ora gli mancano solo il minutaggio e l'inserimento tecnico. Baroni lo ha aggregato prima della partenza per l'Inghilterra. Un tempo e poi vediamo quanto regge: 4-3-3 o 4-2-3-1 non fa differenza, Gaetano è la mezzala-trequartista che può fare la differenza a centrocampo. Va aspettato con fiducia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PIÙ DI 25 MILA

## Si chiude oggi la campagna abbonamenti

di Marco Ercole

ROMA - Ultimo giorno disponibile per assicurarsi un abbonamento (anche se è probabile che come ogni anno ci sarà una finestra aggiuntiva). Al momento sono 25.200 le tessere sottoscritte dai tifosi della Lazio, difficilmente nelle ultime ore si riuscirà a superare quota 26.000. Si tratta comunque di un ottimo risultato, di poco inferiore a quello dell'anno scorso, che al 13 agosto (giorno fissato inizialmente per la chiusura della campagna) aveva toccato i 28.400

abbonamenti. Solo con la riapertura successiva di settembre era stata raggiunta la soglia di 30.333, attuale record dell'era Lotito. Già adesso i quasi 25.200 rappresentano invece il quinto miglior risultato degli ultimi 21 anni. A dare un'ulteriore mano potrebbero esserci poi 600 posti in più nelle curve (300 in Nord e 300 in Maestrelli). C'è già l'ok del prefetto Lamberto Giannini, si attende il parere favorevole della Commissione di vigilanza che si esprimerà lunedì sulla richiesta di ampliamento della capienza del settore da 7.800 a 8.100 fatta dalla Roma a cui ha fatto seguito anche la Lazio. La disponibilità di sedute era stata ridotta per motivi di sicurezza (con inserimento di barriere tra i settori) nel 2016 dall'allora prefetto Franco Gabrielli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Riparte dalla terra del predecessore Luis Alberto  
Quattro consultati medici e un piano muscolare per l'ok



Gaetano Castrovilli, 27 anni  
GETTY

### SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL

## NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO !

Sostituisci il tuo vecchio serbatoio GPL e puoi entrare nella ZTL in FASCIA VERDE ... e circoli liberamente !

€ ~~199,00\*~~

€ **179,00\***

**PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE**

**Numero Verde 800-256587**  
Servizio Consumatori

**PROMOZIONE SOLO PER AGOSTO 2024**

**Ciruito Officine Lazio Gas s.r.l.**  
"professionisti del gas"  
[www.laziogas.it](http://www.laziogas.it)

**Se a GAS vuoi viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare**

Servizi Autorizzati Aderenti all'Iniziativa

#### Roma

**Casalotti** Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com  
**Garbatella** Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it  
**Montesacro** Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it  
**Ostia Lido** Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it  
**Pigneto** Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it  
**Piramide** Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it  
**Pisana** Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it  
**Primavalle** Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it  
**Salaria** Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com  
**Talenti** Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com

#### Provincia di Roma

**Anzio** De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnetuno.it  
**Ariccia** Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it  
**Bracciano** Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it  
**Guidonia** Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it

#### Provincia di Frosinone

**Atina** Martini Pasquale 0776610116 - f.limartini@libero.it

#### Provincia di Latina

**Latina** Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobighenti@yahoo.it  
**S. Croce Formia** Ar Auto srl 0771771007 - ste1\_ros@tiscali.it

#### Provincia di Viterbo

**Soriano nel Cimino** Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

#### Regione Umbria

**Terni** Gas Service srls 0744305380 - gasservice.terni@libero.it

\* Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo MCTC



È caccia all'ala per far decollare il progetto di Motta

# JUVE-NICO 30 MILIONI ROCCO FRENA

di **Giorgio Marota**

**L**a tela di Cristiano, i desideri di Nico e Albert e il ruggito di Rocco. Sono i protagonisti di una storia che intreccia destini e contratti, partendo da Torino per arrivare a Firenze, risalire verso Genova e toccare persino Bergamo, dove c'è un ragazzone olandese che da tempo si è promesso alla Signora. Nei vari percorsi di mercato intrapresi fin qui, Giuntoli, come Renato Zero, forse non aveva considerato il triangolo: ieri il dt bianconero ha messo 30 milioni sul piatto per Nico Gonzalez, cifra che ha fatto vacillare la Fiorentina senza però impedire a Comisso di scendere in campo dagli Stati Uniti per congelare la trattativa; Rocco non intende infatti agevolare l'eterno nemico bianconero, almeno finché non avrà chiuso l'affare Gudmundsson, altra telenovela che va avanti da gennaio e che a sua volta rischia di incepparsi perché il Genoa ha già venduto Retegui all'Atalanta e Gilardino non accetterebbe di buon grado il "fuori tutto" a pochi giorni dall'inizio del campionato.

**PIANI.** La Juventus ha deciso di infilarsi in questa sorta di ginepraio per avere un piano alter-

**Offerta per l'argentino della Viola, escluso dal test di oggi col Friburgo, ma Comisso ferma tutto finché non avrà Gud. Galeno l'altra opzione**

nativo - non secondario - rispetto a quello che porta a Galeno. Anche per il brasiliano è stato già affondato il colpo: stessa offerta da 30 milioni, con il Porto che ne chiede almeno 35 e Giuntoli forte del «sì» di Galeno, 16 gol nell'ultima stagione tra campionato e coppe proprio come Nico. Se la questione Gonzalez si sbloccasse, Giuntoli e Motta si fionderebbero probabilmente sul fantasista della Viola. Che oltre a essere un punto di riferimento dell'Argentina campione del mondo e per due volte vincitrice della Coppa America, conosce già la Serie A e negli ultimi tre anni ha dimostrato di poter fare la differenza in Italia.

Quello dell'esterno, in generale, sta diventando un problema piuttosto serio per Motta, che vuole giocare con il 4-2-3-1, con il 4-1-4-1 (il modulo usato nelle amichevoli) o in alternativa con il 4-3-3 pur avendo solamente due ali a disposizione (Yildiz e

Weah). Il tecnico ne vorrebbe altre due: un titolare da dirottare sulla corsia opposta a quella del turco delle meraviglie più un'alternativa che possa anche accettare di partire dalle retrovie.

**BOTTINO.** Ma torniamo a Nico, ieri escluso dalla lista dei convocati di Palladino per l'amichevole odierna con il Friburgo. Dopo l'offerta e lo stop di Rocco, la Juve resta in attesa con la consapevolezza di dipendere dalle esigenze altrui. Dopo i botti di fine giugno e gli acquisti ravvicinati di Douglas Luiz e Thuram, la nuova fase del mercato bianconero si è attivata grazie alle cessioni di Huijsen e Soule, i figli della NextGen sacrificati per avere più liquidità e poter quindi continuare a rinforzare la prima squadra. Grazie alle cessioni è emerso un tesoro da 30 milioni e con questa cifra la società punta a chiudere un colpo nel repar-

to più sguarnito. Il budget da 50-55 milioni per arrivare a Koopmeiners, del quale parliamo a parte in modo più approfondito, viaggia da sempre su un binario parallelo: la Juve lo ha raccolto dal premio per la qualificazione in Champions e da quello che conta di ottenere a breve per l'accesso al Mondiale per Club. Potremmo quasi considerarla l'eredità del ciclo Allegri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nicolás Gonzalez, 26 anni, esterno della Fiorentina e della nazionale argentina. È un obiettivo della nuova Juve di Motta**

ANSA

**IL PERSONAGGIO | I FISCHI DELLO STADIUM, LE SCELTE DI MOTTA E IL MERCATO**

## Dubbio Locatelli: è un rebus

di **Andrea Losapio**

Il Bournemouth su Manuel Locatelli? Le voci inglesi di una possibile cessione del centrocampista della Juventus non trovano nessuna conferma. Perché se è vero che Koopmeiners è il primissimo obiettivo - quindi c'è la necessità di acquistare invece che di vendere - dall'altro lato c'è l'idea di rilanciare il centrocampista, ex Sassuolo, nel suo ruolo più congeniale. Davanti alla difesa, con compiti sì difensivi, ma che possano trasformarsi in breve in inserimenti verso l'attacco. Non può essere un caso che il primo gol nell'amichevole contro la Next Gen sia arrivato, di fatto, con un suggerimento di Locatelli, ben presente nell'area avver-

saria. Poi il rimpallo casuale su Danilo aveva trasformato le intenzioni nella rete che ha sbloccato la partitella in famiglia, ma questa è un'altra storia.

**FISCHI.** Un capitolo dello stesso libro, però, sono i fischi che Locatelli ha ricevuto in quei cinquantacinque minuti. Abbastanza ingenerosi per chi ha vissuto l'intera epopea degli ultimi anni, tre anni a rincorrere e vincere la Coppa Italia del 2024 come

**Da Bournemouth soltanto voci Per l'allenatore può essere utile**

lampo isolato. Ha perso il posto nella Nazionale di Spalletti, dopo avere vinto l'Europeo del 2021, quindi non può essere considerato esente da colpe. «È chiaro che ho subito una delusione enorme - ha spiegato Locatelli dopo il Brest - ma quelle sono tutte energie negative che lascio stare. Io mi concentro sul presente, focalizzo tutto sul lavoro e penso a quello tutti i giorni».

Thiago Motta non lo ha epurato, come successo ad altri, quindi la sensazione è che possa essere utile nei prossimi mesi. Da una parte non è possibile privarsi di tutti indistintamente, al netto di una lista parecchi lunga, dall'altra quella su Locatelli può essere un'assunzione di responsabilità. Sia

dell'allenatore che del centrocampista, chiamato a fare meglio rispetto agli ultimi anni. La difesa d'ufficio, nei giorni scorsi, era poi arrivata da Danilo, il capitano, causata dai fischi dell'Allianz Stadium contro la Juventus Next Gen. «Ha vissuto cose qui, ha già una certa esperienza. È importante che abbia il supporto dei tifosi, siamo una famiglia, è l'inizio di una nuova stagione, serve entusiasmo, dobbiamo portare voglia di fare le cose per bene. Lui è un giocatore molto importante per noi in campo e anche in spogliatoio, stiamo insieme fino alla fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manuel Locatelli in amichevole contro la NextGen GETTY



**DOMANI  
C'È L'ATLETICO****Milik pronto  
Rouhi rinnova  
e sale con i big**

TORINO – Avanti con la linea verde. Dopo Nicolò Savona, un altro giovane della Next Gen sale in prima squadra: si tratta di Jonas Rouhi che ha rinnovato il contratto fino al 2028 (con opzione per un anno in più) ed è stato promosso in prima squadra. Classe 2004, di origine svedese, Rouhi è alla Juve nel 2020, ha giocato in Under 16 e in Primavera prima di approdare nella seconda squadra bianconera. Thiago Motta lo ha convocato per il ritiro ed è rimasto favorevolmente impressionato dalle qualità del ragazzo, di professione terzino sinistro. Ora Jonas farà parte stabilmente del gruppo dei grandi.

**VERSO L'ATLETICO. I bianconeri, intanto, si avvicinano alla quarta e ultima amichevole dell'estate, in programma domani pomeriggio a Göteborg, in Svezia, contro l'Atletico Madrid. Sarà il test più probante del pre-campionato che farà da cartina di tornasole sull'avanzamento dei lavori nel cantiere bianconero. Motta non avrà a disposizione gli infortunati Miretti e Adzic ma per la prima volta potrà contare su Milik, rientrato in gruppo questa settimana dopo l'infortunio al ginocchio che l'ha costretto a saltare gli Europei. C'è curiosità in particolare di scoprire i progressi e la crescita di Douglas Luiz e Khéphren Thuram. Chiesa, invece, a meno di colpi di scena, non sarà nuovamente convocato.**

**f.bon.**

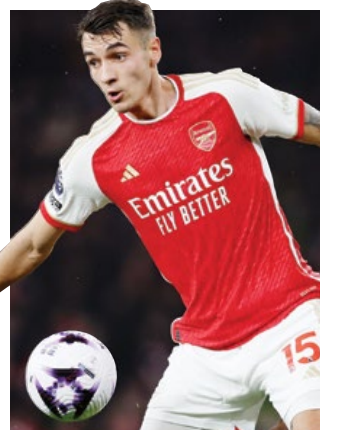
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Calafiori sfuma un altro obiettivo

**Todibo, è finita  
Sutalo e Kiwior  
le altre strade****di Filippo Bonsignore**  
TORINO

**T**odi...no. La Juve subisce un'altra beffa pesante e inattesa: Jean-Clair Todibo va al West Ham, capace di soffiare il difensore alla Signora con un blitz improvviso quando invece tutto sembrava apparecchiato per l'approdo del giocatore in bianconero. Al contrario, ecco il colpo di scena che fa evaporare, nello spazio di una notte, tutta la fiducia che era nata con la missione di mercoledì a Nizza del direttore tecnico Giuntoli. A tutti era parsa la mossa decisiva per sbloccare l'impasse che durava da giorni, utile a regalare a Motta il rinforzo tanto atteso per la difesa. La Juve resta a mani vuote e deve aggiungere un altro obiettivo fallito nel progetto di rinnovamento della difesa dopo che nelle scorse settimane era sfuggito Calafiori, finito all'Arsenal capace di mettere sul piatto i 50 milioni richiesti dal Bologna. Che, va ricordato, ha sempre alzato un muro nei confronti della Continassa e del suo ex allenatore.

**SVOLTA.** Mercoledì il viaggio di Giuntoli a Nizza era sembrato risolutivo per annullare le distanze ancora esistenti tra i club. La Juve aveva fatto un passo verso i francesi, mostrandosi disponibile a rendere più facilmente raggiungibili le condizioni in base alle quali sarebbe scattato l'obbligo di riscatto del difensore. Che sarebbe arrivato in prestito oneroso quest'anno e poi appunto sarebbe stato acquistato a titolo definitivo non appena si sarebbero verificati degli obiet-

**Josip Sutalo, 24 anni** GETTY**Jakub Kiwior, 24 anni** GETTY**Il centrale del Nizza va al West Ham  
che lo ha comprato per 40 milioni  
Sondati anche Lenglet e Lacroix**

tivi legati al rendimento. Il Nizza ha sempre chiesto di avere la certezza dell'incasso, attorno ai 35 milioni, così la Juve ha acconsentito a legare l'obbligo di riscatto solamente a un numero di presenze facilmente raggiungibile, togliendo il traguardo della qualificazione alla prossima Champions come altro vincolo. Sembrava praticamente tutto fatto, anche perché con Todibo c'era già un'intesa per un quinquennale a 2-2,5 milioni. Il Nizza però ha chiesto di inserire nell'intesa anche una percentuale sulla eventuale futura rivendita del giocatore, cosa che dalla Continassa hanno invece negato. Todibo non ha gradito l'ennesimo rallentamento e così è entrato in scena il West Ham con argomenti più che convincenti: 40 milioni più percentuale sulla rivendita per il Nizza e un in-

gaggio da 4 milioni al giocatore.

**PIANO C.** E adesso? Alla Juve serve un piano C per completare una difesa che, al netto della nuova filosofia da assimilare, non è apparsa irreprensibile nelle prime amichevoli, in particolare in quelle con Norimberga e Brest in cui ha subito cinque gol. Con una condizione: la formula dell'affare dovrà essere sempre quella del prestito oneroso con obbligo di riscatto legato ad obiettivi. Piace Josip Sutalo, croato classe 2000 dell'Ajazz: qui potrebbe entrare nell'affare uno scambio con Rugani, che sta dialogando con i Lancieri. Le alternative portano a Kiwior dell'Arsenal, che Motta ha già allenato allo Spezia, e ai francesi Lenglet del Barcellona e Lacroix del Wolfsburg.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CASO | RIGIDITÀ DALL'ATALANTA, SERVE UN ALL IN DA ALMENO 55 MILIONI****Koop, si studia un altro rilancio**

TORINO - Un affondo da 55 milioni per arrivare al traguardo. Lo strappo si è consumato, la frattura appare ormai insanabile, ora la Juve cerca la stoccata vincente per chiudere la telenovela. Teun Koopmeiners è ormai un separato in casa e ha forzato la mano con l'Atalanta: ha presentando un certificato medico, in cui si evidenziano motivi di salute, e ha smesso di allenarsi. I rapporti con la Dea sono ai minimi termini e ora la palla passa alla Continassa. L'intenzione del club bianconero è di sfruttare lo scenario che si è creato per riuscire a concretizzare il grande acquisto dell'estate. La dirigenza juventina lavora da mesi all'affare, ma si è scontrata con la rigidità dei bergamaschi, fermi

nella loro volontà di non cedere il proprio gioiello. Il punto di non ritorno sono state le parole di Gian Piero Gasperini che hanno fatto saltare la pentola a pressione ed esplodere il caso in tutta la sua portata.

**RILANCIO.** Adesso la Juve lavora al rilancio per provare a convincere l'Atalanta. Missione non semplice perché i nerazzurri non hanno alcuna intenzione di venire incontro ai potenzia-

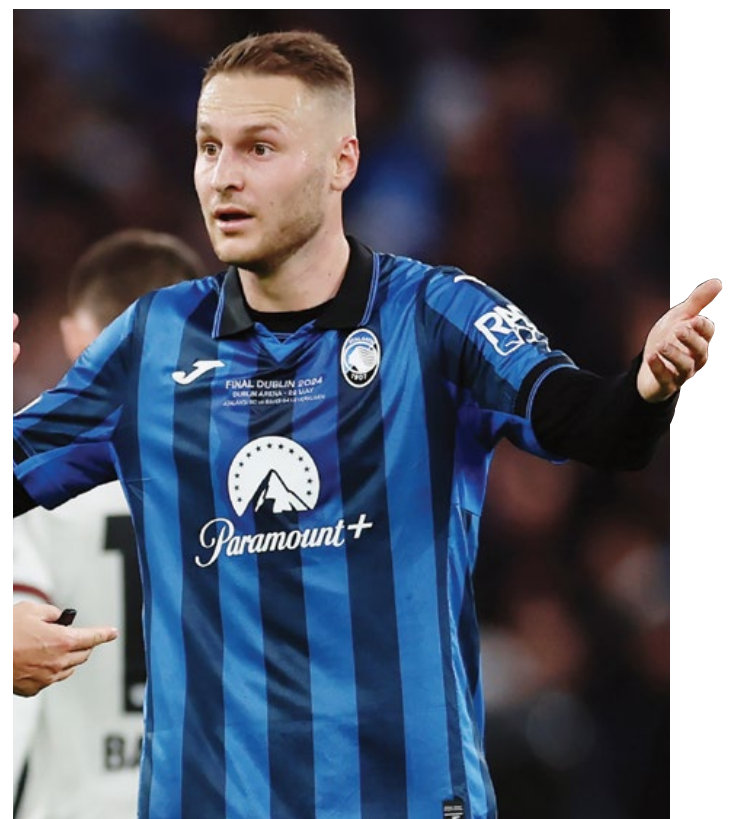
**Teun ora è fuori  
dai piani di Gasp  
La Juve può  
approfittarne**

li acquirenti, né di aprire una vera e propria trattativa, dopo che nelle scorse settimane c'era stato un primo contatto diretto tra Giuntoli e l'ad atalantino, Luca Percassi. Koopmeiners, dal canto suo, vuole che l'Atalanta mantenga la promessa fattagli la scorsa estate quando venne respinta la corte del Napoli: in sostanza, se quest'anno si fosse presentata l'occasione di un altro top club, l'olandese avrebbe avuto il via libera, senza resistenze. L'occasione è appunto la Juve e quindi Teun non vorrebbe ostacoli dalla società. La prima proposta da 45 milioni è stata rifiutata e la Continassa dovrà andare oltre i 50 milioni cui sarebbe arrivata con i bonus. La Dea non deroga però dal suo obiettivo, 60

milioni, e certamente gli sviluppi degli ultimi giorni non hanno ammorbidito la posizione dei bergamaschi. E più giorni passano, più per la Juve la via che porta all'olandese rischia di farsi sempre più stretta. Non dimentichiamo che alla vigilia di Ferragosto sarà impegnata nella Supercoppa Europea contro il Real Madrid (Koop difficilmente ci sarà) e che il prossimo weekend sarà già campionato. La rigidità atalantina potrebbe addirittura far sfumare il colpaccio dell'estate bianconera ma alla Continassa si respira ancora fiducia per una conclusione positiva. Il jolly da spendere? Alzare l'offerta a 55 milioni e fare all-in. Basterà?

**f.bon.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

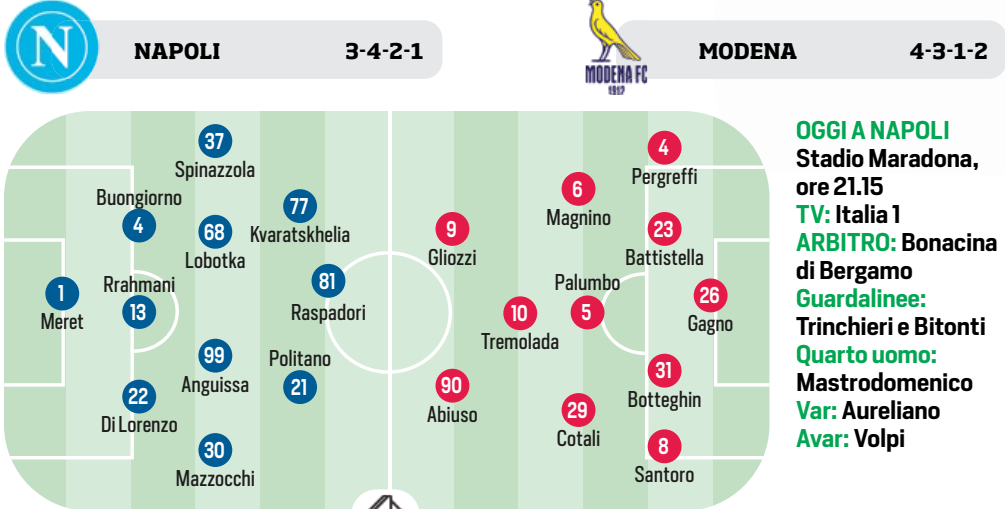
**Teun Koopmeiners, 26 anni** GETTY



Antonio Conte,  
Khvicha  
Kvaratskhelia  
e i tifosi  
del Napoli  
LAPRESSE, GETTY

Sono attesi  
in 50mila  
per la prima  
ufficiale  
di Antonio  
sul quale si  
concentra tutto  
l'entusiasmo  
della città  
Al tecnico  
mancano  
ancora pedine  
importanti

# CONTE, UN PIENO DI



**Allenatore:** Conte  
**A disposizione:** 25 Caprile, 14 Contini, 3 Natan, 5 Juan Jesus, 16 Rafa Marin, 94 Mezzoni, 17 Olivera, 74 Coli Saco, 78 Iaccarino, 23 Zerbin, 26 Ngonge, 11 Cheddira, 18 Simeone  
**Indisponibili:** - **Squalificati:** - **Diffidati:** -

**Allenatore:** Bisoli  
**A disposizione:** 1 Sassi, 78 Bagheria, 2 Beyuku, 33 Cauz, 27 Idrissi, 19 Zaro, 21 Bohzanaj, 7 Duca, 42 Mondele, 80 Niang, 24 Oliva  
**Indisponibili:** Pedro Mendes, Defrel  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

di **Fabio Mandarini**  
INVIATO  
A CASTEL DI SANGRO

Antonio e Partenope, gente d'amore e di calcio, s'incontreranno in mezzo alle onde di un mare di cemento e ricordi: alle 21.15, al Maradona, il Napoli debutterà ufficialmente nei trentaduesimi di Coppa Italia contro il Modena e il colpo di fulmine è scontato. La stagione comincerà oggi, si alza il sipario e si avvitano i tacchetti, eppure l'allenatore a cui De Laurentiis s'è affidato per lucidare la scintillante nobiltà ingiallita da un anno di tormenti, paradossi, controsensi e un po' d'improvvisati interpreti è già stato eletto Conte di Napoli al primo ballo di Palazzo Reale. In giacca, cravatta e mocassini: non aveva mai indossato la tuta e neanche mai fatto correre nessuno per la gioia del

## Maradona in stile Champions per il debutto in coppa Italia: la voglia di ricominciare a sognare

pubblico. Un dato su tutti vale a raccontare l'attesa e la voglia di una città che, in dodici mesi, è passata dal delirio dello scudetto alle lacrime napoletane di un decimo posto pieno di rabbia e voglia di andare lontano: tra chi ha acquistato i biglietti e chi invece ha acquisito il diritto di assistere alla prima di Coppa con l'abbonamento, potenzialmente lo stadio del Diego potrebbe registrare il sold out: 50mila spettatori. Teoricamente è così, ma dipende inevitabilmente dalla risposta degli abbonati: tutto sommato è il 10 agosto, magari qualcuno o tanti sono in vacanza, però la prospettiva plausibile è che il Maradona

sarà pieno e pronto a regalare a Conte un'accoglienza indimenticabile. Modello Champions, altro che trentaduesimi.

**LA SQUADRA.** E così, beh, ci siamo: si gioca. Anzi, per citare testualmente il messaggio urbi et orbi (social) del signor Antonio: «Seconda ed ultima parte del ritiro terminata. Grazie per il sostegno che ci avete dato ogni giorno. Adesso si inizia...», ha scritto ieri su Instagram dopo aver lasciato Castel di Sangro in direzione Pozzuoli, sede della notte prima del primo esame della sua squadra. Certamente incompleta e in attesa del principe azzurro del gol



Giacomo Raspadori LAPRESSE

LE MOSSE | IN ATTESA DEL NUOVO CENTRAVANTI IL TECNICO SI AFFIDA A LORO

## Kvara da leader. Con Jack la coppia qualità

di **Fabio Tarantino**

NAPOLI - Kvaratskhelia più Raspadori: si affiderà a loro Antonio Conte per la prima ufficiale del Napoli in Coppa Italia contro il Modena. Una coppia non del tutto inedita ma che si ricongiunge a sorpresa in attesa del futuro centravanti. Nel ruolo che è stato di Osimhen fino a qualche mese fa ci sarà Raspadori, il falso nove che ritorna in una posizione in cui aveva brillato con Spalletti. Al suo fianco ci sarà Kvaratskhelia, uno dei blindatissimi di Conte, il nuovo leader tecnico del Napoli pronto ad abbracciare una svolta tattica seguendo le indicazioni del nuovo allenatore. C'è grande curiosità per il

loro esordio. Una coppia che, almeno teoricamente, raramente si vedrà dall'inizio nel corso della prossima stagione. Oggi, però, l'attacco non ha ancora un padrone, così Conte opterà per Raspadori, il titolare delle ultime amichevoli, convincente contro il Brest con un gol capolavoro prima della battuta d'arresto collettiva contro il Girona.

**EMERGENZA.** Ci sarà Raspadori, questa sera, al centro dell'attacco, con le sue qualità indubbie e quel talento che non conosce confini. Da quando è a Napoli, infatti, l'ex stellina del Sassuolo ha giocato ovunque. Era partito prima punta con Spalletti e, dopo aver fatto l'esterno, la

seconda punta e la mezzala nell'ultima annata, ora ritorna alle origini. Farà l'attaccante a cui Conte chiederà tanto movimento, sponde per i compagni e spazi da costruire per chi arriverà da dietro. Raspadori spalle alla porta è una soluzione già provata. Il numero 81 del Napoli si abbasserà molto, sfrutterà la sua tecnica e pulizia nei passaggi per dialogare con trequartisti ed esterni, saprà farsi tro-

**Khvicha pronto ad abbracciare la svolta tattica Raspadori falso 9**

vare pronto in area di rigore sfruttando potenza e precisione di tiro. Una soluzione d'emergenza ma non inedita in attesa del nuovo centravanti. Con Spalletti, nell'anno tricolore, Raspadori brillò spesso da prima punta. Indimenticabile la doppietta ad Amsterdam contro l'Ajax in Champions League. In una squadra corta, compatta e coesa riuscì ad esaltarsi. Conte vorrà apparecchiargli una tavola simile.

**LEADER TECNICO.** Kvaratskhelia è pronto a caricarsi il Napoli sulle spalle. Senza Osimhen sarà lui il nuovo leader tecnico della squadra. E' uno degli uomini più attesi anche dallo stesso Conte

che da lui si aspetta grandi cose. Il superstite della coppia dei sogni, i gemelli del gol scudetto, tornerà al suo posto, sulla sinistra, ma adesso per KK comincerà una nuova era tattica. Kvara avrà ampia libertà d'azione, potrà allargarsi quando vorrà per trovare ispirazione, però la grande novità sarà rappresentata dai movimenti dentro al campo. Kvara si accentrerà spesso, dialogherà con la punta, farà spazio a sinistra a Spinazzola. Itinerari e soluzioni inedite dopo due anni da esterno puro. Kvara, blindatissimo da Conte, si prenota per una stagione da protagonista. Per dimostrare che c'è Kvara anche oltre Osi.





# NAPOLI

- il centravanti totem, mica uno qualunque - ma comunque pronta a spiegare a tutti quelli che staranno a tifare o soltanto a guardare che la musica è cambiata. Che il Napoli ha ritrovato l'anima, il cuore e il corpo. Che è tornato a essere una squadra vera così come dimostrato nel corso delle cinque amichevoli e dei circa cinquanta allenamenti tra Dimaro e Castel di Sangro. Dall'11 luglio a ieri pomeriggio.

**IL CANTIERE.** Debutteranno Buongiorno, Spinazzola e magari anche Marin, tre colpi di li-

**Dal delirio scudetto al tracollo pieno di rabbia: oggi inizia una nuova storia**

vello tanto per gradire, ma Conte è in attesa di rinforzi. Non è mica un segreto: in un periodo di lavoro super intenso, di ripetute massacranti e ripetizioni tattiche nel nome del 3-4-3 o 3-4-2-1 che sia, il tecnico ha osservato e selezionato dribblando gli effetti antipatici del caso Osimhen ereditato dal passato e della lontananza di Lukaku. Un freno alla costruzione del futuro di una grande squadra. Ma tant'è. Si corre, si parte. Tra otto giorni c'è l'Hellas a Verona, in campionato, e ora invece c'è il Modena. E ci sono i ricordi: nel 1989, 35 anni fa e con la maglia numero 10 del Lecce, Conte segnò al San Paolo il primo gol in Serie A e marcò Maradona. Oggi Diego non c'è più e lo stadio in cui debutterà da allenatore del Napoli si chiama come il Pibe: Antonio, Partenope e Santa Maradona.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE SCELTE

### Buongiorno-Spina dal 1' Folorunsho e Gaetano out

INVIATO A CASTEL DI SANGRO - Il Napoli ha lasciato lo stadio Patini e Castel di Sangro alle 17.27: cala il sipario sulla rifinitura e sul ritiro, la squadra parte. Direzione Pozzuoli, hotel "Gli Dei", tutti insieme alla vigilia della prima. Tutti o quasi: oltre a Osimhen non convocati anche Cajuste, atteso lunedì a Londra per le visite con il Brentford; e poi Gaetano e Folorunsho, al centro di operazioni di mercato in uscita. Per quel che riguarda la formazione pronta a debuttare oggi contro il Modena, Conte dovrebbe schierare Meret in porta; linea a tre con Di Lorenzo, Rrahmani e Buongiorno; Mazzocchi, Anguissa, Lobotka e Spinazzola in mediana; Politano e Kvara alle spalle del centravanti Raspadori. Olivera, in gruppo da martedì, partirà dalla panchina. La squadra riposerà domani e lunedì: la ripresa verso l'Hellas, e il campionato, è in agenda martedì al centro sportivo di Castel Volturno.

fa.ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Buongiorno, 25 anni MOSCA

## L'ANNUNCIO DEL SINDACO

### Manfredi: Stadio agibile anche durante i lavori

NAPOLI - «Il Napoli non andrà a giocare altrove mentre si svolgeranno i lavori». Ad annunciarlo è il primo cittadino, Gaetano Manfredi, intervenuto a Radio Crc per affrontare il tema della ristrutturazione dello stadio Maradona in vista di Euro 2032. Lavori e partite insieme, dunque, si può. Anzi, si potrà: «Questa è la volontà della squadra, mia e dell'amministrazione, ovvero trovare le formule per consentire la contemporaneità tra l'uso dello stadio e i lavori che devono essere portati avanti. Questa esperienza è stata fatta in molti stadi italiani ed esteri. Dal punto di vista tecnico è possibile, è solo una questione organizzativa. L'obiettivo è non penalizzare tifosi e squadra». De Laurentiis spinge per l'eliminazione della pista d'atletica, Manfredi avvicina questa possibilità: «L'eliminazione della pista d'atletica e l'avvicinamento delle curve al campo di gioco è un'ipotesi realistica, la UEFA vuole uno stadio che sia completamente dedicato al calcio». Ma quando è previsto lo start? «Per rispettare la scadenza degli Europei, i lavori devono iniziare nel 2026. Il percorso sta continuando, abbiamo fatto alcune riunioni a Roma insieme a De Laurentiis e al Ministro Abodi per individuare il percorso migliore. La legge sugli stadi è il nostro punto di riferimento. Una città come Napoli merita un'attenzione particolare da parte del governo».

FATA./LPS

L'esterno del Benfica porterà gol e fantasia

# Neres in arrivo e poi si chiude Brescianini

di Fabio Mandalini  
INVIATO  
A CASTEL DI SANGRO

Il prossimo ballo azzurro sarà un samba. Brasiliano come David Neres, 27 anni, quarto acquisto in pectore del Napoli: manca un palmo così, l'esterno paulista è davvero molto vicino, tanto che la prossima settimana, e dunque nei pressi della trasferta di Verona con l'Hellas in campionato potrebbe addirittura svolgere le visite mediche e firmare il contratto fino al 2029. L'accordo con il giocatore è cosa fatta da mercoledì, sin da quando il suo agente Giuliano Bertolucci ha incontrato a Roma il ds Manna, e dunque ora il club azzurro e il Benfica sono al lavoro per limare gli ultimi dettagli: sarà un acquisto da 25 milioni più 5 di bonus; e sarà un colpo importante perché porterà fantasia, imprevedibilità, gol e assist all'attacco di Conte. Il tecnico l'ha voluto e De Laurentiis lo ha sbloccato nonostante le cessioni non siano ancora tutte entrate nel vivo. Domani, per la cronaca, è in programma anche il debutto del Benfica nella Liga Portugal: la prima sfida si giocherà alle 19 in trasferta contro il Famalicão a Vila Nova de Famalicão, nel distretto di Braga, e ovviamente tutti gli occhi saranno puntati su Neres. E soprattutto sull'elenco dei convocati e le scelte di Roger Schmidt.

Tutto pronto per l'acquisto del brasiliano: potrebbe fare le visite la prossima settimana



David Neres, 27 anni, 83 partite e 17 gol con il Benfica ANSA

**E DUE.** Vicino alla definizione anche l'acquisto di Marco Brescianini, 24 anni, centrocampista del Frosinone che arriverà per una cifra vicina ai 12 milioni di euro: anche in questo caso si lavora alla formula e agli ultimi dettagli, parallelamente al decollo della trattativa con il Cagliari per Gianluca Gaetano. Un interprete della mediana per un altro. Altri due: Jens Cajuste è già un alfiere del Brentford, prestito con obbligo di riscatto a 12 milioni condizionato alle presenze, lunedì volerà a Londra per le visite mediche. Anzi, altri tre: Michael Folorunsho, il caso di mercato a sorpresa degli ultimi giorni, è a caccia di una soluzione dopo aver appreso di essere improvvisamente finito sulla lista dei cedibili. Segnale inequivocabile: sia lui sia Gaetano non sono stati convocati per la partita di Coppa Italia in programma stasera al Maradona con

il Modena. Ieri, a dirla bene, dopo l'allenamento finale andato in scena allo stadio Teofilo Patini, la saracinesca che ha chiuso il ritiro a Castel di Sangro, i due giocatori non sono rientrati con il bus della squadra diretta in hotel a Pozzuoli. Da valutare anche le posizioni di Alessio Zerbin e Juan Jesus, fino a questo momento regolarmente impiegati da Conte anche in amichevole e oggi in panchina per la Coppa Italia.

**LO SCOZZESE.** Oltre a Brescianini, l'altro uomo in quota Napoli - mercato Napoli - è lo scozzese del Brighton, Billy Gilmour. Centrocampi-

**Continua il pressing sul Brighton per Gilmour: sarà il terzo colpo**

sta centrale, 23 anni, l'esperienza all'Europeo alle spalle proprio come Folorunsho, Billy è stato in tour con il suo club in Giappone ma ha saltato le prime tre amichevoli. Oggi alle 16, al Falmer Stadium di Brighton, andrà in scena la quarta contro il Villarreal di Raul Albiol: anche in questo caso sarà suggestivo scoprire se Gilmour debutterà o se continuerà il trend. Tra l'altro, c'è ancora un po' di distanza tra la domanda e l'offerta: la prima proposta del Napoli, più o meno 10 milioni di euro, è stata rifiutata, ma nell'East Sussex sanno tutti che il club azzurro sta perfezionando il rilancio e che Billy è un candidato più che serio alla maglia azzurra. Per altro su espressa richiesta di Conte: lo conosce sin dai tempi delle giovanili del Chelsea e ora ha deciso di puntare su di lui per rinforzare il cervello della squadra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



di Fabio Mandarinì  
INVIATO  
A CASTEL DI SANGRO

Victor Osimhen conclude l'ormai classico allenamento individuale, salta a bordo di un taxi e si allontana da solo dallo stadio Teofilo Patini, da Castel di Sangro e dal Napoli. Oggi partirà la nuova stagione, quella della ricostruzione, e la squadra debutterà ufficialmente in Coppa Italia contro il Modena al Maradona senza di lui: Victor non è stato convocato per la prima, in linea con le cinque amichevoli disputate tra il Trentino e l'Abruzzo, e a meno di clamorosi stravolgimenti di mercato ricomincerà ad allenarsi martedì al centro sportivo di Castel Volturno. In solitudine. La sua storia azzurra, un libro pieno di grandi sensazioni, gol, salti in cielo e atterraggi d'emergenza, s'è infilata in un tunnel senza luce e continua a raccontare di scene come quella catturata ieri: i compagni tornano a Napoli tutti insieme con il bus azzurro del club e vanno dritti in ritiro a Pozzuoli, e lui invece rientra a casa in taxi. Tutto normale, considerando che non fa parte della lista dei convocati, ma certo fa strano: il centravanti volante con la maschera, il pezzo pregiato che un anno fa il Psg voleva acquistare per 150 milioni di euro, in questa fase è anche un punto interrogativo. Ha voglia di cambiare aria ma nessuno ha aperto la finestra giusta. Chissà se stasera guarderà la partita.

**QUI LONDRA.** A Cobham, Londra, nel frattempo c'è Romelu Lukaku che corre e si allena in attesa che la situazione si sbloc-

I due centravanti lontani dai progetti dei rispettivi club

# Osi torna a casa Lukaku scalpita

**Il nigeriano fuori dai convocati  
Romelu ha rifiutato l'Aston Villa  
più volte: vuole soltanto il Napoli**

chi: chissà se troverà il modo di guardare il debutto di Conte e di quella che lui spera diventi al più presto la sua squadra. Anche Rom, come Osi, è lontano miglia inglesi dal progetto di Marasca: non è stato convocato per la tournée negli States e nel corso delle vacanze ha pure seguito un programma coordinato dallo staff di Conte. Situazione a specchio rispetto a quella di Victor: è in attesa di nuova destinazione e non è al centro del mondo Chelsea, ma rispetto al collega centravanti sogna solo il Napoli. Sì: tant'è che ha rifiutato a più riprese l'Aston Villa, pronto a pagare la clausola. No way.

**AL LAVORO.** Il club vorrebbe agevolare Conte e fare tutto il possibile per accelerare l'arrivo di Lukaku, anche con Osi fermo sull'uscio, ma bisogna trovare

l'accordo con i Blues: la richiesta per il cartellino di Romelu, titolare di un contratto da 10 milioni a stagione fino al 2026 con una clausola rescissoria da 37,5 milioni (circa 44 milioni di euro), è 40 milioni. Tanti, troppi. Il Napoli, invece, vorrebbe chiudere a 25 milioni più bonus e lavora per ridurre la distanza. Magari per trovare un punto d'incontro. E nel frattempo attende che il Psg torni alla carica per Osimhen o irrompano sulla scena i club arabi. L'Arsenal continua a osservare dalla finestra di casa, mentre la prospettiva di uno scambio con Romelu, destinazione Chelsea, non attira Victor: rifiuta di andare in prestito e per di più il suo ingaggio da oltre 10 milioni sfonda il nuovo salary cap dei Blues. E in tanti vissero infelici e scontenti. Fino a nuovo ordine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Victor Osimhen, 25 anni MOSCA



Romelu Lukaku, 31 anni GETTY

**QUI MODENA**

**Bisoli ci prova  
con Palumbo  
trequartista**

di Stefano Ferrari

MODENA – Senza le due punte titolari Pedro Mendes e Defrel, ancora in ritardo di condizione, e con uno stato di forma «del 60-70%» come ha precisato l'allenatore Pier Paolo Bisoli, il Modena accompagnato da 500 tifosi scende in campo al «Maradona» per sfidare il Napoli di Antonio Conte: «Non esistono partite ingiocabili, ovviamente l'avversario è di grande rango, pertanto serviranno compattezza di gruppo e spirito di squadra» ha detto il tecnico di Porretta alla vigilia del match contro gli azzurri. Difesa a tre, nella quale esordiranno gli esperti Botteghin e Caldara, centrocamp rinforzato da un trequartista inventato come Palumbo, napoletano doc, e due prime punte: questo in estrema sintesi il tema tattico di una squadra che si è rinnovata e che punta a partire con il piede giusto nella stagione delle conferme. Non convocati, per motivi di mercato, gli attaccanti Tremolada e Strizzolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**POLICLINICO LUIGI DI LIEGRO**

L'OSPEDALE DELLE PERSONE PER LE PERSONE

**PRENOTAZIONI**

**06.65656761 - 06.65656786**

**CENTRALINO**

**06.656565**

**www.policlinicodiliegro.it**

Via dei Buonvisi, 54 | RM 00148

**Direttore sanitario: Guido Lanzara**

**REPARTI DI DEGENZA**

230 posti letto

**AREA CHIRURGICA**

- chirurgia generale
- chirurgia plastica
- ortopedia
- urologia
- ginecologia

**AREA MEDICA**

- medicina generale

**AREA RIABILITATIVA**

- riabilitazione intensiva
- riabilitazione dh

**AREA LUNGODEGENZA**

- lungodegenza medica post acuzie

## POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**VISITE SPECIALISTICHE**

- allergologia
- andrologia
- cardiologia
- chirurgia generale
- chirurgia plastica
- dermatologia
- dietologia
- endocrinologia
- fisioterapia
- diabetologia
- urologia
- ginecologia
- medicina interna
- otorinolaringoiatria
- neurologia
- oculistica
- ortopedia
- pneumologia
- odontoiatria
- gastroenterologia
- geriatria
- nefrologia

**FISIOTERAPIA  
E RIABILITAZIONE**

- rieducazione funzionale in traumatologia
- ortopedia
- riabilitazione vertebrale e posturale
- rieducazione pre-post intervento
- kinetec e biofeedback
- onde d'urto
- mesoterapia

**TAC**

- tac volumetrica multistrato

**RADIOLOGIA ODONTOIATRICA**

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

**MAMMOGRAFIA**

**RISONANZA MAGNETICA RMN 1.5 TESLA**

**RADIOLOGIA DIGITALE**

**ECOGRAFIA DIGITALE**

**AMBULATORIO  
OCULISTICO**

- visita oculistica
- visita oculistica pediatrica
- fondo oculare
- lavaggio delle vie lacrimali
- oct

**DIAGNOSTICA STRUMENTALE**

- agoaspirato ecoguidato della tiroide
- audiometria in cabina silente
- ecocardiocolordoppler
- ecocardiogramma
- ecografia
- elettrocardiogramma
- elettroencefalogramma
- elettromiografia
- esame urodinamico
- esofagogastroduodenoscopia
- holter cardiaco
- holter pressorio
- impedenziometria
- oct
- colonscopia
- prove allergometriche
- fluorescenza
- rettoscopia
- spirometria
- test da sforzo al cicloergometro
- uroflussimetria

**16 POSTI DIALISI**

**SERVIZI**

CONVENZIONE CON SSN

CONVENZIONI CON ASSICURAZIONI ED ENTI

ATTIVITÀ PRIVATA

PERCORSO POLICLINICO AMICO

SERVIZI SANITARI A DOMICILIO



I toscani debuttano stasera al Castellani

# «Empoli, conta la mentalità»

di **Riccardo Tofanelli**  
EMPOLI

Chiuso il ciclo di amichevoli da stasera si fa sul serio con il testa a testa di Coppa Italia contro il Catanzaro. Sfida da dentro o fuori che l'Empoli vuole onorare al massimo per tornare a passare il turno dopo le deludenti eliminazioni delle ultime due stagioni. Sia chiaro che l'obiettivo numero uno è quelli di centrale la quarta salvezza magari soffrendo meno rispetto all'anno scorso. Il 26 maggio scorso gli azzurri al 92' della sfida con la Roma erano virtualmente in B poi il gol di Niang al 3' di recupero permise alla squadra allora guidata da Davide Nicola di strappare il visto per giocare ancora in A. Adesso al timone del gruppo c'è Roberto D'Aversa che, in sede di presentazione alla prima di Coppa, chiede ai suoi la massima concentrazione e determinazione.

**PROVA.** Si parla di risultato e di mentalità. «Come prima cosa va detto quando si gioca si deve sempre scendere in campo con l'obiettivo di vincere la partita. Alla squadra chiedo anche di mettere in pratica quanto provato fino ad oggi. Vorrei vedere quanto costruito in allenamento e puntiamo al passaggio del turno perché è di valore assoluto per la iniziare al meglio la stagione».

**AVVERSARIO.** Massimo rispetto comunque per il Catanzaro, avversario da prendere con le molle. «E' stato cambiato l'allenatore ma quella calabrese resta una delle squadre migliori di B. I calabresi han-

## D'Aversa: Studierò anche i cambi Fazzini può ricoprire diversi ruoli Colombo e Grassi non al top

no alle spalle un percorso importante e tanto entusiasmo. I calciatori si conoscono da molto tempo e hanno abbinato il bel calcio ai risultati».

**UNDICI.** Sulla formazione iniziale nessuna anticipazione. «C'è da valutare la condizione fisica di un paio di ragazzi. Non voglio dare la formazione perché vanno valutati molti aspetti. Comunque non sono importanti solo gli undici d'avviso visto che i cinque cambi sono diventati un fattore determinante nell'economia della partita». Sui singoli... «Colombo devo portarlo alla massima condizione; Grassi sta rientrando da un problema di pubalgia; Fazzini può fare molti ruoli e Esposito è capace di legare il gioco».



ATC

Roberto D'Aversa, 48 anni

### L'AVVERSARIO

## Caserta: Il Catanzaro a viso aperto

di **Carlo Talarico**

**CATANZARO - Torna in campo il Catanzaro a distanza di 76 giorni dalla rovinosa semifinale playoff in casa della Cremonese [4-1] che di fatto ha chiuso il ciclo Vivarini. Stagione nuova,**

tecnico diverso e tanta voglia di lavorare percorrendo nuovi sentieri. «La differenza di categoria c'è, ma contro qualsiasi avversario - afferma mister Caserta - a me interessa vedere una squadra che ha voglia di giocarsela a viso aperto». Sulle possibilità di questa squadra: «All'inizio non è mai semplice - ribatte Caserta - ci vuole un po' di tempo e anche pazienza ma sono ottimista e tutti insieme, sono certo, supereremo le difficoltà».

LIOPRESS

A.S.AG.

### CONTRO IL CESENA

## Nel Verona il neo-acquisto Mosquera

VERONA - Scalda i motori, questo Verona. La partenza da brividi in campionato - subito Napoli e Juve - non deve far abbassare la soglia di attenzione per la Coppa Italia. Lo sa Paolo Zanetti, al debutto su questa panchina dove lo scorso anno Baroni ha salvato una squadra stravolta dal mercato. Per la sfida al Cesena, neopromosso in B, c'è una serie di esordi anche tra i nuovi acquisti a cominciare da Mosquera: l'attacco dovrebbe gravare sulle spalle del colombiano, alla prima ufficiale con il Verona così come Harroui e Okou. Sulla sinistra c'è infatti l'assenza di Frese, dovuta a un'infezione al ginocchio. «Non è scontato fare risultato, in agosto i valori sono sempre più livellati», diceva Zanetti che ha appena ottenuto Tengstedt, prelevato ufficialmente in prestito dal Benfica. Il Cesena sta invece per ritrovare la cadetteria dopo sei anni: il tecnico Mignani ieri ha avuto l'ufficialità dell'arrivo di Van Hooijdonk (a titolo definitivo dal Bologna, due anni di contratto) che è già tra i convocati, nel frattempo ha eliminato un altro avversario veneto - il Padova - nel primo turno. «Non andiamo lì solo per fare bella figura, vogliamo qualificarci», ha assicurato prima di partire per Verona. «Il fatto che l'Hellas abbia bisogno di tempo per inserire i nuovi, a inizio percorso, può essere un aspetto da sfruttare».

### A CREMONA | LONGO SI AFFIDA AL BOMBER

## Bari, è Lasagna il nuovo leader

di **Antonio Guido**  
BARI

Il giorno del suo compleanno, oggi sono 32, riecco Kevin Lasagna. Protagonista, risalito sul palcoscenico con il Bari. Allo Zini di Cremona ricomincia l'avventura nel calcio italiano interrotta il 23 agosto 2023 con la cessione al Fatih Karagümrük nella SuperLig turca. Tornato in campo, Longo gli carica sulle spalle il rivoluzionato Bari del presidente Luigi De Laurentiis che ha bisogno di gol, potenza, personalità e anche un pizzico di spavalderia. E lui nel calcio d'agosto non si è fatto pregare rifilando una doppietta al Frosinone e altri due gol tra Salernitana e Giugliano. Adesso vorrebbe regalarsi anche un gol contro la Cremonese come regalo di compleanno.

**LA POSTA SI ALZA.** Stasera però sarà più difficile i biancorossi di Moreno Longo sfideranno la Cremonese di Giovanni Stroppa nei 32esimi di Coppa, la posta si alza, i gol contano. «In questo mese abbiamo lavorato bene. Siamo consapevoli di affrontare una delle candidate alla vittoria del torneo. Sarà un bel banco di prova. Dobbiamo focalizzarci sui nostri miglioramenti, cercare una crescita continua che dovrà passare tra cose positive e negative. Diventeremo squadra solo tramite l'esperienza. Andremo a Cremona per fare ulteriori passi avanti. Di conseguenza mi aspetto un approccio più feroce alla partita. Voglio un Bari che interpreti questo incontro come fosse già una partita di campionato». Tra i pali ci sarà Boris Radunovic, primo portiere serbo della storia biancorossa.

**DE LUCA AL DEBUTTO.** C'è grande attesa anche nella Cremonese che presenta il bom-




Kevin Lasagna, 31 anni MOSCA

## Stasera la squadra di Stroppa sarà un difficile banco di prova

ber Manuel De Luca in coppia con Dennis Johnsen. «Sarà finalmente una partita vera - sottolinea Stroppa -. Abbiamo fatto un buon precampionato, potremo testare a che punto siamo contro una nostra diretta concorrente e sono curioso di vedere che risposte avremo sia per condizioni fisiche che per livello tecnico. Sfideremo una squadra competitiva. Il mercato è in divenire, non ci sono certezze e questo può pregiudicare la serenità del gruppo, ma in questo periodo succede sempre. Non mi lamento assolutamente dell'atteggiamento e della qualità mentale mostrata dai ragazzi, ci avviciniamo a questa partita nel modo migliore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**EMPOLI** 3-4-2-1

**Allenatore:** D'Aversa  
**A disposizione:** 98 Brancolini, 12 Seghetti, 20 Donati, 14 Guarino, 4 Walukiewicz, 5 Grassi, 31 Tosto, 30 Stojanovic, 13 Cacace, 29 Colombo, 38 Sodero, 19 Ekong, 7 Shpendi.  
**Indisponibili:** Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan e Nabian.  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

**CATANZARO** 4-2-3-1

**Allenatore:** Caserta  
**A disposizione:** 1 Dini, 99 Borrelli, 2 Piras, 27 Ceresoli, 23 Brighenti, 3 Turicchia, 32 Krajnc, 21 Pompetti, 17 Brignola, 77 Volpe, 28 Biasci, 19 Curcio, 63 Rafele.  
**Indisponibili:** Koutsoupas.  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

**H. VERONA** 4-2-3-1


**Allenatore:** Zanetti  
**A disposizione:** 22 Berardi, 34 Perilli, 27 Dawidowicz, 99 Nwannege, 82 Corradi, 87 Ghilardi, 17 Ceccherini, 6 Belahyane, 7 Tavsan, 10 Mitrovic, 20 Kastanos, 11 Tengstedt, 14 Livramento, 80 Cisse, 72 Ajayi.  
**Indisponibili:** Cruz, Faraoni, Frese. **Squalificati:** Serdar.  
**Diffidati:** -

**OGGI A EMPOLI**  
Stadio Castellani, ore 20.45  
**IN TV:** Canale 20  
**ARBITRO:** Arena di Torre del Greco. **Guardalinee:** Prenna e Emmanuele. **Quarto uomo:** Pezzopane.  
**Var:** Miele **Avar:** Marini

**CESENA** 3-4-2-1

**Allenatore:** Mignani  
**A disposizione:** 33 Klinsmann, 22 Veliaj, 21 Celia, 15 Ciofi, 70 Francesconi, 73 Pieraccini, 23 Antonucci, 26 Piacentini, 14 Berti, 71 Manetti, 4 Chiarello, 92 Coveri, 16 Ogunseye.  
**Indisponibili:** Saber, Siano  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

**OGGI A VERONA**  
Stadio Bentegodi, ore 18.30  
**IN TV:** Italia 1  
**ARBITRO:** Crezzini di Siena  
**Guardalinee:** Raspollini e Bianchini  
**Quarto uomo:** Gangi  
**Var:** Gualtieri **Avar:** Di Paolo

**CREMONESE** 3-5-2


**Allenatore:** Stroppa  
**A disposizione:** 21 Saro, 22 Jungdal, 4 Barbieri, 42 Moretti, 44 Lochoshvili, 6 Pickel, 7 Falletti, 37 Majer, 62 Milanese, 98 Zanimacchia, 9 De Luca, 20 Vazquez, 90 Bonazzoli.  
**Indisponibili:** Buonaiuto  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

**OGGI A CREMONA**  
Stadio Zini, ore 18  
**IN TV:** Canale 20  
**ARBITRO:** Galipò di Firenze  
**Guardalinee:** Pagliardini e Giuggioli  
**Quarto uomo:** Andreano  
**Var:** Paterna **Avar:** Pagnotta

**BARI** 3-4-2-1

**Allenatore:** Longo  
**A disposizione:** 22 Pissardo, 33 De Giosa, 3 Mantovani, 4 Maita, 5 Martino, 7 Oliveri, 9 Novakovic 10 Bellomo, 14 Morachio, 16 Astrologo, 18 Manzari, 19 Faggi, 26 Lulic, 28 Akpa-Chukwu, 31 Ricci.  
**Indisponibili:** - **Squalificati:** - **Diffidati:** -

**OGGI A BARI**  
Stadio San Nicola, ore 20.30  
**IN TV:** Canale 5  
**ARBITRO:** Di Biase  
**Guardalinee:** Di Biase e Di Biase  
**Quarto uomo:** Di Biase  
**Var:** Di Biase **Avar:** Di Biase

**EMPOLI** 3-4-2-1

**Allenatore:** D'Aversa  
**A disposizione:** 98 Brancolini, 12 Seghetti, 20 Donati, 14 Guarino, 4 Walukiewicz, 5 Grassi, 31 Tosto, 30 Stojanovic, 13 Cacace, 29 Colombo, 38 Sodero, 19 Ekong, 7 Shpendi.  
**Indisponibili:** Ebuehi, Belardinelli, Zurkowski, Perisan e Nabian.  
**Squalificati:** - **Diffidati:** -

**OGGI A EMPOLI**  
Stadio Castellani, ore 20.45  
**IN TV:** Canale 20  
**ARBITRO:** Arena di Torre del Greco. **Guardalinee:** Prenna e Emmanuele. **Quarto uomo:** Pezzopane.  
**Var:** Miele **Avar:** Marini



UDINESE	4
AVELLINO	0

**UDINESE (3-4-2-1):** Okoye 6,5; Perez 6 (37' st Kabasele sv) Bijol 6,5 Gian-  
netti 6; Ehizibue 6 Lovric 6,5 Payero  
6 (19' st Karlstrom 6) Kamara 6,5;  
Thauvin 7,5 (16' st Samardzic 6,5)  
Brenner 6,5 (30' st Zarraga 6); Lucca  
6,5 (30' st Davis 6,5). **A disp.:** Silve-  
stri, Padelli, Eboese, Esteves, Aban-  
kwah, Palma, Bravo, Zemura. **All.:**  
Runjaic 6,5  
**AVELLINO (3-5-2):** Iannarilli 5; Can-  
cellotti 5,5 Armellino 5 Frascatore 6;  
Tribuzzi 6 Rocca 6 (37' st De Cristo-  
faro sv) Palmieri 6 Sounas 6 (15' st D'  
Ausilio 6) Liotti 5 (32' st Cancellieri  
5,5); Gori 5,5 (32' st Vano 6) Patierno  
5 (15' st Russo 6,5). **A disp.:** Pizzella,  
Guarnieri, Marson, Sannipoli, Tosca-  
no, Benedetti, Arzillo,  
Fusco, Llano, **All.:**  
Pazienza 6  
**ARBITRO:** Scatena  
di Avezzano 6  
**MARCATORI:** 41' pt  
Brenner, 5' st rig.  
Thauvin, 13' st Lucca,  
42' st Davis  
**AMMONITI:** 2' pt  
Liotti (A), 18' pt Pa-  
tierno (A), 17' st Bren-  
ner (U)  
**NOTE:** Angoli 5-4 per  
l'Avellino. Recupero  
4' pt e 4' st

**di Guido  
Gomirato**  
UDINE

L'Udinese cala subito il poker e accede ai sedicesimi di Coppa Italia. È protagonista di una buona prestazione, anche se ha tardato a trovare le giuste cadenze, ha dato un saggio di essere ben altra squadra rispetto alla passata stagione. Lo ha constatato l'Avellino (l'unica squadra di Serie C rimasta in lizza nei trentaduesimi) protagonista di un buon primo tempo, in cui è stato propositivo, coraggioso, ma alla lunga non ha retto il confronto con i bianconeri. L'Avellino per buoni 30' ha dimostrato sicurezza nel palleggio, ha cercato di replicare colpo su colpo agli attacchi dell'Udinese con Thauvin guardato a vista da Frascatore e Liotti. È stata comunque la squadra di Runjaic a creare le occasioni migliori, vedi la conclusione al 7' di Thauvin deviata in angolo da Iannarilli. Poi al 27' ha sfiorato dal pallone. L'arbitro dapprima ferma l'azione per fuorigioco, poi richiamato dal Var rivede l'azione: niente offside, ma mani e rigore per l'Udinese trasformato da Thauvin. Alla squadra di Runjaic a questo punto riesce tutto sin troppo facile, è padrona del campo, segna la terza rete con Lucca su un altro delizioso assist di Thauvin che poco dopo esce per Samardzic. Entra anche il nuovo acquisto Karlstrom per Payero mentre Pazienza dà spazio a D'Ausilio e Russo che sfiora il gol con un colpo di testa deviato d'istinto da Okoye. Ma la musica non cambia sino al 42', quando Davis segna con uno splendido scavetto che supera il portiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esultanza  
di Brenner,  
24 anni,  
dopo l'1-0

LAPRESSE

Debutto  
promettente  
del tecnico  
Runjaic  
L'Avellino  
non riesce  
a reggere  
il confronto

# L'Udinese ricomincia con un poker

È Thauvin il più ispirato in campo: una rete e due assist per Brenner e Lucca. A segno Davis nel finale

rato il gol con Lucca. Ma non c'è stato nulla da fare per gli irpini al 41', quando i bianconeri con quattro passaggi di prima hanno confezionato l'azione del gol con passaggio finale al bacio di Thauvin per Brenner che si è catapultato in area anticipando la sonnecchiante difesa dell'Avellino, portiere compreso, insaccando con la punta del piede destro. Trenta secondi dopo Thauvin ha pennellato un cross per la testa di Lucca che ha colpito la traversa.

All'inizio della ripresa i lupi si complicano la vita: dopo appena 70" su cross di Kamara, Armellino contrastando Lucca commette un fallo di mano inutile considerato che il bomber bianconero era stato supe-

rato dal pallone. L'arbitro dapprima ferma l'azione per fuorigioco, poi richiamato dal Var rivede l'azione: niente offside, ma mani e rigore per l'Udinese trasformato da Thauvin. Alla squadra di Runjaic a questo punto riesce tutto sin troppo facile, è padrona del campo, segna la terza rete con Lucca su un altro delizioso assist di Thauvin che poco dopo esce per Samardzic. Entra anche il nuovo acquisto Karlstrom per Payero mentre Pazienza dà spazio a D'Ausilio e Russo che sfiora il gol con un colpo di testa deviato d'istinto da Okoye. Ma la musica non cambia sino al 42', quando Davis segna con uno splendido scavetto che supera il portiere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOA	1
REGGIANA	0

**GENOA (3-5-2):** Leali 6,5; Vogliacco 6 Bani 6 De Winter 5,5; Sabelli 6 (16' st Zanolini 6,5) Frendrup 6,5 Badelj 6 (16' st Malinovskyi 7) Thorsby 6,5 Martin 7; Messias 6,5 (47' st Fini sv) Vitinha 6 (40' st Ekhator 6,5). **A disp.:** Gollini, Sommariva, Vasquez, Pittino, Masini, Papadopoulos, Bohinen, Ahanor, Accornero. **All.:** Gilardino 6,5  
**REGGIANA (4-2-3-1):** Motta 7,5; Fiamozzi 6 (32' st Vido 6,5) Rozzio 5,5 Meroni 5,5 Cavallini 5,5 (32' st Urso 6); Cigarini 6,5 (10' st Reinhart 6) Sersanti 6 (16' st Libutti 6); Vergara 6 Ignacchiti 6,5 Maggio 6 (10' st Okwonkwo 6); Gondo 6,5. **A disp.:** Donelli, Sposito, Stramaccioni, Nahounou. **All.:** Viali 6,5  
**ARBITRO:** Di Marco di Ciampino 6  
**Guardalinee:** Ceolin - Luciani  
**Quarto uomo:** Diop  
**Var:** Marini. **Avar:** Gualtieri  
**MARCATORE:** 20' pt Messias  
**AMMONITI:** Badelj (G), Vergara (R), Rozzio (R), Meroni (R), De Winter (G)  
**NOTE:** spettatori ventimila circa. Recupero: 2' pt, 5' st. Corner 7-3 per il Genoa.

**di Claudio Baffico**  
GENOVA

La perla di Messias a metà ripresa consente al Genoa di superare l'ostacolo Reggiana e di qualificarsi ai sedicesimi di Coppa Italia. Partita vivace, ricca di palle gol e giocata a ritmi discreti per trattarsi di calcio d'agosto e con temperature molto elevate. Nel primo tempo al Genoa manca soltanto il gol. Le occasioni che produce anche molto nitide, sono numerose, con Thorsby, Messias e Martin che impegnano l'ottimo Motta; mentre Bani e De Winter non inquadrano lo specchio della porta da ottima posizione. La Reggiana non è particolarmente precisa nelle chiusure, però ha il merito di costruire la prima opportunità della gara con Ignacchiti che viene fermato dall'intervento con i piedi di Leali. Inoltre la

Junior  
Messias  
in azione  
ieri sera

GETTY IMAGES

Al Genoa  
basta un gol  
per battere  
la Reggiana  
che resiste  
con vigore  
agli assalti  
dei rossoblù

# Messias regala il pass a Gilardino

Decisive le sostituzioni effettuate nella ripresa. Poi Leali salva il risultato sul tiro di Vido al 90'

squadra ospite ha la capacità di reggere l'urto della squadra più blasonata e ripartire spesso in contropiede, creando nel finale di tempo qualche molta apprensione in area avversaria.

**SECONDO TEMPO.** Non cambia il copione nella ripresa, con il Genoa che, anche senza costante brillantezza, riesce a rendersi molto pericoloso, difendendo tuttavia nella stoccata decisiva. A spostare gli equilibri sono le sostituzioni effettuate da mister Gilardino, che mettono lo zampino nella rete del sospirato vantaggio: Zanolini suggerisce, Malinovskyi inventa per Messias che, a tu per tu con Motta lo scavalca con una

morbida parabola.

**LEALI SALVA IL RISULTATO.**

La Reggiana prova a reagire e si fa apprezzare per lo spirito e la determinazione, anche se in alcune circostanze spreca tutto con l'ultimo passaggio. E quando l'azione è pregevole, ci pensa Leali a salvare i suoi come accade sul tiro di Vido al novantesimo. Sul ribaltamento di fronte non è da meno Motta che nega ad Ekhator il primo gol da professionista. Termina con indicazioni positive su ambo i fronti, in attesa che il mercato definisca i rispettivi organici e in vista dell'ormai imminente inizio dei campionati.

A.S. AG.



Laurienté del Sassuolo contrastato da Casolari del Cittadella GETTY

A REGGIO EMILIA | MULATTIERI E LAURIENTÉ METTONO LA FIRMA SULLA VITTORIA

# Buona la prima per il Sassuolo

SASSUOLO	2
CITTADELLA	1

**SASSUOLO (4-3-3):** Satalino 6; Toljan 6 Odenthal 6,5 Romagna 6 Doig 6; Obiang 6 (27' st Lipani 6) Boloca 6,5 Thorstvedt 6 (27' st Caligara 6); Bajrami 6,5 (20' st Volpato 6) Mulattieri 7 (38' st Moro sv) Laurienté 7 (38' st Lovato sv). **A disp.:** A. Russo, Missori, Racic, Pieragnolo, Paz, Piccinini, Antiste, Miranda, Kumi, F. Russo. **All.:** Grosso 7  
**CITTADELLA (4-3-1-2):** Kastrati 6,5; Salvi 6,5 Pavan 6 (34' st Negro sv) Angeli 5,5 Masciangelo 5,5; Casolari 6 (27' st Branca 6) Amatucci 6 Vita 6; Desogus 6,5 (27' st Magras- si 6); Rabbi 6 (34' st Maistrello sv) Baldini 6,5 (20' st Cassano 6). **A disp.:** Maniero, Tessitore, D'Alessio, Carisconi, Rizza, Djibril, Cecchetto:

**All.:** Gorini 6,5  
**ARBITRO:** Prontera di Bologna 6,5  
**Guardalinee:** Votta e Monaco  
**Quarto uomo:** Guazolino  
**Var:** Serra **Avar:** Di Vuolo  
**MARCATORI:** 45' pt Mulattieri (S), 3' st Baldini (C), 13' st Laurienté (S)  
**AMMONITI:** -  
**NOTE:** Spettatori: 5000 circa. Angoli: 2-3. Recupero: 2' pt, 6' st

**di Fabio Cappellini**

REGGIO EMILIA – Buona la

**Il Cittadella  
risponde  
con Baldini  
ma non basta**

prima per il Sassuolo che batte il Cittadella e va avanti in coppa. Due squadre in pieno rodaggio ma che dimostrano di cominciare ad assimilare le dottrine dei rispettivi allenatori. Sassuolo sprint in avvio con Thorstvedt vicino alla rete (3') dopo una triangolazione con Laurienté e Bajrami. Sempre il norvegese protagonista (7') quando recupera Rabbi davanti a Satalino. Laurienté delizia il pubblico con una giocata delle sue (13') quindi Mulattieri (22') si fa anticipare da Pavan davanti alla porta avversaria. Le due squadre respirano vista l'afa, quindi Degosus (37') spara alto. In chiusura di tempo passa il Sassuolo. Toljan e Bajrami assistono a dovere Mulattieri che gonfia

la rete veneta. Lo stesso Mulattieri (47') va di rovesciata sfiorando il raddoppio.

**PAREGGIO IMMEDIATO.** Nella ripresa al 3' errore in uscita di Thorstvedt favorisce Casolari che lancia Baldini, tiro secco e Satalino è battuto. Il Sassuolo torna avanti al 13'. Laurienté batte Kastrati con un destro da fuori area. I neroverdi agiscono in contropiede, prima Thorstvedt e poi Mulattieri non centrano lo specchio. Poco dopo la mezz'ora Magrassi tira dal limite, Odenthal devia, Satalino ci mette le dita salvando la sua porta. Seguono inevitabili cambi ed un'occasione per Moro (41') che divora il 3-1 da pochi passi.

INFOPRESS



MONZA	0
SUDTIROL	0
(9-8 dcr)	

**MONZA (3-4-2-1):** Pizzignacco 6,5; Izzo 6,5 Pablo Mari 6,5 Caldirola 6,5; Birindelli 6 [23' st Pedro Pereira 6] Pessina 6 [40' st Sensi 6] Bondo 5,5 Kyriakopoulos 5,5; Mota Carvalho 5,5 Maldini 6 [23' st Caprari 6]; Petagna 5,5 [23' st Maric 6]. **A disp.:** Sorrentino, Mazza, Bettella, D'Ambrosio, Carboni, Machin, D'Alessandro, Vignato, Valoti. **All.:** Nesta 6

**SUDTIROL (3-5-1-1):** Poluzzi 6; Giorgini 6 Ceppitelli 6 Masiello 6,5; Molina 6 Mallamo 6,5 [37' st Praszelik 5,5] Arrigoni 6 Kurtic 5,5 Davi 6,5; Casiraghi 6 [37' st Merkaj 6]; Odogw 5,5 [37' st Crespi 6]. **A disp.:** Drago, Tscholl, Cagnano, Kofler, Vimercati, Martini, Pietrangeli, Tait, Cisco, Rover. **All.:** Valente 6

**ARBITRO:** Cosso di Reggio Calabria 6

**Guardalinee:** Massara e Biffi.

**Quarto uomo:** Di Francesco.

**Var:** Di Paolo.

**Avar:** Miele.

**SEQUENZA RIGORI:** Merkaj (S) gol, Caprari (M) gol; Molina (S) gol, Mota Carvalho (M) gol; Kurtic (S) gol, Sensi (M) gol; Arrigoni (S) gol, Caldirola (M) gol; Crespi (S) gol, Maric (M) gol; Masiello (S) gol, Pedro Pereira (M) gol; Davi (S) gol, Kyriakopoulos (M) gol; Ceppitelli (S) gol, Bondo (M) gol; Praszelik (S), parato, Izzo (M) gol. **AMMONITI:** 36' pt Arrigoni (S), 36' st Kyriakopoulos (M), 44' st Sensi (M) per gioco falloso.

**NOTE:** spettatori 7.139 per un incasso di 109.251 euro. Angoli: 8-5 per il Monza. Rec.: pt 2', st 4'.

Al 90' finisce 0-0, poi dal dischetto i brianzoli superano il Sudtirolo

# Il Monza passa ai rigori

## Nesta avanti col brivido

di Adriano Ancona  
MONZA

Appesantito, ancora incompleto ma efficace. La Coppa Italia non ha aiutato a rimuovere i dubbi sul Monza, che però è riuscito a completare l'en-plein - tre su tre - di squadre della serie A in grado di superare il turno. La vittoria ai rigori sul Sudtirolo, con rete decisiva di Izzo dopo l'errore di Praszelik, è arrivata dopo una partita senza gol.

**LAVORI INCORSO.** Edificando il mercato sui ritorni, per sbarcare il lunario, questo Monza ha dato senso compiuto all'arrivo di Maldini - teorico erede di Colpani, al momento, tra i titolari di Nesta - e impiegato Sensi per spiccioli di partita. Gli infortuni di Djuric e Forson ieri hanno spalancato l'opportunità da titolare a Petagna, che dopo il prestito al Cagliari non è ancora un esubero aspettando altre valutazioni. Poi, in fatto di esordi veri nel Monza c'è stato quello di Pizzignacco: arrivato lunedì, per adesso pro-

Bondo fallisce due occasioni nel corso del primo tempo  
Decisivo l'errore di Praszelik

tegge quella porta che a sette giorni dall'inizio del campionato deve trovare un titolare fisso. E Bondo, che goleador non è, per due volte contro il Sudtirolo ha provato a far rivivere ai tifosi uno dei momenti più elettrizzanti della scorsa stagione: quello della vittoria sul Milan. Nel periodo dei lavori in corso, si procede a strappi.

**SUDTIROL TENACE.** L'opposizione del Sudtirolo - che in due anni di B ha dapprima sfiorato la promozione al primo colpo per poi salvarsi senza ansie - è stata tenace: scrupolosa resistenza durata novanta minuti. Mentre nel secondo tempo è stato Mota Carvalho a produrre un brivido, schiacciando di testa. Dall'altra parte Ceppitelli ha graziato il Monza, con un tiro sbilenco. Dopo il gol annullato a Maric, la sequenza dei rigori.

(A.S.A.G.)



Andrea Petagna, 29 anni, contrastato dal difensore del Sudtirolo Luca Ceppitelli (34) GETTY



Alla Coppa Italia 2024-25 partecipano complessivamente 44 squadre: le 20 di Serie A, le 20 di Serie B, 4 squadre

dalla Serie C. Dopo il turno preliminare, restano in corsa 40 squadre che accedono al tabellone principale. Le 8 società

teste di serie (la Juve detentrici del trofeo, l'Inter campione d'Italia e le altre sei meglio piazzate in classifica) entrano in corsa

negli ottavi di finale. Fino alle semifinali, si gioca in gara secca, in casa della squadra che ha il numero di tabellone più basso: al

termine dei 90', niente supplementari, si va direttamente ai calci di rigore. Le semifinali si disputano

con andata e ritorno: in questo caso, come per la finale, sono previsti supplementari e calci di rigore.



Bagno di folla per la punta spagnola che già parla da leader e alza l'asticella degli obiettivi

Alvaro Morata dopo aver guidato con la fascia da capitano al braccio la Spagna alla conquista dell'Europeo ha deciso di salutare l'Atletico e di fare ritorno in Italia

# «Solo il Milan mi ha voluto così tanto»

di **Antonio Vitiello**  
MILANO

Alvaro Morata è carico più che mai. Il nuovo attaccante del Milan dopo una lunga attesa si è presentato ai nuovi tifosi, che sono già innamorati dello spagnolo. Basti pensare al bagno di folla che c'è stato ieri nello store rossonero in zona Duomo per comprendere l'entusiasmo della piazza rossonera nei confronti del nuovo attaccante. È stato un primo giorno dalle forti emozioni per Morata, arrivato con la mentalità giusta: «Nessuna squadra mi ha voluto così tanto. Sembrava che ero già del Milan durante gli Europei. Ho bisogno di sentire fiducia», ha detto il numero sette milanista. «Mister Fonseca, la società e Ibrahimovic hanno dimostrato che credono in me».

**LA PROMESSA.** La caccia allo scudetto da parte del Milan ora può partire. I rossoneri sono candidati al titolo insieme alle

**Morata: Dimostrerò di essere un buon acquisto e correrò come un cane per pressare e aiutare**

altre big del campionato, ma Morata non fa proclami. Non promette di essere il capocannoniere della serie A, bensì l'impegno e il sudore per la maglia rossonera: «Non posso promettere titoli ma correrò come un cane per pressare, e aiuterò i miei compagni: un leader spinge i compagni verso il suo massimo», ha detto Morata. Che però durante la conferenza ha spostato il mirino sul concetto di vittoria collettiva: «Di fare 50 o 60 gol non me ne frega niente. Ci sono giocatori che fanno milioni di gol ma poi non vincono niente. Io voglio vincere insieme alla squadra. Voglio portare la seconda stella e fare la storia di questo club». Poi ha incoronato l'amico Theo Hernandez, pronto a fornirgli assist durante la stagione: «Ha caratteristiche e potenzialità per essere il migliore terzino del mondo e cercherò di ricordarglielo ogni mattina».

**FIDUCIA.** Lo spagnolo è arrivato in rossonero dopo le esperienze con Atletico Madrid, Chelsea, Juve e Real Madrid. Sa riconoscere se la squadra ha un progetto vincente e le strutture per poterlo fare: «Quando sono entrato a Milano ho capito cosa si respira e posso assicurare che si può solo fare meglio. Sono molto contento e felice, anche al Milan lo vedranno che è stato un buon acquisto prendere Morata». Prima di accettare la corte del Diavolo lo spagnolo ha avuto telefonate con diversi ex rossoneri: «Ibra è uno dei miei più grandi idoli, sempre tramite gli amici gli chiedevo tutto. Mi fa sognare stare accanto a lui. Ho sentito Kakà, ho parlato con Sheva, Pato e David Beckham: mi ha detto che si vede che c'è qualcosa di diverso nel Milan. Nella storia del calcio una grande parte è stata scritta qua».

**BENVENUTO.** Morata sarà presentato al pubblico insieme a Pavlovic prima del fischio d'inizio del trofeo Berlusconi in programma martedì prossimo a San Siro. Per loro ci sarà una cerimonia speciale. Ma ieri ci ha pensato Zlatan Ibrahimovic a introdurre il nuovo acquisto del Milan: «Quello che cercavamo era un attaccante completo, presente in campo e fuori. Morata è un esempio perfetto per noi perché è un vincente e un campione, non solo in nazionale e anche nei club», ha detto il senior advisor di Redbird. Poi Zlatan ha spiegato il motivo dell'acquisto dell'ex Juventus: «Alvaro non è un calciatore che deve crescere, Alvaro è già al top. Siamo sicuri al 200% che entrerà molto bene nella squadra. L'anno scorso i dirigenti hanno portato la base, quest'estate parliamo dei dettagli: Alvaro era uno di questi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Zlatan Ibrahimovic** 42 anni, consigliere di RedBird quindi operativo in prima linea sul mercato. Lo svedese ha disputato 163 partite in rossonero

**«Dio ha creato il mondo in sette giorni e questo è il giorno quattro»**

**MERCATO | FOFANA, DECISIVA LA VOLONTÀ DEL FRANCESE: DISTANZA CON IL MONACO**

## Emerson Royal, ecco il terzo colpo

MILANO - La casellina del terzo acquisto ora può essere spuntata, il Milan ha finalmente trovato l'accordo con il Tottenham per Emerson Royal. Dopo una trattativa durata tre mesi in mattinata è arrivata la fumata bianca e lo scambio dei documenti: il brasiliano è un nuovo giocatore del Milan. L'affare si è chiuso per 15 milioni di euro più bonus, ben dieci in meno rispetto alla prima richiesta degli inglesi. Emerson Royal nelle prossime ore sbarcherà a Milano, insieme all'agente Daniele Castagna che ha curato il trasferimento, per sostenere le visite mediche e cominciare subito ad allenarsi con la nuova squadra. Il brasiliano indosserà la maglia numero 22, che in passato era stata di un altro grande ex brasi-



**Il nazionale francese Youssef Fofana, 25 anni** ANSA

liano come Ricardo Kakà. Con l'arrivo di Emerson il club va a occupare anche l'ultimo slot disponibile per tesserare gli extracomunitari. Il Milan ha una lunga tradizione di giocatori provenienti dal Brasile, basti pensare che il nuovo arrivato è il 37esimo acquisto verdeoro nella storia milanista.

**RICHIESTA.** Il Milan ha spinto tanto per l'acquisto del nuovo terzino sia per dare a Fonseca un'alternativa a Calabria ma anche per sopperire all'assenza di Florenzi, infortunatosi gravemente al crociato. Il tecnico portoghese è convinto con Royal possa essere l'uomo giusto per il suo gioco. Da un lato Theo Hernandez che spinge e dall'altro il brasiliano che dovrebbe rimanere più attento alla fase difensiva e all'occorrenza scalare a tre in difesa. Fonseca comincerà a lavorarci da inizio settimana.

**ALTRE OPERAZIONI.** Il mercato del Milan però non si è chiuso. Anzi si può dire che sia esattamente a metà. In venti giorni il club dovrà fare altri tre acquisti

e il primo potrebbe essere Youssef Fofana. La distanza con il Monaco c'è ancora, ed è ampia, ma il Milan è convinto di riuscire a strappare il giocatore nella parte finale del mese di agosto. Sarà importante la volontà del francese, con cui c'è già un accordo da tempo. Il rischio è sempre l'inserimento di club inglesi, come il Manchester United, che hanno maggiore disponibilità economica. Oltre Fofana la dirigenza rossonera tenterà l'assalto anche per Tammy Abraham e Lazar Samardzic. Per l'attaccante della Roma si stanno scegliendo le contropartite giuste per tentare l'incastro. Sul talento dell'Udinese vale lo stesso ragionamento.

**a.vit.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATALANTA**

## Tris St. Pauli e la Dea perde anche Zaniolo

Segnali tutt'altro che incoraggianti in casa Atalanta. Perché nell'ultima amichevole contro il St. Pauli, neopromosso in Bundesliga, arriva una sconfitta senza scusanti, un 3-0 maturato in quindici minuti nella ripresa e firmato da Eggstein, Afolayan e Boukhalfa. Piove sul bagnato, perché oltre a Scalvini e Scamacca, lungodegenti, e Koopmeiners, non convocato e oramai fuori rosa, non ha giocato nemmeno Nicolò Zaniolo, fermato da una tendinite al piede sinistro. La coperta è

sempre più corta, perché l'ex Roma rischia di rimanere fermo più di un mese, costringendo Gasperini a scelte complicate per la sfida di Varsavia.

Ieri in panchina c'erano Carnesecchi, Bakker, Toloi, Hien, Godfrey, Sulemana e Retegui (che è entrato all'inizio del secondo tempo), gli altri provenivano da Under 23 e Primavera. Titolari Musso in porta, difesa a tre con De Roon come marcatore, poi Djimsiti e Kolasinac. A destra Zappacosta, a sinistra Ruggeri, mentre la coppia a centrocampo era senz'altro particolare, con Ederson e Pasalic. Davanti Lookman e De Ketelaere con El Bilal Touré al centro dell'attacco. Fra cinque giorni c'è il Real Madrid e servirà un diverso profilo per evitare un'altra umiliazione.

**a.i.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**DOMANI IL TEST  
CON IL CHELSEA**

**Stop Calhanoglu  
Taremi e Arna  
puntano il Genoa**

MILANO - Domani l'Inter sosterrà l'ultimo test della sua pre-stagione, affrontando, nella cornice di Stamford Bridge, il Chelsea di Enzo Maresca. Lautaro Martinez sarà dei convocati e, con ottime probabilità, troverà i suoi primi minuti in campo post vacanze. Chi, invece, rischia di non partire è Hakan Calhanoglu. Il centrocampista turco ieri ha svolto lavoro personalizzato e non si è allenato assieme al resto del gruppo durante la seduta al 'BPer Training Centre' di Appiano Gentile. Al momento, la parola chiave è precauzione: Calhanoglu ha subito un affaticamento muscolare che non desta grandi preoccupazioni, ma per cui è consigliabile non rischiare e non forzare. Simone Inzaghi, nella giornata di oggi, deciderà se far partire il suo numero 20 per Londra. Nel caso in cui la valigia restasse sul letto, il turco si allenerebbe in solitaria alla Pinetina, provando il recupero pieno per la prima di campionato del 17 agosto. A Genova non ci sarà certamente De Vrij, fermatosi a Monza per un risentimento muscolare al bicipite femorale della coscia sinistra; verrà rivalutato tra una settimana e si spera di averlo per fine mese. Feedback positivi sono arrivati, invece, da Mehdi Taremi e Marko Arnautovic: i loro recuperi procedono spediti verso il rientro in gruppo per martedì o mercoledì; la convocazione per l'esordio in Serie A è probabile.

a.g.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta dello stadio di San Siro che l'Inter potrebbe lasciare L'ESPRESSO

Il sindaco annuncia la volontà dei due club cittadini di insistere sul Meazza, però i piani sono altri e più consistenti: lo storico impianto rischia di essere abbandonato

# Caso San Siro

## Sala ottimista

## l'Inter meno

di Giorgio Marota

Esse la "Scala del Calcio" diventasse l'ennesima cattedrale nel deserto di un Paese ingabbiato nella burocrazia e spesso cementato nel passato? È il rischio che il comune di Milano vuole scongiurare e forse, anche per questo motivo, ieri si è spinto oltre il confine dell'ottimismo con una nota dai toni un tantino trionfalistici, diramata una volta ricevuta la lettera di Inter e Milan che apriva alla possibilità di acquisto dell'area o alla riqualificazione dell'impianto.

«Questa mattina il Sindaco Giuseppe Sala ha ricevuto una comunicazione da parte delle squadre - si legge nel comunicato dell'amministrazione - Le società, insieme a un team di advisor tecnici e legali, stanno valutando gli aspetti tecnici e finanziari, prendendo in considerazione ipotesi relative all'acquisto o al diritto di superficie dello stadio e delle aree di pertinenza». Tutto vero e già noto da tempo, ma questa rischia di

Il comune evidenzia le valutazioni per l'acquisto dello stadio, ma è solo una parte della storia: i nerazzurri vanno avanti con il progetto Rozzano

essere soltanto una parte - per quanto importante - di una verità molto più ampia.

**PROGETTI.** Inter e Milan stanno infatti proseguendo con i rispettivi progetti nei comuni di Rozzano e San Donato Milanese. Quello nerazzurro è in una fase ancora embrionale, ma procede verso lo studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo impianto di proprietà da 70 mila posti: a maggio la società Infrafin srl ha infatti concesso all'Inter un nuovo diritto di esclusiva sull'area fino al 31 gennaio 2025. «Ci manca una casa - ha ribadito il presidente Marotta in un'intervista a Sette - Oggi abbiamo San Siro che condividiamo con un'altra squadra e combattiamo con la burocrazia italiana. Per il progetto di Rozzano ragioniamo su 70 mila posti».

L'Inter, insomma, si sente padrona del proprio destino. E San Siro è soltanto una delle possibilità, non certamente l'unica. Lo stesso discorso vale per il Milan, amplificato dal fatto che l'iter sia in uno stato molto più avanzato: i rossoneri hanno già un accordo di programma avviato e l'area è già stata bonificata. Tra 9 mesi potrebbe partire il progetto esecutivo. Il comune conosce bene tutti questi passaggi con altri interlocutori, eppure ha preferito trascurarli nel comunicato focalizzando tutta l'attenzione su San Siro. Una mossa che pare non sia stata molto gradita a Oaktree, proprietaria dell'Inter, e che avrebbe destato qualche perplessità anche in casa Milan.

**LETTERA.** Nella lettera firmata dai presidenti Marotta e Sca-

roni si faceva presente, infatti, che «entrambe le società stanno vagliando valide alternative ove eventualmente localizzare la sede del nuovo stadio». Nello stesso documento le società hanno tenuto aperta anche la porta di San Siro, chiedendo un incontro al sindaco nella seconda settimana di settembre, legandola però a degli approfondimenti sugli aspetti economici e finanziari ancora tutti da svolgere. Queste le tre opzioni che i club dicono di voler valutare: l'acquisto delle aree e delle strutture connesse per realizzare un nuovo stadio (è l'idea originaria del 2019, ma resta il vincolo storico sul secondo anello), l'acquisto delle aree per la riqualificazione oppure la concessione in diritto di superficie a lungo termine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

### Inter e Milan: «Ci sono valide alternative»

«Tenuto conto che entrambe le società stanno altresì vagliando valide alternative ove eventualmente localizzare la sede del nuovo stadio, sarà possibile effettuare valutazioni concrete sull'opportunità di perseguire una delle opzioni di cui sopra soltanto ad esito dei predetti approfondimenti». Queste le parole, messe nero su bianco in una lettera congiunta, che il comune di Milano ha ignorato nel comunicare all'esterno i passi in avanti che riguardano San Siro e le sue prospettive future.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**MERCATO | IN FRANCIA SONO SICURI: L'INTER NE OFFRE 15, SI TRATTA**

## Zezé, il Nantes chiede 30 milioni

di Antonello Gioia

MILANO - Una settimana all'inizio del campionato, venti giorni alla fine del calciomercato che chiuderà i battenti venerdì 30 agosto alle ore 24 a pochi minuti dal termine di Inter-Atalanta. Poco male: l'intenzione del club nerazzurro è di arrivare alla suddetta data con le trattative già finalizzate e la rosa al completo. Non che ora non lo sia. O meglio: è quasi ultimata. Mancano un paio di dettagli, già, tra l'altro, ampiamente noti: Simone Inzaghi ha bisogno di un difensore centrale che sappia fare il braccetto di sinistra dando il cambio ad Alessandro Bastoni e di un altro attaccante, bravo nell'uno contro uno, che

integri il reparto offensivo con nuove caratteristiche.

**ATTACCO.** Lautaro Martinez, Marcus Thuram e Mehdi Taremi sono sicuri del posto in squadra e non c'è neanche il bisogno di spiegarne i motivi. Molto più discussa la situazione legata a Joaquin Correa e a Marko Arnautovic. L'argentino ha giocato l'intero pre-campionato da titolare ed è un forte candidato per essere in campo

**Inzaghi in attacco  
ha il nodo Correa  
che ha già rifiutato  
l'Estudiantes**

dall'inizio per Genoa-Inter del 17 agosto. Al di là di ciò che succederà al "Ferraris", però, Correa è un giocatore ai margini del progetto: si cercherà fino all'ultimo una soluzione in uscita. L'ex Lazio preferirebbe restare in Europa, tanto da aver già rifiutato le avances dell'Estudiantes di Veron. Se Correa sa di dover lasciare presto la maglia nerazzurra, Arnautovic è ben convinto delle sue qualità. L'austriaco fa parte dei calciatori a disposizione di Simone Inzaghi: sta recuperando dai suoi acciacchi e punta alla convocazione per il Genoa. Poi, è chiaro: resta potenzialmente in uscita. Se arrivasse un'offerta che soddisfi club e giocatore, Arnautovic potrebbe salutare.

**ZÉZÉ.** Il nome di Nathan Zézé non è nuovo dalle parti della sede nerazzurra; già nella metà di luglio era finito sotto i riflettori, perché all'Inter piace per i motivi spesso descritti: mancino di piede, alto 1.90 metri, classe 2005, quindi perfettamente in linea con la linea Oaktree sugli acquisti di calciatori giovani, futuribili e dal buon potenziale. Dalla Francia è rimbalzata la voce di una offerta di 15 milioni di euro dell'Inter per il francese, proposta in linea con l'attuale valore di mercato. Il Nantes, però, spara alto: la richiesta è di 30 milioni. C'è tempo per trattare: mancano, d'altronde, 20 giorni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AMICHEVOLI ESTIVE

### Oggi tocca a Lazio, Roma, Fiorentina e Bologna. Domani Juve e Inter

3/8	ROMA-Olympiacos	1-1	Rieti
3/8	NAPOLI-Girona	0-2	Castel di Sangro
4/8	Monaco-GENOA	1-2	Monaco
4/8	Zwolle-VENEZIA	1-2	Zwolle
4/8	LECCE-Nizza	2-3	Lecce
4/8	PARMA-ATALANTA	4-1	Parma
4/8	FIORENTINA-Montpellier	2-1	Viola Park
5/8	Grosseto-FIORENTINA	2-7	Grosseto
6/8	Barnsley-ROMA	0-4	Burton upon Trent
6/8	JUVENTUS-Juventus Next Gen	4-0	Torino
7/8	Barcelona-MILAN	5-6 dcr	Baltimora
7/8	INTER-Al Ittihad	0-2	Monza
7/8	Southampton-LAZIO	1-1	Southampton
9/8	St. Pauli-ATALANTA	3-0	Amburgo
oggi	Friburgo-FIORENTINA	15.30	Friburgo
oggi	Cadice-LAZIO	21	Cadice
oggi	Everton-ROMA	18	Liverpool
oggi	Maiorca-BOLOGNA	20.30	Palma di Maiorca
11/8	JUVENTUS-Atletico Madrid	15	Göteborg
11/8	Chelsea-INTER	16	Londra
13/8	LECCE-Monopoli	11.30	San Pietro in Lama
13/8	MILAN-MONZA	21	Milano





David de Gea  
(33 anni)  
nel 2023  
guadagnava  
22 milioni  
Per dodici  
stagioni  
ha difeso  
la porta  
del Man United  
SESTINI  
ACFFIORENTINA

Ha già visitato  
il Viola Park  
conosciuto  
Palladino  
e svolto  
le visite  
mediche  
Sono passati  
433 giorni  
dalla sua  
ultima gara

# Fiorentina, parte l'era De

di **Alessandro Di Nardo**  
FIRENZE

Che non sia normale veder atterrare in un venerdì d'agosto qualsiasi David De Gea a Firenze lo hanno capito per primi i più di duecento tifosi che ieri pomeriggio attorno alle 13 hanno sfidato l'afa per appostarsi all'aeroporto di Peretola e toccare con mano che sì, è tutto vero. Serviva questo al tifo viola, un acquisto da aeroporto come lo chiamano qui, un nuovo protagonista dal passato luccicante in grado di riaccendere l'entusiasmo. E David De Gea è tutto questo, è un pezzo di storia del Manchester United pronto a difendere la porta della Fio-

**Alle 13 è atterrato all'aeroporto di Peretola lo spagnolo per 12 stagioni portiere dello United: «Sono molto felice di stare qua. Forza Viola!»**

rentina, tutt'altro che scontato.

**PRIMO GIORNO.** Chissà se il «mucho calor!» con cui ha esordito una volta sbarcato a Firenze era riferito alla temperatura sahariana che gli ha dato il benvenuto in Italia o all'accoglienza speciale che gli hanno riservato i suoi nuovi tifosi. Dopo qualche selfie con i presenti, De Gea e il suo entourage si sono diretti al Viola Park, con il portiere che ha preso confidenza con la sua nuova casa e abbracciato per la prima volta Raffaele Palladino. Poi, nel pomeriggio,

le visite mediche nel centro di Firenze e la firma sul contratto che lo legherà alla Fiorentina per almeno un anno (c'è l'opzione per la stagione successiva). «Sono molto felice di stare qua, forza Viola!», ha detto. Rimarrà in città nei prossimi giorni, in attesa di ricongiungersi alla squadra, impegnata in Germania.

**CURRICULUM DA STELLA.** È iniziata così ufficialmente ieri la nuova avventura di De Gea alla Fiorentina. O forse sarebbe meglio dire che a Firenze è iniziata

l'era De Gea. Perché il pedigree del madrileno è di quelli ingombranti; parla di dieci trofei vinti tra Atletico Madrid e Manchester United e soprattutto di un'epopea con i Red Devils: dodici anni a difesa del cuore rosso di Manchester per il calciatore non britannico con più presenze nella storia del club. Spiegare cosa è stato sir David per quella parte d'Inghilterra è impresa ardua: «In certe serate ho la sensazione che lui avrebbe potuto salvare da solo il Titanic» disse un tifoso United al termine di una memorabile sfi-

da contro l'Arsenal (dicembre 2017) in cui De Gea parò anche i sussurri dei sessantamila dell'Emirates.

**INATTIVITÀ.** De Gea è stato questo, un portiere dai riflessi alieni che - nella singola partita - non aveva niente da invidiare a Buffon, Neuer e altri giganti del ruolo. Per questo il divorzio nel maggio 2023 con il Manchester di Ten Hag aveva lasciato ferite profonde a quelle latitudini. Il tecnico olandese lo aveva scaricato per puntare su un portiere - Onana - più abile

nel gioco con i piedi: questo a testimonianza di come dietro la scelta della Fiorentina non ci sia tanto la volontà di prendere un portiere più adatto di Terracciano al frastuono, quanto di prendere un calciatore forte, di status internazionale e desideroso di rilanciarsi. Perché dopo essere rimasto senza squadra nel giugno 2023 De Gea ha continuato ad allenarsi aspettando la chiamata di un top club. Ha rifiutato il corteggiamento dall'Arabia e sperato in un ripensamento del suo amato United, prima di chiudere con il passato e sposare la causa viola. Adesso, a 433 giorni dalla sua ultima gara ufficiale, è tempo di rimettersi i guanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA TENDENZA | STIPENDI STRATOSFERICI CHE NON RIESCONO PIÙ A RIPETERSI**

## Gli svincolati d'oro senza squadra

di **Andrea Losapio**

David De Gea era il portiere più pagato del mondo, nel 2023, con 22 milioni. Un anno dopo, dodici mesi da svincolato dopo avere salutato lo United, ha accettato la proposta della Fiorentina, per meno di un settimo dello stipendio. Un caso più unico che raro, ma forse non più così straordinario. Perché sono diversi gli svincolati al 30 giugno 2024 che non riescono a trovare una sistemazione. Il più eclatante è Adrien Rabiot, che ha rifiutato il rinnovo con la Juventus perché non considerava il progetto come conforme alle proprie ambizioni, lasciando spazio agli altri. Così è arrivato Khephren Thuram - che

in due stagioni costa come il francese, ma non solo per l'ingaggio - e tanti saluti. Rabiot sembrava avere il pieno di proposte, dal Milan all'Inter, ma non ha ancora una squadra e chiede cifre astronomiche che difficilmente troveranno soddisfazione. Poi Mario Hermoso: prendeva 4 milioni di euro all'Atletico Madrid, il possibile prolungamento era da 2,8 annui, aveva sul tavolo una offerta da 16 complessivi per quattro anni dal Napoli. La scelta è stata quella di rifiutare e andare avanti, mentre le altre italiane non si sono mai palesate, eccezion fatta per il Bologna che non ha avuto la forza economica per convincerlo.

Per Mats Hummels la situazione sembrava più fluida, ma è durata un battito di ciglia. Il centrale del Borussia Dortmund non ha un accordo con nessuno: guadagnava 4 milioni all'anno, non è una questione prettamente economica ma di opportunità di vita, il Bologna lo ha atteso per tempo ma, per ora, la fumata è nera. Le due occasioni per l'attacco, reparto sempre difficile da rinforzare, sono Anthony Martial e Memphis Depay. Per il primo c'era una clausola dello United in caso di vittoria del Pallone d'Oro, prendeva quasi 8 milioni annui e ora ne chiede 5. Uno sconto deciso, ma non abbastanza per convincere Inter e Juventus, a cui è stato proposto. Il Como vorrebbe

puntarci forte, ma - come Varane, poi finito sul Lago - Martial attende la situazione migliore. Depay ha certamente fatto meglio negli ultimi due anni, ma il contratto con l'Atletico Madrid è scaduto e ora sta aspettando nuove proposte. L'Inter, in caso di cessioni di Arnautovic e Correa, lo ha nei pensieri, ma anche qui la richiesta è da 5 milioni annui. Poi ci sono gli altri svincolati di lusso, come Ben Yedder che prendeva 3,5 milioni, André Gomes 4 dall'Everton, Dele Alli 3, Alexis Sanchez idem con patate, Pjanic e Matic pure. Il meno costoso, alla fine, era Davy Klaassen, vincitore dello Scudetto con l'Inter, con 1,5 milioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Adrien Rabiot GETTY IMAGES

**I CALCIATORI CHE RISCHIANO UNA DRASTICA RIDUZIONE DELL'INGAGGIO**

Rabiot	7,5
Hermoso	4
Yazici	2
André Gomes	4
Martial	8
Depay	4,5
Ben Yedder	3,5
Matip	3
Dele Alli	3
Hummels	4
Klaassen	1,5
Pjanic	3
Alexis Sanchez	3
Keylor Navas	5,5





# e Gea

**TERMINA  
IL PRECAMPIONATO**

## Sfida al Friburgo che durerà 135'

Si conclude oggi nel sud della Germania il precampionato della Fiorentina. All'Europa Park Stadion i viola sfidano i padroni di casa del Friburgo in un'amichevole sui generis dalla durata di 135 minuti: tre tempi da 45' che serviranno a Palladino come ultima prova generale in vista di Parma. Fischio d'inizio alle 15.30.

**FIDUCIA | VOLUTO DALL'ALLENATORE**

## Colpani carica «Sì, possiamo puntare in alto»



Andrea Colpani, 25 anni, arrivato in prestito dal Monza SESTINI

FIRENZE - Sorriso sul volto e tanta emozione per un calciatore che sa di giocarsi un'occasione importante: Andrea Colpani nel pomeriggio di ieri si è presentato alla stampa fiorentina. «La trattativa è iniziata con mister Palladino - precisa subito Colpani - Mi ha chiamato e mi ha detto che mi voleva a Firenze. Io gli ho detto subito che l'avrei seguito volentieri e che per me era un motivo d'orgoglio. La trattativa è nata così e sono molto contento». Chi pensava che le numerose sostituzioni riservate l'anno scorso dal tecnico campano al "Flaco" potessero essere state motivo di discordia, ha fugato i propri dubbi.

**SCELTE OBBLIGATE.** Anche perché, se vogliamo, il ruolo di trequartista è più soggetto ai cambi rispetto ad altri. Ma lo stesso Colpani non ha perso occasione per scherzarsi su, frenando ogni ulteriore polemica: «Con il mister ci scherzavo spesso, perché uscivo sempre al settantesimo minuto. Ho sempre avuto il problema di calare negli ultimi venti minuti ed era giusto facesse così, ma è uno degli aspetti che voglio migliorare». Propositivo. Così come sul suo nuovo numero di maglia, sul quale c'è ancora incertezza: «Non ho deciso. Vi dico che ho sempre indossato

**«Sempre cambi al 70'? Calavo Aveva ragione Palladino»**

la maglia numero 28, ma mi ha riferito Quarta che ha piacere di tenerla, quindi devo ancora scegliere».

**PARAGONI SCOMODI.** Per via delle sue movenze raffinate e del tocco delicato, Colpani è già stato paragonato al calciatore più rappresentativo della storia viola: Giancarlo Antognoni, noto per l'eleganza che lo ha sempre contraddistinto. Confronto che ha comprensibilmente "spaventato" il classe 1999, il quale ha liquidato la questione dimostrando grande astuzia e umiltà: «Intanto io mi vedo sia trequartista che esterno. Sui paragoni dico che sono sempre pericolosi, personalmente voglio raggiungere i grandi del passato. Ma penso al presente e a migliorarmi giorno dopo giorno». La conferenza si è conclusa con un messaggio di fiducia da parte del giocatore: «La squadra è forte e possiamo puntare in alto».

**N.S.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Richardson  
esclude  
l'arrivo  
di Tessmann  
Nzola al Lens

Terracciano  
e Amir  
Richardson

## E la Viola non fa a meno di Terracciano

L'estremo difensore non lascia e anzi raddoppia prolungando il contratto per un'altra stagione

**di Niccolò Santi**  
FIRENZE

Pietro Terracciano non lascia. Anzi raddoppia. Il portiere campano rimarrà alla Fiorentina prolungando il proprio accordo di un anno. La giornata di ieri è stata risolutiva in questo senso: dopo un colloquio accurato con la dirigenza, l'ex Empoli ha avuto le garanzie che cercava e si è convinto a proseguire il suo percorso a Firenze perdipiù rinnovando il contratto (in scadenza nel 2025) per un'ulteriore stagione. Il Monza, con il quale esisteva già un'intesa di massima, rimane alla finestra, consapevole però che le condizioni sono cambiate in quanto la volontà di Terracciano è quella di vestire ancora la maglia viola.

**RICHARDSON ESCLUDE TESSMANN.** Nel frattempo la Fiorentina ha chiuso per Amir Richardson dal Reims. Il classe 2002 si trasferirà in Toscana a titolo definitivo sulla base

di 10 milioni di euro più 1 di bonus, comprensivi di una percentuale sulla futura rivendita. Quanto al contratto, il calciatore firmerà un quinquennale per un milione a stagione. Il suo innesto con ogni probabilità allontana quello di Tanner Tessmann, per il quale lo stallo sulle commissioni chieste dai procuratori si è protratto oltre ogni limite imposto dal buon senso. A questo punto l'arrivo del giocatore del Venezia, per quanto l'accordo con i veneti fosse già stato raggiunto, è grosso modo da escludere.

**GUDMUNDSSON IN GHIAICIO.** L'islandese può praticamente essere considerato un attaccante della Fiorentina: c'è l'intesa sia con lui che con il suo club di appartenenza, il Genoa. Che però tracceggia nell'ottica di definire il prima possibile l'arrivo del sostituto di Mateo Retegui, ceduto all'Atalanta che l'ha preso per sostituire l'infortunato Gianluca Scamacca. La questione è legata al possibile trasferimento di

Nicolas Gonzalez alla Juventus, che per l'appunto avrebbe in casa un centravanti gradito ai liguri: Arkadiusz Milik. Proprio i bianconeri, dunque, potrebbero innescare l'effetto domino.

**LE USCITE.** Quanto ai cosiddetti esuberanti, il Qatar torna a farsi sotto per Jonathan Ikoné. Che un mese fa aveva rifiutato il corteggiamento proprio della Saudi Pro League, e in particolare di Al Duhail e Al-Arabi. Adesso starà all'esterno francese decidere se accettare o meno le nuove proposte economiche. Nel frattempo M'Bala Nzola è ufficialmente un giocatore del Lens, in prestito con opzione per il riscatto. Infine Sofyan Amrabat, che è stato convocato per l'ultimo test amichevole con il Friburgo, continua a strizzare l'occhio al Manchester United. Pur consapevole di riscuotere maggiori apprezzamenti dalla Turchia (nella fattispecie da parte di Fenerbahce e Galatasaray).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## MERCATO: AFFARI E TRATTATIVE

# Cancellieri verso Parma. Cagliari-Gaetano: sì

**di Eleonora Trotta**

Andy **Pelmard** (24), esterno difensivo destro, è del Lecce. Ieri mattina il club giallorosso ha chiuso l'affare con il Clermont sulla base di un prestito con obbligo di riscatto sui 2,5 milioni di euro. Duttile, può giocare come centrale e terzino: è tra i calciatori che, la scorsa stagione, ha percorso più chilometri nella Ligue 1.

Anche Matteo **Cancellieri** (22) è pronto a cambiare maglia. L'esterno offensivo della Lazio, reduce dal prestito all'Empoli, ha detto sì al Parma ed è quindi deciso a firmare con la società neopromossa. In questa sessione l'ex Verona è stato cercato anche Genoa e Monza,

ma gli emiliani hanno avuto argomenti più convincenti, con la Lazio da parte sua determinata a inserire l'obbligo di riscatto.

**RITORNO DI ZERBIN.** A proposito dei biancorossi: l'ad Adriano Galliani ha avuto dei contatti recenti con l'entourage di Alessio **Zerbin** (25) per riportare l'attaccante del Napoli a Monza, dopo il prestito della passata stagione. Non solo: tra i parenti sicuri del club azzurro c'è Walid **Cheddira** (26), richiesto sempre dal Cagliari in caso di uscita di Gianluca **Lapadula** (34). Per la difesa dei sardi, attenzione invece allo svincolato José Luis **Palomino** (34) che è un vecchio pallino dei rossoblù e al quale è stato offerto un

contratto. Capitolo uscite: Yerry **Mina** (29) ha ricevuto delle offerte da Brasile e Arabia Saudita: il suo futuro a Cagliari resta così in bilico. Si sono registrati, poi, dei passi in avanti per Gianluca **Gaetano** (24), che è sempre stato la prima scelta dei sardi per il ruolo di trequartista. La conferma sull'imminente addio del calciatore è arrivata anche dalla non convocazione per la sfida con il Modena.

**Pelmard a Lecce  
Il Monza su Zerbin  
Gosens spera  
in un'Atalanta bis**

Le cifre? Siamo sugli 8 milioni di euro con bonus, ma fino a venerdì sera andavano definiti ancora alcuni aspetti. Intanto a Cagliari è ufficiale il trasferimento di Isaías **Delpupo** (21) al Sint-Truiden.

Dopo gli ostacoli registrati con il Torino, Robin **Gosens** (30) torna d'attualità per l'Atalanta. L'esterno tedesco è rimasto in ottimi rapporti con tutto il mondo nerazzurro, ha un contatto diretto con il presidente, ha casa a Bergamo, quindi il suo arrivo è stato già approvato dall'ambiente bergamasco. Per un Gosens-bis serve però l'uscita di Mitchel **Balkker** (24), offerto al Torino insieme a Ulisses **García** (28), e ufficialmente sul mercato.

**PRESSING SU KRSTOVIC.** Il Como è vicino ad Alieu **Fadera** (22), attaccante del Genk, e nelle prossime settimane potrebbe valutare di tornare su Rodri **Sanchez** (24). A proposito di rinforzi offensivi: il Genoa per il post Mateo **Retegui** (25) è in pressing su Nikola **Krstovic** (24). Il montenegrino non è l'unico nome dei liguri, ma nelle ultime ci sono stati nuovi colloqui tra tutte le componenti. Costa sui 15 milioni di euro. Piace molto anche Giovanni **Simeone** (29) ma il Napoli, alle prese con una sorta di emergenza in attacco, ora non può privarsi dell'argentino. Infine, Youssef **Maleh** (25) ha un accordo con l'Empoli per un ritorno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE DATE

### Trattative fino alla mezzanotte del 30 agosto

Quando finisce il mercato estivo? Il comunicato della Figc che a maggio ha annunciato le date delle finestre di trattative ha sempre previsto l'intervallo 1° luglio-30 agosto, con quest'ultima intesa come "giornata intera" e dunque con scadenza dei termini a mezzanotte. Ieri c'è stata un po' di confusione visto che negli ultimi anni il gong è sempre suonato alle ore 20, ma la Figc ha ribadito la deadline: per l'ultimo colpo ci sarà tempo finché gli orologi non segneranno l'inizio di un nuovo giorno.



Venuta meno la concorrenza del West Ham, che prima di chiudere per Todibo offriva 20, il Tolosa dovrà abbassare le pretese per il difensore: il Bologna ritiene ancora alta la valutazione

Logan Costa (23)  
A destra  
lo sloveno  
dell'Udinese  
Jaka Bijol (25)  
GETTY

**38**  
PRESENZE  
NEL 2023/24



# LOGAN SOLO A 15 MILI

di **Claudio Beneforti**  
BOLOGNA

L'effetto West Ham del giovedì: il club inglese ci offre più di 20 milioni per Logan Costa, come possiamo darlo al Bologna a 13 milioni più di 2 di bonus? Questo su per giù è stato il discorso fatto dai dirigenti francesi a quelli del Bologna al termine di un'intera giornata di confronti e colloqui. Siamo a ieri: il West Ham, che di difensori in ballo ne aveva 4 o 5, ha chiuso Jean-Clair Todibo del Nizza a 40 milioni, strappandolo alla Juventus di Cristiano Giuntoli e Thiago Motta, con la quale sembra che avesse già raggiunto un accordo sia

**Sartori e Di Vaio hanno scelto il francese naturalizzato capoverdiano ma non andranno oltre la soglia stabilita: Bijol e Niakatè le alternative**

sulla durata del contratto che sull'ingaggio. Se due più due fa ancora quattro, una volta arrivati a conoscenza della chiusura di questa operazione ecco che Giovanni Sartori e Marco Di Vaio hanno richiamato subito agenti e intermediari, volendo capire come il Tolosa si ponesse dopo non aver più il West Ham come paravento. Ed è emerso quanto segue: inevitabilmente il club francese ha dovuto abbassare i numeri, rendendosi conto come certe cifre possano pagarle solo le società di Premier League, ma

non tanto quanto desiderato dal Bologna, che li ritiene ancora alti rispetto a quello che è il rapporto qualità-prezzo legato alle potenzialità del calciatore in questione.

**WEST HAM RIMOSSO.** Arri-

**Dopo aver atteso Hummels, il club ha fretta a causa delle assenze**

viamo alla morale: nelle prossime ore il governo rossoblù verificherà quelle che sono le reali intenzioni del Tolosa, anche perché di tempo ne è stato perso anche troppo fin qua per le lunghe riflessioni di Mats Hummels dopo che suo padre Hermann aveva già raggiunto un'intesa totale per quanto riguarda contratto e ingaggio. Sì, come avete capito il Bologna vuole fare più presto possibile per poter mettere nel giro di pochi giorni un altro difensore a disposizione di Vincenzo Italiano e i motivi sono questi.

Uno: la difesa è in emergenza per i guai fisici riportati da Lucumi, Holm e De Silvestri, tenendo anche conto che Miranda sbarcherà a Bologna solo tra domenica e lunedì dopo aver giocato ieri sera la finale delle Olimpiadi con la sua Spagna contro la Francia. Due: Logan Costa è il primo della lista attualmente, ma in questa lista ci sono altri due o tre difensori e allora guai a perdere eventualmente altri giorni portando avanti una trattativa che qualcuno sta rendendo complicata. Perché il Tolosa è stato impe-

cabile nel corso dell'operazione relativa a Thijs Dallinga ma non sarebbe fino in fondo così per Logan Costa, anche se le responsabilità di questi rallentamenti sarebbero anche di altri.

**LOGAN A 15 MILIONI.** La traduzione di ciò è questa: ormai Sartori e Di Vaio sono entrati nell'ordine di idee che questo calciatore francese naturalizzato capoverdiano possa essere il difensore più adatto per il Bologna di Italiano e state sicuri che almeno fino a quando capiranno di poter arrivare alla quadra eccome se resteranno al tavolo della trattativa, ma una volta sottolineato come per niente al mondo si faranno prendere per la gola dicia-

**L'ULTIMO TEST (ORE 20.30) | ALLA LISTA DEGLI INDISPONIBILI SI SONO AGGIUNTI DE SILVESTRI E KARLSSON**

## Prove di Udinese: a Maiorca formazione obbligata



Jesper Karlsson (26) non è partito per Palma di Maiorca SCHICCHI

di **Stefano Brunetti**

Dopo l'ultima rifinitura (ieri alle 10) il Bologna nel tardo pomeriggio è volato per Palma di Maiorca, con a bordo i venti convocati per l'amichevole di stasera: il calcio d'inizio è fissato per le 20 e 30 all'Estadi Son Moix. È l'ultimo test amichevole prima dell'inizio del campionato. Diretta sui social del club rossoblù, come sempre Facebook e YouTube: sarà possibile ascoltare la partita anche in radio su Nettuno Bologna Uno.

**CONVOCATI.** Vincenzo Italiano è arrivato in Spagna con una formazione a dir poco rimaneggiata: a Casteldebole è rimasto ovviamente il gruppo

che ha fatto differenziato tutta la settimana (cioè Lucumi, Holm, Urbanski e Aebischer), a cui si sono aggiunti all'ultimo anche Lorenzo De Silvestri e Jesper Karlsson per lieve affaticamento. Morale della favola: il tecnico è a Palma con gli uomini contati, e una formazione praticamente obbligata. I portieri ci sono tutti: Skorupski, Ravaglia e Bagnolini. Sulla destra ci sarà ovviamente Posch, al centro Beukema e il fre-

**Difesa e mediana i reparti più colpiti Spagnoli imbattuti in precampionato**

schissimo acquisto Erlic; sulla sinistra Lykogiannis. Pronati a subentrare Ilic e Corazza. A centrocampo è emergenza, si rivedrà la linea di Bolzano: Freuler e la coppia Moro-Fabian. Byar e Hodzic gli unici sostituiti. Grande abbondanza invece in attacco, dove ci sono praticamente tutti (tranne Karlsson): sia il trio sulla carta titolare (Orsolini-Castro-Ndoye), che quello pronto al subentro (Odgaard-Dallinga-Cambiaghi). E se per due terzi sarà un Bologna ancora lontano dalla forma definitiva, lo stesso non può dirsi dunque per il reparto offensivo: che stasera, farà già le prove generali per l'Udinese.

**AVVERSARIO.** È il terzo test dal sapore europeo del pre-

campionato: il primo è andato così così (3-3 con i greci dell'Asteras Tripolis), il secondo è stato un disastro (0-4 col Bochum). E adesso ecco un'altra mediterranea, cioè gli spagnoli del Maiorca: che hanno concluso quindicesimi lo scorso anno in Liga. In questo precampionato finora le hanno vinte tutte. Particolare rumore ha fatto la partita con gli inglesi del West Bromwich, circa un mese fa, con la rissa a tutto campo che ha riguardato Costa del Maiorca e Molumby del West Brom. Servì l'intervento di tutti i compagni per placare gli animi. Per questa sera, si spera in un clima migliore. E non solo dal punto di vista del meteo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# IONI

mo anche che di fronte a una richiesta da parte del Tolosa sui 18 milioni, a quel punto torneranno a valutare le soluzioni legate a Yaka Bijol dell'Udinese a 20 e a Sikou Niakaté dello Sporting Braga, sempre a 18 milioni. In poche parole se il club francese lascerà partire Logan Costa a 15 milioni (magari con un paio di bonus e un 10% sulla futura rivendita esclusi), i responsabili dell'area tecnica rossoblù decideranno di chiuderlo, in caso contrario andranno su altri difensori, perché a quel punto il capoverdiano verrebbe a costare una cifra che non corrisponde del tutto al suo reale spessore tecnico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PRESTITO

### Stivanello torna alla Juve Next Gen

di Stefano Brunetti

In attesa degli ultimi colpi in entrata, qualcosa in questi giorni si sta muovendo per quanto riguarda il mercato in uscita: dopo Antonio Raimondo passato in prestito al Venezia, c'è l'uscita di un'altra punta, ma questa volta in via definitiva. Si tratta di Sydney Van Hooijdonk, che l'anno prossimo giocherà al Cesena in serie B (la notizia era nell'aria già da giorni: adesso c'è anche l'ufficialità). Ma non solo: perché tra le partenze, c'è anche quella di Riccardo Stivanello, che farà un altro anno di prestito alla Juventus Next Generation in serie C (girone C). Campionato dove ha già giocato lo scorso anno. Stivanello è un difensore ventenne che era arrivato sotto le Due Torri nel 2018, acquistato dal Cittadella. Ha anche esordito in serie A, ai tempi di Sinisa Mihajlovic, giocando l'ultima di campionato nel 2021/22 a Genova contro il Grifone (per la precisione quarantacinque minuti, sostituendo l'inglese Luis Binks). Era salito a Valles, giocando pure l'ultimo tempo del triangolare con il Sudtirolo al centro della difesa: ma nonostante questo, la partenza era comunque nell'aria. Tornerà in quella Juve Next Gen dove ha già giocato lo scorso anno, collezionando nel complesso venticinque presenze in campionato e tre in Coppa Italia di Serie C. I bianconeri avranno l'opzione per l'acquisizione definitiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portiere è molto apprezzato da Italiano

# Ravaglia firma C'è il rinnovo fino al 2028

di Dario Cervellati  
BOLOGNA

Federico Ravaglia ha firmato il prolungamento di contratto con il Bologna fino al 30 giugno 2028: il portiere bolognese di 24 anni si è così legato al club rossoblù per altre quattro stagioni e nell'annata della Champions League terrà alta la concorrenza con Lukasz Skorupski. A Casteldebole dopo lo scorso campionato e la scorsa coppa Italia si è andati oltre la definizione di "primo" e "secondo" portiere: l'alternanza tra i pali della porta del Bologna è stata una delle chiavi che ha permesso al reparto arretrato rossoblù di mantenere sempre alta la concentrazione dimostrandosi così la terza miglior fase difensiva della serie A, con soli 32 gol incassati. Ravaglia che ha giocato 6 partite da titolare in campionato, mantenendo la propria porta inviolata in 4 giornate, di reti ne ha subite 3, tutte dal Genoa: all'andata Gudmundsson gli ha segnato da calcio di punizione, al ritorno Malinovskyi e Vitinha lo hanno superato su azione.

**PARARIGORI.** Contro le altre avversarie Federico è invece stato insuperabile: a Napoli, nella sfida che di fatto ha blindato la qualificazione in Champions League, ha respinto il calcio di rigore a Politano e in to-

Ha convinto con le prestazioni e con i progressi in allenamento Sana concorrenza per Skorupski



Federico Ravaglia, 24 anni  
SCHICCHI

tale nell'ultima serie A si è esibito in 14 parate. Anche a San Siro in coppa Italia Federico ha parato il rigore calciato da Lautaro Martinez contribuendo anche al passaggio del turno, ma il rinnovo contrattuale di ieri è arrivato ed è stato conquistato per i progressi che allenamento dopo allenamento gli hanno permesso di dimostrare le sue qualità.

**CRESCITA.** Scuola Progresso Calcio, Fede arrivò a Casteldebole quando aveva 14 anni. L'allora responsabile del setto-

re giovanile del Bologna, Daniele Corazza, decise di ingaggiarlo e di puntare in prospettiva su di lui. Dopo i prestiti a Sudtirolo e Gubbio, Ravaglia ha debuttato in serie A con i rossoblù nel dicembre 2020: nella gara contro la Roma subì 5 gol. Prima di tornare in prestito a Frosinone e Reggina giocò altre tre partite, ma è nella stagione 2023/2024 che ha fatto il grande salto giocando altre 6 partite di serie A, toccando in totale le 10 presenze nel massimo campionato italiano con il Bologna, e 2 in Coppa Italia. Coinvolto anche nel gioco con i piedi, l'anno scorso Fede ha fatto 183 passaggi 79% dei quali riusciti. Dal dopo Pagliuca, che negli anni gli ha dato tanti consigli, è stato l'unico portiere bolognese a giocare titolare con i rossoblù. Nel triangolare di Bolzano è andato in difficoltà come tutta la squadra, ma Vincenzo Italiano e i dirigenti del Bologna credono molto in lui. E adesso è arrivato il rinnovo fino al 2028 che sui social anche i suoi compagni Sam Beukema e Dan Ndoye hanno accolto con "cuori" e con gioia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL GRUPPO

### Una rosa a trazione internazionale

Il Bologna resta un gruppo a trazione internazionale: gli italiani sono circa un quarto della rosa della squadra allenata da Vincenzo Italiano. Riccardo Orsolini, il veterano che è vestito con la maglia rossoblù dal gennaio del 2018, i due portieri Federico Ravaglia e Nicola Bagnolini, i due terzini Lorenzo De Silvestri e Tommaso Corazza, il centrocampista Giovanni Fabbian e l'esterno d'attacco Nicolò Cambiaghi: sono loro, escludendo Kevin Bonifazi, che, rientrato dal prestito con un problemino fisico, ancora non si è mai riunito alla squadra e sembra destinato a partire di nuovo in questa sessione di mercato, i 7 italiani rossoblù. Ormai, da diverse stagioni, le nazionalità rappresentate a Casteldebole sono più di 10. Ci sono i 3 svizzeri Michel Aebischer, Remo Freuler e Dan Ndoye, gli olandesi Sam Beukema, Thijs Dallinga, che ha sostituito il connazionale Zirkzee, ed Oussama El Azzouzi, naturalizzato marocchino ma nato a Veenendaal, gli svedesi Emil Holm e Jesper Karlsson, l'argentino Santiago Castro, il polacco Lukasz Skorupski, lo scozzese Lewis Ferguson, il greco Charalampos Lykogiannis, lo spagnolo Juan Miranda, il colombiano Jhon Lucumi, i croati Nikola Moro e Martin Erlic, l'austriaco Stefan Posch ed altri ancora. Per affrontare la Champions League ci sarà dunque un Bologna internazionale.

d.c.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

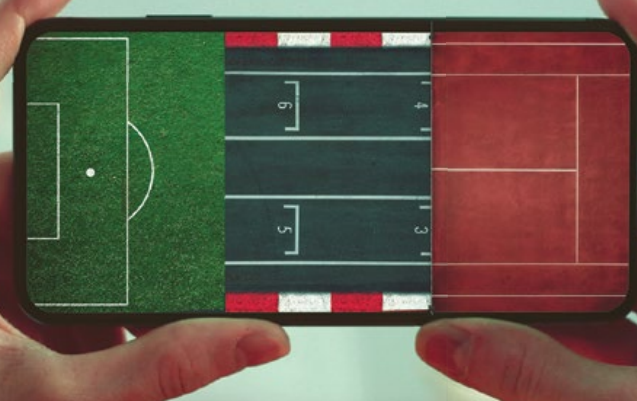
# TUTTO LO SPORT CHE VUOI IN UN'APP

CALCIO E CALCIOMERCATO - LIVE MATCH RISULTATI E STATISTICHE  
MOTORI E ALTRI SPORT - NOTIFICHE Istantanee

## SCARICA L'APP ORA!

Vivi l'informazione sportiva a 360° grazie alla nuova App del Corriere dello Sport - Stadio: ora puoi seguire gli aggiornamenti in tempo reale dello sport nazionale e internazionale con un sistema di notifiche integrato e personalizzabile. Notizie, indiscrezioni, pagelle e novità di calciomercato. Inoltre, incontri, i dati di gioco, le classifiche e i calendari di ogni competizione e molto altro ancora. In più, la Formula 1, la MotoGP, le partite e gli aggiornamenti di Basket, Tennis, Volley, Padel e le ultime novità dal mondo degli esports! Con la nostra App guadagni tempo e resti sempre aggiornato sulle tue passioni!

**Corriere dello Sport**  
SEMPLICEMENTE PASSIONE





di **Ivan Zazzaroni**

**A**ntonio, quante querele vogliamo prendere? Dimmelo subito, così mi tolgo il pensiero.  
«Perché? Sei tutelato da me».

**Allora sono a posto.**  
«Trent'anni non te li toglie nessuno». E ride. Lui.

**Ci conosciamo da quaranta e tu adesso ne hai il doppio. Qualche casino l'hai combinato...**  
«Ma quali casini... Adesso metto la mia esperienza al servizio degli altri».

**Una serena pensione a Montecarlo, no?**  
«Qui le cose sono cambiate, le restrizioni fiscali hanno spostato equilibri, capitali e residenzi. In pensione io? Mai».

**Goditi la vecchiaia.**  
«Ma se sono appena tornato dall'Arabia Saudita. Ero a Gedda per Marcelo Gallardo che ora allena ed è stato un mio giocatore. È tornato in Argentina, al River, ma vuole rientrare in Europa. Nelle scorse settimane si era parlato di lui anche al Milan».

Antonio Caliendo è stato il primo e subito dopo arrivò Dario Canovi. Il primo procuratore, il primo agente. Un visionario, un anticipatore, un uomo generoso di sé, forse troppo, la linearità come optional: misteriosi restano i meccanismi della sua fecondità. «Dicevano che le mie idee erano cazzate, poi è stato dimostrato che ci avevo visto giusto».

**1977, Antognoni. Tutto è cambiato, caro Antonio: non esistono più i procuratori di una volta. Proprio come le stagioni. Il clima non è più lo stesso, colpa del surriscaldamento globale degli interessi, dei conti correnti e delle voracità.**

«Adesso ci sono intermediari che fanno a mezzo con i presidenti, e grandi gruppi americani, e inglesi, e i più giovani, i quaranta-cinquantenni, si mettono insieme, non si fanno la guerra e si dividono il malloppo. È cambiato anche il rapporto tra procuratore e assistito, l'intermediario cura l'affare, non il giocatore. Vive alla giornata, per me un contratto significa investimento a lungo termine. Io sentivo i miei una o due volte al giorno, mi occupavo di tutto. Oggi c'è molto pressapochismo, guarda com'è gestito Osimhen».

**Ho paura di quello che stai per dire.**

«Osimhen è un giocatore che vale 200 milioni e adesso è costretto a stare ai margini in attesa di non so che cosa».

**Antonio, sono venuti a mancare Premier e arabi, i grandi soldi. Non può essere colpa di chi lo assiste.**

«Calenda lo conosco, fece saltare Maicon al Real».

**Lasciamo stare, fatti vostri.**  
«In Brasile non lo fanno più entrare».

**Prima possibile querela, mi dissocio pubblicamente.**

«Sono abituato a difendermi, se parlo è perché ho in mano le carte».

## L'INTERVISTA

È stato il primo procuratore del nostro calcio, sta per compiere 80 anni, ma non smette di sfornare idee e provocazioni

# Antonio Caliendo «OSIMHEN ADESSO MI FA QUASI TENEREZZA»

**«Vale 200 milioni ed è costretto a restare ai margini, sospetto di chi sia la colpa. Per i calciatori penso a un sistema cautelare»**

**Non mi frega nulla dei tuoi contrasti con Calenda, proseguiamo.**

«L'hanno anche men...».

**Basta così. Con Baggio non finì bene...**

(Mi interrompe e riparte in quarta). «Baggio cosa? Non voleva andar via da Firenze. «Ammazzano prima te e poi me», mi ripeteva. E sai cosa gli risposi?».

**Lo so in parte.**

«Se resti qui fai la fine di Giancarlo, di Antognoni, che non volle andare alla Juve, e non vinci un cazzo. La risolse Pontello. Io l'avevo dato al Milan,

ma intervenne la Fiat, la Juve, l'Avvocato. Se parli di me con Baggio sai cosa ti dice?».

**Cosa?**

«Che grazie a Baggio sono diventato famoso. Roberto dimentica che prima di lui avevo avuto Boniek, Daniel Pas-

**«Il 40% dei salari in un fondo con scadenza dopo 15 anni. Troppi ne ho visti rovinarsi»**

sarella, Dirceu, gente con le palme quadrate».

**Me se tentasti di portarlo al Derby County!**

«Ma cosa dici? Ma quando mai? Il Derby, poi».

**Antonio, io c'ero in quei giorni e ricordo bene certe telefonate e Baggio che non aveva intenzione di muoversi dall'Italia.**

«Ma non è vero, ricordi male».

**Seh, vabbeh. Qualche cazzata l'hai fatta anche tu. Devo dire però che hai pagato oltremisura.**

«Se le ho fatte l'intenzione era buona, erano a fin di bene. Con Roberto ruppi mentre lo stavo accompagnando alla Borgheiana, doveva raggiungere la Nazionale. C'entra la sua religione, il buddismo. A un certo punto iniziò a parlar male della mia fede e della religione cattolica, alzammo la voce, stavo per aprire la portiera e lasciarlo a piedi in autostrada».

A sinistra il presidente della Figc Gabriele Gravina. Qui a destra, tre grandi ex campioni del nostro calcio: Roberto Baggio, Zbigniew Boniek e Giancarlo Antognoni. Sotto, invece, due campioni attuali: Paulo Dybala e Victor Osimhen. In basso, Antonio Caliendo

Antonio Caliendo compirà 80 anni tra 8 giorni. Nato a Mariglianella, Napoli, iniziò giovanissimo come agente della De Agostini per aprire, qualche anno più tardi, una sua casa editrice. Inventore dei diari scolastici dedicati allo sport, pubblicò numerosi manuali su campioni degli Anni 70, tra i quali Panatta e Mennea. Il 16 dicembre 1977 Giancarlo Antognoni, allora centrocampista della Fiorentina e della Nazionale, firmò a Caliendo quella che probabilmente è la prima procura sottoscritta da un calciatore. Dal '79 lavora a tempo pieno come "procuratore", alla fine degli Anni 80 annoverava fra gli assistiti 140 professionisti. Nel 1990, nella finale dei Mondiali tra Germania e Argentina, 12 dei 22 in campo erano "suoi". Tra i giocatori più famosi della sua scuderia, Aldair, Roberto Baggio, Dunga, Ramon Diaz, Passarella, Boniek, Schillaci, Trezeguet, Maicon e Ederson. Nel 2003, lanciò il primo e unico premio alla carriera votato dai tifosi via web, il Golden Foot, raccogliendo le impronte dei più grandi di sempre sulla Champions Promenade di Montecarlo.





**Troppo popolare e amato, avrebbe trovato immediatamente un passaggio. Oggi, potendo, chi ti piacerebbe assistere?**

«Osimhen mi fa tenerezza, è un attaccante fantastico, ha una potenza e una velocità straordinarie».

**D'accordo: ma tenerezza, no, ti prego.**

«Mi riferisco alla sua situazione attuale».

**E Dybala? Dybala no?**

«Sai bene che ho sempre avuto una predilezione per gli argentini. Anche Dybala mi fa tenerezza».

**Saranno gli ottant'anni, Antonio, sei diventato un tenerone.**

«Ha la faccia da bravo figlio e piedi super, meriterebbe di più. Ma chi lo segue? Chi è il suo agente?».

**Glissons. Quali sono i colleghi che stimi di più?**

«Branchini, Tinti e della nuova generazione Federico Pastorello, lavora molto e ha un rapporto diretto e continuo con i suoi giocatori, anche se sono

tantissimi. Ma io ti avevo cercato per parlare d'altro».

**Ecco, diciamolo che mi hai cercato tu.**

«Voglio parlarti di una cosa che mi sta parecchio a cuore e riguarda i calciatori e il loro futuro. Troppi ne ho visti rovinarsi con le scommesse online o le spese pazzesche. C'è chi è venuto a piangere da me. Il rapporto col denaro di molti di loro è sconvolgente. So di un giocatore italiano che un giorno ha acquistato a Londra un giubbotto che costava un milione e 200mila euro. Ti sembra normale?».

**Devo anche rispondere? Veniamo al punto.**

«Ho preparato un piano che vorrei esporre al ministro Abo-di, a Malagò, a Gravina, col quale ho avuto dei contatti indiretti. Il mio progetto potrebbe evitare molti guai ai calciatori, dopo».

**Ma non ti sembrano già sufficientemente protetti dai loro guadagni? Se bruciano i soldi, fatti loro.**

«La mia idea procurerebbe benefici a tutti, anche allo Stato. Provo a esportela sinteticamen-

te. Il primo contratto da professionista per un talento di 17, 18 anni va da 80 a 100mila euro, è una media. Se partendo da quel punto il 40% dello stipendio confluisce in un fondo cautelare controllato dal Governo, non dall'Aic perché ho una pessima considerazione dell'Associazione Calciatori, dopo 15 anni, attraverso investimenti mirati, il giocatore si ritroverebbe con una somma in grado di salvaguardare il post-carriera. La percentuale dovrebbe essere applicata anche ai contratti più importanti, milionari. Ti rendi conto del volume che raggiungerebbe e delle proiezioni sul mercato finanziario?».

**Impraticabile e impopolare.**

«Se fossimo seduti a un tavolo ti mostrerei lo sviluppo del progetto nei minimi particolari».

**Sai cosa mi piace di te? Che a ottant'anni non molli.**

«Un proverbio africano dice che un vecchio che muore è una biblioteca che brucia. Fin che mi reggono salute e cervello posso dare ancora dei punti a tanti. Vorrei che quello che ti ho detto sul fondo cauterale non finisse con l'intervista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# NWC MARINE



**TUCCOLI**  
Technology Boats

MARINE

CONCESSIONARIO  
ESCLUSIVO  
PER IL LAZIO



## Il tuo porto sicuro per la nautica.



**BSC**

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LAZIO



**GALA**  
INFLATABLE BOATS

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LAZIO E MARCHE



**SUZUKI  
POINT**



**MERCURY**  
GO BOLDLY.

Segmento dedicato al Fishing



**GELEX**  
ALUMINUM BOATS

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LAZIO E MARCHE

- MOTORI NUOVO / USATO
- MANUTENZIONE

- RICAMBI ORIGINALI E ACCESSORI
- RIPARAZIONE BARCHE E GOMMONI

- ALAGGIO E VARO
- ASSISTENZA PRE E POST VENDITA

Visita il sito [www.nwcmarine.it](http://www.nwcmarine.it) per scoprire la gamma Tuccoli, BSC, Gala e Gelex

PORTO TURISTICO DI ROMA  
Lungomare Duca degli Abruzzi 84, 00121 RM (Ostia)  
SHOWROOM  
Via della Scafa, 19 Fiumicino

[www.nwcmarine.it](http://www.nwcmarine.it)  
[nwcmarineitalia@gmail.com](mailto:nwcmarineitalia@gmail.com)  
Tel. +39 06.24.302.354  
Cell. +39 389.034.9666







Emanuele Pecorino  
23 anni  
punta  
ingaggiata dal Frosinone  
GETTY

Il ds giallazzurro Angelozzi porta in prestito in Ciociaria l'attaccante della Juventus: «Ci mancava un centravanti con queste caratteristiche. Ma ci possono essere altre sorprese»

# Frosinone, c'è Pecorino Al Cesena arriva Celia

di **Piero Grandinetti**  
**Eugenio Alunni Corazza**  
**Antonio La Rosa**

Il Frosinone si prepara per il debutto in Coppa Italia di lunedì 12 (ore 18) contro il Pisa allo Stadio di San Siro e intanto il Pisa allo Stadio di San Siro e intanto rafforza i ranghi annunciando un colpo ufficiale in attacco: Emanuele **Pecorino** (23) arriva dalla Juventus «a titolo temporaneo con diritto di opzione e obbligo di riscatto al verificarsi di determinate condizioni». Pecorino, catanese, ha iniziato nelle giovanili del club etneo (con esordio in C nel 2018-19) per poi passare in prestito al Milan Under 19, tornare al Catania in C ed essere ceduto alla Juve Under 23 (poi Next Gen) nel febbraio 2021. La stagione scorsa il prestito al Südtirol in B (26 presenze e 4 gol). «Ci mancava un cen-

Il Cosenza ha ufficializzato l'argentino Mauri, scenderà in campo già domani sera contro il Torino. Lo svincolato Verre torna a Palermo

travanti con le sue caratteristiche», ha spiegato un soddisfatto Guido Angelozzi, il direttore dell'area tecnico-operativa giallazzurra ai margini della presentazione di altri tre rinforzi, Giorgio **Cittadini**, Giuseppe **Ambrosino** e Jeremy **Oyono**. Ma il mercato continua. «Non ci saranno ulteriori arrivi nel reparto arretrato: «Non dimenticate che presto riavremo Anthony Oyono, serve un'altra quindicina di giorni, e anche Lusuardi e Kalaj. Vorrei elogiare Marchizza che aveva richieste ma ha preferito abbracciare il progetto Frosinone. E così Gelli». E' finalmente arrivato dall'Argentina il pass che riguarda il centrocampista

José **Mauri** (28) che ha firmato un accordo col Cosenza fino al 30 giugno 2025, con opzione per la stagione successiva. Sarà a disposizione per la gara di Coppa di domani sera a Torino. Nella scorsa stagione José Mauri ha militato nell'Atletico Sarmiento, massima serie argentina, ma il suo nome è noto nel panorama del calcio italiano ed europeo, avendo collezionato 59 presenze in Serie A con le maglie di Parma, Milan ed Empoli e 4 presenze in Europa League. Il Cesena ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno difensivo Raffaele **Celia** (25) dall'Ascoli, mentre aspetta che si concretizzi il trasferimento del centravanti

Sydney **Van Hooijdonk** (24) dal Bologna. Capitolo esuberante: oltre alla punta Simone **Corazza** (33), ceduto a titolo definitivo all'Ascoli insieme al centrocampista Ivan **Varone** (31), restano sulla lista dei partenti i difensori Luigi **Silvestri** (31) e Matteo **Piacentini** (25), il mediano Francesco **De Rose** (37), la mezzala Riccardo **Chiarello** (30) e l'attaccante Roberto **Ogunseye**. La Reggina batte un altro colpo: è infatti vicinissimo a vestire la maglia granata il talentuoso centrale Alessandro **Fontanarosa** (21), di proprietà dell'Inter ma la scorsa stagione in prestito al Cosenza. Dopo un lungo tira e molla, è ufficiale il

ritorno alla Regia per il trequartista Manolo **Portanova** (24), per il quale l'accordo con il Genoa è stato trovato sulla base di un trasferimento in prestito con obbligo di riscatto. Il Sassuolo è scatenato: dopo l'ufficialità dell'acquisto del centrale Matteo **Lovato** (24), prelevato dalla Salernitana, è fatta per l'arrivo a titolo definitivo dall'Inter del portiere rumeno Ionut **Radu** (27). E' ufficiale: Valerio **Verre** (30) è un "nuovo" giocatore del Palermo. Il centrocampista, che era svincolato dopo la rescissione del contratto con la Samp, ha firmato fino al 30 giugno 2027. Per Verre si tratta di un ritorno.

LIOPRESS, INFOPRESS, LPS

**SERIE C** | IL LATINA HA UFFICIALIZZATO IL CENTROCAMPISTA NDOJ

## Perugia: Di Maggio. Spal: Melgrati

ROMA - Il Perugia ha ingaggiato il centrocampista Luca **Di Maggio** (19) dell'Inter, che ha disputato un bel campionato d'Europa Under 19. Inoltre ha ufficializzato il mediano Silvio Antonio **Squarizoni** (22). Il centrocampista ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2025. Sia lui sia l'attaccante Giacomo **Marconi** (19 anni), proveniente dal Parma, sia lo stesso Di Maggio, dovrebbero figurare tra i convocati della partita di Coppa Italia col Latina di domenica sera (ore 20). Bella accelerazione di mercato per l'Ascoli che negli ultimi giorni ha operato quegli innesti che rendono l'organico molto

competitivo. L'ultimo della serie è l'arrivo dell'attaccante Simone **Corazza** (33) dal Cesena, contestuale a quello dell'omologo di ruolo, ma nel suo caso di profilo diverso trattandosi di un under, cioè Luigi **Caccavo** (20) dal Torino. Il centrocampista del Picerno Andrea **Gallo** (27) si trasferisce a Crotone a titolo definitivo. Nel Pescara verrà a breve tesserato l'attaccante Riccardo **Improta** (30) che è svincolato. Potrebbe restare il centrocampista Niccolò **Squizzato** (22) che nelle settimane scorse aveva avuto richieste dall'estero. **PORTIERE DELLA SPAL.**

Il club ferrarese ha ufficializzato il portiere Riccardo **Melgrati** (30), che si è legato ai ferraresi con un biennale. Ternana in pressing sul difensore Luigi **Silvestri** (31) del Cesena, mentre sono pronti i prolungamenti di contratto per l'attaccante Alfredo **Donnarumma** (31), il difensore Marco **Capuano** (32) e il terzino Bruno **Martella** (31). Per il terzino dell'Avellino Fabio **Tito** (31) si allontana l'ipotesi Ternana: viene trattato dal Gubbio, che vuole il centrocampista Lorenzo **Lonardi** (25) del Südtirol ed è vicino a chiudere il prestito dall'Empoli del portiere Valerio **Biagini** (20), la stagione

scorsa al Livorno in D, oltre al tentativo per l'attaccante Samuel **Di Carmine** (35) del Catania. Il Latina è pronto a piazzare due colpi: in arrivo Emanuele **Ndoj** (27), svincolato dopo l'esperienza al Catania, e Davide **Petermann** (29), per il quale si stanno limando i dettagli con la Virtus Entella. Il Latina valuta pure l'ingaggio del terzino Etienne **Bouah** (19) dal Palermo. L'Albinoleffe cerca per l'attacco Iacopo **Cernigoi** (29), in uscita dal Rimini. Il Latina ha ufficializzato il centrocampista Emanuele **Ndoj** (27), svincolato dopo l'esperienza al Catania

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE D**

## Olbia: tre colpi Il Matera prende Casiello

(ant.gal.) - Il Matera si è assicurato il centrocampista Rocco **Casiello** (25), ex Gelbison. L'Olbia ha annunciato il portiere Rosario **Rizzitano** (25) ex Alessandria, l'ala destra Pasquale **Costanzo** (22) dall'Atletico Castegnato e il centravanti Riccardo **Santi** (33) dall'Orvietana. Al Città di Isernia il difensore Pedro Junior **Nkosi** (20) ex Taranto. Per il Castelfidardo l'attaccante Nicholas **Caprari** (18) dal Perugia. Al Cittadella Vis **Modena** il difensore Claudio **Martey** (18) dal Sassuolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**COPPA ITALIA DI C**

## Il Crotone ospita il Messina

Il primo turno della Coppa Italia di Serie C è scattato ieri con il derby veneto nel gruppo 2: Virtus Verona-Caldiero Terme 5-7 ai rigori, 2-2 dopo i supplementari. Marcatori: 13' pt Zarpellon (VV), 39' pt Zerbato (C), 8' st Mehic (VV), 46' st Baldani (C). Qualificato il Caldiero Terme che nel secondo turno affronterà la vincente di Triestina-Trento. Oggi in programma altre 13 gare. Renate, Triestina, Rimini, Giugliano e Ternana ricevono rispettivamente Novara, Trento, Arzignano, Campobasso e Casertana. In casa AlbinoLeffe, Atalanta Under 23, Cavese, Crotone e Potenza si confrontano con Sestri Levante, Spal, Trapani, Messina e Cerignola. Nei derby Lecco, Pontedera e Foggia ospitano Milan Futuro, Pianese e Monopoli. Il programma.

**OGGI - Gruppo 1, ore 18:** AlbinoLeffe-Sestri Levante; Renate-Novara; ore 21, diretta Sky Sport e Now: Lecco-Milan Futuro. **Gruppo 2, ore 18:** Atalanta Under 23-Spal; Triestina-Trento; ore 21: Rimini-Arzignano. **Gruppo 3, ore 18:** Pontedera-Pianese; ore 21: Giugliano-Campobasso; Ternana-Casertana. **Gruppo 4, ore 21:** Cavese-Trapani; Crotone-Messina; Foggia-Monopoli; Potenza-Cerignola. **DOMANI 14 sfide.** **Gruppo 1, ore 18:** Giana-Juventus Next Gen; Pro Patria-Pergolettese; Pro Vercelli-Lucchese; ore 21: Entella-Alcione Milano. **Gruppo 2, ore 18:** Feralpisalò-Carpi, Legnago-Vicenza; Lumezzane-Clodiense. **Gruppo 3, ore 20, diretta Sky Sport e Now:** Latina-Perugia; ore 21: Ascoli-Gubbio; Pescara-Pineto; Vis Pesaro-Arezzo. **Gruppo 4, ore 20:** Benevento-Taranto; ore 21: Picerno-Sorrento; Turrise-Team Altamura. **REGOLAMENTO** - Ogni abbinamento in gara unica: se c'è parità supplementari e rigori. In 28 accedono al secondo turno di sabato 17 e domenica 18 agosto dove entrano Avellino, Catania, Padova e Torres.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOLINEE TOSCANI S.P.A.  
Avviso esito di gara. Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato della progettazione esecutiva e della realizzazione di una infrastruttura elettrica a supporto di autobus elettrici, nel Comune di Firenze in viale XI Agosto, finanziati con D.M. 530/2021 (CIG A018DEB022 CUP: H11B22001750006). L'avviso dell'esito di gara e della conclusione del contratto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti pubblici, n. 90 del 02/08/2024. Il Responsabile unico del progetto, Francesco Sandri.  
Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento, Nive Lorenzato



## GIRONE

A

<div>GIRONE</div> <div>A</div>	08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25	15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25	18/09/24	3 <sup>a</sup> G.	15/01/25	22/09/24	4 <sup>a</sup> G.	19/01/25	29/09/24	5 <sup>a</sup> G.	26/01/25	02/10/24	6 <sup>a</sup> G.	29/01/25	06/10/24	7 <sup>a</sup> G.	02/02/25	13/10/24	8 <sup>a</sup> G.	09/02/25	20/10/24	9 <sup>a</sup> G.	16/02/25		
	Albenga - Sanremese			Asti - Chieri			Albenga - Fossano			Asti - Gozzano			Albenga - Saluzzo			Asti - Albenga			Albenga - Derthona			Asti - Imperia			Albenga - Novaromentin				
	Bra - Asti			Borgaro Nobis - Gozzano			Bra - Vado			Borgaro Nobis - Albenga			Bra - Lavagnese			Borgaro Nobis - Imperia			Bra - Chisola			Borgaro Nobis - Città Di Varese			Bra - Oltrepò				
	Vogherese - Città Di Varese			Città Di Varese - Albenga			Vogherese - Borgaro Nobis			Città Di Varese - Imperia			Vogherese - Asti			Derthona - Bra			Vogherese - Vado			Chisola - Chieri			Vogherese - Lavagnese				
	Cairese - Borgaro Nobis			Derthona - Lavagnese			Cairese - Asti			Derthona - Chisola			Cairese - Vado			Fossano - Vogherese			Cairese - Lavagnese			Derthona - Cairese			Borgaro Nobis - Fossano				
	Chieri - Saluzzo			Fossano - Bra			Chieri - Derthona			Fossano - Cairese			Chieri - Novaromentin			Lavagnese - Chieri			Fossano - Ligorna			Fossano - Ligorna			Cairese - Chisola				
	Chisola - Vado			Ligorna - Vogherese			Chisola - Lavagnese			Lavagnese - Novaromentin			Chisola - Oltrepò			Novaromentin - Chisola			Lavagnese - Gozzano			Lavagnese - Gozzano			Città Di Varese - Saluzzo				
	Gozzano - Fossano			Oltrepò - Imperia			Gozzano - Saluzzo			Oltrepò - Ligorna			Gozzano - Bra			Città Di Varese - Sanremese			Gozzano - Novaromentin			Gozzano - Novaromentin			Gozzano - Chieri				
	Imperia - Ligorna			Saluzzo - Chisola			Imperia - Sanremese			Imperia - Sanremese			Saluzzo - Bra			Saluzzo - Cairese			Imperia - Saluzzo			Imperia - Saluzzo			Imperia - Derthona				
	Lavagnese - Oltrepò			Sanremese - Cairese			Ligorna - Città Di Varese			Ligorna - Città Di Varese			Sanremese - Vogherese			Sanremese - Ligorna			Vado - Sanremese			Ligorna - Asti			Saluzzo - Vogherese				
Novaromentin - Derthona			Vado - Novaromentin			Novaromentin - Oltrepò			Novaromentin - Oltrepò			Vado - Chieri			Vado - Gozzano			Sanremese - Borgaro Nobis			Sanremese - Borgaro Nobis			Vado - Albenga					
23/10/24	10 <sup>a</sup> G.	23/02/25	27/10/24	11 <sup>a</sup> G.	02/03/25	03/11/24	12 <sup>a</sup> G.	09/03/25	10/11/24	13 <sup>a</sup> G.	23/03/25	17/11/24	14 <sup>a</sup> G.	30/03/25	24/11/24	15 <sup>a</sup> G.	06/04/25	01/12/24	16 <sup>a</sup> G.	13/04/25	08/12/24	17 <sup>a</sup> G.	17/04/25	15/12/24	18 <sup>a</sup> G.	27/04/25	22/12/24	19 <sup>a</sup> G.	04/05/25
Asti - Città Di Varese			Albenga - Chieri			Bra - Gozzano			Albenga - Gozzano			Bra - Albenga			Albenga - Oltrepò			Bra - Imperia			Asti - Lavagnese			Albenga - Ligorna			Asti - Novaromentin		
Chieri - Bra			Vogherese - Chisola			Asti - Borgaro Nobis			Asti - Saluzzo			Chieri - Vogherese			Asti - Derthona			Cairese - Albenga			Vogherese - Albenga			Bra - Borgaro Nobis			Borgaro Nobis - Chieri		
Chisola - Gozzano			Borgaro Nobis - Saluzzo			Chieri - Cairese			Vogherese - Bra			Chisola - Imperia			Vogherese - Cairese			Chieri - Ligorna			Borgaro Nobis - Chisola			Vogherese - Imperia			Città Di Varese - Gozzano		
Derthona - Vogherese			Cairese - Bra			Chisola - Albenga			Borgaro Nobis - Derthona			Derthona - Sanremese			Borgaro Nobis - Novaromentin			Chisola - Città Di Varese			Città Di Varese - Bra			Cairese - Città Di Varese			Fossano - Chisola		
Fossano - Sanremese			Città Di Varese - Derthona			Derthona - Ligorna			Cairese - Cairese			Gozzano - Cairese			Città Di Varese - Chieri			Derthona - Fossano			Fossano - Novaromentin			Chieri - Fossano			Imperia - Albenga		
Lavagnese - Albenga			Fossano - Asti			Lavagnese - Imperia			Città Di Varese - Novaromentin			Lavagnese - Città Di Varese			Fossano - Lavagnese			Gozzano - Vogherese			Imperia - Cairese			Chisola - Asti			Ligorna - Cairese		
Novaromentin - Cairese			Gozzano - Oltrepò			Novaromentin - Vogherese			Fossano - Vado			Novaromentin - Ligorna			Imperia - Gozzano			Lavagnese - Borgaro Nobis			Ligorna - Gozzano			Derthona - Oltrepò			Oltrepò - Vogherese		
Oltrepò - Borgaro Nobis			Imperia - Novaromentin			Oltrepò - Fossano			Imperia - Chieri			Oltrepò - Asti			Ligorna - Bra			Novaromentin - Sanremese			Saluzzo - Derthona			Gozzano - Sanremese			Saluzzo - Lavagnese		
Saluzzo - Ligorna			Ligorna - Lavagnese			Saluzzo - Sanremese			Ligorna - Chisola			Saluzzo - Fossano			Saluzzo - Vado			Oltrepò - Saluzzo			Sanremese - Chieri			Lavagnese - Vado			Sanremese - Bra		
Vado - Imperia			Sanremese - Vado			Vado - Città Di Varese			Sanremese - Lavagnese			Vado - Borgaro Nobis			Sanremese - Chisola			Vado - Asti			Vado - Oltrepò			Novaromentin - Saluzzo			Vado - Derthona		


## GIRONE

B

GIRONE		08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/24	15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25	18/09/24	3 <sup>a</sup> G.	15/01/25	22/09/24	4 <sup>a</sup> G.	19/01/25	29/09/24	5 <sup>a</sup> G.	26/01/25	02/10/24	6 <sup>a</sup> G.	29/01/25	06/10/24	7 <sup>a</sup> G.	02/02/25	13/10/24	8 <sup>a</sup> G.	09/02/25	20/10/24	9 <sup>a</sup> G.	16/02/25	
		Breno - Fanfulla			Arconatese - Varesina			Desenzano - Palazzolo			Arconatese - Desenzano			Desenzano - Breno			Arconatese - Pro Sesto			Desenzano - Varesina			Arconatese - Club Milano			Desenzano - Fanfulla			
		Desenzano - Nuova Sondrio			Casate Merate - Folgore Caratese			Chievoverona - Fanfulla			Breno - Chievoverona			Cliverghe Mazzano - Cas. Merate			Breno - Sant'Angelo			Casate Merate - Casate Merate			Breno - Folgore Caratese			Casate Merate - Magenta			
		Chievoverona - San Giuliano City			Castellanzese - Pro Sesto			Cliverghe Mazzano - Vigasio			Cas. Merate - Osp. Franciacorta			Club Milano - Nuova Sondrio			Casate Merate - Crema			Cil. Mazzano - Nuova Sondrio			Chievoverona - Desenzano			Cliverghe Mazzano - Palazzolo			
		Club Milano - Vigasio			Cliverghe Mazzano - Club Milano			Club Milano - Casate Merate			Castellanzese - Club Milano			Fanfulla - Cliverghe Mazzano			Crema - Magenta			Castellanzese - Cil. Mazzano			Club Milano - Palazzolo			Club Milano - Breno			
		Crema - Cliverghe Mazzano			Fanfulla - Crema			Crema - Castellanzese			Fanfulla - Cliverghe Mazzano			Crema - Cliverghe Mazzano			Folgore Caratese - S. Giuliano City			Castellanzese - Varesina			Crema - Arconatese			Magenta - Cliverghe Mazzano			
		Folgore Caratese - Magenta			Magenta - Desenzano			Magenta - Arconatese			Magenta - Pro Sesto			Magenta - Pro Sesto			Osp. Franciacorta - Arconatese			Fanfulla - Vigasio			Folgore Caratese - Chievoverona			Magenta - Cliverghe Mazzano			
		Osp. Franciacorta - Castellanzese			Nuova Sondrio - Sant'Angelo			Osp. Franciacorta - Magenta			Nuova Sondrio - Folgore Caratese			Nuova Sondrio - Folgore Caratese			Pro Sesto - Palazzolo			Club Milano			Nuova Sondrio - S. Giuliano City			Nuova Sondrio - Crema			
		Pro Sesto - Casate Merate			Palazzolo - Chievoverona			Pro Sesto - Nuova Sondrio			Palazzolo - Sant'Angelo			Palazzolo - Sant'Angelo			Sant'Angelo - Chievoverona			Nuova Sondrio - Osp. Franciacorta			Pro Sesto - Breno			Palazzolo - Osp. Franciacorta			
	Sant'Angelo - Arconatese			San Giuliano City - Breno			Sant'Angelo - San Giuliano City			Sant'Angelo - San Giuliano City			San Giuliano City - Varesina			Varesina - Fanfulla			Palazzolo - Folgore Caratese			Sant'Angelo - Fanfulla			San Giuliano City - Pro Sesto				
	Varesina - Palazzolo			Vigasio - Ospitaletto Franciacorta			Vigasio - Ospitaletto Franciacorta			Varesina - Breno			Vigasio - Crema			Vigasio - Castellanzese			San Giuliano City - Desenzano			Vigasio - Magenta			Varesina - Sant'Angelo			Vigasio - Arconatese	
23/10/24	10 <sup>a</sup> G.	23/02/25			27/10/24	11 <sup>a</sup> G.	02/03/25			03/11/24	12 <sup>a</sup> G.	09/03/25			10/11/24	13 <sup>a</sup> G.	23/03/25			17/11/24	14 <sup>a</sup> G.	30/03/25			24/11/24	15 <sup>a</sup> G.	06/04/25		
Arconatese - Cliverghe Mazzano			Casate Merate - Arconatese			Arconatese - Castellanzese			Casate Merate - S. Giuliano City			Arconatese - Magenta			Arconatese - Palazzolo			Arconatese - Casate Merate			Breno - Casate Merate			Arconatese - San Giuliano City			Arconatese - Breno		
Breno - Ospitaletto Franciacorta			Castellanzese - Palazzolo			Breno - Crema			Castellanzese - Breno			Breno - Vigasio			Casate Merate - Chievoverona			Casate Merate - Crema			Desenzano - Crema			Chievoverona - Arconatese			Desenzano - Crema		
Chievoverona - Pro Sesto			Cliverghe Mazzano - Breno			Desenzano - Folgore Caratese			Cliverghe Mazzano - Varesina			Desenzano - Osp. Franciacorta			Castellanzese - Varesina			Chievoverona - Castellanzese			Chievoverona - Castellanzese			Fanfulla - Arconatese			Fanfulla - Arconatese		
Fanfulla - Casate Merate			Club Milano - Varesina			Chievoverona - Club Milano			Club Milano - Desenzano			Chievoverona - Cil. Mazzano			Cliverghe Mazzano - Desenzano			Fanfulla - Arconatese			Fanfulla - Folgore Caratese			Club Milano			Club Milano - Crema		
Magenta - Castellanzese			Crema - Chievoverona			Fanfulla - Magenta			Crema - Sant'Angelo			Fanfulla - Nuova Sondrio			Club Milano - Pro Sesto			Folgore Caratese - Club Milano			Folgore Caratese - Club Milano			Magenta - Osp. Franciacorta			Magenta - Osp. Franciacorta		
Nuova Sondrio - Vigasio			Folgore Caratese - Fanfulla			Nuova Sondrio - Casate Merate			Magenta - Palazzolo			Folgore Caratese - Pro Sesto			Crema - Folgore Caratese			Palazzolo - Nuova Sondrio			Palazzolo - Nuova Sondrio			Crema - Pro Sesto			Palazzolo - Nuova Sondrio		
Palazzolo - Crema			Magenta - Nuova Sondrio			Palazzolo - Vigasio			Nuova Sondrio - Arconatese			Palazzolo - Casate Merate			Magenta - Breno			Pro Sesto - Osp. Franciacorta			Crema - Pro Sesto			Magenta - Chievoverona			Crema - Pro Sesto		
San Giuliano City - Club Milano			Osp. Franciacorta - Sant'Angelo			San Giuliano City - Cil. Mazzano			Osp. Franciacorta - Folgore Caratese			S. Giuliano City - Castellanzese			Nuova Sondrio - S. Giuliano City			San Giuliano City - Magenta			San Giuliano City - Magenta			Nuova Sondrio - Breno			San Giuliano City - Fanfulla		
Sant'Angelo - Desenzano			Pro Sesto - Desenzano			Sant'Angelo - Pro Sesto			Pro Sesto - Fanfulla			Sant'Angelo - Club Milano			Osp. Franciacorta - Fanfulla			Sant'Angelo - Cliverghe Mazzano			Sant'Angelo - Cliverghe Mazzano			Palazzolo - Fanfulla			Sant'Angelo - Magenta		
Varesina - Folgore Caratese			Vigasio - San Giuliano City			Varesina - Osp. Franciacorta			Vigasio - Chievoverona			Varesina - Crema			Vigasio - Sant'Angelo			Varesina - Vigasio			Varesina - Vigasio			Vigasio - Desenzano			Varesina - Nuova Sondrio		

## GIRONE

C

GIRONE		08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25	15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25	18/09/24	3 <sup>a</sup> G.	15/01/25	22/09/24	4 <sup>a</sup> G.	19/01/25	29/09/24	5 <sup>a</sup> G.	26/01/25	02/10/2024	6 <sup>a</sup> G.	29/01/25	06/10/24	7 <sup>a</sup> G.	02/02/25	13/10/24	8 <sup>a</sup> G.	09/02/25	20/10/24	9 <sup>a</sup> G.	16/02/25	
		Brian Lignano - Calvi Noale			Adriese - Caravaggio			Brian Lignano - Luparense			Adriese - Chions			Brian Lignano - Adriese			Adriese - Treviso			Brian Lignano - Portogruaro			Adriese - Calvi Noale			Brian Lignano - Cjins Muzane			
		Campodarsego - Lavis			Bassano Virtus - Villa Valle			Calvi Noale - Brusaporto			Bassano Virtus - Mon. Maggiore			Brusaporto - Luparense			Bassano Virtus - Dolomiti Bellunesi			Brusaporto - Adriese			Bassano Virtus - Brian Lignano			Brusaporto - Portogruaro			
		Caravaggio - Bassano Virtus			Campodarsego - Dolomiti Bellunesi			Campodarsego - Mestre			Cjins Muzane - Real Calepina			Calvi Noale - Real Calepina			Cjins Muzane - Caravaggio			Calvi Noale - Bassano Virtus			Campodarsego - Villa Valle			Cjins Muzane - Chions			
		Chions - Real Calepina			Calvi Noale - Treviso			Chions - Bassano Virtus			Caravaggio - Lavis			Campodarsego - Este			Este - Brusaporto			Este - Portogruaro			Caravaggio - Campodarsego			Chions - Campodarsego			
		Dolomiti Bellunesi - Luparense			Cjins Muzane - Mestre			Chions - Bassano Virtus			Este - Calvi Noale			Caravaggio - Mestre			Lavis - Montecchio Maggiore			Luparense - Calvi Noale			Mestre - Lavis			Dolomiti Bell - V. Ciseranobergamo			
		Mestre - Este			Este - Brian Lignano			Dolomiti Bellunesi - Adriese			Lavis - Villa Valle			Chions - Lavis			Mestre - Villa Valle			Mestre - Real Calepina			Dolomiti Bellunesi - Cjins Muzane			Lavis - Dolomiti Bellunesi			
		Montecchio Maggiore - Adriese			Lavis - Virtus Ciseranobergamo			Mon. Maggiore - Portogruaro			Luparense - Treviso			Dolomiti Bellunesi - Portogruaro			Portogruaro - Chions			Portogruaro - Chions			Montecchio Maggiore			Mestre - Montecchio Maggiore			
		Treviso - Brusaporto			Luparense - Chions			Treviso - Real Calepina			Villa Valle - Cjins Muzane			Mestre - Virtus Ciseranobergamo			Real Calepina - Cjins Muzane			Montecchio M. - V. Ciseranobergamo			Real Calepina - Cjins Muzane			Portogruaro - Treviso			
	Villa Valle - Portogruaro			Portogruaro - Campodarsego			Villa Valle - Cjins Muzane			Virtus Ciseranobergamo - Este			Portogruaro - Caravaggio			Treviso - Bassano Virtus			Real Calepina - Brian Lignano			Treviso - Lavis			Real Calepina - Brusaporto				
	V. Ciseranobergamo - C. Muzane			Real Calepina - Mon. Maggiore							Real Calepina - Dolomiti Bellunesi			Villa Valle - V. Ciseranobergamo			V. Ciseranobergamo - Campodarsego			Villa Valle - Este			V. Ciseranobergamo - Caravaggio			Treviso - Mestre			
23/10/24	10 <sup>a</sup> G.	23/02/25			27/10/24	11 <sup>a</sup> G.	02/03/25			03/11/24	12 <sup>a</sup> G.	09/03/25			10/11/24	13 <sup>a</sup> G.	23/03/25			17/11/24	14 <sup>a</sup> G.	30/03/25			24/11/24	15 <sup>a</sup> G.	06/04/25		
			Adriese - Luparense			Adriese - Bassano Virtus			Adriese - Lavis			Campodarsego - Brian Lignano			Adriese - Mestre			Campodarsego - Brusaporto			Adriese - V. Ciseranobergamo			Campodarsego - Bassano Virtus			Adriese - Campodarsego		
			Bassano Virtus - Brusaporto			Brian Lignano - V. Ciseranobergamo			Bassano Virtus - Portogruaro			Caravaggio - Dolomiti Bellunesi			Bassano Virtus - Cjins Muzane			Caravaggio - Brian Lignano			Bassano Virtus - Mestre			Caravaggio - Real Calepina			Bassano V. - V. Ciseranobergamo		
			Campodarsego - Montecchio M.			Cjins Muzane			Brian Lignano - Villa Valle			Cjins Muzane - Luparense			Brian Lignano - Montecchio M.			Chions - Dolomiti Bellunesi			Brian Lignano - Chions			Chions - Brusaporto			Brian Lignano - Dolomiti Bellunesi		
			Cjins Muzane - Treviso			Calvi Noale - Mestre			Brusaporto - V. Ciseranobergamo			Este - Bassano Virtus			Brusaporto - Villa Valle			Cjins Muzane - Adriese			Brusaporto - Caravaggio			Cjins Muzane - Este			Brusaporto - Montecchio Magg.		
			Este - Real Calepina			Chions - Caravaggio			Calvi Noale - Campodarsego			Lavis - Real Calepina			Calvi Noale - Campodarsego			Este - Portogruaro			Calvi Noale - Montecchio Magg.			Dolomiti Bellunesi - Calvi Noale			Calvi Noale - Chions		
			Lavis - Brian Lignano			Dolomiti Bellunesi - Villa Valle			Chions - Este			Mestre - Brusaporto			Lavis - Bassano Virtus			Este - Portogruaro			Lavis - Este			Mestre - Lavis			Este - Treviso		
			Mestre - Dolomiti Bellunesi			Luparense - Lavis			Dolomiti Bell. - Montecchio M.			Montecchio Maggiore - Chions			Luparense - Campodarsego			Mestre - Real Calepina			Luparense - Villa Valle			Montecchio Magg. - Luparense			Lavis - Cjins Muzane		
			Portogruaro - Calvi Noale			Montecchio Maggiore - Este			Luparense - Mestre			Portogruaro - Adriese			Portogruaro - Lavis			Montecchio Maggiore - Treviso			Portogruaro - Cjins Muzane			Treviso - Brian Lignano			Luparense - Caravaggio		
			Villa Valle - Caravaggio			Real Calepina - Portogruaro			Real Calepina - Cjins Muzane			Villa Valle - Treviso			R. Calepina - V. Ciseranobergamo			Villa Valle - Calvi Noale			Real Calepina - Campodarsego			Villa Valle - Adriese			Portogruaro - Mestre		
			Virtus Ciseranobergamo - Chions			Treviso - Campodarsego			Treviso - Caravaggio			V. Ciseranobergamo - Calvi Noale			Treviso - Chions			V. Ciseranobergamo - Luparense			Treviso - Cjins Muzane			V. Ciseranobergamo - Portogruaro			Real Calepina - Villa Valle		

## GIRONE

D

GIRONE			08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25	15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25	22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25	29/09/24	4 <sup>a</sup> G.	26/01/25	06/10/24	5 <sup>a</sup> G.	02/02/25	13/10/24	6 <sup>a</sup> G.	09/02/25	20/10/24	7 <sup>a</sup> G.	16/02/25	23/10/24	8 <sup>a</sup> G.	23/02/25
<div>D</div>	Cittadella Vis Modena - Piacenza		Imolese - Tau Altopascio			Cittadella Vis Modena - Imolese			Cittadella Vis Modena - Imolese			Forlì - Corticella			Cittadella Vis Modena - San Marino			Forlì - Fiorenzuola			Cittadella Vis Modena - Forlì			Corticella - Cittadella Vis Modena		
	Corticella - Imolese		Piacenza - Corticella			Corticella - San Marino			Corticella - San Marino			Imolese - Progresso			Corticella - United Riccione			Imolese - Ravenna			Corticella - Zenith Prato			Forlì - Lentigione		
	Fiorenzuola - Pistoiese		Pistoiese - Cittadella Vis Modena			Fiorenzuola - Piacenza			Fiorenzuola - Piacenza			Piacenza - Lentigione			Fiorenzuola - Imolese			Piacenza - Prato			Fiorenzuola - United Riccione			Imolese - Tuttocuoio		
	Forlì - Sammaurese		Prato - Lentigione			Lentigione - Sasso Marconi			Lentigione - Sasso Marconi			Pistoiese - Ravenna			Lentigione - Pistoiese			Pistoiese - Tuttocuoio			Lentigione - Imolese			Piacenza - Sasso Marconi		
	Lentigione - Tuttocuoio		Sammaurese - Ravenna			Progresso - Pistoiese			Progresso - Pistoiese			San Marino - Fiorenzuola			Prato - Tuttocuoio			San Marino - Lentigione			Prato - Pistoiese			Pistoiese - Sammaurese		
	Progresso - Sasso Marconi		San Marino - Zenith Prato			Ravenna - Tuttocuoio			Ravenna - Tuttocuoio			Sasso Marconi - Prato			Sasso Marconi - Prato			Sasso Marconi - Sammaurese			Progresso - San Marino			San Marino - Prato		
	Ravenna - Prato		Sasso Marconi - Fiorenzuola			Sammaurese - Prato			Sammaurese - Prato			Tuttocuoio - Sannaurese			Tuttocuoio - Sannaurese			Ravenna - Sasso Marconi			Ravenna - Piacenza			Tau Altopascio - Fiorenzuola		
	Tau Altopascio - San Marino		Tuttocuoio - Progresso			Tau Altopascio - United Riccione			Tau Altopascio - United Riccione			United Riccione - Cittadella Vis Modena			United Riccione - Cittadella Vis Modena			Sammaurese - Zenith Prato			Sammaurese - Tau Altopascio			United Riccione - Ravenna		
	Zenith Prato - United Riccione		United Riccione - Forlì			Zenith Prato - Forlì			Zenith Prato - Forlì			Zenith Prato - Tau Altopascio			Zenith Prato - Tau Altopascio			Tau Altopascio - Forlì			United Riccione - Progresso			Tuttocuoio - Sasso Marconi		
27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25	03/10/24	10 <sup>a</sup> G.	09/03/25	10/11/24	11 <sup>a</sup> G.	23/03/25	17/11/24	12 <sup>a</sup> G.	30/03/25	24/11/24	13 <sup>a</sup> G.	06/04/25	01/12/24	14 <sup>a</sup> G.	13/04/25	08/12/24	15 <sup>a</sup> G.	17/04/25	15/12/24	16 <sup>a</sup> G.	27/04/25	22/12/24	17 <sup>a</sup> G.	04/05/25
Cittadella Vis Modena - Tau Altopascio			Cittadella Vis Modena - Fiorenzuola			Fiorenzuola - Corticella			Cittadella Vis Modena - Lentigione			Lentigione - Corticella			Cittadella Vis Modena - Prato			Imolese - San Marino			Cittadella Vis Modena - Sasso Marconi			Imolese - Forlì		
Fiorenzuola - Zenith Prato			Corticella - Progresso			Lentigione - Zenith Prato			Corticella - Ravenna			Piacenza - Imolese			Corticella - Tuttocuoio			Lentigione - Fiorenzuola			Corticella - Pistoiese			Piacenza - Zenith Prato		
Lentigione - United Riccione			Forlì - Prato			Pistoiese - Piacenza			Fiorenzuola - Progresso			Pistoiese - San Marino			Fiorenzuola - Ravenna			Piacenza - United Riccione			Fiorenzuola - Tuttocuoio			Pistoiese - Tau Altopascio		
Prato - Imolese			Imolese - Pistoiese			Forlì - Sasso Marconi			Forlì - United Riccione			Forlì - Piacenza			Prato - Zenith Prato			Prato - Piacenza			Forlì - San Marino			Prato - Fiorenzuola		
Progresso - Forlì			Piacenza - Sammaurese			Progresso - Tau Altopascio			Imolese - Sammaurese			Progresso - Cittadella Vis Modena			Progresso - Lentigione			Prato - Corticella			Lentigione - Ravenna			Ravenna - Progresso		
Ravenna - San Marino			San Marino - Sasso Marconi			Ravenna - Forlì			San Marino - Piacenza			Ravenna - Tau Altopascio			San Marino - Sammaurese			Ravenna - Cittadella Vis Modena			Progresso - Prato			Sammaurese - Lentigione		
Sammaurese - Corticella			Tau Altopascio - Lentigione			Sammaurese - Cittadella Vis Modena			Tau Altopascio - Prato			Sammaurese - Fiorenzuola			Tau Altopascio - Sasso Marconi			Sammaurese - Progresso			Tau Altopascio - Piacenza			San Marino - United Riccione		
Sasso Marconi - Pistoiese			United Riccione - Tuttocuoio			Sasso Marconi - Imolese			United Riccione - Pistoiese			Sasso Marconi - United Riccione			United Riccione - Imolese			Sasso Marconi - Zenith Prato			United Riccione - Sammaurese			Sasso Marconi - Corticella		
Tuttocuoio - Piacenza			Zenith Prato - Ravenna			Tuttocuoio - Sanno Marconi			Zenith Prato - Tuttocuoio			Tuttocuoio - Forlì			Zenith Prato - Piacenza			Tuttocuoio - Tau Altopascio			Zenith Prato - Imolese			United Riccione - Piacenza		



# IL CAMPIONATO D'ITALIA

STAGIONE 2024/2025



SERIED.LND.IT





# SERIE D 2024-2025

## GIRONE E

27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25
Aquila Montevarchi - Figline		
Fezzanese - Flaminia Civitacastellana		
Ghiviborgo - Terranuova Traiana		
Grosseto - Sporting Trestina		
Orvietana - Livorno		
Ostia Mare Lido - Follonica Gavorrano		
S. Donato Taverne - Fulgens Folgino		
Seravezza Pozzi - Poggibonsi		
Siena - Sangiovese		

08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25
Fezzanese - Seravezza Pozzi		
Figline - Sangiovese		
Flam. Civitacast. - Aquila Montevarchi		
Follonica Gavorrano - Livorno		
Fulgens Folgino - Terranuova Traiana		
Grosseto - Orvietana		
Ostia Mare Lido - Ghiviborgo		
S. Donato Taverne - Siena		
Sporting Trestina - Poggibonsi		

15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25
Flaminia Civitacastellana - Figline		
Ghiviborgo - San Donato Taverne		
Livorno - Sporting Trestina		
Orvietana - Ostia Mare Lido		
Poggibonsi - Fezzanese		
Sangiovese - Fulgens Folgino		
Seravezza Pozzi - Grosseto		
Siena - Aquila Montevarchi		
T. Traiana - Follonica Gavorr.		

22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25
Aquila Montevarchi - Ghiviborgo		
Fezzanese - Livorno		
Follonica Gavorrano - Sangiovese		
Fulgens Folgino - Figline		
Grosseto - Poggibonsi		
Ostia Mare Lido - Seravezza Pozzi		
S. Donato Taverne - Orvietana		
Siena - Flaminia Civitacastellana		
Sporting Trestina - Terranuova Traiana		

29/09/24	4 <sup>a</sup> G.	26/01/25
Figline - Follonica Gavorrano		
Flam. Civitacast. - Fulgens Folgino		
Ghiviborgo - Siena		
Livorno - Grosseto		
Orvietana - Aquila Montevarchi		
Poggibonsi - Ostia Mare Lido		
Sangiovese - Sporting Trestina		
Seravezza Pozzi - S. Donato Taverne		
Terranuova Traiana - Fezzanese		

06/10/24	5 <sup>a</sup> G.	02/02/25
Aquila Montevarchi - Poggibonsi		
Fezzanese - Figline		
Follonica Gavorr. - Flam. Civitacast.		
Ghiviborgo - Orvietana		
Grosseto - Sangiovese		
Ostia Mare Lido - Terranuova Traiana		
S. Donato Taverne - Livorno		
Sangiovese - Fezzanese		
Seravezza Pozzi - Aquila Montevarchi		
Sporting Trestina - Fulgens Folgino		

13/10/24	6 <sup>a</sup> G.	09/02/25
Figline - Sporting Trestina		
Flaminia Civitacastellana - Ghiviborgo		
Fulgens Folgino - Follonica Gavorrano		
Livorno - Ostia Mare Lido		
Orvietana - Seravezza Pozzi		
Poggibonsi - S. Donato Taverne		
Sangiovese - Fezzanese		
Seravezza Pozzi - Aquila Montevarchi		
Terranuova Traiana - Grosseto		

20/10/24	7 <sup>a</sup> G.	16/02/25
A. Montevarchi - Terranuova Traiana		
Fezzanese - Follonica Gavorrano		
Ghiviborgo - Poggibonsi		
Grosseto - Fulgens Folgino		
Livorno - Aquila Montevarchi		
Ostia Mare Lido - Figline		
S. Donato Taverne - Sangiovese		
Siena - Livorno		
Sporting Trestina - Flam. Civitacast.		

23/10/24	8 <sup>a</sup> G.	23/02/25
Figline - Grosseto		
Flaminia Civitacastellana - Orvietana		
Follonica Gavorr. - Sporting Trestina		
Fulgens Folgino - Fezzanese		
Livorno - Aquila Montevarchi		
Poggibonsi - Siena		
Sangiovese - Ostia Mare Lido		
Seravezza Pozzi - Ghiviborgo		
T. Traiana - S. Donato Taverne		

## GIRONE F

27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25
Ancona - Recanatese		
Avezzano - L'Aquila		
Castelfidardo - Atletico Ascoli		
Chieti - Termini		
C. di Isernia S. Leucio - Sambenedettese		
Città di Teramo - Sora		
Vigor Senigallia - Civitanovese		
Forsemprese - S. N. Notaresco		
Roma City - Fermana		

08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25
Ancona - Città di Isernia S. Leucio		
Avezzano - Chieti		
Atletico Ascoli - Sambenedettese		
Castelfidardo - Vigor Senigallia		
Forsemprese - Città di Teramo		
L'Aquila - Civitanovese		
S. N. Notaresco - Termini		
Recanatese - Fermana		
Roma City - Sora		

15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25
Termini - L'Aquila		
Chieti - Forsemprese		
C. di Isernia S. Leucio - Castelfidardo		
Città di Teramo - Roma City		
Civitanovese - Atletico Ascoli		
Vigor Senigallia - Avezzano		
Fermana - Ancona		
Sambenedettese - Recanatese		
Sora - S. N. Notaresco		

22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25
Ancona - Chieti		
Avezzano - Sora		
Atletico Ascoli - Fermana		
Castelfidardo - Città di Teramo		
C. di Isernia S. Leucio - Vigor Senigallia		
Forsemprese - Termini		
L'Aquila - Recanatese		
S. N. Notaresco - Sambenedettese		
Roma City - Civitanovese		

29/09/24	4 <sup>a</sup> G.	26/01/25
Termini - Roma City		
Chieti - Castelfidardo		
Città di Teramo - Avezzano		
Civitanovese - S. N. Notaresco		
Vigor Senigallia - Ancona		
Fermana - Città di Isernia S. Leucio		
Recanatese - Atletico Ascoli		
Sambenedettese - L'Aquila		
Sora - Forsemprese		

06/10/24	5 <sup>a</sup> G.	02/02/25
Ancona - Sora		
Avezzano - Civitanovese		
Castelfidardo - Termini		
C. di Isernia S. Leucio - Città di Teramo		
Vigor Senigallia - Chieti		
Forsemprese - Sambenedettese		
Fermana - Vigor Senigallia		
Recanatese - S. N. Notaresco		
Sambenedettese - Roma City		
Sora - Castelfidardo		

13/10/24	6 <sup>a</sup> G.	09/02/25
Atletico Ascoli - L'Aquila		
Termini - Avezzano		
Chieti - Città di Isernia S. Leucio		
Città di Teramo - Ancona		
Civitanovese - Forsemprese		
Fermana - Vigor Senigallia		
Recanatese - Atletico Ascoli		
S. N. Notaresco - Fermana		
Roma City - L'Aquila		

20/10/24	7 <sup>a</sup> G.	16/02/25
Ancona - Civitanovese		
Avezzano - Recanatese		
Castelfidardo - Sambenedettese		
Chieti - Città di Teramo		
Città di Isernia S. Leucio - Termini		
Vigor Senigallia - Sora		
Forsemprese - Atletico Ascoli		
S. N. Notaresco - Fermana		
Roma City - L'Aquila		

23/10/24	8 <sup>a</sup> G.	23/02/25
Atletico Ascoli - Roma City		
Termini - Ancona		
Città di Teramo - Vigor Senigallia		
Civitanovese - Castelfidardo		
Fermana - Chieti		
L'Aquila - S. N. Notaresco		
Recanatese - Forsemprese		
Sambenedettese - Avezzano		
Sora - Città di Isernia S. Leucio		

## GIRONE G

27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25
Atletico Uri - Anzio		
Sarrabus Ogliastra - Atletico Lodigiani		
Cynthialbalonga - Real Monterotondo		
Gelbison - Guidonia Montecelio		
Olbia - Flegrea Puteolana		
Sarnese - Cassino		
Sassari Lattedolce - Ivmaddalena		
Savio - Paganese		
Terracina - Trastevere		

08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25
Atletico Lodigiani - Anzio		
Sarrabus Ogliastra - Sassari Latted.		
Cynthialbalonga - Sarnese		
Olbia - Ivmaddalena		
Paganese - Guidonia Montecelio		
Real Monterotondo - Flegrea Puteolana		
Savio - Atletico Uri		
Terracina - Gelbison		
Trastevere - Cassino		

15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25
Anzio - Paganese		
Atletico Uri - Sarrabus Ogliastra		
Cassino - Real Monterotondo		
Flegrea Puteolana - Cynthialbalonga		
Gelbison - Savio		
Guidonia Montecelio - Trastevere		
Ivmaddalena - Atletico Lodigiani		
Sarnese - Terracina		
Sassari Lattedolce - Olbia		

22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25
Atletico Lodigiani - Cassino		
Sarrabus Ogliastra - Anzio		
Cynthialbalonga - Atletico Uri		
Olbia - Guidonia Montecelio		
Paganese - Real Monterotondo		
Sarnese - Gelbison		
Savio - Ivmaddalena		
Terracina - Sassari Lattedolce		
Trastevere - Flegrea Puteolana		

29/09/24	4 <sup>a</sup> G.	26/01/25
Anzio - Olbia		
Atletico Uri - Terracina		
Cassino - Paganese		
Flegrea Puteolana - Sarnese		
Gelbison - Cynthialbalonga		
Guidonia M. - Atletico Lodigiani		
Ivmaddalena - Sarrabus Ogliastra		
Real Monterotondo - Trastevere		
Sassari Lattedolce - Savio		

06/10/24	5 <sup>a</sup> G.	02/02/25
Atletico Lodigiani - Trastevere		
Sarrabus Ogliastra - Cassino		
Cynthialbalonga - Ivmaddalena		
Gelbison - Atletico Uri		
Olbia - Real Monterotondo		
Paganese - Flegrea Puteolana		
Sarnese - Sassari Lattedolce		
Savio - Guidonia Montecelio		
Terracina - Anzio		

13/10/24	6 <sup>a</sup> G.	09/02/25
Anzio - Savio		
Atletico Uri - Sarnese		
Cassino - Olbia		
Flegrea Puteolana - Gelbison		
Guidonia M. - Sarrabus Ogliastra		
Ivmaddalena - Terracina		
Real Monterotondo - Atletico Lodigiani		
Sassari Lattedolce - Cynthialbalonga		
Trastevere - Paganese		

20/10/24	7 <sup>a</sup> G.	16/02/25
Atletico Lodigiani - Flegrea Puteolana		
Atletico Uri - Sassari Lattedolce		
Sarrabus Ogliastra - Trastevere		
Cynthialbalonga - Guidonia Montecelio		
Gelbison - Ivmaddalena		
Olbia - Paganese		
Sarnese - Anzio		
Savio - Real Monterotondo		
Terracina - Cassino		

23/10/24	8 <sup>a</sup> G.	23/02/25
Anzio - Cynthialbalonga		
Cassino - Savio		
Flegrea Puteolana - Atletico Uri		
Guidonia Montecelio - Terracina		
Ivmaddalena - Sarnese		
Paganese - Atletico Lodigiani		
R. Monterotondo - Sarrabus Ogl.		
Sassari Lattedolce - Gelbison		
Trastevere - Olbia		

## GIRONE H

27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25
Città di Fasano - Costa d'Almalfi		
Francavilla - Ischia		
Gravina - Nardò		
Manfredonia - Fidelis Andria		
Matera - Martina		
Nocerina - Casarano		
Angri - Palmese		
Ugento - Real Acerrana		
Virtus Francavilla - Brindisi		

08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25
Brindisi - Ischia		
Casarano - Costa d'Almalfi		
Città di Fasano - Fidelis Andria		
Martina - Nardò		
Matera - Francavilla		
Nocerina - Ugento		
Palmese - Real Acerrana		
Angri - Gravina		
Virtus Francavilla - Manfredonia		

15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25
Costa d'Almalfi - Nocerina		
Fidelis Andria - Brindisi		
Francavilla - Virtus Francavilla		
Gravina - Matera		
Ischia - Martina		
Manfredonia - Città di Fasano		
Nardò - Palmese		
Real Acerrana - Casarano		
Ugento - Angri		

22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25
Brindisi - Real Acerrana		
Città di Fasano - Nardò		
Martina - Casarano		
Matera - Fidelis Andria		
Nocerina - Francavilla		
Palmese - Costa d'Almalfi		
Angri - Manfredonia		
Ugento - Gravina		
Virtus Francavilla - Ischia		

29/09/24	4 <sup>a</sup> G.	26/01/25
Casarano - Palmese		
Costa d'Almalfi - Ugento		
Fidelis Andria - Virtus Francavilla		
Francavilla - Angri		
Gravina - Nocerina		
Ischia - Città di Fasano		
Manfredonia - Matera		
Nardò - Brindisi		
Real Acerrana - Martina		

06/10/24	5 <sup>a</sup> G.	02/02/25
Brindisi - Palmese		
Città di Fasano - Casarano		
Gravina - Francavilla		
Martina - Costa d'Almalfi		
Ischia - Matera		
Manfredonia - Nocerina		
Nardò - Virtus Francavilla		
Palmese - Martina		
Virtus Francavilla - Real Acerrana		

13/10/24	6 <sup>a</sup> G.	09/02/25
Casarano - Brindisi		
Costa d'Almalfi - Gravina		
Fidelis Andria - Angri		
Francavilla - Ugento		
Ischia - Nardò		
Manfredonia - Nocerina		
Nardò - Virtus Francavilla		
Ugento - Martina		
Real Acerrana - Città di Fasano		

20/10/24	7 <sup>a</sup> G.	16/02/25
Brindisi - Costa d'Almalfi		
Costa d'Almalfi - Martina		
Francavilla - Manfredonia		
Gravina - Fidelis Andria		
Matera - Casarano		
Nocerina - Nardò		
Angri - Real Acerrana		
Ugento - Virtus Francavilla		
Virtus Francavilla - Palmese		

23/10/24	8 <sup>a</sup> G.	23/02/25
Casarano - Virtus Francavilla		
Costa d'Almalfi - Francavilla		
Fidelis Andria - Ugento		
Ischia - Nocerina		
Manfredonia - Gravina		
Martina - Brindisi		
Nardò - Angri		
Palmese - Città di Fasano		
Real Acerrana - Matera		

## GIRONE I

27/10/24	9 <sup>a</sup> G.	02/03/25
Castrumfavara - Locri		
Città di Acireale - Akragas		
Città di S. Agata - Vibo		
Enna - Licata		
Nuova Igea Virtus - Nissa		
Ragusa - Sambiasi		
Reggina - Paternò		
Sancatalde - Siracusa		
Scafatese - Pompei		

08/09/24	1 <sup>a</sup> G.	05/01/25
Castrumfavara - Enna		
Pompei - Paternò		
Locri - Akragas		
Nissa - Vibo		
Nuova Igea Virtus - Reggina		
Ragusa - Città di S. Agata		
Sambiasi - Siracusa		
Sancatalde - Licata		
Scafatese - Città di Acireale		

15/09/24	2 <sup>a</sup> G.	12/01/25
Akras - Pompei		
Città di Acireale - Castrumfavara		
Città di S. Agata - Nuova Igea Virtus		
Enna - Sancatalde		
Licata - Locri		
Paternò - Nissa		
Reggina - Scafatese		
Siracusa - Ragusa		
Vibonese - Sambiasi		

22/09/24	3 <sup>a</sup> G.	19/01/25
Castrumfavara - Akragas		
Città di S. Agata - Reggina		
Pompei - Sambiasi		
Locri - Vibonese		
Nissa - Siracusa		
Nuova Igea Virtus - Enna		
Ragusa - Città di Acireale		
Sancataldese - Paternò		
Scafatese - Licata		





## LE FINALI DI OGGI

## ATLETICA

- ore 8.00 maratona U
- ore 19.00 salto in alto U
- ore 19.05 800 U
- ore 19.30 giavellotto D
- ore 19.35 100 hs D
- ore 19.50 5.000 U
- ore 20.15 1.500 D
- ore 21.00 4x400 U
- ore 21.14 4x400 D

## ARRAMPICATA

- ore 12.35 boulder e lead D

## BASKET

- ore 21.30 finale U

## BEACH VOLLEY

- ore 22.30 finale U

## BREAKDANCE

- ore 21.19 b-boys

## CALCIO

- ore 17.00 finale D

## CANOA SPRINT

- ore 12.40 K1 500 D
- ore 13.10 K1 1000 U
- ore 13.40 C1 200 D

## CICLISMO SU PISTA

- ore 17.59 madison U

## GINNASTICA RITMICA

- ore 14.00 all around

## GOLF

- ore 9.00 4° giro D

## Lotta

- ore 19.55 libera 74kg U
- ore 20.30 libera 125kg U
- ore 21.15 libera 62kg D

## NUOTO ARTISTICO

- ore 19.30 due libero

## PALLAMANO

- ore 15.00 finale D

## PALLANUOTO

- ore 15.35 finale D

## PALLAVOLO

- ore 13.00 finale U

## PENTATHLON

- ore 17.30 individuale U

## PESI

- ore 16.00 81kg D
- ore 20.30 102kg U

## PUGILATO

- ore 21.30 57kg D
- ore 21.47 57kg U
- ore 22.34 75kg D
- ore 22.51 92kg U

## TAEKWONDO

- ore 21.19 +80kg U
- ore 21.37 +67 kg D

## TENNISTAVOLO

- ore 15.00 finale a squadre D

## TUFTI

- ore 15.00 10m U

## IL MEDAGLIERE

NAZIONI	O	A	B	TOT
1 Usa	33	39	39	111
2 Cina	33	27	23	83
3 Australia	18	16	14	48
4 Giappone	16	8	13	37
5 Gran Bretagna	14	20	23	57
6 Francia	14	20	22	56
7 Corea del Sud	13	8	7	28
8 Olanda	13	6	10	29
9 Germania	12	9	8	29
10 Italia	11	12	13	36
11 Canada	7	6	11	23
12 Nuova Zelanda	6	7	2	15
13 Ungheria	5	5	5	15
14 Uzbekistan	5	0	3	8
15 Spagna	4	3	8	15
16 Irlanda	4	0	3	7
17 Brasile	3	6	9	17
18 Ucraina	3	4	4	11
19 Svezia	3	4	3	10
20 Romania	3	4	1	8
21 Bulgaria	3	1	3	7
22 Belgio	3	0	6	9
23 Iran	2	4	2	8
24 Azerbaigian	2	2	1	5
25 Croazia	2	1	3	6
Cuba	2	1	3	6
Kenya	2	1	3	6
28 Serbia	2	1	0	3

Gioie azzurre  
Da sinistra,  
un salto di  
Andy Diaz;  
la volata tra  
Battocletti  
e Chebet  
e lo stupore  
di Nadia GETTY



Straordinaria Battocletti: argento a 10 centesimi dall'oro dei 10.000

# Nadia da impazzire «Io, oltre il dolore»

di Franco Fava  
e Christian Marchetti  
PARIGI

Non è il 1° agosto di tre anni fa, quando Jacobs e Tamperi conquistarono due ori in otto minuti. Ma l'argento di Nadia Battocletti sui 10.000 e il bronzo nel triplo del nuovo italiano delle Fiamme Gialle, Andy Diaz Hernandez, brillano e abbagliano nella uggiosa serata parigina, che fino a un attimo prima sembrava condannarci a un clamoroso passo indietro rispetto alle glorie di Tokyo. Per la ragazza dei boschi è la prima medaglia azzurra sui 25 giri. Arriva pochi giorni dopo il quarto posto nei 5000, per un breve momento trasformato in bronzo per la squalifica della Kipyegon. Non solo, con l'argento arriva anche l'ennesimo record italiano (30'43"35) per la doppia regina europea, che ieri sera aveva un tifoso d'eccezione a seguirla in tv, il presidente Mattarella. Il Capo dello Stato l'aveva voluta conoscere quella sera all'Olimpico dopo la doppietta 5000-10.000.

Al termine di una volata lunga, in cui si perdevano una a una tutte le star africane, solo

Si è arresa solo alla Chebet, firmando un altro record italiano (30'43"35). E Diaz è bronzo nel triplo al debutto in azzurro: «Farò di più e meglio»

la keniota Beatrice Chebet, la primatista mondiale sulla distanza, la prima a scendere sotto il muro dei 29', resisteva alla 24enne fiamma azzurra allenata da papà Giuliano. Appena 10 centesimi il divario tra le due sulle fotocellule al termine di una gara sonnolenta fino all'8° chilometro con andatura da 3'08" al chilometro. Alla campana il gruppo delle otto di testa iniziava ad assottigliarsi, l'ultima ad arrendersi era la pluricampionessa olimpica e mondiale, l'olandese d'origine etiopica Sifan Hassan. Dietro, tanta Africa a rendere ancora più significativa l'impresa della nostra. Dopo l'oro sui 5000 la Chebet è la terza di sempre

**Per papà Battocletti non doveva partire «Ora voglio correre con lui nei boschi»**

a vincere anche i 10.000.

**CEROTTO.** «La storia della medaglia tolta mi fa sorridere - racconta Nadia - Ero venuta a Parigi per far bene sui 5000, poi ho accusato un po' di dolore e ho atteso fino all'ultimo prima di decidere se correre. I 10.000 li ho fatti solo quattro volte, sono nel mio futuro». Per alleviarle il dolore all'interno della coscia aveva messo un tape, col quale in gara ha litigato: «Mi dava fastidio anche in riscaldamento e avevo tanto male in corsa, continuava a staccarsi, a un certo punto mi è finito appiccicato sotto la scarpa. Agli ultimi 500 metri ho chiuso gli occhi e mi sono detta: «Queste non mi scappano più». Un ringraziamento ai bambini di Cavareno, «che mi fanno sciogliere il cuore».

Il papà-coach Giuliano non voleva che lei corresse anche i 10.000. «Basta, chiudiamo con i 5000 sei hai dolore e non te la senti». È l'unica volta che ha di-

sobbedito al papà. «Ora sogno di tornare a correre con lui tra i miei boschi», l'auspicio di Nadia, che manda alla sua gente e ai tanti tifosi che in soli due mesi hanno imparato a conoscere e ad amare quel visino acqua e sapone carico di determinazione.

**CERCHIO CHIUSO.** Dopo 12 anni, un italiano torna sul podio del salto triplo. A Londra fu Fabrizio Donato, nel frattempo diventato allenatore. A Parigi il suo allievo (e soprattutto amico) è Andy Diaz. La pedana bagnata non rovina la sagra dei 17 metri dei favoriti. Festa a cui non vuole mancare il neo-azzurro: il 17,63 (-0.2) lo porta

**Andy come coach Donato nel 2012 «Podio per l'Italia sono orgoglioso»**

in terza posizione, scalzando il burkinabè Zango (17,43), poi superato anche dal giamaicano Hibbert, ad appena due centimetri da Andy. Che rinuncia al terzo e al quarto salto. Il quinto è nullo. Il sesto ritocca di un centimetro la miglior misura ed è bronzo. L'abbraccio con Fabrizio Donato a sancire un cerchio che si chiude dopo avergli già tolto il record italiano un anno fa a Firenze con 17,75.

«Sono orgoglioso di aver vinto una medaglia per l'Italia, l'azzurro mi dona: grazie alle tante persone al mio fianco, dalle Fiamme Gialle a Donato e a mia mamma». Anche a Londra 2012 era il 9 agosto quando Fabrizio conquistò l'unica medaglia dell'atletica. Dall'arrivo in Italia da Cuba alla cittadinanza, al record nazionale nella sua prima gara da italiano e, dopo i problemi fisici di quest'anno, all'eleggibilità del Cio arrivata solo il 1° agosto (data ricorrente nelle fortune dell'atletica azzurra). È fatta. «Valevo e volevo di più. Il bronzo però è meglio di niente: è la prima medaglia, ne arriveranno altre e più preziose». E ora sotto con quella benedetta carbonara, come aveva promesso in caso di podio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





di Christian Marchetti  
PARIGI

Per rendere ancora più romantica e lirica la cosa, il duello tra Gianmarco Tamberi e Mutaz Barshim dovrebbe tenersi all'alba, la nebbiolina fitta a nascondere i volti e il cinismo del destino. È previsto alle 19, ma l'appuntamento ricorda "las cinco de la tarde", la chiamata alla corrida. È la rivincita dopo la notte di Tokyo che li incoronò, su un trono abbastanza largo per contenerli entrambi ma che non può essere simbolo di appagamento. È la finale del salto in alto alle Olimpiadi di Parigi, un romanzo a più voci.

**QUIETE.** «La gara della mia vita - ha scritto Gimbo sui social - Tutto per un giorno... Tutto per questo momento... Ho il fuoco dentro e non vedo l'ora di esplodere. Manca poco a quella che mi auguro con tutto il cuore ricorderò per tutta la vita come una delle serate più belle. Grazie a tutti voi per la vicinanza, sento tutto il vostro sostegno come mai prima». Mentre il comitato olimpico del Qatar ha preparato un video pura emozione, con una frase che dice tutto: «Nei momenti difficili il carattere vero emerge».

Si riferiscono a quella scena di mercoledì, in cui Barshim ha dovuto rinunciare al primo tentativo a 2,27 per colpa di un crampo. Il primo ad assisterlo è stato proprio l'italiano, tra l'altro reduce da sindrome febbrile e un principio di calcoli renali. «Amico mio, siamo ridotti male».

**TEMPESTA.** C'è l'altro azzurro Stefano Sottile, che da poco ha riassaporato misure che cominciano per 2,30. C'è il podio completo dei Mondiali indoor 2024. A cominciare dal bronzo di quella gara, il coreano Woo, quest'anno a 2,33, come lo statunitense McEwen (argento). Sì, ci sono anche McEwen e l'iridato indoor, il neozelandese Kerr, arrivato a 2,36. Chi ha saltato più alto quest'anno si chiama appunto Gianmarco Tamberi: 2,37 nella finale degli Europei a Roma, con tanto di tifo del Presidente della Repubblica. Tolto il 2,34 dell'eliminazione di Harrison, la seconda misura

Tamberi stasera nella finale dell'alto

# Gimbo-Barshim «Gara della vita»



Malgrado gli acciacchi, puntano a uno storico bis olimpico dopo l'oro condiviso di tre anni fa

dell'anno all'aperto è il 2,31 di Barshim. Quest'ultimo è l'unico altista ad aver vinto tutte e tre le medaglie ai Giochi, sebbene quella di Londra passò da bronzo ad argento per la squalifica per doping del russo Ukhov.

Assieme all'amico italiano cercherà lo storico oro numero 2. Se anche stavolta doves-

se finire in parità, medaglia e premio in denaro non saranno divisi.

**BACHECA.** Mutaz Barshim di bronzo (poi argento) a Londra nel 2012, pari merito in questo caso con il britannico Grabarz e il canadese Drouin. L'argento a Rio, l'oro a Tokyo. Tre medaglie le vanta anche lo svedese Patrik Sjöberg, ma sono due d'argento e una di bronzo tra il 1984 e il 1992. Il qatariota è campione di tutto come l'amico italiano, il quale all'Olimpico ha raggiunto il suo terzo trionfo continentale. «Ce l'ho, ce l'ho, mi manca», da buoni amici che gioca-

no con le figurine.

La strada per quel clamoroso bis è piena di ostacoli rispetto a tre anni fa. I crampi di Barshim, i calcoli di Tamberi. Per entrambi fisici asciutti come una tavola e qualche problema a livello di idratazione. Mutaz è stato protagonista di un misterioso forfait al meeting di Londra; l'italiano, dopo Roma, ha vissuto una giornata sulla pedana in piazza di Kosice (2,23) e ha dovuto fare i conti con i capricci del fisico. Dal 2013 a oggi, in pedana si sono incontrati 30 volte: 22 vittorie di Barshim, un pareggio e 7 successi di Gimbo. Personale di 2,43 per Barshim, 2,39 (record italiano) per Tamberi. È il giorno della verità allo Stade de France? Potrebbe, però calma: è ancora tutta da scrivere questa storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OLIMPIONICI ABDICANO: QUARTI

## La staffetta a un Tortu dal trionfo

di Franco Fava  
PARIGI

«Non può andarci sempre bene», diceva ieri mattina un po' sconsolato Stefano Mei, il presidente dei magnifici cinque ori di Tokyo. Ma nemmeno sempre male. Prima dello straordinario argento di Nadia Battocletti. Proprio mentre sulla pedana accanto il neo italiano Andy Diaz Hernandez volava sul bronzo del triplo. La maledizione dei quarti posti (quattro nell'atletica, 24 dell'intera spedizione azzurra) aveva colpito poco prima la 4x100 oro olimpico a Tokyo.

Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu chiudono in 37"68 e restano ai piedi del podio per 6/100, bruciati dalla Gran Bretagna di

Hughes con una frazione monstre di 8"78. Il Sudafrica di Simbine è argento in 37"81 dietro al sorprendente Canada di De Grasse: il plurimedagliato compagno d'allenamenti di Jacobs in Florida riscatta il ko nelle semifinali dei 100 e chiude in 37"50, lo stesso crono dei nostri in Giappone. E gli Usa? Costretti a far a meno di Lyles per Covid in ultima, i vincitori delle World Relays di maggio a Nassau si sono persi nel primo cam-

**In testa all'ultimo cambio, poi il finale da incubo di Pippo «Dura accettarlo»**

bio, quando Coleman ha "tamponato" Bednarek: solo settemila al traguardo prima della squalifica.

**SOGNO.** «Siamo tristi. È un quarto posto che fa male. Meglio arrivare ultimi che andare così vicino alla medaglia», commenta Marcell Jacobs, che pure sottolinea i quasi 4 decimi di miglioramento rispetto alla semifinale: «Abbiamo corso con il nostro secondo tempo più veloce di sempre e peccato per quei 18/100 che ci sono mancati. Ma in staffetta è tutto complicato, visto cosa è successo agli statunitensi? Abbiamo lavorato tanto per prendere una medaglia. Ora andiamo avanti: noi siamo sempre in prima linea, anche quando non va

tutto nel verso giusto».

Non ci ha favorito di certo l'assegnazione della seconda corsia. I nostri primi tre frazionisti ci avevano fatto sognare fino all'uscita dell'ultima curva. Melluzzo con 10"40 era in linea col britannico Azu e il 18enne sudafricano Waza. Jacobs in 8"96 tagliava ben 25/100 al parziale del giorno prima, ad appena 4/100 dalla frazione di Tokyo. Patta con 9"12 faceva meglio di Roma e anche di Desalu, che in Giappone era stato impegnato come terzo frazionista.

**FINALE.** Quando il sardo - rientrato per la finale nella formazione campione d'Europa al posto di Fausto - consegnava il testimone a Tortu eravamo al comando appaiati al Giappone.



La delusione di Marcell Jacobs, 29 anni, e Filippo Tortu, 26 GETTY

Per poco più di 9 secondi abbiamo creduto di poter ripetere l'impresa di Tokyo. Invece mano a mano che s'avvicinava il traguardo Tortu veniva risucchiato da De Grasse (8"89), poi da Simbine, il più veloce dell'ultima frazione insieme a Hughes, e appunto da quest'ultimo. Se Tortu a Tokyo ci aveva catapultato sull'oro, qui a Parigi ci ha precipitati in quel limbo di po-

che gioie e tanta disperazione. Quella di Filippo è stata l'ultima frazione più lenta dell'intero lotto con 9"20. A Tokyo aveva volato in 8"84.

«Ho gli occhi lucidi, difficile da accettare tutto questo», la disperazione del finanziere, che già in qualificazione aveva accusato un leggero risentimento al tendine rotuleo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# SAVINI!

## *Sotto le Stelle*

VENDEMMIA DI NOTTE

PINOT GRIGIO RAMATO

CHARDONNAY



@fattoriagiuseppesavini



Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
Contrada Piane Vomano snc

[WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM](http://WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM)

#IRRESISTIBILMENTE**SAVINI**

#BEVIRESPONSABILMENTE





## IL COMMENTO

Così  
diversi  
così  
vincenti

di Paolo de Laurentiis

Squadra che vince cambia modo di vincere. Per un paio di giorni, prima di uscire dalla bolla olimpica, proviamo a dar retta a Velasco, pensando a quello che abbiamo e non a quello che ci manca. Loro di ieri del ciclismo, arrivato grazie alla coppia Consonni-Guazzini, diventa il simbolo della nostra Olimpiade: con l'undicesimo successo facciamo meglio di Tokyo che sembrava irripetibile e - ancora di più - è il decimo oro "nuovo" rispetto alla precedente spedizione.

Il bicchiere mezzo vuoto - quello che Velasco non vuole guardare - è che dei dieci successi giapponesi, siamo riusciti a confermarne soltanto uno con Tita e Banti nella vela. Il bicchiere tutto pieno dice che, a distanza di soli tre anni, il movimento sportivo italiano è stato in grado di produrre altri dieci ori olimpici in sport o specialità completamente diversi. Vuol dire 20 vittorie olimpiche tra il 2021 e il 2024. Se vi pare poco.

Che l'Italia dello sport sia clamorosamente trasversale si sostiene da tempo, mancava però il timbro che potesse certificare quanto di buono è stato fatto in questi anni, in tutti i settori, senza lasciare indietro nessuno come nostra tradizione. Atletica (5), canottaggio (1), ciclismo (1), karate (1), taekwondo (1), vela (1) questo il bottino d'oro del 2021. Vela (2), nuoto (2), ciclismo (1), tiro a volo (2), ginnastica artistica (1), tennis (1), judo (1), canoa (1), scherma (1) il bilancio parziale di Parigi 2024 che potrebbe ancora regalarci soddisfazioni. Non ultima quella della pallavolo femminile, perché un oro di squadra non lo festeggiamo da troppo tempo e ci manca davvero tanto. Velasco per una volta ci perdonerà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trionfo azzurro a sorpresa in una disciplina di antica tradizione

## MADISON SHOW

Vittoria  
Guazzini  
(23 anni)  
e Chiara  
Consonni  
(25 anni):  
l'oro  
è donna

## Consonni e Guazzini d'oro

di Giorgio Coluccia

Il boato è quello della festa azzurra, che fa vibrare di gioia e passione il velodromo francese di Saint-Quentin-en-Yvelines. L'Italia pesca l'undicesima medaglia d'oro a Parigi 2024 dalla Madison, la disciplina decana del ciclismo su pista, e lo fa grazie alla giovanissima coppia composta da Chiara Consonni e Vittoria Guazzini (rispettivamente classe 1999 e 2000), guidate da un cultore della materia, ossia il ct Marco Villa, che a Sydney nel 2000 vinse il bronzo sempre nella Madison assieme a Silvio Martinello.

Se il ct ha tramandato esperienza e trucchi del mestiere, le due azzurre hanno ribaltato ogni pronostico a 38 giri dalla fine, quando un attacco di Guazzini ha avviato una rimonta poderosa conclusa poi in vetta alla classifica finale. Italia a 37 punti, Gran Bretagna a 31 e Olanda a 28. Il sogno è realtà, si tratta del primo storico titolo olimpico per una coppia azzurra nella Madison e conferma gli straordinari progressi compiuti dall'intero movimento a suon di medaglie da Rio 2016 in poi.

Un attacco di Vittoria, il penultimo sprint decisivo  
«Abbiamo realizzato qualcosa più grande di noi»

**GESTIONE PERFETTA.** La seconda metà di gara è stata da manuale, la coppia italiana si è destreggiata nei cambi, ha tamponato i contrattacchi delle rivali e soprattutto è andata a prendersi il penultimo (decisivo) sprint grazie a un capolavoro di tattica e potenza. A quel punto il sogno è diventato realtà e il finale di gara è stato solo un epilogo dolcissimo. In fondo proprio ingredienti come tattica e potenza costituiscono l'asse portante della celebre corsa a coppie, una prova di durata in cui non basta essere veloci come in altre specialità della pista.

L'intuizione del c.t. Villa è arrivata poche ore prima di scendere in pista, quando a Elisa Balsamo ha preferito Chiara Consonni (sorella di Simone, bronzo nell'inseguimento a squadre) e ha confermato Guazzini al posto di Paternoster. Sui 120 giri totali, la prima parte di gara se la sono giocata Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Polonia e Danimarca, ma dopo la sparata di Guazzini tutte hanno dovuto fare i conti

con l'Italia. E ne sono uscite sconfitte, come rivendicato dalla stessa Consonni: «Nella prima parte ci siamo un po' perse, nella seconda ritrovate. Alla fine abbiamo fatto qualcosa di più grande di noi perché da sempre condividiamo tutto e adesso divideremo anche la medaglia d'oro».

**NON È FINITA.** «Sapevamo di essere una coppia improvvisata, ma l'abbiamo vinta con le gambe e con il cuore - ha aggiunto Guazzini - Con Chiara siamo cresciute insieme, abbiamo sempre pensato che le altre fossero più forti e invece stavolta siamo noi ad aver vinto».

Se a Parigi il ciclismo aveva avviato la collezione di medaglie italiane, con l'argento di Ganna

nella crono, adesso la pista contribuisce con l'oro femminile nella Madison e il bronzo maschile nell'inseguimento a squadre di mercoledì scorso. Nel pomeriggio di oggi sarà ancora Madison, stavolta al maschile, con Simone Consonni ed Elia Viviani (via alle 17.59).

Mercoledì sera il c.t. Villa aveva dovuto consolare le sue ragazze, in lacrime dopo il quarto posto nell'inseguimento, ma ieri si è lasciato andare unendosi alla festa azzurra. «Non potevo chiedere di meglio - ha spiegato - Sono alla quarta Olimpiade da ct e festeggio il terzo oro consecutivo dopo Rio e Tokyo. Idealmente salgono sul podio insieme a me anche i ct Bennati e Sangalli (del settore strada; ndr), che hanno fatto rinunce per privilegiare la pista. La vittoria è di tutti, anche di Elisa Balsamo, purtroppo esclusa dopo averci pensato a lungo». La notte azzurra di Parigi brilla come l'oro. Firmato Chiara Consonni e Vittoria Guazzini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IDENTIKIT

La corsa a punti  
nata nel tempio  
di New York

La Madison, anche detta "americana", deve il suo nome all'atto di nascita ufficiale, avvenuto al Madison Square Garden di New York a fine Ottocento. Si tratta di una corsa a punti su pista con squadre formate da due ciclisti, che si danno il cambio con l'obiettivo di collezionare in volata più punti possibili nei traguardi intermedi. Il cambio viene effettuato in modo che i due compagni di squadra si lancino a vicenda e, al termine dei chilometri previsti (50 km per gli uomini, 30 km per le donne), vince chi ha totalizzato più punti, stilando una classifica in tempo reale.

gio.col.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dello Sport

Direttore Responsabile  
IVAN ZAZZARONITITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI  
CORRIERE DELLO SPORT S.r.l.RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO  
IVAN ZAZZARONI

(Regolamento UE 2016/679, D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Redazione ROMA  
00185 - Piazza Indipendenza 11/b.  
Tel. 06 49921 - Fax 06 4992690Redazione MILANO  
Via Buonarroti 153 - Monza  
Tel. 039 2029895  
Fax 039 833459Redazione NAPOLI  
80133 - Vico San Nicola della  
Dogana 9 Tel. 081 7643944P.zza Indipendenza 11/b Roma 00185  
- Reg. e Trib. Roma n. 210 dell'8  
ottobre 1948 - Certificati ADS n.  
9263 e n. 9264 dell'6-03-2024

## STAMPA

- ROMA  
Società Tipografica Editrice Capitolina S.r.l.  
Via del Mille, 1; Via Giacomo Peroni, 280- CAGLIARI L'Unione Sarda S.p.A. - Centro  
Stampa Via Ormeo 5 - 09030 Elmas- IMOLA Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via Selice, 187/189

- MESSINA Società Editrice Sud S.p.A.

Via Uberto Borino, 15/C

- MODUGNO (BA) SE.STA S.r.l.

Viale delle Magnolie, 23

- MONZA (MB) Monza Stampa S.r.l.  
Via Buonarroti, 153

DIFFUSIONE: tel. 064992491

DISTRIBUZIONE: distributore per l'Italia  
Pressdi - Distribuzione Stampa e Multimedia  
S.r.l. - SegratePUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva  
per l'Italia e per l'estero: SPORT NETWORK S.r.l.  
Ufficio: Milano 20134, via Messina, 38  
tel. 02 349621 - fax 02 34962450. Roma 00185  
P.zza Indipendenza, 11/B  
tel. 06 492461 - fax 06 49246401.

## PREZZI DI VENDITA

ALL'ESTERO:  
Londra € 2,00; Malta € 2,50;  
Monaco Fr. € 2,50; Slovenia € 2,50;  
Svizzera Fr. S. 3,50; Svizzera  
Tedesca Fr. S. 3,50; Svizzera Tic. Fr.  
S. 3,50.ABBONAMENTI: ufficio  
abbonamenti, tel. 06 4992312.  
Costo abbonamento ITALIA,  
7 numeri, annuo € 410,00,  
semestrale € 205,00; 6 numeri,  
annuo € 354,00, semestrale €  
174,00; annuale 1 giorno € 64,00,  
semestrale € 31,00. Spedizione conservizio postale. Una copia  
arretata € 3,00 c/c postale n.  
29367000. Sped. abb. post. D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004  
n. 46 art. 1, comma 1, DCB) Roma  
Informativa Privacy: La  
informiamo che i Suoi dati personali  
saranno trattati con modalità  
informatiche o manuali per l'invio  
del Corriere dello Sport - Stadio,  
esclusivamente ove vi sia una  
idonea base giuridica e nei limiti in  
cui questo sia necessario. Una  
informativa dettagliata  
sul trattamento dei dati personali èfornita separatamente, ai sensi  
dell'art. 13 del Regolamento UE  
2016/679 nonché del D.lgs. 196 del  
2003, come modificato dal D.lgs.  
101/2018. Per l'esercizio dei diritti di  
cui al Capo III del Regolamento UE  
2016/679, nonché del D.lgs.  
196/2003, come modificato dal  
D.lgs. 101/2018, si prega di rivolgersi  
al Titolare del trattamento,  
scrivendo al Corriere dello Sport  
Piazza Indipendenza 11/b 00185  
Roma o al seguente indirizzo  
abbonamenti@corrieredellosport.it

Il prezzo del quotidiano è € 1,50

In abbonamento obbligatorio Corriere dello Sport-Stadio con:  
• con il Corriere di Arezzo (ad Arezzo e provincia) e il Corriere di Siena  
(a Siena e provincia) con il Corriere dello Sport-Stadio (ed Verde) a € 1,50€;  
• il Messaggero in Abruzzo a € 1,40;• il Nuovo Quotidiano di Puglia e il Messaggero a Bari e Foggia a € 1,50;  
• con il Tuttosport in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,50  
• con la Gazzetta di Modena, a Modena e Provincia, con il Corriere dello Sport-Stadio (ed. Verde Nazionale) a € 1,70ad ogni prodotto collaterale  
va aggiunto il costo del giornale.



Ritmica: storico bronzo per la "formica atomica"

# La prima di Sofia «Volevo l'oro C'è Los Angeles»

di Giorgio Marota

**S**i dice sempre che la nostra luce ha il potere di spaventarci ancora di più delle nostre ombre. Ieri dev'essere accaduto proprio questo nell'anima pura di Sofia Raffaeli, capace di volare su una vettura altissima dove nessun'altra azzurra prima di lei aveva neppure immaginato di potersi avvicinare, eppure di uscirne comunque con qualche rimpianto. La spedizione memorabile della nostra Federginnastica, inaugurata con le tre medaglie dell'artistica, è proseguita ieri con il bronzo della "formica atomica" di Chiara Valle, atleta delle Fiamme Oro e della Ginnastica Fabriano, terza in una finale che avrebbe potuto anche dominare visto il primo posto nelle qualifiche. Il talento di Sofia dev'essersi a un certo punto scontrato con le pressioni di una finale olimpica, la prima della sua carriera, dovendo affrontare un avversario ancor più tosto della tedesca d'oro Varfolomeev e della bulgara d'argento Kaleyn.

Se la ginnastica è la disciplina della perfezione, le sbavature che ieri hanno fatto perdere a Raffaeli qualche punto rispetto all'assolo di due giorni fa segnano comunque un'asticella che Sofia stessa sa di poter alzare. «Sinceramente volevo l'oro - le sue parole - ora mi accontento di questo bronzo, ma sarà una carica in più in vista delle prossime Olimpiadi di Los Angeles». Raffaeli, 20 anni, dal 2022 è la regina azzurra della disciplina, la

**Raffaeli: «Dopo il nastro pensavo di non farcela, ho vinto la paura»  
Oggi Farfalle alla finale a squadre**

punta di un movimento di individualiste sempre più fiorente che ieri ha strappato un sorriso anche a Milena Baldassarri, ottava nell'Olimpo.

**FARFALLE.** L'Italia non aveva mai portato due finaliste e non era mai arrivata sul podio. Oggi tornerà a sognare con le "Farfalle" Maurelli, Centofanti, Duranti, Mogurean e Paris nella prova a squadre: grazie al secondo posto nel turno di qualificazione, la formazione che a Tokyo conquistò il bronzo può ambire a scalare il podio. Ai cinque cerchi, sulla "Sinfonia n.9" di Beethoven rivisitata dagli Audiomachine, le azzurre si sono superate con uno stratosferico 38.200, completando la prova con i 31.150 nel misto. «La seconda piazza ci dà la carica senza avere la pressione del primo - ha spiegato la dt Maccarani - Siamo da medaglia!».

**IL SOGNO.** Tornando a Raffaeli, che la gara fosse più complessa rispetto a giovedì, soprattutto

**L'azzurra è la prima sul podio ai Giochi: «Sono innamorata della ritmica»**

to emotivamente, lo si è capito fin dalla prima rotazione al cerchio: Raffaeli ha preferito azzerare ogni rischio, semplificando però qualche movimento. Alla palla è arrivato un 32.900, il sesto punteggio, che dev'essere suonato come un campanello d'allarme. Il 35.900 delle clavette è stato l'unico risultato migliore rispetto al giorno prima, ma quando sull'ultima rotazione il nastro le è caduto, i pensieri si sono rifugiati nella paura. «Ho pensato di non farcela». E invece la storia è stata scritta anche a Parigi. Come a Sofia nel 2022, l'edizione dei primi titoli iridati vinti a 18 anni. «Ho lottato fino all'ultimo - ha aggiunto - e sono molto felice. Festeggerò, me lo merito. Sono perdutamente innamorata di questo sport e voglio arrivare ancora più in alto». Una dedica? «A tutta la mia famiglia». Un posto speciale nel suo cuore è per nonno Nello, che da bambina la accompagnava ogni giorno agli allenamenti. «Grazie anche a Claudia Mancinelli, la mia allenatrice e il mio angelo custode. Quando arrivi a un certo livello pensi di non poter migliorare più: lei mi ha dimostrato il contrario».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Raffaeli (20 anni) e a destra Antonino Pizzolotti (27 anni)

**CALCIO | BATTUTA LA FRANCIA AI SUPPLEMENTARI IN UNA INCREDIBILE FINALE**

## Oro di Spagna, scusate il ritardo

**FRANCIA** 3  
**SPAGNA** 5

dts (1-3, 3-3)

**FRANCIA (4-3-1-2):** Restes 5; Sildillia 6 (5' sts Cherkis sv) Bade 5,5 Lukeba 5,5 Truffert 6 (1' pts Locko 5,5); Millot 6,5 (32' st Doué 6) Kone 6 (1' sts Magassa sv) Chotard 5 (7' st Aklouche 6,5); Olise 6,5; Lacazette 5 (7' st Kalimuendo 5,5) Mateta 7. **A disp.:** Nkambadio. **Ct** Henry 6,5.

**SPAGNA (4-2-3-1):** Tenas 6,5; Pubill 6 (27' st J. Sanchez 6) E. Garcia 6 Cubarsí 6,5 Miranda 6,5 (8' pts M. Gutierrez 6); Barrios 6,5 Baena 7 (38' st Turrientes 5,5); Oroz 6 (43' st Pacheco 6) F. Lopez 8 (27' st Bernabé 7) S. Gomez 6; Abel Ruiz 6 (38' st Camello 8,5). **A disp.:** J. Garcia. **Ct** Denia 8. **ARBITRO:** Abatti Abel (Bra) 5,5. **MARCATORI:** 11' pt Millot (F), 18' pt e

25' pt F. Lopez (S), 28' pt Baena (S), 34' st Aklouche (F), 48' st rig. Mateta (F), 5' pts e 16' sts Camello (S). **AMMONITI:** 36' pt Kone (F), 50' pt Bade (F), 31' st Bernabé (S), 33' st Baena (S), 46' st Miranda (S), 3' pts Pacheco (S), 17' sts Camello (S). **NOTE:** spettatori 48.000 circa. Recupero: 7' pt, 5' st, 2' pts, 1' sts.

**di Davide Palligiano**  
PARIGI

La Francia è uscita tra gli ap-

**Un titolo atteso da Barcellona '92 Doppietta decisiva di Camello**

plausi e con l'argento, la Spagna con l'oro al collo. Al Parco dei Principi quelli con la maglia roja si sono ripresi una medaglia che mancava da Barcellona '92, dai tempi di Luis Enrique e Pep Guardiola. Hanno fatto con merito al termine di una partita folle, giocata a viso aperto da entrambe le nazionali. Quella di Thierry Henry, che in tribuna aveva quasi 48mila spettatori a spingere dalla sua parte, Deschamps compreso, mentre la Spagna contava su uno spicchio di tifosi e Luis de la Fuente, il ct dei campioni d'Europa. È sceso in campo, alla fine, ad abbracciare Santi Denia, autore dell'impresa parigina.

**3-3 DOPO I 90'.** Era andata avanti la Francia con Millot. Gol

ribaltato nel primo tempo con la doppietta di Fermin Lopez, talento del Barça, e una magistrale punizione di Alex Baena. Tre a uno per la Spagna, ma è bastato un nulla per riaccendere la Francia di Henry. Una deviazione di Aklouche per accorciare a 11' dalla fine e un rigore trasformato da Mateta in pieno recupero per far esplodere il Parco dei Principi. Ammutolito, all'inizio del primo tempo supplementare, quando Bernabé, centrocampista del Parma, ha messo in porta Camello che con lo scavetto ha fatto 4-3. Distrutto, quando lo stesso giocatore cresciuto nell'Atletico Madrid, lanciato dalle mani di Tenas, ha chiuso in contropiede al 120' il discorso per l'oro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa della Spagna oro olimpico  
GETTY





Pesi: si ripete dopo il podio di Tokyo 2020

# Pizzolato bis È un bronzo di sofferenza

di Davide Palliggiano  
PARIGI

Dopo Tokyo, ecco di nuovo Nino. Un altro bronzo, stavolta ancor più sofferto. In Giappone era nella categoria 81 kg, in Francia ha gareggiato nella 89. In mezzo è successo di tutto: il titolo europeo, nuovi record, ma a Parigi Pizzolato c'era arrivato dopo un periodo durissimo e un infortunio alla schiena che in realtà non gli è mai passato. Ha vinto il bronzo dietro l'incredibile Nasar, ventenne bulgaro che ha fatto il record del mondo (404 kg) e il colombiano Lopez (390). Antonino ha alzato un chilo in più (384) del moldavo Robu, che è arrivato quarto. Una gara sofferta e complicata, con solo due alzate valide per l'azzurro: una nello strappo (172) e una, l'ultima, nello slancio (212). I giudici di gara gliel'avevano annullata, ma dopo averla rivista ai monitor, dopo più o meno un minuto d'attesa, hanno cambiato la loro opinione e per Nino è stato bronzo virtuale, in attesa che chi sotto di lui fallisse tutti i tentativi di prendersi un posto sul podio.

**ANIMA E CUORE.** «Ci ho messo anima e cuore, rispetto i giudici e hanno fatto il loro lavoro, non come in altre discipline con altri azzurri - la stocca-

**Preziosissima medaglia per Nino che ha gareggiato con il dolore alla schiena e solo 2 alzate valide**

ta di Nino -. L'alzata era valida, non ho piegato il gomito, ma la spalla. Li ringrazio per il cambio di giudizio, ma io ci credevo».

Pizzolato ha dedicato la medaglia a «famiglia, federazione e Polizia di Stato», che rappresenta nel Gruppo Sportivo Fiamme Oro. La sua è stata una vittoria al cardiopalma in un palazzetto, l'Arena Sud 6, con tanti italiani a fare il tifo per il ragazzo siciliano di Castelvetro che il 20 agosto compirà 28 anni.

**I DOLORI DI NINO.** A soffrire insieme a lui c'erano mamma Franca, papà Giacomo, il fratello Fabio e le sorelle Giulia e Carlotta. Tutti a Parigi per stare vicini a Nino e alle sue sofferenze, di certo non poche visto come s'era messa la gara.

«Dopo la prima prova di slancio, ho sentito una prima scossa, un fortissimo dolore alla schiena. Ho guardato negli occhi il mio allenatore: con lui ho sudato, ho faticato, non pote-

vo abbandonarlo, non potevo rinunciare alla gara e abbiamo portato a casa questo bronzo».

Il dolore alla schiena non gli ha dato la possibilità di provare alzate più pesanti o comunque di avere successo sin dal primo tentativo nello slancio: «Un infortunio che ho avuto nell'ultimo anno non è mai passato, ho sempre lavorato con il dolore, ma ho cercato di sopportarlo per quanto possibile. In questa occasione il bulgaro è stato più bravo, ma vedremo la prossima volta come andrà. Se il corpo mi regge, la mente è pronta per arrivare fino a Los Angeles».

Dalla mixed zone, dove ha ricevuto i complimenti del presidente Urso, ha risposto alla telefonata dello zio, in Italia. Un bronzo formato famiglia: non era scontato tre anni dopo quello di Tokyo e per giunta in un'altra categoria di peso.

«Quando alla terza alzata mi hanno detto che non era valida, m'è passato davanti agli occhi tutto quello che ho vissuto per arrivare qui a Parigi. Ero convinto, però, che fosse buona. E così è stato».

Con il supporto della moviola e grazie a un chilo in più rispetto al quarto: 384 kg più 455 grammi, il peso di una splendida medaglia di bronzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE

**Urso: La lotta al doping è stata utile**

PARIGI - Commosso per un bronzo che significa tanto, Antonio Urso ha faticato a trattenere le lacrime dopo la medaglia di Nino Pizzolato. «Una conferma straordinaria di quello che è successo a livello internazionale: non l'avremmo mai visto né a Parigi né a Tokyo senza il lavoro di pulizia che è stato fatto a livello internazionale durante gli ultimi 20 anni per eliminare il doping. Vi faccio un esempio: noi, come federazione, investiamo nella preparazione olimpica quasi 2 milioni l'anno, mentre chi faceva uso di doping, anni fa, più o meno 10.000 euro. Abbiamo avuto un problema serissimo, un presidente della federazione internazionale che è durato 44 anni, più di Fidel Castro: abbiamo scoperto ammanchi di circa 23 milioni di dollari, che si vendevano i controlli antidoping, che se volevi conquistare una medaglia olimpica bastava semplicemente pagare - ha ricordato il presidente della FIPE, che poi non ha potuto che elogiare Pizzolato -. È una medaglia pesantissima, visto il problema che ha avuto alla schiena. È quasi un miracolo». In Italia ci sono oltre 1.100 società che fanno pesistica e 10mila tesserati. «Siamo una federazione di medio-alto livello - ha concluso - Andare due volte di seguito a medaglia è un risultato da sottolineare».

d.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET | STASERA LA FINALISSIMA (ORE 21.30)

## Curry porta gli States nell'Arena

di Fabrizio Fabbri

Ci è andato veramente vicino, quel vecchio volpone del parquet che risponde al nome di Svetislav Pesic, dal fare un nuovo sgambetto agli Usa. Ci era riuscito a domicilio, Mondiali del 2002 ad Indianapolis con padroni di casa eliminati ai quarti e vittoria finale, e stava replicando nella splendida semifinale che la sua Serbia ha condotto per 37 sui grandi campioni della Nba. Poi, tra fischi contestati, come un evidente fallo in attacco di Curry su un pallone decisivo, e la romanza cantata con sublime intonazione cestistica dai suoi fuoriclasse, trascinati sempre dal peperino di Golden State, Ste-

phen Curry, la truppa di Usa Basketball ha agguantato la finalissima che questa sera li vedrà in campo contro i padroni di casa della Francia.

Critiche a non finire su coach Steve Kerr. C'è chi contesta quei minuti zero sul parquet per Jayson Tatum, fresco campione NBA con Boston, e chi, con una bella fetta di ragione, una qualità del gioco che contro la Serbia è stata spesso al di sotto della sufficien-

**La star dei Warriors decisiva con i serbi  
Ma oggi sfiderà tutta la Francia**

za. Poi alla fine il successo, sporco e sudato, è arrivato. Facile, dicono i critici. Quando hai quel fenomeno di Curry che ti tiene a galla quando potevi affogare e ci aggiungi un granitico Embiid, che ha dato vita con Nikola Jokic a una sfida epica, un Kevin Durant dormiente fino a quando non ha assestato zampate decisive e il prorompente e unico LeBron James è il minimo.

**FISCHIATO.** Quel minimo che però ha spalancato le porte della finalissima, che andrà in scena questa sera alle 21.30 alla Accor Arena di Bercy contro una Francia che avrà accanto in campo il tifo della sua gente pronta a far moltiplicare le forze a Cordiner,

stella della Virtus Bologna, e compagni. E che fischierà come al solito senza pietà Joel Embiid, reo di aver scelto gli States al posto della Francia, come avrebbe potuto.

Basterà? Se si dovesse valutare dal valore dei roster pensare che dove non è arrivata la Serbia dei meravigliosi Bogdanovic e Jokic possano giungere i galletti, è complicato. Ma le certezze degli Usa sono state minate da quei 37 in affanno ad inseguire i balcanici. Ed allora ci sarà da divertirsi. Di certo Team Usa non dovrà pensare di giocare solo sulle sue individualità ma provare ad essere squadra. Ci riusciranno Curry e compagni?

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Stephen Curry (36 anni) in attacco contro la Serbia  
GETTY IMAGES




**AGENDA OLIMPICA:  
AZZURRI IN GARA**
**ATLETICA**

8.00: maratona U Crippa, Faniel, Meucci  
19.00: finale alto U Sottile, Tamberi  
21.12: finale 4x400 U Italia

**CICLISMO**

17.59: madison U finale Consonni, Viviani

**GINNASTICA RITMICA**

14.00: finale concorso generale a squadre Italia

**GOLF**

9.00: individuale D 4° giro Fanali

**PALLANUOTO D**

14.00: finale 5° posto Italia-Unghe-  
ria

**PALLANUOTO U**

19.35: finale 7° posto Italia-Austra-  
lia

**PENTATHLON MODERNO**

9.30: individuale D semifinali  
Micheli, Sotero  
17.30: individuale U semifinali  
Cicinelli, Malan

**TUFFI**

10.00: 10m U semifinali  
Giovannini, Larsen

**IL DATO**

## Parigi stregata: Italia leader per quarti posti (24)

Undici, dodici e tredici. Sono le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo conquistate dall'Italia dopo 14 giorni di finali alle Olimpiadi di Parigi. Totale 36. A Tokyo, al termine della seconda settimana, il medagliere ne contava 38, quindi due in più, ma con meno ori e meno argenti (10 e 10). C'è poi un altro aspetto statistico molto curioso: quest'anno gli atleti e le atlete dell'Italia Team sono arrivati quarti nelle varie discipline in 24 occasioni. Nessuno ha preso più "medaglie di legno" degli azzurri e delle azzurre. Siamo campioni anche di sfortuna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce ai quarti, passa per i recuperi e si prende di cuore e carattere quel che meritava

di Erika Primavera  
PARIGI

Si è chiuso un cerchio che a Tokyo 2020 era rimasto dolorosamente aperto. Le assonanze sulla rotta con Parigi sembravano le stesse, a cominciare dalle aspettative che ti prendono in contropiede pure se sei un ragazzone di 24 anni che sfiora i 2 metri e giochi di spavalderia e arroganza da vincente. Ibrahimovic come idolo e modello. Strade che parevano già tracciate con mattoni d'oro e che all'improvviso finiscono sconvassate nelle crepe dell'asfalto più grigio. Ma Tokyo non è Parigi e Simone Alessio stavolta non ci sta. Stavolta non è un nono posto che brucia ma un bronzo che brilla. Preso di cuore e carattere.

**SECONDA CHANCE.** «Per me è bello avere una medaglia al collo, anche se di bronzo. Ero venuto per l'oro, ho avuto questa possibilità di potermi giocare ancora il podio, dopo il ko nei quarti, e non potevo sprecarla. Mi ripaga questi quattro anni di sacrifici, non vedo l'ora di portarla ai miei genitori», dice Alessio ancora incredulo dopo lo spavento. La macchina del tempo ha ripreso a funzionare riportando a tre anni fa il "Titano", come a Claudio Nolano, dt della Nazionale di taekwondo, piace chiamarlo: «Nel giro di due ore ha fatto una grandissima crescita mentale».

Anche quella volta, come ieri, l'azzurro dei -80 kg era pronto a ritirare la medaglia prenotata da campione del mondo 2019 (nei -74 kg), il primo italiano a fregiarsi di un ti-



## Simone: «Ero venuto per l'oro, ma per me è bello avere una medaglia al collo, anche se di bronzo»

tolo iridato. Finì con una delusione e la saracinesca abbassata. In fondo, lo spartiacque della carriera di chi a un certo punto ha preferito la cintura nera agli scarpini da calcio-

**«Voglio portarla ai miei genitori  
Non ho sprecato la mia occasione»**

tore, con la Roma nel cuore.

Alessio non ha mai smesso di esserci: magari ha solo spinto il tasto pausa fino a Manchester 2022, dove diventa campione europeo, e poi a Baku, quando c'è di nuovo il titolo mondiale nel 2023. «Se questo è il modo di uscire da un periodo negativo, spero di averne molti altri», raccontava in quei giorni.

Alessio, nato a Livorno ma cresciuto in provincia di Cantanzaro, domina palmares e ranking sia mondiale sia olim-

pico. Non completare la collezione sarebbe stato uno sfregio. Non sarà la Gioconda, ma un capolavoro di street art sulla parete olimpica ci sta tutto.

**FACCIA TOSTA.** Nella bolgia del Grand Palais il primo getto di vernice spray Alessio lo piazza in tranquillità, vincendo agli ottavi contro il kazako Toleugali. Poi la doccia fredda con l'uscita ai quarti, opposto all'iraniano Barkhordari (con un punto non convalidato al Var). Non

resta che sperare nella lotteria dei ripescaggi. Quando il gioco si fa duro, Alessio indossa la faccia tosta del campione. Sotto con l'uzbeko Jaysunov, poi tocca allo statunitense Nickolas. È bronzo che riscatta la delusione di Simone. Ma anche di Vito Dell'Aquila, l'oro di Tokyo nei -58 kg bloccato da un infortunio. E della Federazione italiana, cresciuta in modo esponenziale negli ultimi anni: quella di ieri è la quinta medaglia nella storia dei Giochi. «Sono molto felice per lui – la soddisfazione del presidente Angelo Cito – Questa medaglia consolida la carriera di Simone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### RISULTATI - BOXE: L'ALGERINA KHELIF VINCE L'ORO. BREAKDANCE: B-GIRL SANDRINI ESCE AI GIRONI

**ARRAMPICATA SPORTIVA**
**Boulder e Lead U**

1. Roberts (Gbr) 155.2
2. Ankaru (Gia) 145.4
3. Schubert (Aut) 139.6

**ATLETICA**
**400 D**

1. Paulino (Dom) 48.17
2. Naser (Bah) 48.53 (ps)
3. Kaczmarek (Pol) 48.98
4. Adeleke (Irl) 49.28, 5. Anning (Gbr) 49.49, 6. Holmes (Usa) 49.77 (pp), 7. Williams (Bar) 49.83, 8. Jaeger (Nor) 49.96.

**10.000 D**

1. Chebet (Ken) 30:43.25
2. BATTOCLETTI 30:43.35 (RI)
3. Hassan (Ola) 30:44.12
4. Kipkemboi (Ken) 30:44.58, 5. Rengerruk (Ken) 30:45.04, 6. Tsegay (Eti) 30:45.21, 7. Tesfay (Eti) 30:46.93, 8. Kelati Frezghi (Usa) 30:49.98.

**4x100 D**

1. Stati Uniti (Jefferson, Terry, Thomas, Richardson) 41.78
2. Gran Bretagna (Asher-Smith, Lansiquot, Hunt, Neita) 41.85
3. Germania (Burghardt, Mayer, Lueckenkemper, Haase) 41.97

4. Francia 42.23, 5. Giamaica 42.29 (ps), 6. Canada 42.69, 7. Olanda 42.74, Svizzera DQ.

**Peso D**

1. Ogunleye (Ger) 20.00
2. Wesche (Nzl) 19.86 (pp)
3. Song (Cin) 19.32
4. Ross (Usa) 19.28, 5. Gong (Cin) 19.27, 6. Schilder (Ola) 18.91, 7. Roos (Sve) 18.78, 8. Include (Por) 18.41.

**Eptathlon D**

1. Thiam (Bel) 6880 (13.56/100hs [-0.1], 1.92/alto, 15.54/peso, 24.46/200(+0.2), 6.41/lungo (+0.4), 54.04/giavellotto, 2:10.62/800)
2. Johnson-Thompson (Gbr) 6844
3. Vidts (Bel) 6707
4. Kaelin (Svi) 6639, 5. Hall (Usa) 6615, 6. Dokter (Ola) 6452, 7. Araujo (Col) 6386, 7. Kriszan (Ung) 6386, 7. Oosterwegel (Ola) 6386, 13. GEREVINI 6620 (13.40/100hs [-0.1], 1.74/alto, 12.80/peso, 23.58/200 (+0.4/pp), 6.08/lungo (+0.1), 39.68/giavellotto, 2:08.84(pp)/800)

**400hs U**

1. Benjamin (Usa) 46.46
2. Warholm (Nor) 47.06
3. Dos Santos (Bra) 47.26

4. Ducos (Fra) 47.76, 5. McMaster (Irb) 47.79, 6. Samba (Qat) 47.98, 7. Magi (Est) 52.53, Clarke (Jam) DNF.

**4x100 U**

1. Canada (Brown, Blake, Rodney, De Grasse) 37.50
2. Sudafrica (Walaza, Maswangayi, Nkoana, Simbine) 37.57
3. Gran Bretagna (Azu, Hinchliffe, Mitchell-Blake, Hughes) 37.61
4. ITALIA (MELLUZZO, JACOBS, PATTÀ, TORTU) 37.68 (ps), 5. Giappone 37.78, 6. Francia 37.81 (ps), 7. Cina 38.06, Stati Uniti DQ.

**Triplo U**

1. Diaz Fortun (Spa) 17.87 (+0.1)
  2. Pichardo (Por) 17.84 (+0.2)
  3. DIAZ HERNANDEZ 17.64 (+0.7/pp)
  4. Hibbert (Jam) 17.61 (-0.9), 5. Zango (Bur) 17.50 (-0.1), 6. Mane (Usa) 17.41 (+0.6, 7. Hess (Ger) 17.38 (-1.0/ps), 8. Martinez (Cub) 17.34 (+0.8/ps).
- Semifinali Uomini - 800: (sfi) 3. Teucaneanu 1:45.38 (EI), (Sf3) 8. Barontini 1:46.17 (EI). Batterie Donne - 4x400: (b2) 5. Italia (Polinari, Mangione, Accame, Trevisan) 3:26.50 (EI). Uomini - 4x400: (B2) 3. Italia

- (Scotti, Sibilio, Sito, Aceti) 3:00.26 (q).

**BASKET**

Semifinali: Stati Uniti-Australia 85-64, Francia-Belgio.

**BEACH VOLLEY**
**Donne**

1. Ana Patricia-Duda (Bra)
  2. Humana Paredes-Wilkerson (Can)
  3. Huberli-Brunner (Svi)
- Finale 3° posto: Huberli-Brunner (Svi) b. Artacho-Clancy (Aus) 2-0. Finale 1° posto: Ana Patricia-Duda (Bra) b. Humana Paredes-Wilkerson (Can) 2-1.

**BOXE**
**50kg D**

1. Wu (Cin)
  2. Cakiroglu (Tur)
  3. Kyzaibay (Kaz) - Villegas (Fil)
- Finale 1° posto: Wu (Cin) vs Cakiroglu (Tur).
- 66kg D**
1. Khelif (Alg)
  2. Yang (Cin)
  3. Suwannapheng (Tha) - Chen (Tai)
- Finale 1° posto: Khelif (Alg) b. Yang (Cin) 5-0.
- 71kg U**
1. Muydunkhujaev (Uzb)

2. Verde Alvarez (Mes)
  3. Jones (Usa) - Richardson (Gbr)
- Finale 1° posto: Muydunkhujaev (Uzb) b. Verde Alvarez (Mes) 5-0.

**92kg U**

1. Mullojonov (Uzb)
  2. Dominguez (Aze)
  3. Boltaev (Tag) - Alfonso Dominguez (Aze)
- Finale 1° posto: Mullojonov (Uzb) b. Dominguez (Aze) vs 5-0.

**BREAK DANCE**
**B Girls**

1. Yuasa (Gia)
  2. Banevic (Lit)
  3. Liu (Cin)
- Qualificazioni: **Gruppo C:** Yuasa (Gia) b. SANDRINI 2-0, Zeng (Cin) b. SANDRINI 2-0, SANDRINI b. Elmamouny (Mar) 2-0. Classifica: Yuasa 6, Zeng 4, SANDRINI 2 (el), Elmamouny 0.

**CALCIO**

**Donne** - Finale 3° posto: Spagna-Germania 0-1.

**Uomini**

1. Spagna
  2. Francia
  3. Marocco
- 1° posto: Francia-Spagna 3-5 dts.

**CANOA SPRINT**
**C2500 D**

1. Xu-Sun (Cin) 1:51.81
2. Luzan-Rybachok (Ucr) 1:54.30
3. MaxKenzie-Vincent (Can) 1:54.36
4. Kiss-Nagy (Ung) 1:54.90, 5. Szczerbinska-Borowska (Pol) 1:55.75, 6. Jacome-Corbera (Spa) 1:56.65, 7. Cocciu-Olarasu (Rom) 1:56.96, 8. Cirilo-Lopez (Cub) 2:01.77

**K2500 D**

1. Carrington-Hoskin (Nzl) 1:37.20
2. Csipes-Gaszo (Ung) 1:39.39
3. Paszek-Hake (Ger) 1:39.46
3. Pupp-Fojt (Ung) 1:39.46
5. Peters-Broekx (Rom) 1:39.84, 6. Roehlings-Jagsch (Ger) 1:40.09, 7. Beere-Bull (Aus) 1:40.94, 8. Koijn-Vorselman (Ola) 1:41.26.

**C11000 U**

1. Fuksa (Cec) 3:43.16
  2. Queiroz (Bra) 3:44.33
  3. Tarnovschi (Mo) 3:44.68
  4. Petrov (Ain) 3:45.28, 5. TACCHINI 3:48.97, 6. Glazunow (Pol) 3:49.05, 7. Adolf (Ung) 3:49.83, 8. Brendel (Ger) 3:51.44.
- Semifinali: (sfi) 4. Tacchini 3:45.42 (q).





Un'altra sconfitta a zero: gli Stati Uniti salgono sul podio

# Un'Italia smarrita torna a mani vuote

ITALIA 0  
STATI UNITI 3

(23-25, 28-30, 24-26)

**ITALIA:** Michieletto 17, Russo 4, Romanò 17, Lavia 7, Galassi 6, Giannelli 3, Balaso (L), Sbertoli, Sanguinetti 3. N.e: Bottolo, Bovolenta, Porro, All. De Giorgi

**STATI UNITI:** Defalco 12, Averill 8, Christenson 2, Russell 15, Holt 11, Anderson 8, Shoji (L). N.e: Jendryk, Ma'a, Jaeschke, Muagututia, Smith. All. Speraw

**ARBITRI:** Ivanov (BUL) e Gerotherodoros (GRE).

**Durata set:** 30', 25', 30'. Totale 1h15'.

di Carlo Lisi  
PARIGI

La Nazionale torna dai Giochi Olimpici a mani vuote. La squadra di Ferdinando De Giorgi ha perduto la finale per la medaglia di bronzo 3-0 (25-23 30-28 26-24) contro gli Stati Uniti, che si sono imposti in tutti i parziali di stretta misura.

È stata una sconfitta diversa da quella in semifinale con la Francia. Mercoledì gli azzurri non sono riusciti minimamente a incidere sulla gara, nonostante la loro resa in termini di punteggio sia stata onorevole. Ieri l'Italia ha lottato a cercato di diventare padrona della gara, senza riuscirci poiché si è trovata davanti una formazione concentrata, determinata e anche un pochino fortunata come nel finale del secondo set, in cui gli azzurri hanno avuto anche due chance per riportare il punteggio in parità.

La sconfitta di Giannelli e compagni è maturata in una sfida in cui gli Stati Uniti non hanno regalato nulla, mentre il

## Fallito l'assalto all'ultima medaglia, il bronzo C'è solo Lavia, gli altri azzurri sono scomparsi



La delusione degli azzurri del volley: il bronzo è andato agli Usa LAPRESSE

sestetto italiano, soprattutto nel primo set, ha commesso molti errori e nel resto della gara non ha mostrato il suo vero volto: quello che aveva battuto Brasile e Polonia nella prima fase e che nei quarti, con grande cuore, aveva saputo ribaltare una situazione compromessa con il Giappone.

Nella finale per il bronzo l'Italia non ha trovato le giuste contromisure al gioco degli avversari, molti dei quali a conclusione della carriera con la maglia della nazionale.

I problemi per gli azzurri sono iniziati in ricezione, dove il solo Lavia è stato sui suoi livelli stan-

dard, mentre Balaso e Michieletto hanno mostrato qualche falla. La loro prestazione è stata compensata negli altri fondamentali: il libero ha cercato sempre di salvare il salvabile in difesa e lo schiacciatore si è messo in luce in attacco, dove insieme a Romanò è stato il top scorer con 17 punti a testa.

Della ricezione balbettante ne hanno fatto le spese i centrali, che dopo un buon avvio sono stati utilizzati pochissimo in attacco. Né le cose sono andate molto meglio quando è stato inserito Giovanni Sanguinetti al posto di Galassi. Per il centrale di Modena la piccola grande

soddisfazione di essere sceso in campo nei Giochi. Il torneo parigino si chiude dunque con un quarto posto. Importante, perché conferma che la Nazionale fa parte dell'élite mondiale, ma insoddisfacente per le premesse e anche soprattutto per i segnali di qualità e di forza messi in mostra nelle prime sfide che hanno giustamente alimentato speranze di medaglia. Al podio l'Italia ci è andata vicino, ma non c'è salita. Oggi alle 13 la finale per l'oro tra la Polonia e la Francia di Giani: il primo arbitro dell'incontro sarà l'italiano Stefano Cesare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DEL CAPITANO

## Giannelli: L'età qui non conta

di Erika Primavera  
PARIGI

Il meglio deve ancora venire. De Giorgi difende la giovane Italia: l'inesperienza a sovrastare talento e cuore di un gruppo che ha tenuto testa agli Stati Uniti prima di soccombere a «quel qualcosa in più» mostrato dagli avversari. È mancata «l'efficienza per chiudere le fasi finali», aggiunge il ct dell'Italvolley maschile commentando il 3-0 subito dagli statunitensi: una sconfitta che ha impedito agli azzurri di salire sul podio. Ancora un quarto posto per la Nazionale di volley, il secondo in cinque finali dopo Pechino 2008.

**SVILUPPO.** «Questa è una squadra giovane che deve fare esperienza e deve migliorare», dice convinto Fefè, probabilmente riferendosi ai due set point non sfruttati nel secondo parziale, che gridano vendetta e che – se sfruttati – chissà come avrebbero indirizzato il match. I rimproveri di De Giorgi non possono però cancellare una prima fase del torneo olimpico condotta da protagonisti e con un altissimo livello di gioco. «È un percorso comunque virtuoso. Se ci stacciamo dall'amarrezza della mancata medaglia, c'è da essere positivi. Il gruppo ha margini di miglioramento e li avrà per molti anni».

**DETTAGLI.** Sulla stessa lunghezza d'onda anche buona parte del gruppo. Non si risparmiano critiche, ma al tempo stesso evidenziano i punti di forza. Per Yuri Romanò «il risultato non è veritiero» per quanto si è visto in campo. «Abbiamo fatto una grande partita dando tutto quello che avevamo. Ovviamente c'è la consapevolezza che dobbiamo migliorare quando arriviamo a giocare le medaglie».

Nulla è perduto, va ricordato che nel gruppo azzurro era

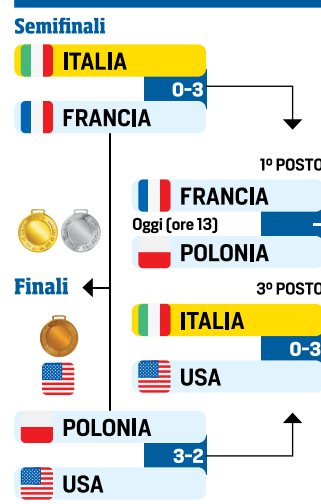
la prima volta all'Olimpiade. «Ci può stare, ma fa male comunque», chiude l'opposto.

Anche Alessandro Michieletto prova a mitigare la delusione, a cominciare dalla marcia in più ingranata rispetto alla semifinale con la Francia in cui «il divario è stato più netto». Contro gli Usa sono invece «mancati i dettagli. Forse nelle ultime gare si è vista la poca esperienza di questa squadra. Certo il dispiacere è grande ma dobbiamo guardare al percorso che abbiamo fatto qui ai Giochi. A Los Angeles 2028 ci faremo trovare pronti».

**SEVERO.** Ad andare controcorrente è il capitano azzurro. Simone Giannelli prima di tutto invita a «non fare tragedie», poi però ferma la corsa agli alibi. «La questione della giovane età non può essere un'attenuante. Non mi interessa quello che c'è scritto sul passaporto, qui bisogna giocare a pallavolo e l'età non conta – dice con stizza – Quando abbiamo vinto il Mondiale nessuno ha parlato di quanto anni avevamo». Se lo spirito è questo, la Nazionale è già un passo avanti. «Ora torniamo a casa, ci alleniamo e le prossime volte saremo pronti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL TABELLONE MASCHILE



L'algerina Imane Khelif oro olimpico contro la cinese Liu Yang

GETTY

1. Schopf-Lemke (Ger) 1:26.87  
2. Nadas-Totka (Ung) 1:27.15  
3. Vander Westhuyzen-Green (Aus) 1:27.29  
4. Del Rio-Cooper (Spa) 1:27.38, 5. Rendschmidt-Liebscher-Lucz (Ger) 1:27.54, 6. Ribeiro-Baptista (Por) 1:27.82, 7. Spicar-Havel (Cec) 1:29.29, 8. Ecker-Small (Usa) 1:30.02.

**CICLISMO SU PISTA**

**Donne - Madison**

1. CONSONNI-GUAZZINI 37  
2. Barker-Evans (Gbr) 31  
3. Van der Duin-Van Belle (Ola) 28  
4. Valente-Williams (Usa) 18, 5. Borras-Copponi (Fra) 17, 6. Diderksen-Leth

(Dan) 16, 7. Pikulik D.-Pikulik W. (Pol) 14, 8. Botha-Shearmen (Nzl) 7.

**Sprint** - Qualificazioni: 1. Friedrich (Ger) 10.029 (RM), 16. Vece 10.560 (Q), 26. Fiorin 11.085 (EI). Sedicesimi: (B9) Fulton (Nzl) B. Vece. Ripescaggi: (B1) Gaxiola Gonzalez (Mes) B. Vece.

**Uomini - Sprint**

1. Lavreysen (Ola)  
2. Richardson (Aus)  
3. Carlin (Gbr)

**GINNASTICA RITMICA**

**All round individuale**

1. Varfolomeev (Ger) 142.850  
2. Kaleyv (Bul) 140.600  
3. RAFFAELI 136.300

4. Kolosov (Ger) 135.250, 5. Atamanov (Isr) 133.850, 6. Vedeneva (Slo) 131.900, 7. Wang (Cin) 131.550, 8. BALDASSARRI 129.700.

**All Around Gruppi** - Qualificazioni: 1. Bulgaria 70.400, 2. ITALIA (Mogorean, Paris, Centofanti, Maurelli, Duranti) 69.350 (q), 3. Ucraina 68.950.

**GOLF**

**Stoke Play Individuale** - Donne terzo turno: 1. Metraux (Svi) -9, 2. Ko (Nzl) -9, 3. Zhang (Usa) -7, 52. FANALI +12.

**HOCKEY SU PRATO**

**Donne**  
1. Olanda  
2. Cina  
3. Argentina  
Finale 3° posto: Argentina-Belgio 3-2.  
Finale 1° posto: Olanda-Cina 3-1.

**LOTTA LIBERA**

**57kg D**  
1. Sakurai (Gia)  
2. Nichita (Rom)  
3. Hong (Cin) - Maroulis (Usa)

**57kg U**

1. Higuchi (Gia)  
2. Lee (Usa)  
3. Abdullaev (Uzb) - Aman (Ind)  
**74kg U**

Primo turno: Emamichogahei (Ira) b. CHAMIZO 9-4.

**86kg U**

1. Ramazanov (Bul)  
2. Yazdanicharati (Ira)  
3. Kurugliev (Gre) - Brooks (Usa)

**NUOTO ARTISTICO**

**Routine duo tecnico**

1. Wang L.-Wang Q. (Cin) 276.7867, 2. Alexander Am.-Alexander Em. 267.2533, 3. De Brouwer B.-De Brouwer N. 264.7066, CERRUTI-RUGIERO DNS.

**NUOTO**

**Acque libere - 10km U**

1. Rasovszky (Ung) 1:50.52  
2. Klemet (Ger) 1:50.54  
3. Betlehem (Ung) 1:51.09  
4. ACERENZA 1:51.09, 5. Fontaine (Fra) 1:51.47, 6. Pardoe (Gbr) 1:51.50, 7. Olivier (Fra) 1:51.50, 8. Wellbrock (Ger) 1:51.54, 9. PALTRINIERI 1:51.58.

**PALLAMANO**

Semifinali uomini: Germania-Spagna 25-24, Slovenia-Danimarca 30-31.

**PALLANUOTO**

Semifinali uomini: Serbia-Stati Uniti 10-6, Ungheria-Croazia 8-9. 5°-8° posto: ITALIA-Spagna 9-11.

**PALLAVOLO**

**Uomini** - 3° posto: ITALIA-Usa 0-3.

**PENTATHLON MODERNO**

Individuale semifinale uomini: (sfi) 1. Elgendy 1516, 4. CICINELLI 1508 (q), (sf2) 1. Sato (Gia) 1515, 3. MALAN 1511 (q).

**SOLLEVAMENTO PESI**

**71kg D**

1. Reeves (Usa) 262  
2. Sanchez (Col) 257  
3. Palacios Dajomes (Ecu) 256

**89kg U**

1. Nasar (Bul) 404 (RM)  
2. Lopez (Col) 390  
3. PIZZOLATO 384

**TAEKWONDO**

**67kg D**

1. Marton (Ung)  
2. Perisic (Cro)  
3. Teachout (Usa) - Chaari (Bel)

**80kg U**

1. Katoussi (Tun)  
2. Barkhordari (Ira)  
3. ALESSIO - Hrnac (Dan)  
Ottavi: Alessio B. Toleugali (Kaz) 2-0.  
Quarti: Barkhordari (Ira) B. Alessio 2-1.  
Ripescaggio: Alessio B. Jaysunov (Uzb) 2-0. Finale 3° Posto: Alessio b. Nicko-

las (Usa) 2-0.

**TENNISTAVOLO**

**Uomini - A squadre**

1. Cina  
2. Svezia  
3. Francia  
Finale 3° posto: Francia-Giappone 3-2.  
Finale 1° posto: Cina-Svezia 3-0.

**TUFFI**

**Trampolino 3m D**

1. Chen (Cin) 376.00  
2. Keeney (Aus) 343.10  
3. Chang (Cin) 318.75  
4. PELLACANI 309.60, 5. Harper (Gbr) 305.10, 6. Torres (Mes) 301.95, 7. Oettinghaus 297.35, 8. Antolino (Spa) 292.95.

**Piattaforma 10m D**

Qualificazioni: 1. Cao (Cin) 500.15, 2. Tamai (Gia) 497.15, 3. Wiens (Can) 485.25, 15. Giovannini 387.65 (Q), 16. Sargent Larsen 369.50 (q).

**VELA**

**Kite U**

1. Bontus (Aut) 20  
2. Vodisek (Slo) 12  
3. Maeder (Sin) 15  
4. PIANOSI 20

SPORTFACE





## IL COMMENTO

## Voltando le spalle al torto

di Massimiliano Gallo

«Chi vince, festeggia; chi perde, protesta». È il riadattamento in salsa di pallanuoto della frase cult di Julio Velasco. L'originale recita così: «Chi vince, festeggia; chi perde, spiega». Ieri la Nazionale italiana di pallanuoto ha messo in scena una vistosa protesta dopo l'errore arbitrale che ha condizionato il quarto di finale perso ai rigori contro l'Ungheria. Condizionato perché l'Italia è stata vittima di un assurdo errore. Peraltro riconosciuto da tutte le commissioni che hanno respinto i vari ricorsi presentati con l'obiettivo di far rigiocare la partita. Era successo che nel secondo dei quattro tempi l'azzurro Condemi aveva segnato ma al termine del suo tiro, in maniera del tutto involontaria, aveva colpito con una manata un avversario. A quel punto gli arbitri avevano incredibilmente annullato il gol all'Italia, espulso Condemi, concesso un rigore agli ungheresi e obbligato gli azzurri a giocare per quattro minuti con un uomo in meno. Tutto surreale.

Ieri l'Italia ha dato le spalle agli arbitri durante l'inno di Mameli e poi autoespellendo Condemi e giocando per quattro minuti con un uomo in meno.

Protesta civile e per certi versi legittima. L'Italia ha subito un grave torto, non c'è dubbio. Però va ricordato anche altro. E cioè che la Nazionale di Sandro Campagna quel match lo aveva ribaltato. È vero che la rete di Condemi avrebbe portato gli azzurri sul tre pari e invece si sono ritrovati 2-4. Ma è altrettanto vero che il Settebello aveva cambiato il destino di quel match, si era portato sul 6-4, poi sul 7-5, e ancora sull'8-6. Gli azzurri hanno fallito due rigori e infine si sono fatti raggiungere per poi perdere proprio ai rigori. Errore arbitrare pesa ma non è stata l'unica motivazione della sconfitta.

La protesta in parte copre le responsabilità, gli errori nostri o la bravura degli ungheresi. È un atto che in qualche modo deresponsabilizza. E non racconta in modo esauritivo come si è giunti a quella eliminazione.

Lo scriviamo perché in queste Olimpiadi è emerso questo profilo di deresponsabilizzazione, con la nascita del filone "il quarto posto è mio e lo festeggio io". Senza arrivare a Pietro Mennea che ricordava: «Nella mia vita mi sono allenato ogni giorno, cinque-sei ore al giorno. Se tornassi indietro, mi allenerei otto ore al giorno, anche di più», sarebbe bello se la frase di Velasco diventasse: «Chi vince, festeggia; chi perde, ragiona sui propri errori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Italia a testa alta. Il ct Campagna chiama fuori Condemi e per 4' non lo sostituisce

Immagine indelebile degli azzurri uniti spalle agli arbitri



# Protesta Settebello A Malagò non piace

Spalle agli arbitri. Il presidente: «Reazione contraria allo spirito olimpico». Ma la gente in piedi applaude

ITALIA	9
SPAGNA	11

[0-4, 3-2, 3-3, 3-2]

**ITALIA:** Del Lungo, Di Fulvio 1, Velotto, Gianazza 1, Fondelli 1, Condemi, Renuziodice, Echenique 2, Presciutti 1, Bruni 1, Di Somma, locchi Gratta 2 (1 rig.), Nicosia. All. Campagna.

**SPAGNA:** Aguirre, Munarriz Egana 1, Granados Ortega 3, Sanahuja, De Toro Dominguez 1, Larumbe Gonfaus 2, Famera 1, Cabanas Pegado, Tahull Compte, Perrone Rocha 3, Biel Lara, Bustos Sanchez, Lorrio. All. Martin Lozano.

**ARBITRI:** Zwart (Ola) e Dervieux (Fra). **NOTE:** Espulsi per proteste nel terzo tempo Granados Ortega a 7'12" e Presciutti a 7'54". Uscito per limite di falli Sanahuja a 1'09" del quarto tempo. Sup. num. Italia 4/9 + un rigore e Spagna 4/9. Nicosia subentra a Del Lungo dopo 1'25" del primo tempo.

di Paolo de Laurentiis  
INVIATO A PARIGI

A bbracciati, gli occhi lucidi, le spalle agli arbitri. La gente capisce: tutti in piedi ad applaudire. La protesta del Settebello per il torto subito contro l'Ungheria arriva dritta al cuore dell'Olimpiade e prosegue in acqua: è Condemi, espulso ingiustamente nei quarti di finale e successivamente riabilitato, a prendere la palla al centro. Campagna chiama subito il timeout e lo toglie dal campo: non entrerà più, per 4' non viene neanche sostituito. È la replica dello scandalo dell'altro giorno. La partita, che vale l'accesso alla finale per il quinto posto, prende subito la direzione della Spagna perché il Settebello quei 4 minuti con l'uomo in meno di fatto non li gioca: sotto 0-3, poi gli azzurri faranno in sostanza match pari (9-

11 il risultato finale) ma davvero non ha importanza. «È stato un messaggio per il nostro sport - ha spiegato Campagna - è capitato all'Italia ma poteva capitare ad altri. Gli errori li fanno tutti, anche gli arbitri, ma qui siamo andati oltre, la dinamica era evidente. Il nostro gesto è stato una dimostrazione di attaccamento ai valori dell'Olimpiade. Chiediamo trasparenza».

**SCONTRO.** Il resto è uno scontro tra Coni e Federnuoto: «Ho saputo della protesta solo pochi minuti prima della partita - il commento a caldo di Barelli, numero 1 Fin - sapevo quanto erano amareggiati, urtati e a disagio. È importante che siano entrati in acqua. Sono persone corrette, serie, magari altri avrebbero avuto reazioni scomposte. Hanno la loro dignità e soffrono questo atto che ritengono di violenza». La repli-

ca di Malagò, presidente del Coni, arriva in serata: «Protesta non condivisibile, come non lo sono state alcune decisioni arbitrali contro l'Ungheria. Lo dico da uomo delle istituzioni e da membro del Cio. Il Coni, con la Federnuoto, ha difeso il Settebello in tutti i gradi di giudizio. Sono dispiaciuto di questa reazione, contraria allo spirito olimpico».

**RICORSI.** Se da una parte il Tas ha respinto il ricorso della Federnuoto (non c'erano dubbi, ma il passaggio formale andava fatto) dall'altra il Management Committee della World Aquatics ha smentito arbitri, delegati e Var: Condemi non ha commesso gioco violento, non doveva essere squalificato. Quindi il gol del 3-3 era buono, il rigore per l'Ungheria non doveva essere concesso, i 4 minuti in inferiorità numerica sono stati un'ingiustizia. Al Settebello resta l'amarezza per un'Olimpiade sfumata senza aver avuto la possibilità di misurarsi alla pari con gli avversari. Che alla fine è la cosa peggiore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



CANOA

## Tacchini quinto in C1. Ora si deve curare il kayak

di Franco Morabito  
PARIGI

Dopo la conquista due giorni fa dell'argento nel C2 500 metri insieme a Gabriele Casadei, Carlo Tacchini ha disputato ieri una nuova finale, questa volta sul C1, la canadese monoposto, sulla distanza dei 1000 metri, piazzandosi quinto. Il titolo è stato vinto dal ceco Fuksa, campione iridato in carica e cinque volte vice dal 2014 al 2021, che è salito sul podio col brasiliano Queiroz, campione olimpico a Tokyo e d'argento a Rio, e il moldavo Tarnovschi, che ha confermato la medaglia di bronzo olimpica che aveva già vinto tre anni fa in Giappone. In mattinata Tacchini era sceso in gara nella semifinale che aveva chiuso al quarto posto al termine di una potente rimonta dopo essere transitato settimo alla boa di metà percorso. Con questa finale la canoa azzurra ha concluso l'avventura parigina e fa ritorno in Italia con l'argento sul C2 e l'oro di Giovanni De Gennaro nello slalom: un bilancio tutto sommato positivo, anche se l'assenza di barche qualificate nel kayak - una specialità che in passato ha vinto molto - impone una riflessione alla dirigenza giacché non era mai successo prima d'ora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### AGENDA OLIMPICA: IL PROGRAMMA DI OGGI

## ARRAMPICATA

10.15: Boulder&amp;Lead D finale

## ATLETICA

8: maratona U

19.10: alto U finale

19.25: 800 U finale

19.40: giavellotto D finale

19.45: 100 ostacoli D finale

20: 5000 U finale

20.25: 1.500 D finale

21.12: 4x400 U finale

21.22: 4x400 D finale

## BASKET U

11: finale 3° posto

Germania-Serbia

21.30: finale 1° posto

Francia-Usa

## BEACH VOLLEY U

21: finale 3° posto

22.30: finale 1° posto

## BOXE

21.30: 57 kg D finale

21.47: 57 kg U finale

22.34: 75 kg D finale

22.51: +92 kg U finale

## BREAK DANCE

16: B-boys qualificazioni

20: B-boys quarti

20.45: B-Boys semifinali

21.14: B-Boys finali

## CALCIO D

17: finale Brasile-Usa

## CANOA

10.30: K1 500 D semifinali, finali C-B

11.10: K1 1000 U semifinali, finale B

11.40: C1 200 D semifinali, finale B

13.00: K1 500 D finale

13.20: K1 1000 U finale

13.50: C1 200 D finale

## CICLISMO SU PISTA

17: sprint D ottavi

riprese, quarti

17.19: Keirin U primo turno

riprese

17.59: madison U finale

## GINNASTICA RITMICA

14: generale a squadre finale

## GOLF

9: individuale D quarto giro

## LOTTA

11: libera 74 kg U ripescaggi

11: libera 62 kg D ripescaggi

11: libera 125 kg U ripescaggi

11.30: libera 65 kg U ottavi, quarti

11.30: libera 97 kg U ottavi, quarti

11.30: libera 76 kg D ottavi, quarti

18.15: libera 65 kg U semifinali

18.35: libera 97 kg U semifinali

18.55: libera 76 kg D semifinali

19.30: libera 74 kg U finali

20.05: libera 125 kg U finali

20.50: libera 62 kg D finali

## NUOTO ARTISTICO

19.30: duo libero

## PALLAMANO D

10: finale 3° posto

Danimarca-Svezia

15: finale 1° posto

Norvegia-Francia

## PALLANUOTO



Coach Andrea Giani GETTY

9: finale 7° posto D

Grecia-Canada

10.35: finale 3° posto D

Usa-Olanda

14: finale 5° posto D

Ungheria-Italia

15.35: finale 1° posto D

Australia-Spagna

19.35: finale 7° posto U

Italia-Australia

## PALLAVOLO

13: finale 1° posto U

Francia-Polonia

17.15: finale 3° posto D

Brasile-Turchia

## PENTATHLON MODERNO

9.30: individuale D semifinali

17.30: individuale U finale

## PESI

11.30: 102 kg U

16: 81 kg D

20.30: +102 kg U

## TAEKWONDO

9: +80 kg U qualificazioni

quarti, semifinali, ripescaggi

9.10: +67 kg D qualificazioni

quarti, semifinali, ripescaggi

20.19: +80 kg U finali

20.35: +67 kg D finali

## TENNISTAVOLO

10: finale 3° posto squadre D

15: finale 1° posto squadre D

## TUFTI

10: 10m U semifinali

15: 10m U finale

IN TV: tutto in diretta su Discovery+; Eurosport 1 e Eurosport 2 su Sky e Dazn. Diretta su Rai2 e RaiSport.





Paltrinieri è il nuotatore italiano più medagliato ai Giochi

«Mi do 9 ma devo fermarmi»

Gregorio Paltrinieri (29 anni) durante la 10 km nella Senna  
LAPRESSE

di Paolo de Laurentiis  
INVIATO A PARIGI

Chi ha provato in tutti i modi e non c'è rimpianto. La Senna premia gli ungheresi (Rasovszky primo, Bethlem terzo, in mezzo il tedesco Klemet) ed è amara per i nostri: Acerenza è quarto nella volata per il bronzo, Paltrinieri nono dopo essere rimasto attaccato alla zona podio con le unghie e con i denti: «Sapevo che era difficile ma non posso rimproverarmi niente». È la fine dei Giochi di Greg, che torna a casa con l'argento dei 1.500 e il bronzo degli 800 («Mi do 9, sono stato bravo») e un grande interrogativo che non ha voglia di risolvere adesso: «Mi serve tempo, devo decidere cosa fare. Mi prenderò una pausa per godermi quello che ho fatto finora e poi vedremo».

Applausi, qualsiasi cosa decida. È sulla breccia da più di 10 anni, ha vinto e stravinto con tutti. Numero uno anche quan-

Nella 10km ha chiuso nono e Acerenza quarto  
Greg: «Ora riposo, mi serve tempo per me»

do perde, come è successo ieri: «Ho dato tutto, paradossalmente ho fatto più fatica nei tratti con la corrente a favore. È vero che ero sempre a ridosso dei primi, ma bisogna anche vedere quanto ti costa stare lì e io sapevo di essere sempre al limite. È stata una gara strana, sembrava di stare al Gran Premio di Montecarlo: difficilissimo superare, chi era davanti ci è rimasto».

**BILANCIO.** Greg è il nuotatore italiano più medagliato ai Giochi, ha attraversato tre generazioni di atleti. Se c'è una cosa che non merita, è essere tirato di qua e di là chiedendogli certezze che lui per primo non ha: «Davvero non lo so, ho bisogno di metabolizzare. So comunque di aver fatto una grande Olimpiade». Il resto si vedrà, orientativamente farà un punto verso

la fine del 2024, inizio del 2025, con se stesso e poi con Fabrizio Antonelli, il suo allenatore ormai da 4 anni. Un oro, due argenti e due bronzi olimpici; sei ori, cinque argenti e cinque bronzi mondiali; dodici ori, cinque argenti e un bronzo europeo più il record del mondo dei 1.500 in vasca corta. Impossibile chiedergli di più. Dovrà decidere lui dopo questa lunghissima e meravigliosa cavalcata, con le ultime stagioni vissute sempre a mille a causa dei soli tre anni tra un'Olimpiade e l'altra. Chi-

Coach Antonelli:  
«Deciderà lui e io non posso che ringraziarlo»

sa Parigi, si apre il quadriennio che porta a Los Angeles, quando Greg avrà 34 anni.

**IPOTESI.** l'unico scenario certo è che se dovesse decidere di continuare, sarebbe proprio per l'obiettivo olimpico (con un posto da portabandiera praticamente certo) e non per fare una stagione o due. Altra incognita sarà su che gara puntare: 800, 1.500 o 10km? Qui bisogna fare delle distinzioni: tecnicamente, Greg ha dimostrato di poter essere competitivo in tutte e tre le distanze. Altra cosa, però, è lottare per le medaglie in tutte le gare nella stessa competizione: «Credo di essere arrivato un po' con il collo lungo - spiega - sono in tensione e spingo al massimo da più di 10 giorni. Per essere competitivo anche negli 800 ho dovuto allentare la preparazione in an-

tipico rispetto a chi mi ha battuto nella Senna. Fermo restando che sono stati bravissimi».

Questo sarebbe il vero nodo da sciogliere. Antonelli aspetta sereno: «Dovrà decidere lui, io gli posso suggerire di provare ma ci sono in gioco dinamiche più grandi. Parliamo di un atleta di 30 anni che deve fare con calma le sue scelte. Qualsiasi cosa decida, lo ringrazierò per quanto abbiamo fatto insieme».

**COPPIA.** Incide relativamente la dinamica di coppia con Rossella Fiamingo, 33 anni, anche lei a un bivio. «Scommetterei più sul suo futuro agonistico che sul mio», scherza Greg. Le due strade non devono necessariamente andare in simbiosi: atleti di questo livello, che hanno vinto tutto, sono mossi dalla motivazione. Uno dei due potrebbe averla ancora, l'altro no e non succederebbe niente: «Ma ora voglio solo riposare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

FORMULA 1

**BOCCIATURA TEAM ANDRETTI INCHIESTA SU LIBERTY MEDIA**  
Liberty Media è sotto inchiesta da parte del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti per aver negato ad Andretti Global l'ingresso nel Mondiale di F1. Il rifiuto è arrivato a gennaio dopo un'analisi di sei mesi sulla domanda d'ammissione della Andretti, partner del marchio Cadillac di General Motors, ed è stato motivato dal fatto che il progetto non basterebbe per creare un team competitivo nel medio termine. A maggio, sei senatori degli Stati Uniti hanno chiesto al Dipartimento di Giustizia di esaminare il rifiuto, sollevando il dubbio che la Formula 1 agisca per conto di singoli team e di altri "stakeholder chiave", tra cui Case automobilistiche straniere, e che ciò potrebbe costituire violazione delle leggi antitrust.

TENNIS

**TSITSIPAS LASCIA IL PAPÀ-COACH MONTREAL-STOP PER PIOGGIA**  
Eliminato da Nishikori al 2° turno di Montreal, Stefanos Tsitsipas ha annunciato la fine della collaborazione con il padre-allenatore. Ieri la pioggia cancellò l'intero programma **MONTREAL** (Can, Masters 1000, cemento, 6.795.555 dollari) **2° turno:** Tabilo (Cil, 15) b. SONEGO 6-4 6-2, COBOLLI c. Rinderknech (Fra) 0-3 sosp. pioggia.

CICLISMO

**SAN SEBASTIAN, VINGEGAARD SULLE STRADE DELLA PAURA**  
A una settimana dall'inizio della Vuelta, il ciclismo riparte dai Paesi Baschi, dove oggi si corre la Clasica di San Sebastian, con al via tutte le formazioni World Tour. In gara anche il danese Jonas Vingegaard, che torna sulle strade della regione dove ha rischiato la vita lo scorso aprile in una drammatica caduta al Giro dei Paesi Baschi.

L'appuntamento con  
**Post**  
di Italo Cucci  
torna martedì

I PROGRAMMI IN TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6	sky sport uno	sky sport arena	sky sport max
8.30 UnoMattina Weekly	6.00 Olimpiadi, Parigi 2024 Il meglio di Qui Parigi	8.00 Gli esami non finiscono mai	6.15 Festivalbar Story 4 Di Sera	6.00 Prima pagina TG5	7.25 Cartoni animati	11.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto 4a g.	6.30 Rugby, The Rugby Championship 2024 Australia - Sud Africa (Dir.)	7.30 Ribot, l'imballabile
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde	7.00 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) Meteo 2 (all'int.)	11.15 Storia delle nostre città	6.45 La Ragazza e l'Ufficiale	7.55 TG5 Mattina - Meteo.it	8.50 The Middle	14.00 The Rugby Championship 2024 All Blacks - Argentina	8.35 AdrenaliniX	8.15 Atletica, Milano Marathon 2024
11.25 Discovery - Fatto in Italia	8.45 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) Meteo 2 (all'int.)	12.00 TG2 Giorno	8.45 Love Is In The Air	8.00 Il potere dell'acqua	10.15 Due uomini e mezzo	16.00 Tennis, ATP & WTA Montreal & Toronto 4a g.	8.50 Rugby, The Rugby Championship 2024 All Blacks - Argentina (Dir.)	10.20 UIM E1 World Championship
12.00 Azzurro. Storie di mare	13.00 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) Dalle 14.30 la ginnastica ritmica con la finale del concorso generale a squadre, alle 15.00 la finale dei tuffi piattaforma maschile, alle 19.30 il nuoto artistico	12.15 TG3 - Meteo 3	9.45 L'inganno della seduzione (Thriller, 2010)	9.30 Super partes	12.25 Studio Aperto	18.45 Motociclismo, WorldSBK Portogallo (Race 1) (Dir.)	11.00 Beach Soccer Tour 2024 Porto S. Elpidio	12.00 Motori, World Rally Championship
12.30 Linea Verde Sentieri Estate	13.30 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) Dalla 14.30 la ginnastica ritmica con la finale del concorso generale a squadre, alle 15.00 la finale dei tuffi piattaforma maschile, alle 19.30 il nuoto artistico	14.00 TG Regione - TG Regione Meteo	11.55 TG4 - Meteo	11.00 Forum	13.00 Sport Mediaset	19.45 Tennis, ATP 1000 2024 Montreal: 1° Quarto di Finale (Diretta)	13.00 AEW Dynamite	13.30 The Rugby Championship 2024 Monaco
13.30 TGI	20.30 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) In programma le finali del beach volley, il big match Stati Uniti - Francia per l'oro del basket maschile, poi il pugilato	14.20 TG3 - TG Pixel estate - Meteo 3	12.20 Detective in corsia	13.00 Beautiful	13.45 Le riserve (Commedia, 2000)	20.30 Tennis, ATP 1000 2024 Montreal: 2° Quarto di Finale (Diretta)	14.45 This Is Padel	15.30 Motori, World Rally Championship 2024 Finlandia
14.00 LineaBlu	21.00 Olimpiadi, Parigi 2024 (Diretta) In programma le finali del beach volley, il big match Stati Uniti - Francia per l'oro del basket maschile, poi il pugilato	14.55 Hudson & Rex	14.00 Lo sportello di Forum	13.40 My Home	16.25 Prima tv	22.30 Motociclismo, WorldSBK Portogallo (Race 1) (Dir.)	15.15 Ribot, l'imballabile	16.30 Di Canio Premier Special
15.10 Passaggio a Nord Ovest	23.00 Olimpiadi, Parigi 2024 Il meglio di	15.00 Geo	15.30 Dynasties - I Diari	15.30 La Promessa	17.20 Due uomini e mezzo	23.30 Tennis, ATP 1000 2024 Montreal: 2° Quarto di Finale (Diretta)	16.00 The Rugby Championship 2024 Australia - Sud Africa	17.00 Buffa Racconta Storie di Campioni
16.15 A sua immagine		15.10 La Confessione (R)	15.40 Venere imperiale (Storico, 1963) con Gina Lollobrigida	16.55 Rosamunde	17.45 Camera Café	1.00 Tennis, ATP 1000 2024 Montreal: 3° Quarto di Finale (Diretta)	18.00 AEW Dynamite	18.00 UEFA Europa e Conference League Magazine
17.00 TGI-Meteo		16.10 PresaDiretta (R)	19.00 TG4 - Meteo	18.45 Pilcher - Tutto può cambiare (Drammatico, 2020) con Caroline Hartig	18.20 Calcio, Coppa Italia 2024/2025	3.00 Tennis, ATP 1000 2024 Montreal: 4° Quarto di Finale (Diretta)	23.00 This Is Padel	19.00 Baseball, MLB 2024 Ny Yankees - Texas (Diretta)
17.15 Prima tv Nemici del cuore (Commedia, 2022)		17.10 TG3 - TG Regione - TG Regione Meteo	19.40 Terra Amara	20.00 TG5 - Meteo	20.20 Coppa Italia Live	5.00 This Is Padel	0.45 The Boat Show	22.30 Motori, World Rally Championship 2024 Finlandia
18.45 Reazione a catena		19.00 Bloob	20.30 Stasera Italia	20.40 Paperissima	21.15 Coppa Italia 2024/2025		1.15 This Is Padel	0.00 Federico Buffa Talks
20.00 Techetechetè		21.20 Le Ragazze	21.25 Se son rose (Commedia, 2018)	21.20 Lo Show dei Record (Replica)	21.30 Napoli - Modena (Primo turno) (Diretta)		1.45 AdrenaliniX	2.00 Colpi da maestro
20.35 Techetechetè		23.35 Tri - Del sentimento del tradire (Corto Drammatico, 2022)	23.15 L'anima gemella (Commedia, 2002) con Valentina Cervi	0.55 TG5 Notte - Meteo	23.20 Coppa Italia Live		2.00 The Rugby Championship 2024 Australia - Sud Africa	2.00 Calcio, Uefa Champions League Story
21.25 Prima tv Intrigo a Malta (Giallo, 2021) con Nathalie Kelley		23.55 TG3 Sera - Meteo	2.55 Festivalbar 2003	1.30 Paperissima	23.55 Arac attack - Mostri a otto zampe (Fantascienza, 2002) con David Arquette			
23.05 Techetechetè Top 10		0.10 TG3 Sera - Meteo	4.45 Noi uomini duri (Commedia, 1987) con Enrico Montesano	2.10 Ciak Speciale	2.00 Sport Mediaset			
23.40 TGI Sera		0.40 Olimpiadi, Parigi 2024 Il meglio di		2.15 Le stagioni del cuore				
23.45 Stai lontano da me (Comm., 2013) con Enrico Brignano				3.50 Vivere				
1.15 Testimoni e protagonisti								



A male model with dark, curly hair and light blue eyes is the central figure. He is wearing a brown, textured suit consisting of a jacket and trousers. Underneath the jacket, he wears a dark grey turtleneck sweater and a light brown quilted jacket. He is standing with his hands in his pockets, looking slightly to the side. The background is a plain, light grey. The text 'YES:ZEE' is overlaid in a large, white, sans-serif font across the middle of the image.

# YES:ZEE



# GUERIN SPORTIVO

Sabato 10 Agosto 2024

EXTRA

In senso orario:  
Ledesma (Lazio),  
Filippo Galli (Milan),  
Savoldi (Bologna),  
Denis (Atalanta),  
Serena (Inter),  
Pruzzo (Roma),  
Carnevale (Napoli),  
Giovanni Galli  
(Fiorentina), Fuser  
(Torino); al centro  
Di Livio (Juventus)

## LA NOSTRA SERIE A

A una settimana dall'inizio del campionato, dieci grandi ex giudicano le loro squadre del cuore: scudetto, mercato, coppe europee e tanto altro in queste interviste esclusive





TRA UNA SETTIMANA ESATTA INIZIA IL NUOVO CAMPIONATO  
ECCO CHE COSA CI ASPETTA DA OGGI FINO A MAGGIO IN SERIE A

# TUTTI CONTRO L'INTER SI COMINCIA!

**La squadra di Inzaghi parte in pole di diritto e grazie agli arrivi di Zielinski e Taremi sembra la più forte. Che attesa per il Milan di Fonseca, il Napoli di Conte e la Juve di Thiago Motta, del tutto rivoluzionata**

di **XAVIER JACOBELLI**

**D**ove eravamo rimasti? Inter 94, Milan 75, Juve 71, Atalanta 69, Bologna 68, Roma 63, Lazio 61, Fiorentina 60, Torino 53, Napoli 53. Da dove ripartiamo? Dall'Inter in pole position nel GP Scudetto. Ça va sans dire e non soltanto per la prova di forza che la squadra di Simone Inzaghi ha offerto, conquistando la seconda stella, ma perché Marotta e Ausilio si erano portati avanti con il lavoro non appena la conquista del ventesimo tricolore era diventata aritmetica. Come ha più volte ribadito il presidente e amministratore delegato della Beneamata, l'Inter è soltanto a metà di un ciclo che la nuova, solidissima proprietà intende proseguire, allargando i suoi orizzonti e mirando alla Champions League. La conferma in blocco del management, la nomina di Marotta a successore di Zhang, il prolungamento del contratto di In-

zaghi e di Lautaro, le operazioni Taremi, Zielinski e Martinez, il boom abbonamenti e l'entusiasmo dei tifosi: molto concorre a indicare nei nerazzurri la squadra da battere. Nel frattempo, però, le altre non sono rimaste a guardare.

## LE RIVALI.

Il Milan di Fonseca, corroborato dalla brillante tournée americana, si è rafforzato in difesa con Pavlovic e in attacco, con Morata che torna a nobilitare la Serie A dall'alto del titolo di capitano della Spagna campione d'Europa e di una duttilità tattica destinata a rendere felice Fonseca. Il cui occhio di riguardo per i Giovani e Giovannissimi Diavoli del vivaio, Camarda, Liberali e Zeroli in primis, ne conferma la bravura di tecnico capace di lanciare in orbita i talenti a lui affidati. Pioli gli ha lasciato un Milan secondo in classifica e qualificato alla Champions League: una squadra in crescita che conta sulla nuova maturità di Leao per compiere un ulteriore salto di qualità. Lo stesso

cui aspira la rivoluzionata e rivoluzionaria Juve di Motta, quanto a idea di gioco e interpreti. Giuntoli sul mercato ha cambiato i connotati della Signora, l'opera è tuttora in corso, ma, di certo, le aspettative della tifoseria sono direttamente proporzionali alle ambizioni del club, al quale non poteva bastare una Coppa Italia in tre anni per lenire delusioni e frustrazioni patite in quantità industriale. E poi c'è l'Atalanta di Gasperini, al nono anno di fila sulla panchina bergamasca, smanioso di sfidare il Real Madrid nella finale di Supercoppa europea, consapevole che Zaniolo sia la scommessa più intrigante di una stagione che si annuncia ancora più entusiasmante dell'ultima, culminata

con la storica Europa League. Il riscatto di De Ketelaere dal Milan è stato la prima mossa di una campagna di rafforzamento che ha visto la società dei Percassi perseguire l'obiettivo di mettere due titolari per ogni ruolo a disposizione di Gasperini. Un compito reso ancor più arduo, adesso, dall'infortunio subito da Scamacca: la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro costringerà i bergamaschi a privarsi, per gran parte della stagione, del miglior marcatore italiano dell'ultimo campionato.

Il Napoli, che portava lo scudetto sul petto, si è ritrovato decimo e fuori dalle competizioni Uefa per la prima volta dopo quattordici partecipazioni consecutive. Se

**Sull'Atalanta pesa il ko di Scamacca, le due romane hanno avviato nuovi cicli**



Paulo Fonseca è stato annunciato ufficialmente lo scorso giugno dal senior advisor Zlatan Ibrahimovic nel corso della presentazione della nuova stagione



Artem Dovbyk, al centro, rappresenta insieme a Matias Soule uno degli acquisti estivi di maggior rilievo fatti dalla Roma dei Friedkin

è vero che soltanto chi non fa non sbaglia, De Laurentiis ha capito la lezione e la scelta di Conte ne è la dimostrazione plastica: il nuovo allenatore ha letteralmente trasformato squadra e ambiente sin dal primo giorno del suo avvento: quell'Amma a fatica è diventato subito lo slogan della stagione della rivincita, lanciato da Conte che dalla conferma di Kvaratskhelia e Di Lorenzo, al colpo Buongiorno (ma Cairo non aveva detto che il difensore non sarebbe mai stato ceduto?), a Marin, alle altre operazioni in entrata firmate da Manna, ha mostrato di avere idee

# 94

Sono 94 i punti con cui l'Inter ha conquistato lo scudetto '23-'24

# 60

Il Bologna ritroverà la Champions League dopo 60 anni





Con l'arrivo in panchina di Thiago Motta, reduce dall'eccellente stagione disputata con il Bologna, le aspettative dei tifosi della Juventus sono direttamente proporzionali alle ambizioni del club bianconero

Dopo lo scorso campionato vinto con un dominio quasi totale, l'Inter si presenta alla nuova Serie A come la squadra da battere. I rinnovi di Inzaghi, Lautaro e Barella e gli arrivi di Taremi, Zielinski e Martinez accrescono l'entusiasmo intorno alla squadra



chiare e determinazione fortissima. Suo malgrado spettatore in Europa, il Napoli potrà concentrarsi sul campionato e sulla Coppa Italia: l'ossatura base confermata, la carica del tecnico, il gioco aggressivo e martellante che chiede alla squadra, lo rendono una sicura protagonista del torneo.

#### LE ROMANE.

Nella Capitale, Roma e Lazio stanno battendo strade diverse. Sinora, i Friedkin hanno speso più di tutti in questa estate: Soulé e Dovybys sono i due innesti di maggiore rilevanza, ai quali aggiungere Le

**Antonio Conte avrà il non semplice compito di risollevare il morale dell'ambiente a Napoli, quest'anno fuori dalle competizioni Uefa per la prima volta dopo 14 partecipazioni consecutive**

Fée e Dahl per la soddisfazione di De Rossi, le cui aspettative sono state corrisposte dalla proprietà americana che, nel frattempo, ha mosso importanti passi avanti lungo la strada della realizzazione del nuovo stadio. Sulla sponda biancoceleste, Lotito ha fatto la rivoluzione: dopo Milinkovic Savic, Felipe Anderson e Luis Alberto, anche Immobile si è congedato con una scelta che gli fa onore. Baroni merita fiducia e stima: se le è guadagnate sul campo, prima a Lecce e poi a Verona, e ora punta a cogliere la grande opportunità laziale professando umiltà e dedizione.

Per certi versi, i suoi primi passi laziali richiamano la prima stagione di Simone e sappiamo quanto brillante sia stata l'esperienza capitolina dell'attuale campione d'Italia. Anche Bologna e Fiorentina hanno cambiato molto: dall'allenatore ad alcuni fra i principali interpreti dell'ultima stagione. I rossoblù tornano a giocare nel massimo torneo continentale dopo sessant'anni: non hanno più Thiago, Calafiori e Zirkzee, in panchina c'è Italiano, Orsolini si candida al ruolo di leader, l'entusiasmo della piazza è dilagante. La Viola punta su Palladino che ha voluto for-

temente Colpani, uno degli ultimi Dieci in circolazione, autentico panda da proteggere in un calcio sempre più muscolare e sempre meno ricco di giocatori che lo illuminino con la loro classe. Per almeno due anni, la Fiorentina giocherà in un stadio cantiere dalla capienza drasticamente ridotta. Un ostacolo da superare, raddoppiando gli sforzi per sfatare la maledizione delle tre finali perse consecutivamente. Anche se, per perdere una finale, bisogna arrivarci. E questo è un merito da non dimenticare mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo Italiano, nuovo tecnico del Bologna, disputerà con i rossoblù una Champions League attesa 60 anni





## L'OPINIONE DELL'EX

Aldo Serena

# LAUTARO-THURAM COPPIA PERFETTA L'INTER PER IL BIS

di STEFANO PASQUINO

**A**ldo Serena, Inzaghi ha sottolineato come le ultime due squadre che hanno vinto lo scudetto nella stagione successiva non abbiano raggiunto la qualificazione alla Champions (il Milan ci è andato, ma soltanto per la penalizzazione della Juventus): c'è un rischio appagamento nell'Inter che ha dominato l'ultimo campionato?

«Penso proprio di no, anche se sarà un torneo più complicato e difficile rispetto all'ultimo, ma non credo che l'Inter non riesca ad arrivare in zona Champions o non sia competitiva per provare a rivincere lo scudetto, questo perché la squadra ha un impianto di base solido e una tipologia di gioco collaudato nel tempo».

**In attacco è arrivato Taremi: può essere uno Dzeko 2.0?**

«Io credo che l'autorevolezza mostrata negli ultimi anni da Lautaro sia data dalla fascia di capitano, dal fatto di sentirsi responsabilizzato dopo l'addio di Lukaku e dall'essere una certezza per questa squadra. Non bisogna assolutamente mettere in dubbio la centralità, anche sotto il profilo tattico: lui deve giocare davanti, come fatto nell'ultima stagione, non in posizioni diverse. Il fatto che Taremi abbia caratteristiche da centravanti e abbia iniziato benissimo il pre-campionato prima di infortunarsi al bicipite femorale sinistro non deve toccare Lautaro. Allo stesso modo, non deve mettere in discussione la coppia con Thuram. Perché in un tandem Lautaro-Taremi mancherebbe la profondità e la velocità che riesce a dare il francese, bravo pure a saltare l'uomo nello spazio aperto. La coppia titolare - e va detto chiaramente da tutti prima che inizi il campionato - è quella composta da Lautaro e Thuram, mentre Taremi deve ritagliarsi uno spazio come fatto nelle prime amichevoli estive. Sia chiaro: trovo giusto che i due siano stimolati, ma non devono essere messi in difficoltà perché un attaccante deve rischiare, provare le giocate e, se non è tranquillo ma invece si sente sotto pressione, non gliene riesce una».

**Anche lei è convinto che davanti manchi comunque un giocatore che salti l'uomo?**

«Giocando con quel sistema di gioco è difficile contemplare un modo di attaccare diverso, proprio per come è strutturata la squadra. Anche innestare un trequartista lo vedo come un problema perché l'Inter, quando attacca, coinvolge pure i "braccetti»

**L'attaccante punta ancora sui nerazzurri  
«La squadra ha un impianto solido  
Taremi è bravo ma per la panchina»**



Mehdi Taremi,  
32 anni,  
ha segnato 5 gol  
nel precampionato

difensivi oltre che i centrocampisti. E questi equilibri che la rendono molto efficace nel gioco offensivo non vanno toccati. Piuttosto, trovo giusto aver preso Zielinski che può fare rifiatore Mkhitarjan, un giocatore bravissimo che però inizia ad avere una bella età (l'armeno il 21 gennaio compirà 36 anni, ndr) per giocare tutte le partite».

**A proposito: che Zielinski ritroverà l'Inter dopo l'anno no al Napoli?**

«Trovare al Napoli uno che nell'ultimo campionato abbia reso anche soltanto al 70% rispetto all'anno precedente è difficile. Lui poi, con il contratto in scadenza, ha avuto pure qualche problema in più sotto il profilo relazionale.

le. Detto questo, Zielinski ha rapidità, tecnica, passaggio corto: tutto quello che serve per inserirsi alla perfezione nel centrocampo dell'Inter».

**Le piace Josep Martínez?**

«L'anno scorso al Genoa mi ha fatto una buonissima impressione e credo che metterà... un po' in pensione Sommer perché è un portiere che ha una presenza fisica notevole ed è completo in tutti i fondamentali. Va solo valutato in una grande squadra dove vieni giudicato magari per una sola parata che devi fare in cinque partite però, ripeto, ha tutto per prendersi il posto da titolare».

**Guardando la situazione dal punto di vista di Sommer, l'alternanza è più un problema oppure un'occasione per allungargli la carriera?**

«Vinci lo scudetto, fai bene e ti prendono un portiere che ha la capacità per insidiarti il posto e sorpassarti... Beh, non credo che Sommer sia particolarmente contento. È lo stesso

**«Zielinski grande acquisto  
può far rifiatore Mkhitarjan:  
un centrocampista perfetto»**



Josep Martínez, 26 anni, ex Genoa e nuovo secondo portiere dei nerazzurri alle spalle di Sommer



La rete di Marcus Thuram nel derby dello scorso 22 aprile: l'Inter vinse 2-1 "in casa" del Milan e conquistò l'aritmica certezza dello scudetto







Simone Inzaghi, 48 anni, ha già conquistato 6 trofei da allenatore dell'Inter



Piotr Zielinski, 30 anni, arriva all'Inter dopo otto stagioni al Napoli

#### LA SCHEDA

## Subito gol all'esordio

Sono servite tre stagioni di apprendistato ad Aldo Serena prima di trovare la definitiva consacrazione all'Inter. L'attaccante di Montebelluna, infatti, ha indossato la maglia nerazzurra in quattro diversi periodi della sua carriera. Nonostante il gol all'esordio alla Lazio a soli 18 anni, fu girato in prestito prima al Como e poi al Bari. Tornato alla Pinetina, passò poi dall'altra parte del Naviglio contribuendo alla promozione in massima serie del Milan prima di rientrare alla Beneamata. I tempi, però, non erano ancora maturi, così dovette passare da Torino e Juventus prima di entrare nei cuori dei tifosi dell'Inter. Con 22 gol trascinò allo scudetto l'Inter dei record di Trapattoni e conquistò il titolo di capocannoniere. Oltre al tricolore, nei suoi 7 anni in nerazzurro mise in bacheca anche la Coppa Italia 1982, la Supercoppa italiana 1989 e la Coppa Uefa del 1991.



# 20

Sono 20 gli scudetti vinti dall'Inter che proprio al termine dello scorso campionato ha ottenuto la "seconda stella"

# 24

i gol segnati nella Serie A 2023-24 da Lautaro Martinez, sono 24, laureato capocannoniere della Serie A

so discorso, ma ribaltato, che ho fatto per gli attaccanti: davanti c'è una coppia, Lautaro-Thuram, giovane che si combina benissimo e ha dietro Taremi che è un giocatore di esperienza. In porta c'è un uomo che il 17 dicembre compirà 36 anni, che ha già fatto la sua strada, può an-



Lautaro Martinez, 26 anni, bomber e capitano dei nerazzurri, punto fermo della squadra di Inzaghi

cora fare bene anche se non appartiene all'Olimpo dei portieri mondiali e trova un Martinez che può essere il futuro dell'Inter».

**Carboni è andato a Marsiglia: scelta giusta?**

«L'idea di non perderlo è giusta perché è un ragazzo ancora tutto da scoprire soprattutto nel ruolo che può ricoprire in campo. A Monza, per esempio, nell'ultima stagione con Palladino ha giocato esterno d'attacco, mentre Inzaghi credo che lo avrebbe visto più come seconda punta. Quindi, dato che Carboni a Marsiglia può solo crescere, giusto è mandarlo là, senza però perderne il controllo».

**Le linee guida di Oaktree prevedono di svecchiare la rosa e puntare sui giovani, in pratica il contrario di quanto fatto finora da Marotta che ha sempre vinto grazie alla logica dell'Instant team. Come si possono conciliare le due cose?**

«Le occasioni, sul mercato, vanno valutate giorno dopo giorno. Io credo che se ti capita tra le mani un attaccante bravo, magari non più giovanissimo, che si può portare via a zero, vada preso senza indugi. Poi mi rendo conto che il percorso di questi fondi o delle proprietà estere si basa sull'avere i bilanci sani e per riuscirci si debba

investire sui ragazzi per poi rivenderli a cifre più alte. Questo ovviamente non puoi farlo con giocatori che hanno superato i trenta. Però, di riflesso, devi mantenere anche un livello di squadra elevato perché l'Inter gioca in Champions e deve tentare di rivincere lo scudetto, quindi i dirigenti devono riuscire a mediare tra queste due esigenze. Giusto quindi implementare lo scouting, magari guardando a mercati non troppo sfruttati dove si possano trovare ragazzi interessanti, però va mantenuta la stessa attenzione alla qualità del gioco e alla capacità di poter vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





di PAOLO COLANTONI

«**L**a Juventus ha cambiato faccia e si è mossa bene sul mercato, prendendo un ottimo allenatore. Mi ricorda un po' quello che accadde qualche anno fa, quando arrivò Marcello Lippi». Angelo Di Livio, non ha dubbi: i bianconeri sono stati protagonisti sul mercato e lanciano la propria candidatura in vista della prossima stagione. L'arrivo di Thiago Motta in panchina, l'acquisto di giocatori di spessore come Thuram e Douglas Luiz, lanciano i bianconeri. «I tifosi si aspettano molto, anche perché sono anni che vedono gli altri vincere ed ora c'è voglia di riscatto». Il club ha cambiato faccia, salutano Massimiliano Allegri, che ha chiuso la sua seconda avventura alla Juventus portando a casa una Coppa Italia e puntando sull'allenatore italo-brasiliano, reduce da una stagione straordinaria alla guida del Bologna. Secondo Di Livio, che ha vestito la maglia della Juventus dall'estate del 1993 al 1999, portando a casa una Champions League, una Coppa Intercontinentale, una Supercoppa europea, tre scudetti e una Coppa Italia, la situazione è molto simile a quella che i bianconeri hanno vissuto l'estate del 1994. «Anche in quel caso ci fu un cambio quasi epocale, che portò ad un rilancio del club. L'anno precedente chiudemmo la stagione al secondo posto con Trapattoni e durante l'estate cambiò tutto: arrivò una nuova dirigenza, con la triade Moggi-Bettega-Giraud e in panchina fu chiamato Marcello Lippi. Cambiarono tante cose ed ammetto che l'inizio non fu facile».

**Per quale motivo?**

«Cambiare tanto porta necessariamente ad un momento di assestamento. In campionato ricordo che partimmo con il freno a mano, ma poi fu bravissimo Marcello Lippi a far cambiare atteggiamento a tutti e a darci un'impronta di gioco importante. Abbiamo aperto un ciclo: un ciclo vincente».

**Motta potrebbe avere gli stessi problemi iniziali?**

«Quando si cambia tanto potreb-

**L'OPINIONE DELL'EX***Angelo Di Livio*

# MOTTA ALLA LIPPI IL CAMBIO JUVE COME 30 ANNI FA

**Di Livio rivede il passato nel ribaltone bianconero: «Nel 1994 il rinnovamento totale fece iniziare il ciclo vincente proprio con Marcello»**

bero esserci delle problematiche: ma poi alla fine il valore del tecnico e della rosa escono sempre fuori».

**Per la Juventus si può parlare a tutti gli effetti di un vero e proprio anno zero?**

«Assolutamente sì. È chiaro: si tratta di un vero e proprio anno zero, ma un anno importante. Di rilancio e di costruzione di un nuovo ciclo. Tutti si aspettano un segnale importante: i giocatori, gli addetti ai lavori e soprattutto i tifosi, che in questi anni hanno visto vincere ed esultare gli altri».

**Cosa ne pensa di Thiago Mot-**

**ta? È l'allenatore giusto?**

«È un allenatore che mi piace molto. Quello che ha fatto al Bologna è sotto gli occhi di tutti. Parliamo di un uomo di calcio, abituato a spogliatoi importanti e di forte personalità. Mi è sempre piaciuto molto, anche da giocatore. Sa regalare una sua impronta di gioco alla squadra e credo che i tifosi potranno divertirsi molto: gioca un calcio semplice, ma bello da vedere. È quello che ci vuole in questo momento».

**Passare da un tecnico esperto come Allegri ad uno relativamente giovane e alla prima, vera esperienza su una panchi-**

**«Sono arrivati ottimi giocatori ma quello decisivo può essere solo Vlahovic: si liberi la testa»**



È nato a Reggio Emilia Khephren Thuram, fratello minore di Marcus, acquistato dal Nizza







Dusan Vlahovic è stato acquistato dalla Fiorentina il 28 gennaio 2022 per 70 milioni di euro più 10 di bonus

#### LA SCHEDA

## Era un "7" a modo suo

Tre scudetti, una Champions, una Coppa Intercontinentale, una Supercoppa europea e una Coppa Italia: questo il palmares di Angelo Di Livio nelle sei stagioni alla Juventus. L'avventura bianconera del centrocampista inizia l'estate del 1993. I dirigenti bianconeri lo prelevano dal Padova, dove aveva disputato quattro stagioni positive (con 13 gol in 137 presenze). In Veneto aveva giocato al fianco di Del Piero, che la Juventus aveva ceduto in prestito a farsi le ossa. Con la maglia della Juventus Di Livio diventa il padrone della fascia destra, rappresentando una pedina fondamentale negli schemi dei tecnici che si sono alternati sulla panchina bianconera: prima Trapattoni, poi Lippi e nell'ultimo anno Ancelotti. Di Livio colleziona 269 presenze e segna sei reti. L'estate del 1999 viene ceduto alla Fiorentina, con la quale gioca fino al 2005.

abbia bisogno proprio di questo».

#### Che consiglio si sente di dare al centravanti bianconero?

«Di svuotare la testa. Di dimenticare il passato e di mettersi a tutti gli effetti a disposizione della squadra e del nuovo tecnico. Sono sicuro che per lui cambierà tutto: ora arriveranno molti più palloni da giocare e dovrà essere bravo a sfruttarli».

#### La Juventus ha cambiato molto rispetto al passato, ma alcuni giocatori della "vecchia guardia" sono rimasti. Cosa bisogna aspettarsi da loro?

«La voglia di riscatto deve partire essenzialmente da loro. Non sono stati protagonisti di stagioni positive e chi più, chi meno, tutti dovranno avere voglia di riscatto».

#### Se la sente di fare un nome?

«Mi ripeterò, ma dico sempre Vlahovic. Forse non ci rendiamo conto che stiamo parlando di un top player, che anche negli anni in cui ha palesato delle difficoltà, ha comunque segnato con regolarità. Questa, deve essere la sua stagione: deve tornare a segnare di più e a lasciare il segno, in Italia e in Europa. E sono molto curioso di vederlo anche in Champions League».

#### Dove si può inserire la Juventus in un'ipotetica griglia di partenza del campionato?

«Difficile dirlo oggi: il mercato è ancora aperto e possono succedere tante cose. Le rose sono ancora incomplete. Ad oggi ti dico Inter avanti a tutti: i nerazzurri hanno stravinto il campionato e si sono mossi bene. Alle loro spalle per me ci sono la Juventus di Motta, il Napoli di Conte e il Milan di Fonseca. Tra le prime cinque anche l'Atalanta. Poi alle loro spalle metterei la Roma che sta costruendo una buona squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva dopo 5 anni all'Aston Villa uno degli acquisti più importanti dell'estate bianconera: il nazionale brasiliano Douglas Luiz



#### na importante, può essere un rischio?

«Parlare di un giovane inesperto è un grande errore. Uno come Motta è nel calcio da tanti anni e sempre a buonissimi livelli. Non stiamo parlando né di un giovane alle prime armi, né di un tecnico inesperto. È chiaro che passare dalla panchina del Bologna a quella della Juve sarà diverso: ci sono più pressioni, più responsabilità, più attenzioni mediatiche. Ma Motta ha le spalle grosse. Da giocatore prima e da tecnico poi, ha sempre mostrato una grande personalità, che gli sarà molto utile in questa esperienza sulla panchina bianconera».

#### La Juve ha cambiato faccia, soprattutto a centrocampo: ha salutato Rabiot ed ha puntato sulla coppia Thuram-Douglas Luiz. La soddisfa questa nuova linea mediana?

«Il centrocampo era il reparto dove bisognava agire con maggior forza. C'era bisogno di un cambio netto. Douglas Luiz mi piace tantissimo: è un giocatore forte, che sa fare entrambe le fasi di gioco e che regalerà esperienza, dinamismo, muscoli e forza a tutto il reparto. Thuram forse è un po' più acerbo, ma può crescere e migliorare. Sono contento di chi è arrivato, ma penso che po-

36

Le presenze nelle nazionali del Brasile di Douglas Luiz sono 36

126

Sono 126 le panchine di Motta tra Genoa, Spezia e Bologna

tranno arrivare ancora altri rinforzi sulla mediana. La Juve deve migliorare in quel settore: ha bisogno di gente in grado di dare un'impronta forte. Il mercato poi è ancora aperto e credo che si potrà ancora lavorare».

#### In avanti sarà l'anno della verità per Vlahovic?

«Se per la Juve abbiamo detto che si tratta di un anno zero, anche per Vlahovic sarà l'anno della verità. Io sono convinto che l'arrivo di Motta possa agevolarlo. Il tecnico sa coinvolgere i suoi attaccanti e metterli in condizione di fare bene. Credo che Dusan





L'OPINIONE DELL'EX

Filippo Galli

# FONSECA APRIRÀ UN NUOVO CICLO MA SERVE... LEAO

di SIMONE TOGNA

**E**legante muro rosso-nero. Abile dirigente. Titolare del blog "La complessità del calcio" (filippogalli.com). Filippo Galli non ha dubbi: «Il Milan parte sempre per vincere. Al di là degli slogan la squadra è costruita per vincere. Non è una rosa che vuole partecipare o arrivare solo in Champions. Il gap con l'Inter era elevato, i nerazzurri si sono rinforzati in anticipo, ma esistono le motivazioni forti per andarsi a prendere lo scudetto. Le rivali ci sono, non solo l'Inter, ma il Milan può competere per centrare un grande traguardo».

**Capitolo mercato: Fonseca nuovo allenatore.**

«Molti erano scettici, tuttora molti lo sono perché avrebbero preferito un tecnico più carismatico e mediatico, vedi il Conte di turno o altri nomi altisonanti. Io però ho accolto Fonseca sin dall'inizio con entusiasmo e positività. È un allenatore che è cresciuto molto dopo la Roma. Al Lille ha fatto vedere ottime cose, ha idee innovative. Lui stesso ha dichiarato di voler proporre un calcio propositivo, provando a comandare il gioco e la parti-

**Per l'ex difensore scelte giuste  
«Morata e Pavlović sono top player  
ma è necessaria la qualità»**



ta. Così ti esponi, a tuo rischio e pericolo. Però questo sta a significare che hai le idee chiare. Per quello che possono valere le prime uscite estive qualcosa si è già intravisto».

**Il tipo di gioco proposto da Fonseca, che messaggio manda a tifosi e rivali?**

«Che la squadra vuole vincere e regalare emozioni forti. Solo così ti leghi con i tifosi. Le grandi squadre sono quelle che hanno vinto, ma pure il come hanno vinto è importante. Il Milan di Sacchi, che è passato alla storia, è l'esempio più lampante. È vero che il club ha conquistato lo scudetto due stagioni fa, ma è altrettanto vero che dopo si sono vissute annate altalenanti, con sei derby persi».

**Quindi è stato giusto passare da Pioli a Fonseca?**

«Sì, direi che è stata una scelta giusta, si era arrivati ad un punto di non ritorno, alla fine di un ciclo, ad una sliding door. Sembrava che le motivazioni fossero calate, fermo restando tutto il rispetto che nutro per Pioli».

**In difesa è arrivato Pavlović.**

«Si tratta davvero di un ottimo acquisto. Risponde sia ai parametri tecnici richiesti da Fonseca, sia a quelli finanziari a cui deve ottemperare la società. Pavlović è un giocatore di grinta, personalità, carattere, ma non solo, anche se secondo me proprio di questo aveva bisogno dietro il Milan. È un mancino, il che significa che Tomori si sposterà sul centro-destra, dove potrà rendere di più. Il serbo potrà essere quindi un valore aggiunto per se stesso, ma pure per il compagno o i compagni che gli giocheranno vicino. Io credo sia quel giocatore che può modificare il contesto dove viene inserito, portando qualcosa di importante e positivo».

**Serviva un po' di cattiveria sportiva.**

«Assolutamente. Thiaw e Pavlovic hanno grosso modo, per quanto si legge dalle statistiche, gli stessi centimetri e lo stesso peso, ma il linguaggio corporeo è differente. E se pensi ai due calciatori, si tratta di profili differenti. Pavlovic porterà sicuramente un po' di grinta e cazzimma».

**Là davanti Alvaro Morata.**

«Lui è quel giocatore di fioretto che lega la squadra e sa far gol. Con la partenza di Giroud, che ha lasciato il Milan per questioni di carta d'identità, l'acquisto di Morata è giusto e mirato. Può aiutare la squadra non solo dal punto di vista tecnico e del gioco, ma sostituirà appieno la casella lasciata vuota con l'addio del francese».

**Rafael Leao, 25 anni, ha realizzato 58 gol con la maglia del Milan. Per il portoghese è la sesta stagione in rossonero**

**Capitano della Spagna campione d'Europa, titolare in tantissimi top club, Morata è un acquisto di altissimo livello?**

«Morata non si può discutere dal punto di vista della qualità e per quanto fatto in carriera. Il ragazzo porterà esperienza, in uno sport che ne ha bisogno, come di personalità. Lui ha pure caratura internazionale, tutto questo, serve».

**Resta però l'amarezza per non essere arrivati a Zirkzee?**

«Sì, perché è un giocatore con grandi margini di miglioramento, già però capace di incantare. Un attaccante che avrebbe potuto far venire giù San Siro. Se però i club inglesi mettono nel mirino calciatori così importanti, è normale che quelli italiani, viste le diverse possibilità economiche, si debbano mettere da parte».



Paulo Fonseca, in alto, torna ad allenare in Italia dopo le due stagioni alla Roma. Zlatan Ibrahimović è tornato al Milan come dirigente





#### Cosa pensa del Milan Futuro?

«Ci voleva. Ci avevo già pensato, con la dirigenza di allora, nel mio ultimo anno nel settore giovanile rossonero, poi però tutto era naufragato per motivazioni finanziarie e di progetto. La Juventus ha ottenuto ottimi risultati, vedremo l'Atalanta, ma il Milan Futuro potrà essere uno step importante per tanti ragazzi, vedi Camarda, per completare la loro formazione».

#### Dove può arrivare Camarda?

«Il ragazzo va tutelato, ma pure accompagnato. Se il Milan, insieme al

suo agente e al ragazzo stesso, ha stabilito certi step, è giusto che li segua. Non è detto poi che dopo l'esperienza in Under 23 torni in prima squadra, magari anche con un ruolo importante. Dipenderà da lui e dai dettagli: Camarda ha già dimostrato di avere gol e movimenti, dovrà far vedere di poter tenere botta. Quando ti trovi in mezzo a certi difensori rischi di essere un vaso di terracotta tra vasi di ferro. Al di là della struttura, quando un giocatore è talentuoso riesce a adeguarsi a quello che gli sta attorno, con tempi e spazi per mostrare le sue qualità».

#### Anche Ibrahimovic è un nuovo acquisto, seppur come dirigente.

«Sì, per questo esiste la necessità di sperimentare e imparare. Un conto è fare il calciatore, un altro il dirigente. Zlatan avrà bisogno di tempo. Se mi convince? Solo il tempo potrà dirlo. Certamente però gode della fiducia della proprietà e ha avuto molto peso nelle scelte tecniche e non della squadra».

#### Chi potrà essere l'uomo determinante per questa stagione del Milan?

«Faccio sempre molto affidamento su Leao, che diventi davvero un giocatore determinante sino in fondo, per giocate, gol e punti pesanti, quelli contro le squadre più forti. Poi ognuno dei calciatori del Milan dovrà dare qualcosa di più rispetto allo scorso anno per puntare al massimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Strahinja Pavlovic, 23 anni

#### LA SCHEDA

### Da Pescara al mondo

Filippo Galli cresce nelle giovanili del Milan. Dopo la classica stagione "a farsi le ossa" a Pescara, torna in rossonero da professionista. A 20 anni è Ilario Castagner a puntare fortemente su di lui, ma Arrigo Sacchi non è da meno e avalla tutto ritenendolo titolare inamovibile per tutta la stagione 1987-88, sostituendolo gradualmente a partire dall'annata successiva in favore del giovane Costacurta. Nonostante lo scarso minutaggio, Galli riesce a ritagliarsi spazi importanti, partecipando, da subentrante, alle due finali consecutive di Coppa dei Campioni vinte dal Milan rispettivamente contro Steaua Bucarest e Benfica. Nel 1990 contribuisce con un minutaggio maggiore alle vittorie del Milan in Coppa Intercontinentale e in Supercoppa Uefa, ma è nel 1994 che Galli si consacra tra i migliori difensori della storia rossonera. Con il Milan, in tredici stagioni, ha segnato 4 gol (3 in campionato e uno in Coppa Italia) e vinto cinque campionati, collezionando 325 presenze.



Alvaro Morata, 31 anni, arriva al Milan da campione d'Europa con la sua nazionale

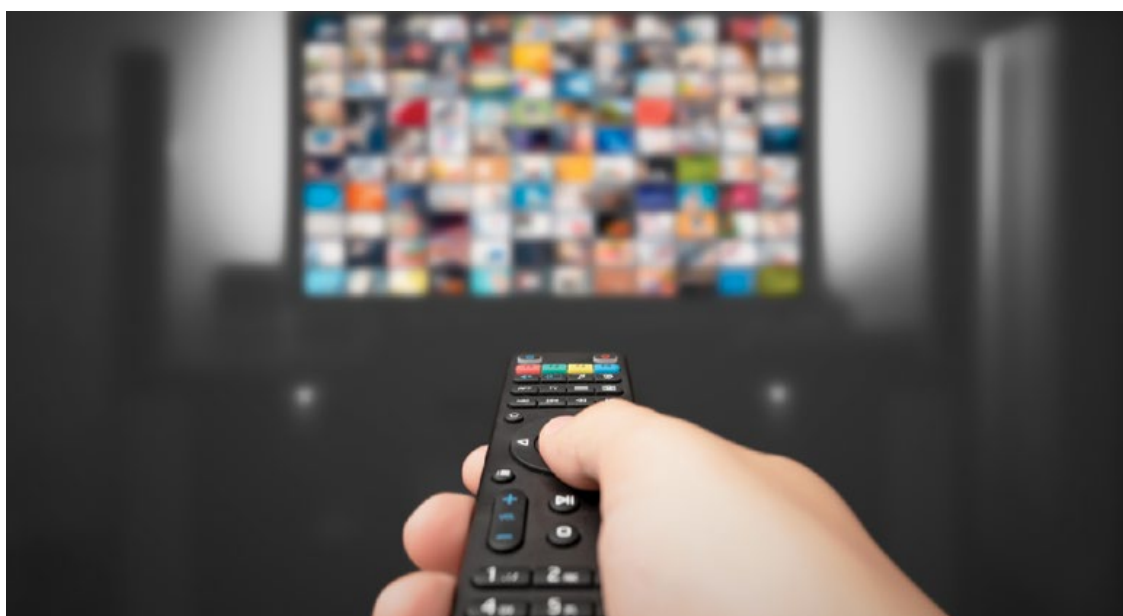
«Credo che Pioli avesse concluso la sua missione  
Serve tempo anche a Ibra»



# Per la prima volta tutta la Serie A, per gli abbonati Dazn, è su Tivùsat

**A** 15 anni esatti dalla sua nascita, la piattaforma satellitare gratuita, si sta affermando nel panorama televisivo come una delle offerte più ricche: è l'unica su cui è possibile vedere gratuitamente i canali in 4K, la nuova frontiera della qualità video e audio, oltre ai molti canali in HD -. Uno dei punti di forza di Tivùsat è la capacità di raggiungere anche quelle aree del territorio italiano dove il segnale televisivo terrestre è carente o assente. Un aspetto particolarmente rilevante nel nostro Paese, caratterizzato da zone montuose, vallate isolate, aree costiere dove la ricezione del segnale televisivo può essere molto complicata e la banda larga è sconosciuta. Ispirata al successo avuto in Gran Bretagna dalla piattaforma satellitare gratuita Freesat, tivùsat si è dimostrato un esempio di collaborazione tra Rai, Mediaset e Tim molto utile allo sviluppo tecnologico del Paese. E' riuscita a imporsi in questi anni come soluzione per chi è attento alla qualità video e audio, e più in generale a chi cerca di essere al passo con l'innovazione - Per avere in casa la piattaforma satellitare, è necessario avere una parabola (la stessa utilizzata anche per vedere Sky), un decoder o una Cam certificati tivùsat. Ma la notizia più importante di questa stagione riguarda gli appassionati di calcio che ricevono tivusat e che decideranno di abbonarsi a Dazn. A partire dal 17 agosto potranno vedere tutte le partite del campionato di serie A con la qualità satellitare. Le immagini saranno ricevibili in ogni angolo d'Italia, senza essere costretti a rincorrere il segnale della televisione terrestre o la banda larga. A conclusione delle novità della stagione va ricordato che Dazn ha deciso di sospendere la sua programmazione sul digitale terrestre - Era il 29 agosto di 31 anni fa quando venne trasmesso il primo posticipo di una partita del campionato di calcio in televisione. Lazio-Foggia andò in onda su Telepiù e fu l'inizio di un cambiamento profondo nel modo di seguire il calcio per gli italiani. Non più attaccati alla radiolina, ma davanti allo schermo del proprio televisore. Nel giro di pochi anni si affermò il satellite che, con Telepiù e Stream, iniziò a trasmettere le partite del campionato di serie A e di B. Oggi il satellite continua a essere una delle piattaforme su cui seguire la propria squadra, seguendo le indicazioni disponibili su [www.dazn.com/tivusat](http://www.dazn.com/tivusat). Con il raggiungimento dei suoi 15 anni di vita, Tivùsat si avvia

***Tivùsat ha superato i 130 canali televisivi disponibili gratuitamente e dal prossimo 17 agosto proporrà l'intero campionato di calcio con la qualità della tv satellitare***



a rappresentare la soluzione più avanzata per chi cerca un'esperienza televisiva con alta qualità tecnologica, ma al tempo stesso gratuita, senza essere costretti a pagare un abbonamento. Se teniamo conto che dal prossimo 28 agosto inizierà il passaggio al nuovo digitale terrestre e tutti gli apparecchi televisivi acquistati prima del 2018, per buona parte, non saranno in grado di ricevere il nuovo segnale, risulta più chiaro il vantaggio di ricevere la televisione con tivusat. Sul satellite non è previsto alcun cambiamento dei sistemi di trasmissione, sia nell'immediato che negli

anni a venire e si possono ricevere decine di canali in HD e in 4K. Ma che cosa è il 4K? Poco più di dieci anni fa la Tv ha abbandonato lo standard analogico ed è passata integralmente alle trasmissioni in tecnica digitale. E ancora, tutte le emittenti stanno progressivamente sostituendo la tradizionale trasmissione in definizione standard (SD) per passare a quella in alta definizione (HD quale abbreviazione di High Definition). Ognuno di noi, con l'alta definizione, ha potuto sicuramente apprezzare il miglioramento inequivocabile delle immagini e del suono ri-

cevuti con il proprio televisore. La evoluzione tecnologica però prosegue e si evolve in tempi rapidissimi. Così, mentre ci stiamo abituando alle trasmissioni in HD, si sono avviate le trasmissioni in 4K (anche detta UHD - Ultra High Definition), così chiamate perché le immagini sono quattro volte più definite rispetto alla alta definizione che già si conosce. A parità della grandezza dello schermo, insomma, l'immagine trasmessa è quattro volte più definita con il risultato concreto, e chiaramente percepibile, di una gamma di colori più ampia, dettagli più realistici, contrasti

più vividi e suono con maggiore profondità -Naturalmente, per apprezzare tutti questi vantaggi, occorre avere un televisore predisposto a ricevere i canali in 4K. Quindi ulteriori costi e investimenti da sostenere? No. In questo caso si tratta di una sorpresa, perché la stragrande maggioranza (più del 90%) delle televisioni 4k attualmente in vendita in qualsiasi negozio di elettrodomestici non supera il prezzo di 1.000 Euro- In compenso su tivusat i canali in 4k sono gratuiti e offrono diversi contenuti: musica classica, jazz, opere liriche, grandi balletti e documentari di viaggio - In Italia sono quasi 4 milioni le famiglie che guardano la televisione tramite un decoder della piattaforma gratuita. Stiamo parlando di quasi 9 milioni di persone, secondo l'elaborazione dei dati Auditel eseguita dallo studio Frasi -

Un'istantanea che ci racconta come la televisione satellitare in Italia goda di ottima salute. I motivi sono abbastanza facili da capire: adotta sistemi di ricezione (parabola e decoder) semplici ed economici; garantisce una copertura in ogni luogo della penisola e mantiene a riparo gli utenti dai continui cambi di tecnologia della televisione terrestre.

L'offerta disponibile nei 15 anni di vita di tivusat si è ampliata, arrivando a comprendere più di 130 canali televisivi: serie tv, film, varie programmazioni dedicate ai bambini piccoli e grandi, canali di informazione nazionali e internazionali Tutto questo senza prendere in considerazione i canali stranieri disponibili su tivusat, con l'ultima aggiunta delle principali televisioni ucraine, rivolta ai cittadini di Kiev residenti in Italia.



di FABIO GENNARI

**G**erman Denis, con la maglia dell'Atalanta, ha segnato 56 gol. Tutti in serie A. È stato il miglior marcatore straniero della storia nerazzurra nel massimo campionato fino al sorpasso di Zapata, oggi si divide tra i panni del commentatore tv e i campi da padel e segue le gesta della squadra nerazzurra con grande interesse e trasporto.

**German Denis, lei c'era: cosa resta della notte di Dublino?**

«Credo che l'Atalanta sul piano calcistico abbia fatto davvero una grande partita. Arrivava a quella sfida a Bayer Leverkusen imbattuto, in Bundesliga avevano fatto qualcosa di grandioso eppure una volta iniziata la gara tutto questo è svanito. A Dublino l'Atalanta è stata superiore in tutto, sul piano tecnico e tattico ma anche nella personalità e nell'approccio. Guardate le seconde palle, le scelte, la costruzione e come i nerazzurri si sono difesi. Qualcosa di davvero splendido. I giocatori e tutto l'ambiente, dalla notte di Dublino, devono portarsi dentro la consapevolezza che le gare sono sempre da giocare. A partire da quella contro il Real Madrid. Chiaramente tra tedeschi e spagnoli ci sono grandi differenze ma l'Atalanta può dire la sua, magari anche sfruttando una giornata meno brillante degli avversari. Lo dico molto chiaramente, senza troppa scaramanzia: la Dea può fare una grande impresa a Varsavia».

**Una Dea che forse l'anno scorso non era la più forte ma è stata molto, molto brava.**

«Guardando la stagione nel suo complesso, credo che l'Inter sia stata più continua in campionato. L'Atalanta ha fatto grandi cose, ha vinto un trofeo e si può confermare ai vertici. Anche il fatto di avere tanti cambi in panchina in Serie A può incidere, certamente la Juventus di Thiago Motta piuttosto che il Milan (che ha preso un grande attaccante come Morata) e le altre big che si sono rinforzate vanno tenute in grande considerazione. Ma l'Atalanta, arrivata quarta in campionato, è praticamente la stessa con in più un innesto molto importante come Zaniolo e chissà chi altro può arrivare. Penso che i nerazzurri abbiano tutto quello che serve per confermarsi in alto».

**A proposito, che ne pensa di Zaniolo?**

«Con il suo arrivo, i nerazzurri hanno fatto davvero un bel colpo. Bergamo e il lavoro con Gasperini sono l'ambiente giusto per ritrovarsi e tornare a far vedere tutte le sue grandi qualità. Me lo auguro, sia per l'Atalanta che per il calcio italiano che ritroverebbe un talento puro che ha bisogno di continuità e di un ambiente che possa esaltarle le sue caratteristiche».

**Secondo lei, quanto pesa l'infortunio di Scamacca?**

«Con l'Atalanta, dopo un inizio condizionato da qualche infortunio di troppo, abbiamo visto Scamacca davvero protagonista e in grande spolvero. In Italia e in Europa. Purtroppo adesso starà fermo per buona parte della stagione. Se tornerà a pieno in forma potrà fare ancora meglio, prima dell'infortunio pensavo che sarebbe potuto essere lui una delle sorprese in positivo della stagione dell'Atalanta. In Nazionale abbiamo visto un giocatore molto



L'OPINIONE DELL'EX

German Denis

# SUBITO L'IMPRESA CONTRO IL REAL

**Per l'argentino l'Atalanta può vincere la Supercoppa europea: «lo credo nel colpo di Varsavia, Zaniolo è un top»**



Gian Piero Gasperini ha trionfato nella scorsa Europa League portando il primo trofeo europeo nella bacheca dell'Atalanta



Ademola Lookman inizia la sua terza stagione con l'Atalanta. La sua tripletta nella finale di Europa League contro il Bayer è ormai scolpita nella leggenda

# 56

**German Denis ha realizzato 56 gol con la maglia dell'Atalanta, tutti in Serie A, restando per anni il miglior marcatore straniero di sempre dei bergamaschi**

quindi partendo dalla posizione di difensore potrebbe dare anche una mano importante a chi gli giocherà davanti. Nell'Atalanta ci sono tanti giocatori che hanno esperienza e che sono reduci da una stagione da urlo, Marten ha perso la finale ma sono sicuro che sarà ancora protagonista».

**Ora che s'è vinto, che errore non va commesso?**

«L'Atalanta non deve perdere la sua identità. I nerazzurri non devono pensare di essere più forti per-

ché hanno vinto, Bergamo e l'Atalanta sono qualcosa di speciale e c'è bisogno sempre di spingere al massimo per fare qualcosa di grande. Guai a sentirsi arrivati. Quindi avanti con il lavoro, lavoro e ancora lavoro. È qualcosa di fondamentale per i nerazzurri».

**Chiudiamo con lo stadio, sta venendo davvero un gioiello.**

«Uno spettacolo. La spinta che può dare Bergamo è conosciuta da tutti, adesso che le curve sono ancora più vicine al campo e coperte mi immagino il baccano: il Gewiss Stadium era già travolgente prima con solo la Pisani rinnovata, figuratevi cosa può diventare il catino orobico adesso che è finito. Sono sincero, quando c'ero in campo io il sostegno del pubblico era incredibile ma mi piacerebbe tantissimo giocarci ancora una volta. Con tutto nuovo e 25mila persone a guardare la partita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

## Soltanto Zapata ha fatto meglio di German

«El Tanque» Denis conta 158 presenze e 56 reti con la Dea, un bottino che lo porta di diritto nella top 10 all time dei bomber nerazzurri. Arrivato a Bergamo nel 2011 dopo le esperienze con Napoli e Udinese, ha chiuso la prima stagione con 16 reti, tra cui le due doppiette in trasferta a Lecce e Siena, e la spettacolare tripletta all'ex Atleti Azzurri d'Italia contro la Roma. Il secondo anno le reti sono 15 e ben cinque

German le rifila all'Inter: prima una doppietta in casa poi la storica tripletta nel match di ritorno San Siro. Nel terzo campionato (2013-14) è andato a segno con una doppietta in entrambe le sfide casalinghe contro le ex Udinese e Napoli. Leader dentro e fuori dal campo, ha vestito la maglia dell'Atalanta per cinque stagioni, fino al febbraio 2016, indossando in più occasioni la fascia da capitano.

**«La squadra spagnola non è il Bayer eppure io dico che questa Dea può provarci»**



**L'OPINIONE DELL'EX***Andrea Carnevale*

# GARANZIA CONTE NAPOLI DI NUOVO PER LO SCUDETTO

di GUIDO D'UBALDO

**È** stato uno degli attaccanti del primo scudetto, Andrea Carnevale ha scritto pagine indelebili della storia del Napoli, quel Napoli che aveva straordinari interpreti. Il Napoli di Ferlaino e Bianchi, trascinato dal trio di attaccanti composto da Maradona, Giordano e Carnevale. Oggi Andrea Carnevale è responsabile dello scouting dell'Udinese, ma il Napoli gli è rimasto nel cuore. È convinto che con l'arrivo di Antonio Conte la squadra sia in buone mani.

**Che prospettive ha il Napoli nel campionato che sta per cominciare?**

«Conte è una garanzia, è un ragazzo straordinario, lo conosco molto bene, un ottimo allenatore. Vi racconto questo aneddoto. Diversi anni fa era in vacanza dalle mie parti, a Sperlonga. Eravamo nello stesso stabilimento, andai a salutarlo. Era agli inizi della carriera, aveva fatto una buona stagione nel Siena. Quel giorno capii qual era il suo futuro. Mi aveva conquistato in quel colloquio, poteva essere utile a Udine, poi ha scelto altre mete e quell'estate approdò alla Juventus. Ma si in-

**L'attaccante ha vinto il titolo con Diego  
«Ci voleva un allenatore così duro  
I tifosi sono entusiasti di questa scelta»**



Antonio Conte è stato presentato da Aurelio De Laurentiis il 26 giugno

tuiva la capacità, la grande personalità, aveva conoscenza di giocatori, si capiva che poteva fare una grande carriera. Anche agli inizi era molto determinato, chiedeva giocatori, era esigente con la società. Tutto quello che pensavo di lui si è verificato».

**Il Napoli deve ripartire dopo una stagione fallimentare.**

«Serviva uno come lui dopo un'annata così tormentata. Penso che il presidente abbia fatto la scelta migliore. L'ultimo Napoli ha avuto molti problemi, ha cambiato fisionomia. Anche se era ripartita la squadra campione d'Italia con solo due perdite, Kim e Spalletti. È stata

un'annata disastrosa, mai avrei pensato una cosa del genere».

**Il miglior acquisto del Napoli è stato Conte?**

«Senza dubbio. È stato uno dei migliori colpi della stagione. Ho trascorso una vacanza a Ischia, sono invitato in un club, tutti i tifosi erano entusiasti, mi parlavano solo di Conte. Ha dato una garanzia ai napoletani, ha cominciato bene, ha fatto tre acquisti importanti. Rafa Marin è forte, anche Spinazzola e Buongiorno sono ottimi giocatori. C'è da risolvere il dubbio in attacco. Conte conosce bene Lukaku, gli ha fatto vincere lo scudetto all'Inter. È un centravanti al servizio della squadra come vuole Conte, forte fisicamente, che viene incontro. Il Napoli partirà alla pari delle altre, anche se l'Inter è di un'altra categoria, resta la squadra da battere. Conte se la gioca con le altre di prima fascia. Ci ha abituati a stare sempre in alto, il

**«Si volta pagina dopo una stagione disastrosa: sono arrivati giocatori importanti»**



A Conte anche il compito di riportare Khvicha Kvaratskhelia centrale nel progetto come nella stagione dello scudetto

Stanislav Lobotka sarà il faro del centrocampo dopo un anno al di sotto delle aspettative







Antonio Conte ha da poco compiuto 55 anni, festeggiati lo scorso 31 luglio. Arriva a Napoli dopo l'esperienza londinese al Tottenham e un periodo di pausa



Napoli ha tutte le carte in regola per tornare ad essere protagonista, c'è grande entusiasmo».

#### Lobotka sarà il faro del centro-campo?

«Uno dei migliori in circolazione per quel ruolo, nonostante lo scorso anno anche lui e Anguissa sono stati al di sotto delle loro possibilità. Lobotka è un condottiero, Conte punta su di lui, ha velocità, sa dettare i tempi alla squadra».

#### Ci vorrà un po' di tempo per dare una nuova fisionomia al Napoli?

«Sono fiducioso. Conte l'ho visto molto felice, di solito è sempre un po' abbottinato, ma ultimamente è un po' cambiato. Napoli ti trascina, si è già calato nella nuova realtà. È un uomo del Sud, si vede che sta bene, lo vedo sorridente, non lo è spesso. Napoli ti coinvolge, Antonio è molto disponibile verso i tifosi. La sua grande personalità l'ha confermata nella conferenza stampa di presentazione. Con un presidente che vuole salire sulla ribalta ha parlato solo lui, Conte non intende avere interferenze. Lui dice quello che bisogna fare per avere un Napoli convincente su tutti i fronti. Vuole fare le cose per bene».

# 188

Le volte in cui Antonio Conte si è presentato in panchina per allenare un match di Serie A

# 4

Sono gli scudetti conquistati in carriera da Antonio Conte, uno in più del Napoli

#### Il Napoli è fuori dalle coppe, può essere un vantaggio?

«Senza dubbio, per andare a fare la corsa su Inter, Milan e Juventus. Se giochi una partita a settimana e hai un solo obiettivo puoi andare lontano, anche se l'Inter ha due squadre e può essere competitiva su tutti i fronti».

Il campionato dovrà ridare credibilità al calcio italiano, uscito



Alessandro Buongiorno, uno dei colpi estivi, arriva dal Torino

#### LA SCHEDA

## Con Diego e Careca

Andrea Carnevale si trasferì al Napoli nel 1986 dall'Udinese per 4 miliardi di lire, un'operazione di mercato importante per l'epoca. Durante la sua permanenza fino al 1990, ha collezionato 105 presenze e segnato 31 gol in Serie A, distinguendosi come uno degli attaccanti più efficaci della squadra. Con il Napoli, Carnevale ha conquistato 2 Scudetti (1986-87 e 1989-90), 1 Coppa Italia (1986-87) e 1 Coppa Uefa (1988-89), contribuendo in modo decisivo, specialmente in quest'ultima competizione, dove ha segnato reti fondamentali contro Bordeaux e Bayern Monaco. Al fianco di leggende come Maradona e Careca, ha formato un trio d'attacco straordinario, capace di far sognare i tifosi partenopei. Memorabile anche la sua tripletta in Serie A contro il Pescara, in una vittoria per 8-2 che ha ulteriormente consolidato il suo status di giocatore chiave per il Napoli in quegli anni d'oro.



Durante la presentazione della squadra nel ritiro di Dimaro è stato salutato lo staff di Conte, tra cui Lele Orioli

#### malconcio dall'Europeo.

«Da addetto ai lavori, ex nazionale, posso dire che è stato un fallimento doloroso. Una delle più brutte esperienze della squadra azzurra. Troppo arrendevole. Quando un calciatore indossa una maglia come quella azzurra deve dare il massimo. Il campionato deve farci riscattare, speriamo».

#### Anche Spalletti ha deluso.

«Poteva fare meglio anche lui, c'era grande entusiasmo all'inizio. Ritengo sia uno dei migliori allenatori in circolazione, ma qualcosa non ha funzionato, è stata una brutta Italia. Spalletti è un allenatore di campo, ha bisogno di lavorare tutti i giorni con i calciatori. Ci sono stati allenatori che erano più selezionatori di lui. E poi

alla Nazionale manca una figura dirigenziale, ci vorrebbe un direttore tecnico anche in Nazionale, un aiuto per l'allenatore».

#### Il problema del centravanti non riguarda solo l'Italia. Lei è stato un grande attaccante, che ne pensa?

«È una razza in via d'estinzione, non ce ne sono più. In Italia abbiamo Scamacca, che adesso si è infortunato. Ma è ancora acerbo a livello internazionale. Io ho fatto la gavetta prima di arrivare in Nazionale, adesso arrivi prima. Noi abbiamo buoni calciatori, ma i fenomeni non ci sono più. Ho cominciato a giocare sulla strada, non sull'asfalto, ma sulle pietre. Oggi forse non si parte più da zero. Ho letto che Yamal ha

cominciato a giocare sull'asfalto. Anche per me è stato così, ma le strade erano sterrate, ho giocato sulle pietre. Sto realizzando un docufilm sulla mia vita, ho in progetto altre iniziative. Voglio lasciare qualcosa».

#### Chiudiamo con il Napoli. Si volta pagina?

«Con l'avvento di Conte i tifosi sono già stati riconquistati. Il Napoli vuole essere competitivo. Non conosco il presidente, ma posso dire che è stato bravo in questi 15 anni, ha abituato bene i tifosi. Dopo lo scudetto c'è stato un campionato deludente che ha depresso i tifosi, ma adesso torneranno ad essere il dodicesimo uomo in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





di PAOLO MARCACCI

**S**entirlo analizzare e giudicare la Roma che verrà – e che in buona parte è già arrivata –, lui che era uno degli uomini d'area più pericolosi tra la seconda metà degli Anni Settanta e la fine degli Ottanta, dà una strana sensazione; proprio per questo è ancora più piacevole la nostra chiacchierata con Roberto Pruzzo, che ci aiuta a fare la “tara” dei vari cambiamenti in atto in seno alla rosa che sarà a disposizione di Daniele De Rossi per la stagione 2024-25.

**Cominciamo da chi c'è già, tra i nuovi, partendo da quella che era la tua porzione di campo: come e quanto si è rinforzato, a oggi, l'attacco della Roma?**

«Parto parlando di quello che conosco meglio e che ho visto giocare più spesso, ossia Soulé: in questo caso ho pochi dubbi nel dire che siamo in presenza di un giocatore di quelli che sono in grado di cambiare una partita in vari modi e di conseguenza che possono avere un impatto decisivo nel corso di una stagione intera. Chiaramente, dovrà dimostrare di assorbire l'impatto con il grande salto e con una ribalta metropolitana, dopo tutto ciò che di apprezzabile ha fatto vedere sul piano individuale con la maglia del Frosinone. Di certo è uno che possiede classe, rapidità e la capacità di inventare la giocata giusta al momento giusto. Nonostante la retrocessione della squadra ciociara, tutta la Serie A si è goduta la qualità e i “colpi” di questo ragazzo che a parer mio è già qualcosa di più rispetto a un prospecto, come voi giornalisti definite oggi i giocatori giovani molto promettenti. Io dico che con la presenza di uno così, contemporaneamente all'utilizzo di Dybala, chi gioca davanti deve essere contento, perché sa che il pallone arriva e arriva “pulito”, con i giri contati».

**Allora, a essere contento sarà Artem Dovbyk...**

«Ecco, lui lo conosco meno, per quanto riguarda il numero di volte in cui l'ho visto giocare col Girona; parliamo anche di un'età diversa, visto che è nel corso del ventottesimo anno di età e che l'exploit finora più importante, nella Liga dello scorso anno, è arrivato in un'età già calcisticamente matura, ma questo vuol dire poco perché la definitiva maturazione tec-

**L'OPINIONE DELL'EX***Roberto Pruzzo*

# DOVBYK E SOULÉ FABBRICA DEL GOL ROMA D'ASSALTO

**L'ex bomber se ne intende: «L'argentino ha grandi qualità  
l'ucraino sarà il terminale offensivo. E poi c'è... anche Dybala»**

nica e caratteriale è una questione molto soggettiva. Di certo è un finalizzatore che catalizza su di sé anche le palle alte, visto il fisico».

**Perché secondo te De Rossi ha voluto uno con queste caratteristiche lì davanti?**

«Innanzitutto perché vuole che il suo terminale offensivo svolga il lavoro che, gol a parte, gli garantisce Lukaku, anche spalle alla porta e facendo valere quel tipo di fisicità nella protezione del pallone a beneficio degli inserimenti dei compagni. Poi, questo è un aspetto che sarà decisivo, Daniele vorrà arricchire il pacchetto degli esterni, sui due lati; quindi presumendo che arrivi gente di gamba e capace di offrire intensità e creare superiorità cercando la linea di fondo, vuole più cross possibile da entrambi i lati».

**Parlando di esterni, tra arrivi e partenze siamo forse a metà del guado?**

«Sì, manca ancora qualcosa sia in termini di numeri che di qualità complessiva. A parte i nomi che stiamo leggendo in questi giorni, tipo Galeno del Porto, io credo che Dahl, nonostante la giovane età, possa essere, se si adatta in breve tempo al calcio italiano, il tipico esempio di giocatore nordeuropeo dal rendimento costante e capace di offrire intensità sul piano atletico; per poterci pronunciare sul livello della qualità tecnica dobbiamo invece aspettare un bel po' di partite, evidentemente».

**A sinistra la Roma può ripartire con certezza da Angelino?**

«Devo essere sincero, non mi ha convinto del tutto lo scorso anno, a cominciare dalla fisicità e dall'impatto con i duelli, contro avversari

**«Manca ancora qualcosa sugli esterni, De Rossi avrà bisogno di gente veloce»**



Il calciatore francese classe 2000 Enzo Le Fée proviene dal Rennes ed è cresciuto nel Lorient



26

partite da allenatore della  
AS Roma per Daniele De Rossi,  
ottenendo 13 vittorie

616

Le partite di Daniele De Rossi  
in maglia giallorossa  
in tutte le competizioni





Il doppio botto in attacco di Ghisolfi: l'ucraino Artem Dovbyk, proveniente dal Girona, e Matías Soulé, arrivato dalla Juventus



La leggenda della Roma Daniele De Rossi, 41 anni. Dopo una vita trascorsa in campo vestendo i colori giallorossi, oggi allena la sua squadra del cuore



Per Paulo Dybala inizia la terza stagione in maglia giallorossa. Arrivato nell'estate 2022, ha collezionato 77 presenze e 34 reti

## LA SCHEDA O Rey ligure

Da Crocefieschi a Roma la strada è lunga, ma Pruzzo l'ha riempita di gol. Ben 138 (106 in campionato) in 315 partite totali quelli segnati con la maglia della Roma. Cresciuto nel Genoa, di cui diventa capitano già a 18 anni, viene portato nella Capitale da Anzalone nel 1978: da quel momento il popolo giallorosso trova il suo Bomber per dieci stagioni. E Roberto ripaga l'amore contribuendo alla vittoria di quattro Coppe Italia e uno scudetto (1982-83), sfiorando anche il successo della Coppa Campioni (suo il gol del pareggio) in quella maledetta notte del 30 maggio 1984 contro il Liverpool, proprio allo Stadio Olimpico. Tre volte capocannoniere della Serie A con la maglia giallorossa, Pruzzo è stato per lungo tempo il miglior marcatore della storia della Roma salvo poi lasciare strada a un certo Francesco Totti.

fisicamente più dotati. Nelle partite più importanti non sempre per De Rossi è stato una prima scelta, lo scorso anno e anche per il mantenimento della posizione mi ha lasciato qualche dubbio. Complessivamente, le fasce vanno arricchite in termini di qualità e per quanto riguarda il numero delle scelte, ma che siano opzioni realmente efficaci, a disposizione di De Rossi. Se davvero dovesse arrivare uno come Bellanova, per esempio, allora potremmo iniziare a parlare di innalzamento della qualità. Di certo a Ghisolfi il lavoro non manca...».

**A proposito di francesi e di accenti, li in mezzo è arrivato Le Fée...**  
«Anche in questo caso, l'impatto con la nostra Serie A sarà da valutare dopo un po' di prove; non è ancora chiaro se e quanto De Rossi lo consideri un titolare a tutti gli

effetti; se dovessi dire le qualità che dovrebbe avere per aiutare davvero il centrocampista della Roma, ti direi che lì in mezzo servirebbe uno con le caratteristiche che ha, tanto per fare un esempio, Lucas Torreira, che ho seguito più volte quando vestiva la maglia della Fiorentina e che mi ha sempre fatto un'ottima impressione per come riempiva la porzione centrale del campo, riuscendo a ricoprire sia le funzioni del regista che quelle del trequartista, all'occorrenza, sempre con una elevata qualità. Se davvero Le Fée avesse un impatto simile, allora darebbe al centrocampista della Roma ciò che ancora le manca».

**Sempre a proposito di Francia, questo sembra un "j'accuse" nei confronti di Cristante, Pellegrini e degli altri centrocampisti già in rosa.**

«Diciamo che di loro conosciamo pregi e difetti e sappiamo che non sempre nelle partite che contano riescono a essere dominanti; Cristante che è molto utile tatticamente e molto razionale nella gestione di palla a volte paga i tempi di gioco; Pellegrini lo vorrei innanzitutto molto più presente, quindi gli auguro che possa trovare una reale continuità di utilizzo e che possa far valere del tutto le sue qualità tecniche, perché se sei il capitano della Roma devi essere sempre, o quasi, il punto di riferimento per i compagni».

**De Rossi è arrivato, a metà dello scorso campionato, subentrando a Mourinho. Quanto cambiano le sue responsabilità ora che deve impostare la stagione dall'inizio?**  
«Un po' cambia, per forza, perché

abbiamo visto spesso allenatori che fanno bene da subentranti e meno bene dall'inizio della stagione successiva. Lui però è cresciuto in fretta come tecnico e un segno di maturità sta nel fatto che è ben conscio di dover crescere ancora. La sua Roma mi è piaciuta in più occasioni, nella scorsa stagione, per esempio se penso a come ha eliminato il Milan in Europa League. Più la squadra lo seguirà, meglio farà e non sottovalutiamo l'arricchimento in termini di esperienza che gli è derivato dalla delusione di Ferrara con la SPAL».

**In conclusione, la Roma di quest'anno, dove può arrivare?**  
«Più che può, deve, anche se la concorrenza è agguerrita, arrivare in Champions, perché quella ribalta le manca da troppo tempo».



# VINCI E VAI!

Con InMoto puoi vincere un **Honda SH125i Vetrol**



## IN QUESTO NUMERO:

**SFIDA:** CON 17 MOTO SULLO STELVIO

**ANTEPRIMA:** DUCATI PANIGALE V4 S

**MV AGUSTA:** SUPERVELOCE 1000 SERIE ORO

**TURISMO:** ALLA SCOPERTA DEL CILENTO

DAL 13 AGOSTO  
IL NUOVO NUMERO  
È IN EDICOLA

**ACQUISTA INMOTO** in edicola e,  
ogni mese, in palio per te  
uno dei 6 **scooter Honda SH125i Vetrol**

per info e regolamento:  
[vincievai.inmoto.it](http://vincievai.inmoto.it)

**INMOTO**







L'OPINIONE DELL'EX

Giovanni Galli

# FIorentina E L'ANNO ZERO SERVONO IDEE

**Per l'ex portiere ci vuole molta pazienza: «Il club sta puntando sui giovani e bisogna dargli tempo Colpani è bravo, credo anche in Pongracic»**

di FRANCESCO GENSINI

**U**n tuffo nella Fiorentina con Giovanni Galli è sempre esercizio utile oltre che piacevole, e non solo perché di tuffi il portiere ne ha fatti a migliaia dentro le 323 partite ufficiali disputate con la maglia viola, dal giorno dell'esordio il 23 ottobre 1977 poco più che diciannovenne al Comunale di Torino contro la Juventus. Utile per capire, per allargare la visuale sull'orizzonte cogliendo sfumature e dettagli. Utile, anzi utilissimo, per dare il via all'anno zero della nuova Fiorentina targata Raffaele Palladino. «Sì, anno zero ci può stare - afferma - perché la considero una fase di ricostruzione, di riprogrammazione, e adesso mi sembra che ci siano indicazioni precise da parte della proprietà e di conseguenza chi opera sul mercato sta andando in quella direzione. Sono stati presi elementi validi, giovani, con un futuro, e spero che si prosegua su questa linea: ovvero, andare su calciatori che hanno già dato dimostrazione di essere all'altezza della Serie A, non scommesse, ma ragazzi che possono dare un contributo importante a lungo. Kean, tanto per fare un nome».

E allora facciamolo.

«Ha bisogno di avere certezze alle sue spalle per rendere per quelle che sono le sue potenzialità, di avere una società che crede fermamente in lui: quello che la Fiorentina ha fatto, in termini di contratto da cinque anni e investendo una somma importante, credo che ne sia la dimostrazione».

**Poi, sono arrivati Pongracic e Colpani.**

«Pongracic è un buonissimo difensore, mentre Colpani è calciatore molto interessante con colpi vari e di qualità. Adesso serve un centrocampista centrale, uno che abbia le doti da leader come Dunga e Pecci di una volta, che seppur attraverso caratteristiche differenti sapevano interpretare il ruolo tecnicamente, tatticamente e con la personalità che serviva».

**Nell'anno zero di cui sopra, ci mettiamo il cambio in panchina da Italiano a Palladino con relativa, grande novità del passaggio dalla difesa a quattro alla difesa a tre o cinque che dir si voglia?**

«Si sta facendo tanta confusione perché ci si diverte a dare i numeri, ma a volte i numeri uno li dà davvero. Il calcio è fat-

to di principi e concetti e in base a quelli la disposizione in campo viene naturale. Cosa cerco di dire? Se io voglio giocare in pressione alta, mi organizzo in tal senso fin dagli attaccanti; se decido di aspettare l'avversario, mi sistemo bene a metà campo per poi ripartire cercando di essere incisivo. Palla veloce, palla laterale, due-tre tocchi, possesso, ripartenza: questo ti dà l'allenatore, poi il posizionamento in campo viene naturale. Qui non è che si passa da Mourinho a Guardiola e i calciatori hanno bisogno di tempo per acquisire un modo di giocare totalmente diverso da quello precedente. Qui sono sicuro che i principi e i concetti di Italiano sono quelli di Palladino, poi è chiaro che ogni allenatore ci mette del suo, ma così il salto non è né grande e né fonte di preoccupazioni».

**Questione portiere: Terracciano stavolta sembra destinato a farsi da parte.**

«Fin dall'inizio c'è stata una campagna di sfiducia su di lui: è arrivato come 12esimo e nell'immaginario collettivo era e rimane il 12esimo, e non può fare il titolare. Invece, credo che per serietà e lavoro si sia meritato la maglia da titolare. Se poi arriva un allenatore che dice voglio fare questo e quello, prima di buttare il bambino con l'acqua spor-

ca, lo valuto e vedo se i margini ci sono. Se i margini non ci sono, bisogna essere chiari con lui e dirgli: "Pietro ti ho voluto bene e te ne voglio, ma ho bisogno di altro". Questo, però, nulla toglie ai meriti di Terracciano che si è guadagnato tre anni da titolare nella Fiorentina senza che nessuno gli abbia regalato nulla e ci tengo a sottolinearlo. Detto questo, se si decide di puntare su un portiere giovane, a quel punto mi fermo, però parliamo di chi si va a prendere. Se spendo 8-10 milioni per Musso, vado a vedere se li posso spendere per Ravaglia. È italiano, ha cinque anni meno dell'argentino, ha le stimmate per diventare un portiere importante. E a Bologna, se non sbaglio, è chiuso da Skorupski».

**Nico Gonzalez sembra destinato a partire: che cosa ne pensa?**

«Lo stato di fatto: Nico è un buon giocatore, non un fuoriclasse. Fa gol, sì, ma non è il giocatore che dice date-mi la palla e ci penso io. Ha bisogno di componenti e della squadra, poi è uno che salta una decina di partite a stagione. Se mi arriva una proposta economica con cui poi posso muovermi in una certa maniera e andare a prendere calciatori funzionali al gioco di Palladino, la cessione ci sta».

**«Lo stadio a capienza ridotta penalizzerà la squadra Bisognerà adattarsi»**



Per Raffaele Palladino la chiamata a Firenze arriva dopo il Monza

**Per muoversi su Gudmundsson, ad esempio.**

«Uomo-squadra, intanto, che può fare più ruoli a differenza di Gonzalez, e tutti i ruoli sempre da voto 7. Se poi realizza dieci gol mi diventa da 8,5. Un pensierino ce lo farei».

**E la Fiorentina ce lo sta facendo, un pensiero. Ma quelli veri di pensieri in casa viola vengono dallo stadio Franchi.**

«Sono drastico e sincero: uno schifo dall'inizio al suo completamento. Andremo a fare uno stadio nuovo dentro uno stadio vecchio, da 38.000 posti forse, con limiti di utilizzo al di là del calcio. Detto questo, ci si adatta a tutto. Dispiace che manchi una curva, che manchino i tifosi, che ci siano difficoltà per arrivarci tra cantieri da aprire e chiudere, mettere in sicurezza la zona. Per la Fiorentina sarà un danno e io di dire alla Fiorentina spendete e spendete non me la sento, con 20.000 persone al massimo al Franchi. Non vorrei mai ripartire dalla C2 come abbiamo fatto noi. So che servono sacrifici e così direi alla Fiorentina: non vi chiedo di arrivare quinti o sesti, ma vi chiedo una squadra che nelle mani di Palladino possa divertire. Utilizziamo questi due anni, quanto serve per completare lo stadio, per avere poi una squadra che lotti per la Champions League. Due anni di ricostruzione e fra tre diventiamo davvero grandi: da tifoso quelle sono della Fiorentina, dico e chiedo questo a Commissio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo due stagioni a Lecce, la Fiorentina si è garantita le prestazioni del nazionale croato Marin Pongracic

Acquisito dalla Juventus per 13 milioni di euro più 5 milioni di bonus, Moise Kean ha collezionato 20 presenze e nessuna rete nel 2023-24 e 22 gol complessivi in Serie A

LA SCHEDA

## L'esordio in viola contro la Juve

Giovanni Galli, cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, ha fatto il suo debutto ufficiale in prima squadra il 23 ottobre 1977 in una partita di Serie A contro la Juve, segnando l'inizio di una lunga e prestigiosa carriera con la maglia viola. Nel corso della sua permanenza a Firenze, Galli ha collezionato un totale di 259 presenze nel massimo campionato italiano, confermandosi come uno dei punti di riferimento della squadra per quasi un decennio. La sua importanza si misurava nella solidità e nella sicurezza che trasmetteva alla difesa. Riconosciuto come uno dei migliori portieri italiani degli anni '80, veniva spesso paragonato a Dino Zoff. Tra i momenti più importanti della sua carriera con la Viola c'è la stagione 1981-82, quando la squadra lottò fino all'ultima giornata per lo scudetto, poi vinto dalla Juventus. Galli era noto per la sua reattività e senso della posizione, qualità che lo resero un pilastro insostituibile della Fiorentina.



**L'OPINIONE DELL'EX***Cristian Ledesma*

# CHE RIVOLUZIONE LAZIO, RIPARTI E PUNTA SUI BABY

di MARCO ERCOLE

Oltre trecento partite vestendo la maglia della Lazio, di cui ha indossato a lungo anche la fascia di capitano. Nove anni della sua vita trascorsi a Roma, tra momenti complicati e altri esaltanti. Una lunga esperienza, che ha permesso a Cristian Ledesma di capire cosa significhi giocare per una squadra come quella biancoceleste e avere piena contezza delle dinamiche dell'ambiente. Si tratta di un club a cui è profondamente legato e che continua a seguire a distanza: «Questa estate è andato in scena un ricambio importante a livello di rosa e di giocatori. Se n'è andata tanta qualità e servirà del tempo per far adattare i nuovi arrivi già a Roma e gli altri che la società sicuramente prenderà. Di sicuro se ne sono andati giocatori di qualità, ma questo non vuol dire che chi arriverà o è arrivato magari non ne porti di più. Bisogna avere pazienza, il mercato ogni anno che passa va sempre più a rilento».

Sono andati via senatori come Immobile, Luis Alberto e Felipe

**L'argentino, ex capitano, legge il futuro  
«Era chiaro che il cambio fosse ormai necessario, diamo tempo ai giovani»**



Tre dei nuovi acquisti della Lazio: da sinistra Tchaoua, 20 anni, Dele-Bashiru (23) e Noslin (25)



I giocatori della Lazio si abbracciano dopo un gol segnato nell'amichevole dello scorso 27 luglio contro l'Hansa Rostock

Anderson. Come si gestisce una situazione del genere all'interno dello spogliatoio?

«Penso che era anche giusto chiudere un ciclo per le storie di questi giocatori nella Lazio, non per le loro carriere. Parliamo di senatori, però era prevedibile che potesse succedere una cosa del genere. Anche lì ci sarà da lavorare, dovrà essere bravo l'allenatore e insieme a lui i giocatori per ricreare un gruppo. Una base c'è, non di quelli più rappresentativi. Ma trovare una situazione un po' nuova può anche essere un vantaggio per il tecnico, perché può creare una sintonia a livello di spogliatoio dal primo giorno».

**Ti saresti aspettato un addio diverso da parte di Immobile, un giocatore che ha significato tanto per la storia della Lazio?**

«È stato un addio un po' strano per il valore e per quello che rappresentava dentro il campo, anche a livello di numeri. Ha fatto cose eccezionali. Ci sta, ma poi il mercato delle volte è così veloce che può nascere di punto in bianco un'opportunità, come poteva essere l'anno scorso l'Arabia Saudita, e devi partire, perché non hai tempo per decidere. D'altro canto pure la Lazio va avanti. Personalmente non me lo aspettavo, ma ormai ci stanno questi cambi veloci e repentini nel calciomercato da un momento all'altro».

**Con i nuovi innesti la Lazio ha puntato su fisicità e gamba. È la direzione giusta per il calcio di oggi?**

«Stanno dando un indirizzo preciso su quello che vuole fare la società, l'allenatore e il ds. So che l'ambiente Lazio è un po' deluso, ma bisogna avere pazienza e capire che tipo di squadra riuscirà a plasmare Baroni. Lo reputo un allenatore molto preparato, che ha fatto molto bene».

**È stato cercato anche Greenwood, ma poi è sfumato. Pensa che occorra un colpo "di nome" di questo genere?**

«Penso che il nome importante faccia piacere a tutti, ma in generale servono qualità, gioventù. Il calcio oggi è dinamico, si pedala. Roma non è una piazza facile, ma occorre pazienza. Sono andati via giocatori di qualità che avevano dato tanto ed era tempo di cambiare. Adesso serve altrettanta qualità, oltre che gioventù ed energie fresche. Anche perché la Lazio non era una squadra giovane, negli ultimi anni non lo è mai stata».

**Baroni è l'uomo giusto per ripartire?**

«Mi piace. L'unica cosa che può pagare è il fatto di venire dopo Sarri. Questo ha un po' ingigantito il "problema"

Marco Baroni, 60 anni, nella scorsa stagione ha condotto il Verona a un'insperata salvezza chiudendo al 13° posto



legato al suo ingaggio. A prescindere da Tudor, che c'è stato relativamente poco, Baroni prende il posto di Sarri, un allenatore che adesso viene in un certo senso ridimensionato perché non ha fatto risultati importanti negli ultimi mesi alla Lazio. Ma se si guarda il calcio che è riuscito a esprimere non si può sminuire. Quindi il nuovo tecnico avrà difficoltà a livello di ambiente perché arriva dopo lui, oltre alle problematiche di un cambiamento come quello che è in corso nella Lazio, con giovani al posto di senatori. Ma come ho detto prima può essere anche un vantaggio».

**Questione capitano. Secondo lei è stata gestita bene?**





Mattia Zaccagni, 29 anni,  
è il nuovo capitano  
e numero 10 della Lazio

«È una scelta, va rispettata. Possiamo criticarla o meno, ma è stata fatta una scelta. Zaccagni forse poteva cambiare squadra, ha scelto di sposare il progetto della Lazio, di diventare un giocatore più rappresentativo rispetto ad altri che forse non avrebbero avuto il "titolo" di titolare. La posso leggere così dall'esterno. Ci

può stare una scelta del genere, poi uno può condividere o meno, ma se un allenatore si è esposto così vuol dire che è consapevole e si prende la responsabilità. Malumori e amarezza ci possono stare da chi magari sentiva di poter essere un capitano, queste però sono cose normali sia nella Lazio che in altre società».

**«Sono rimasto sorpreso dall'addio di Immobile, così improvviso e molto rapido»**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciro Immobile, 34 anni, ha lasciato la Lazio dopo otto stagioni

#### LA SCHEDA

### Nove anni a Formello

Cristian Ledesma arriva alla Lazio nel luglio del 2006, acquistato su precisa indicazione di Delio Rossi, suo tecnico già ai tempi di Lecce. Esordisce con la maglia biancoceleste il 20 agosto nella sfida di Coppa Italia vinta 4-0 contro il Rende, mentre la sua prima partita con la Lazio in Serie A arriva il 10 settembre contro il Milan. Nel corso degli anni diventa uno dei leader tecnici della squadra, oltre che uno dei beniamini dei tifosi, arrivando anche a indossare la fascia di capitano. Nonostante i dissidi con la società che lo rendono un separato in casa nel 2009, torna nei ranghi con Edy Reja. Con la Lazio disputa complessivamente 318 partite collezionando anche 14 reti di cui una indimenticabile per tutti i tifosi biancocelesti, quella del 10 dicembre 2006, nel derby contro la Roma.



Alessio Romagnoli, 29 anni, leader della difesa biancoceleste



# Athlon

i ciondoli degli sportivi



[ARTGIOIELLI.IT/SHOP/ATHLON](https://artgioielli.it/shop/athlon)





## L'OPINIONE DELL'EX

Giuseppe Savoldi

# ITALIANO NON DEVE CAMBIARE IL BOLOGNA

«La squadra con Motta ha giocato un calcio da favola e ora il tecnico deve adattarsi senza le stelle Calafiori e Zirkzee»

di DARIO CERVELLATI

«**R**ipetersi? Sarà difficile anche per il Bologna perché un po' tutte faticano a farlo. Abbiamo visto il Napoli: è andato via l'allenatore, sono andati via un paio di giocatori e l'anno dopo aver vinto lo scudetto ha fatto tanta fatica. A livello mentale c'è un rilassamento per tutti».

Ma Beppe Savoldi, che tra campionato e coppe ha superato le 300 presenze con la maglia del Bologna segnando 137 gol, ha un suggerimento per Vincenzo Italiano e la sua squadra.

«Bisogna partire dal presupposto che è andato via Motta che ha fatto molto bene e che sono partiti due giocatori importanti come Calafiori e Zirkzee, ma la maggior parte del gruppo è rimasto e in queste situazioni bisogna cercare di non stravolgere troppo nel gioco, e i calciatori devono cercare di rimanere con i piedi per terra consapevoli che sarà un altro campionato con altri impegni e con altre difficoltà».

Lei, però, spera che il Bologna possa fare un'altra grande stagione?

«Vedere i bolognesi in piazza è stato bellissimo: la Bologna sportiva aveva voglia di festeggiare. Avendo giocato per tanti anni lì ho lasciato un po' di me, ho lasciato un po' della mia testa e tanto del mio cuore. Il Bologna dell'anno scorso è stato sicuramente un bel Bologna, è stata la squadra che ha proposto il miglior calcio in assoluto in serie A».

Italiano, il nuovo allenatore rossoblù, avrà dunque un compito complicato. Secondo lei è l'uomo giusto per fare ancora bene con i rossoblù?

«A Firenze ha fatto certamente un buon lavoro. Mi colpisce la differenza caratteriale rispetto a Motta. Motta, che con il suo gioco è riuscito ad esaltare le caratteristiche dei suoi giocatori, è una persona che non va fuori dalle righe, Italiano è sopra le righe e in qualche sua esternazione deve stare più calmo, ma anche i giocatori devono capire il carattere dell'allenatore e devono adattarsi alle sue caratteristiche. Quello è il suo modo e lui lo fa per il bene della squadra. Ribadisco che ripetersi sarà indiscutibilmente difficile, ma Italiano deve lavorare con tranquillità, serenità e consapevolezza delle sue qualità senza fare una rivoluzione, perché è importante non stravolgere. Quando un gruppo ha fatto così bene non devi cambiare molto».

Dallinga, Cambiaghi, Holm, Miranda, Erdic: i nuovi arrivati le piacciono?

«Non sono uno che segue tanto il mercato. Mi piace aspettare e valutare i giocatori nelle prime occasioni».



Vincenzo Italiano, 46 anni, arriva al Bologna dopo tre stagioni alla Fiorentina dove ha sempre centrato la qualificazione in Europa



Thijs Dallinga, 24 anni, è chiamato a sostituire Zirkzee in attacco

Giovanni Sartori, però, è sempre stato una garanzia. Ovunque è andato come direttore sportivo o responsabile dell'area tecnica ha fatto bene portando le sue squadre a giocare le coppe europee.

«Sartori è l'anima di questa società,

ha scelto giocatori di un certo spessore e spero che si confermi ancora una volta: ovunque è andato ha fatto bene. Lui è capace di scegliere i giocatori giusti per la squadra, per il tipo di gioco per l'allenatore, ha buon occhio e i collaboratori giusti. E anche

Marco Di Vaio in questi anni ha dato un contributo importante».

In questo mercato il dt e il ds del Bologna stanno lavorando per rimpiazzare nel miglior modo possibile Zirkzee e Calafiori.

«In questi casi non puoi sbagliare, ma la storia di Sartori dice che ha sempre fatto bene, non ha mai sbagliato. Poi dipende da tanti fattori, ma lui ha sempre fatto scelte giuste».

Quando lei venne ceduto al Napoli diversi tifosi del Bologna si misero a piangere. Era l'attaccante simbolo dei rossoblù che ora, diversi decenni dopo, hanno visto partire Joshua. «Zirkzee è un nove e mezzo: bisognerebbe mettergli sulla schiena un numero tra il 9 e il 10 perché non è una punta vera e neanche un fantassista, ma sa fare alla grande tutte e due le cose».

Oltre alla nuova prima punta Dallinga, per sostituire Zirkzee il Bologna ha anche Castro, che nella seconda metà della scorsa stagione ha iniziato a fare esperienza in serie A.

«A me è un giocatore che piace: lui è proprio un numero 9 e quest'anno ha l'occasione unica di dimostrare il suo valore».

Un altro giocatore a cui chiedere i gol è Orsolini.

«Ha qualità incredibili: è capace di fare grandi cose, anche se ogni tanto non gli riescono. I giocatori estrosi come lui vanno presi così e basta. Ogni tanto ti fa vincere le partite, ogni

## LA SCHEDA

## Per Beppe gol due Coppe Italia

Giuseppe Savoldi ha vestito la maglia rossoblù dal 1968 al 1975 e di nuovo nel 1979-80. È il «primo Beppe gol» della storia del Bologna, contando su 310 presenze e 137 reti tra campionati e coppe, capocannoniere nella stagione di Serie A 1972-73 con 17 marcature a pari merito con Paolino Pulici e Gianni Rivera.

Ha vinto la prima, storica, Coppa Italia del club, quella del 1970, segnando una doppietta in soli 10 minuti contro il Torino. Si è ripetuto nella finale del 1974 contro il Palermo: suo il gol all'ultimo giro di orologio che ha tenuto viva la partita, vinta poi alla lotteria dei rigori. Una sicurezza in termini realizzativi. È stato tre volte capocannoniere proprio della Coppa Italia: 1969-1970 (6 gol), 1973-1974 (10 gol) e 1977-1978 (12 gol).



Riccardo Orsolini, 27 anni, alla sua settima stagione e mezzo in rossoblù

tanto sbaglia gol incredibili». Come si fa a segnare anche quei gol che sembrano semplici semplici, ma che poi vengono sbagliati?

«L'attaccante è un giocatore istintivo. Vive di sensazioni, di emozione e se pensa velocemente e poi non agisce resta tutto fatto a metà e sbaglia».

Lei, Savoldi, ha anche giocato le coppe europee, durante le quali con la maglia del Bologna ha segnato 17 gol. Che emozioni ricorda dell'esordio?

«Ricordo poco, sono passati troppi anni».

Ma invece ricorda come è giocare le partite internazionali?

«Sono esperienze bellissime. Io con il Bologna e con il Napoli ho vinto la Coppa Italo-Inglese, cose rarissime, ma in generale non limitarsi a giocare il campionato e la Coppa Italia è un piacere. Il calcio di oggi è molto diverso da quello che giocavo io che era molto più aggressivo da parte dei difensori, ma il dispendio di energie nel giocare le coppe c'è sempre. Questo è però un piacere perché hai la possibilità di vivere cose nuove».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALDARIZZI | RENT  
AUTOMOTIVE

# UN CANONE È IN OMAGGIO.

Scopri le promo Rent del mese  
e i vantaggi del noleggio  
a lungo termine  
con Maldarizzi Automotive.

CONSEGNA VELOCE



**OPEL  
CORSA**

ESEMPIO

1.2 75CV GS MT5 - Benzina

**€ 296** /mese + iva

40.000 Km

48 mesi

Ant. 0

RC € 250 - Kasko € 500 - Furto&Incendio 0



Scopri  
le nostre  
offerte noleggio  
personalizzate

**maldarizzi.com**





## L'OPINIONE DELL'EX

Diego Fuser

# TORINO PUOI FIDARTI DI VANOLI: FARÀ BENE

**Granata nel cuore, Diego parla della rivoluzione sul mercato: «Sono andati via giocatori importanti ma il tecnico è bravo»**



Paolo Vanoli con la stella del suo Torino, Duvan Zapata. Affianco Samuele Ricci, che compirà 23 anni il prossimo 21 agosto

di MARCO ERCOLE

**È** nato a Venaria Reale, Diego Fuser, un Comune nella città metropolitana di Torino. E con la squadra granata ha mosso i primi passi nel mondo del calcio, diventando professionista ed esordendo in Serie A. Un inizio che gli ha permesso poi di costruirsi una carriera ad alti livelli, indossando maglie come quelle del Milan, della Fiorentina, della Lazio, del Parma, della Roma, della Nazionale. Un lungo giro che poi ha concluso tornando nel suo Toro, dove ha chiuso in Serie B, prima di dedicarsi ad alcune esperienze in serie minori. Ecco perché il suo focus resta sempre sulla squadra granata, che si appresta a un campionato pieno di insidie, a cui si appropria dopo un cambio di guida tecnica che ha portato in panchina Paolo Vanoli, con il quale Fuser ha giocato insieme per due stagioni a Parma: «Sicuramente è un allenatore che si è fatto un po' di

esperienza. Sia in Italia che all'estero. Poi lo conosco molto bene, è una bravissima persona. Adesso toccherà a lui cercare di far capire la filosofia di gioco ai suoi ragazzi».

**Dovrà inventarsi anche una nuova difesa dopo gli addii di Buongiorno, Rodriguez e Djidji.**

«Logico che dipende sempre molto dai giocatori che si hanno a disposizione. Spero possa contare su elementi forti, che sapranno non far sentire la mancanza di chi è andato via. Di sicuro senza quei giocatori c'è stato un peggioramento. Ma lui è un allenatore giovane, che avrà possibilità di fare esperienza e far vedere la sua idea di calcio». **Non c'è un rischio ridimensionamento**

**namento dopo gli ultimi anni?**

«Fossi in lui, il mio obiettivo sarebbe quello di essere la rivelazione del campionato. Proverei a battere tutti. Se poi non ci riesce, pazienza, ma deve pensarla in questa maniera. Ha perso dei giocatori, ne ha altri, deve pensare a fare il meglio con quelli che ha, che devono essere considerati i più bravi di tutti. Questa è la mentalità che deve seguire per avere il gruppo dalla sua parte e lavorare meglio».

**È stato anche scelto un nuovo capitano, Duvan Zapata. Che ne pensa della decisione?**

«Parliamo di un giocatore che ha una certa età, che ha esperienza

in campo internazionale. Forse quello con più esperienza. Non penso che possa obiettare qualcuno. Non c'è nessun giocatore che è da tantissimo tempo al Torino e se hanno fatto quella scelta vuol dire che è stata ponderata».

**Può essere l'anno della consacrazione definitiva di Ricci?**

«Me lo auguro, perché nel calcio bisogna essere bravi, ma un pizzico di fortuna serve sempre. L'essere al momento giusto nel posto giusto. Servono tante componenti per essere un grande giocatore. Gli infortuni sono una componente, perché con quelli non riesci a esprimere il meglio di te. L'augurio è di avere continuità e mostrare quello che è. Ogni anno è buono, non dimentichiamoci che tanti giocatori si sono affermati in Serie A a un'età avanzata e lui è ancora giovanissimo. Mi auguro che questo possa essere per lui quello della definitiva consacrazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Buongiorno e Rodriguez erano colonne, adesso Ricci deve fare il salto di qualità»**

## LA SCHEDA

## Ha esordito in A proprio con il Toro

Tra il 1986 e il 1989 Diego Fuser colleziona 49 presenze in Serie A con la maglia del Torino, prima di essere venduto al Milan, per 7 miliardi di lire. A Milano fatica a trovare spazio e allora va un anno a Firenze prima di essere ceduto alla Lazio, diventando sin da subito un beniamino dei tifosi: nella sua prima stagione segna ben dieci

reti. Con la fascia da capitano al braccio alza la Coppa Italia del 1998, il primo di quella lunga serie di trofei dell'era Cragnozzi. Quella stessa estate però saluta Roma per approdare al Parma di Tanzi. Tornerà a Torino e al Torino nel 2003-04. A fine carriera saranno 98 le presenze in maglia granata.



**GUERIN SPORTIVO**

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
**IVAN ZAZZARONI**  
Piazza Indipendenza 11/b  
00185 Roma  
posta@guerinsportivo.it

**SEGRETERIA**  
segreteria\_gs@guerinsportivo.it

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Piazza Indipendenza, 11/b  
00185 - Roma  
Tel. 0649921 - Fax 064992690  
Registrazione Tribunale di Roma n. 10 del 29/01/2024  
**Stampa** Poligrafici Il Borgo S.r.l.  
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001  
**Distributore per l'Italia e l'estero**  
Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. 20090 Segrate

La speciale "La nostra Serie A" è stata chiusa in redazione alle ore 18 del 7 agosto 2024

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero**  
Sport Network s.r.l.  
www.sportnetwork.it

**Editing:** Edipress/Adversign

**Sede legale:** Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma  
Uffici Milano: Via Messina, 38 20154 Milano Telefono 02.349621 Fax 02.3496450  
Uffici Roma: P.zza Indipendenza, 11/b 00185 Roma - Tel. 06.492461 Fax 06.49246401

**Responsabile del trattamento dati** (Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni. Articoli, foto e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Testi, fotografie e disegni: riproduzione anche parziale vietata.





**NON TUTTI SONO UGUALI!**



**L' EXTRA FORTE SI RICONOSCE!**  
**Arnica gel 98%**

***Richiedila in Farmacia***